Anno 102 - Numero 15

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 18 Gennaio 1968

Giorni di tragedia nella Sicilia occidentale

Ardui i soccorsi nelle zone più colpite dove la gente vive ancora nell'angoscia

Aumenta il numero di coloro che hanno lasciato la casa per stare all'aperto - Temono nuovi disastri - Però non si allontanano dai paesi nella speranza di trovare tra le macerie qualche congiunto ancora in vita - Ieri, infatti, sono stati salvati donne e bimbi sepolti vivi da 72 ore - Anche le città non gravemente colpite (Palermo, Trapani, Agrigento, Marsala) presentano aspetti desolanti, parecchi locali sono chiusi - Milioni di siciliani non dormono più nei loro letti - Tutto concorre a rendere meno efficaci i provvedimenti governativi - Se dovessero avvenire altre forti scosse potrebbero verificarsi situazioni imprevedibili - Oggi i luoghi della catastrofe saranno visitati da Nenni e da Mancini - Domani arriverà il presidente Moro

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 17 gennaio.

Siamo tornati a visitare i paesi distrutti dal terremoto. Il numero dei cadaveri estratti e delle persone che muoiono in seguito alle ferite, al dolore e agli strapazzi continua a salire di ora in ora; molti sono ancora coloro che aspettano una cassa di legno e una sepoltura. Ora i cattivi odori sono sempre meno tollerabili: è questa una traccia che guida i soccorritori nell'individuare i cumuli di macerie che nascondono cadaveri. Spesso, però, trovano mucche, asini, muli, cani; né i morti, né gli scampati fecero in tempo a metterli in salvo.

I cadaveri hanno per lo più i pugni chiusi e coperti di sangue: la testa incassata tra le spalle, la bocca aperta e con grumi di sangue. Sono rattrappiti e danno l'impressione di essere tutti di costituzione piccola. A Montevago hanno dovuto lavorare a lungo per districare tre corpi che formavano un ammasso solo: erano quelli di Salvatore Giordano e dei figli Antonino e Calogero. Antonino, vent'anni, si era arruolato nei carabinieri e avrebbe dovuto partire ieri; l'altro fratello è quel Giuseppe Giordano che con tanto coraggio arrestò i banditi Cavallero e Notarnicola.

Tra i profughi accolti nella tendopoli c'è soprattutto un'aria di smarrimento, specialmente le donne sembrano larve vaganti. Ce n'è una che ha perduto il marito e la figlia e va in giro ripetendo lo stesso racconto, quasi sempre con le stesse parole: *«Lui, il marito mio, mi disse "Tieni, pigliala tu la bambina"»*. Poi gli occhi gli si accendono di bagliori, le labbra tentano una smorfia quasi di riso e aggiunge: *«Proprio allora lui perdé l'equilibrio e cadde dalla finestra insieme con la picciridda»*. Si ha l'impressione che la donna ripeta così spesso il suo racconto quasi per convincere se stessa che non si tratta di un incubo, ma di un fatto accaduto realmente; e infatti, dopo aver parlato, si raccoglie in se stessa, a ricordare e a riflettere.

Che i morti stiano meglio dei vivi è un discorso che udite sovente. Assillante nei superstiti è anche il pensiero di come faranno a sopravvivere. Hanno perduto tutto, talora anche l'uomo che portava un salario a casa, e c'è anche chi dopo anni di privazioni e di fatica in terra straniera era tornato al paese natio, aveva costruito una casa, aveva avviato un piccolo commercio, e che di suo non ha più che un cuore pieno di amara delusione, di stanchezza.

Intanto il tempo continua a essere bello; però le notti sui monti sono tuttora gelide, in molte parti c'è ancora la neve. E aumenta il numero di coloro che, divisi o per gruppi, passano il giorno e la notte nelle campagne. Poiché quasi sempre le coperte e gli indumenti di lana sono insufficienti, di notte si vedono dappertutto falò. Ora si sono aggiunti quelli di Camporeale: è un paese che si trova vicino alla zona dove ieri spuntarono i crateri di fumo e fiamme verdi e che ha avuto la maggior parte delle case lesionate dalla scossa di terremoto di ieri pomeriggio. Gli abitanti sono più di seimila, le autorità hanno ordinato lo sgombero del paese: tuttavia l'ordine è arrivato quando già Camporeale si era svuotata per suo conto, a precipizio.

Ma perché mai migliaia di persone vagano o sostano nelle campagne tra i rigori dell'inverno, senza un tetto o un riparo qualsiasi, tremando di freddo, spesso senza poter contare non dico su un piatto di minestra calda, ma nemmeno sul solo pane? Molti sono i motivi, ma il principale è che non riescono a strappare le loro radici umane dai luoghi natii, resistono fin che possono; andar via di là sembrerebbe loro di tradire i morti, di rinnegare se stessi. Teniamo presente che molti conoscono solo quei luoghi, non sono usciti mai fuori da quei monti, specialmente le donne. E poi sperano che dall'inferno di pietre, di tufo, di calcinacci spunti all'improvviso un loro congiunto vivo. E così è avvenuto oggi a Gibellina e a Salaparuta dove, da sotto le macerie, sono state estratte persone ancora vive dopo 72 ore. Infine c'è la paura degli ambienti chiusi: sono a tal punto traumatizzati che non possono sentirsi sul capo neppure il telo di una tenda.

L'esistenza di queste migliaia di sbandati contribuisce a rendere più complicata l'opera di assistenza. E' gente difficile, non si sa quanti sono e neppure dove sono. Sono restii a parlare, hanno un timore istintivo degli uomini in uniforme, diffidano di tutti. Contemporaneamente, però, si sentono abbandonati, si compiangono, imprecano alla cattiva sorte.

I nostri inviati distribuiscono i primi aiuti



Uno dei nostri inviati nella zona di Gibellina consegna ad una famiglia sinistrata un primo aiuto dei lettori de *«La Stampa»* (Telefoto)

Se da una parte sono tanti e poi tanti i drammi e i problemi che via via emergono dalle zone terremotate, dall'altra troviamo che la situazione in Sicilia è peggiorata di colpo in seguito alla forte scossa di terremoto delle 17,43 di ieri. Dopo tutta la catena di lutti e disastri dei giorni scorsi, dopo una trentina di scosse di terremoto, e a causa della mancanza di sonno e delle notti trascorse all'aperto, ora i nervi della gente stanno crollando. In giro vedete dappertutto nei volti i segni della paura, della spossatezza e dell'esaurimento nervoso. E' una specie di collasso collettivo.



I suoi genitori sono rimasti sotto le macerie di Gibellina: la piccola orfana di due anni, colpita dalla tragedia, è assistita da un carabiniere (Telefoto Ansa)

Milioni di siciliani temono i luoghi chiusi, cercano scampo dove che sia. Le città presentano aspetti desolati che non abbiamo visto nemmeno al tempo della guerra quando erano quotidianamente bombardate dall'alto. Rarissimi sono i negozi aperti. Tutti scappano via, i telefoni funzionano pochissimo, e perciò è difficile chiedere soccorso o mandare ordini (ieri sera a Palermo hanno dovuto mettere i soldati ai centralini telefonici statali dal momento che il personale civile si era dileguato nel giro di un solo minuto abbandonando ogni cosa). Il sindaco del comune di Ribera, dove si trovano ricoverati i profughi di Montevago, di Gibellina e di Santa Margherita Belice, è sfinito: *«Io stesso non so più da quante ore sto qui a pregare, a supplicare, a minacciare, per poter telefonare alla prefettura di Agrigento. Come si può lavorare in queste condizioni?»*.

Anche altri servizi essenziali si stanno sfaldando. Stasera si annunciano provvedimenti penali contro i farmacisti che calano la saracinesca o fuggono oppure che non aprono addirittura. E' voce generale che a Palermo molti vigili comunali sono assenti ingiustificati. Molte altre assenze ingiustificate si lamentano fra i panettieri, gli elettrici, i bancari, i medici. Non parliamo poi degli uffici pubblici e privati: sono quasi tutti chiusi da tre giorni. Altre e numerose assenze nelle tipografie dei giornali, tra il personale degli alberghi (ieri sera non fu possibile cenare in uno dei maggiori alberghi di Palermo), nelle più disparate aziende.

E' una specie di claustrofobia collettiva: la gente non resiste a star chiusa tra quattro pareti. Il guaio è che non si tratta di un fenomeno isolato ad una o a poche città. A Palermo, a Trapani, ad Agrigento, a Marsala, a Porto Empedocle, a Mazzara del Vallo, a Salemi, a Termini Imerese, tanto per citare alcune tra le città più popolose di questa parte della Sicilia, di giorno i negozi sono chiusi e la vita organizzata è appena un barlume, e di sera è raro, molto raro, vedere una finestra illuminata. Si calcola che sono centinaia di migliaia i siciliani che hanno abbandonato le loro abitazioni. Così il panico si diffonde e sale sempre più, minaccia di sommergere molte cose.

Tra gli effetti immediati di questa paralisi collettiva sono da mettersi anche ritardi, impacci e disguidi nel funzionamento della macchina dei soccorsi. E' di per se stessa una organizzazione pesante e lenta, e aggiungete il fatto che si trova a dover agire fra cento difficoltà ambientali, di natura e di entità diversissime.

Complessivamente risulta un quadro che più lo osserviamo da vicino e sempre meno ci piace. Per esempio, oggi, in un casolare di campagna dalle parti di Partanna sono stati scoperti nove cadaveri. Morirono tutti all'istante per il terremoto? Forse non lo sapremo mai. Resta il dubbio che alcuni di essi avrebbero potuto salvarsi se fossero stati soccorsi in tempo. Il caso può essere pacificamente ampliato, dato che dappertutto gli interventi hanno tardato ad arrivare e almeno nei primi giorni si sono svolti senza un preciso piano e senza l'impiego massiccio di uomini e di mezzi.

Spesso i fuggiaschi hanno dovuto aspettare giorni interi prima di ricevere un pezzo di pane o un bicchiere di latte caldo; e la giustificazione che udiamo è che mancavano le cucine mobili.

In molte circostanze veramente tragiche abbiamo avuto la sensazione che l'organizzazione dei soccorsi fosse un dinosauro cieco e sordo. Le autorità locali e quelle centrali parlavano due lingue diverse, ognuna per proprio conto. Non si sapeva bene chi fosse a comandare e chi ad obbedire. Anche interventi di estrema urgenza venivano fermati per meschini conflitti di competenza. Chi doveva dare l'ordine giusto non si trovava nel posto giusto. Al riguardo un deputato di parte democristiana, l'on. Scalia, segretario della Cisl, ha detto: *«Mi ha enormemente impressionato la confusione esistente nel settore della protezione e dell'assistenza... La constatazione che più mi ha preoccupato e turbato è quella relativa all'assenza di un vero e proprio centro di coordinamento e di direzione e all'esistenza invece di parecchi centri di decisione, scarsamente collegati e disarmonicamente operanti; la qual cosa origina la confusione e le lentezze riscontrate»*.

Ieri 1280 persone ci hanno portato aiuti per la Sicilia

●

La sottoscrizione ha superato i 123 milioni.

●

Vedere i servizi a pagina, 2, 3 e 5

L'on. Scalia ha anche detto: *«La situazione, che è già drammatica, diverrà certamente tragica quando il freddo e il maltempo torneranno a infierire sulle migliaia di persone che ormai vivono all'addiaccio»*.

Per parte nostra aggiungiamo che dato lo stato d'animo dei siciliani un'altra forte scossa di terremoto, anche nel caso che non faccia vittime, potrebbe far precipitare la situazione e mettere il paese davanti a una catastrofe. Domani arrivano Nenni e Mancini, venerdì Moro.

Nicola Adelfi

La situazione nei paesi devastati

Roma, 17 gennaio.

(r.) Il bilancio dei lutti provocati dal terremoto nelle province di Agrigento, Trapani e Palermo non è ancora ufficiale: fino a stasera a mezzanotte 170 salme erano state recuperate dalle squadre di soccorso; [illegible] persone risultavano ricoverate per ferite negli ospedali. Secondo dati ufficiosi i morti sarebbero circa [illegible] ed un migliaio i feriti. A tre giorni dal disastro parecchi centri delle zone terremotate sono ancora privi di pane, acqua, luce, telefoni, strade.

Ecco i dati raccolti su ciascuno dei paesi colpiti:

AGRIGENTO

Montevago (3008 abitanti): circa 300 morti (estratti 62), imprecisato numero di dispersi; [illegible] feriti. Il paese totalmente distrutto. Tutte le strade comunali interrotte. Manca il pane. Crollato l'acquedotto: nessun rifornimento idrico. Mancano l'elettricità, i telefoni, interrotto il telegrafo.

S. Margherita Belice (7841 abitanti): [illegible] morti accertati, 30 feriti. Distrutto un terzo del paese. Tutte le strade comunali interrotte. Manca il pane. Danni all'acquedotto e alla fognatura: sospeso il rifornimento idrico. Manca l'elettricità. Pericolante la sede dei telefoni.

Sambuca di Sicilia (7697 abitanti): bloccate da frane le due strade intercomunali. Un ponte è pericolante. Distrutto l'80 per cento delle case. Assicurato il rifornimento di pane ed acqua.

TRAPANI

Gibellina (6410 abitanti): forse 100 morti (estratti 51), oltre 200 i feriti. Il paese è «totalmente distrutto». Tutte le strade comunali interrotte. Manca il pane. L'acquedotto è crollato: il rifornimento idrico è stato sospeso perché può essere inquinato dalle fogne (gravemente danneggiate). Mancano l'elettricità, i telefoni e i telegrafi.

Partanna (13.011 abitanti): [illegible] morti, decine di feriti. Il paese è distrutto al 20%, danneggiato al 35%. Interrotte le comunicazioni telegrafiche.

Salemi (15.634 abitanti): [illegible] morti, 25 feriti. Il paese è distrutto al 20%, danneggiato al 25%. Interrotte le comunicazioni telegrafiche. L'elettricità è fornita saltuariamente.

Salaparuta (3943 abitanti): 19 morti, forse alcuni dispersi. Il paese è «totalmente distrutto». Tutte le strade di accesso sono bloccate. Mancano l'elettricità e il telegrafo. La centrale telefonica è crollata. Distrutte le piantagioni di agrumeti.

Santa Ninfa (5826 abitanti): 17 morti, imprecisato numero di dispersi e di feriti. Il paese è distrutto al 30% e gravemente danneggiato al 30%. Mancano il pane e l'elettricità. Pericolante l'edificio dei telefoni. Una sola strada riaperta.

Poggioreale ([illegible] abitanti): 1 morto. Il paese è distrutto al 30% e al 30% gravemente danneggiato. Tutte le strade comunali interrotte. La centrale telefonica è distrutta.

Castelvetrano (31.282 abitanti): 15 case crollate. La linea Castelvetrano-Alcamo è interrotta per il crollo delle stazioni di Gallitello e di Alcamo e lesioni al ponte ferroviario di Castelvetrano. La linea Castelvetrano-Salaparuta è bloccata da crolli nelle stazioni di Salaparuta, Gibellina e Partanna e dal cedimento della galleria di Salaparuta. Mancano l'elettricità e il telegrafo. Distrutta la centrale telefonica. Scarseggia il pane: riaperti soltanto tre forni.

Calatafimi (10.755 abitanti): crollate 20 case e una chiesa; una cinquantina di abitazioni danneggiate. Scarseggia il pane: funziona un solo forno.

Marsala (81.337 abitanti): danni a case, chiese, scuole.

Menfi (12.500 abitanti): [illegible] feriti e decine di case lesionate o distrutte.

PALERMO

Palermo Città (584.221 abitanti): crolli di cornicioni, decine di case lesionate. Sgomberato l'antico rione di S. Pietro. Telefoni: sovraccarica la rete urbana; difficile traffico col continente.

Contessa Entellina (2700 abitanti): 1 morto, 1 ferito, otto case crollate.

Camporeale (6093 abitanti): 60 case distrutte; [illegible] danneggiate. Il paese è stato evacuato.

Roccamena (2272 abitanti): 70 case danneggiate; alcune crollate.

Bagheria (34.201 abitanti): danni a case ed edifici pubblici.

Ventimiglia di Sicilia (3665 abitanti): danni alla chiesa e a diverse case.

Corleone (14.682 abitanti): [illegible] case danneggiate dalla scossa delle ore 17,43 del 16 gennaio.

Distribuiti alle vittime del terremoto i primi aiuti portati al nostro giornale

«I torinesi tramite "La Stampa" vi inviano un aiuto immediato»

Così ha detto il nostro inviato ai profughi di «La Pietra», dove è sorta una tendopoli che raccoglie gente di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale - Abbiamo fatto ieri una prima consegna di complessivi circa 7 milioni ad un gruppo di capifamiglia - Oggi aiuteremo gli altri

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 17 gennaio.

Ho trascorso l'intera giornata al campo profughi di «La Pietra». A sei chilometri da Gibellina è sorta una tendopoli per accogliere oltre duemila persone di ogni età e condizione sociale che hanno perduto tutto e che hanno abbandonato, con gli abiti che avevano indosso, le distese di macerie di Gibellina (distrutta al 95 per cento), di Salaparuta (distrutta all'85 per cento) e di Poggioreale (distrutta al 30 per cento). Non hanno più nulla. Non è un'espressione retorica. Un agricoltore che fino a domenica mattina, prima del terremoto devastatore, non era da considerarsi tra i poveri, in quanto aveva un gregge, oggi, con gli occhi gonfi, ha messo le mani in tasca ed ha estratto due monete: «Mi sono rimaste 150 lire, le pecore sono disperse per la montagna» e si è messo a singhiozzare.

Gli uomini hanno lo sguardo assente, stroncati dalla sciagura che in pochi attimi li ha sradicati dalla casa nella quale si erano creata una famiglia e li ha portati a vivere sulla paglia, in tende erette affannosamente in un vastissimo campo del feudo «La Pietra». Le donne, nei grandi scialli neri, raccolte in gruppi, attendono in silenzio, il volto segnato dal dolore, immobili. Ogni tanto si tirano il velo sul viso per piangere senza farsi vedere dai figli e si stringono i più piccoli al seno. Tutti hanno avuto una gavetta ed un cucchiaio, anche i bambini, e all'ora del rancio si mettono in fila davanti alle cucine da campo dell'esercito.

Un centinaio di fanti della «Brigata Aosta» al comando del cap. Bruna di Alba cercano di organizzare la vita in questa collettività. Il cap. Bruna non vuole che si dica, ma i suoi soldati sussurrano: «Non dorme e non mangia da due giorni». Altri fanti della «Brigata Aosta» continuano a scavare nelle macerie di Gibellina e Salaparuta. L'asfalto della strada è screpolato in più punti. Oggi ha tremato lievemente per due volte. Stamattina sono giunti una decina di universitari di Messina e tre di Genova. Si sono messi a disposizione del capitano per coordinare il campo. Carabinieri e funzionari di pubblica sicurezza aiutano i militari. Il parroco di Salaparuta, un anziano sacerdote, trasferito in un primo tempo all'ospedale di Alcamo per una vasta ferita al capo suturata con nove punti, è tornato tra i suoi, nella tendopoli.

Febbricitante, si stringe sulle spalle una coperta militare. Gli chiediamo di indicarci un caso particolarmente pietoso per un intervento immediato. Ci risponde: «A Salaparuta c'erano 800 famiglie. Il terremoto ha livellato tutto. Oggi siamo tutti uguali». *Finora, oltre alla presenza dei militari, non ci sono stati interventi con grandi mezzi. Abnegazione e buona volontà non bastano. I vigili urbani di Palermo nel tardo pomeriggio sono arrivati con generi di conforto, più 100 materassi e 200 coperte.*

Con l'aiuto di alcuni consiglieri comunali di Palermo e dei vigili che si sono prestati a organizzare il censimento dei capifamiglia della tendopoli, entro domani contiamo di poter consegnare ordinatamente a tutte le famiglie un aiuto in denaro a nome dei lettori de «La Stampa». *Nella borsa stamane avevamo circa 15 milioni, prelevati sul conto che* «La Stampa» *ha aperto presso la Banca Commerciale di Palermo. Ho potuto consegnare quasi metà di questa cifra. Dalla tendopoli partivano dei pullman gremiti di profughi diretti verso altri centri della Sicilia o verso il continente. Visto ciò ho istituito sulla strada, due chilometri dopo la tendopoli, un vero e proprio posto di blocco personale, coadiuvato da due giovani siciliani che erano con me: il fotografo e l'autista Chiavetta messo a disposizione con l'auto dalla locale filiale Fiat.*

Se lo slogan con il quale i torinesi affluiscono agli sportelli de «La Stampa» *per offrire il loro aiuto è* «Asciughiamo almeno una lacrima», *oggi possiamo dire che ci siamo in parte riusciti. Dai pullman chiamavo a terra i padri di famiglia. Poi dicevo.* «I torinesi tramite "*La Stampa*" vi inviano un aiuto immediato in denaro». *E cominciavo a compilare le ricevute: nome, cognome, condizioni della famiglia, numero dei figli. Da uno dei pullman è scesa una donna con una bimbetta di tre anni, Carmela, in braccio, e un'altra, Girolama, di nove anni, per mano. Mi ha detto:* «Il capofamiglia sono io. Mio marito è morto da un anno. Vivevo a Salaparuta di piccoli servizi. Non ho più nulla. Raggiungo Palermo e poi spero di poter arrivare fino a Milano dove ho un fratello». *Le ho consegnato 150 mila lire:* «Dove le conservo? — *ha soggiunto confusa la donna.* — Ho perso anche il portamonete». *Poi ha proteso di slancio la bimba di tre anni e tremando con un nodo in gola ha detto:* «Accetti un bacio di Carmela per tutte le brave persone di Torino».

Ho sentito, e mi sono accorto che non ero il solo, un forte bruciore agli occhi. Ho tante ricevute firmate con una croce. C'è gente che ha scelto come méta il Nord: passeranno, con i leggeri vestiti da contadini che hanno indosso, dai 18-20 gradi di oggi sul campo di «La Pietra» al ghiaccio e alla nebbia del Nord.

Qualcuno ha parenti. Altri magari un indirizzo o soltanto una vaga speranza. Al mio posto di blocco personale oggi pomeriggio ho fermato anche un'ambulanza militare. Trasportava all'ospedale di Alcamo dodici persone anziane, inferme e rimaste sole a Gibellina, Poggioreale e Salaparuta. Alcuni non erano nemmeno in grado di firmare. Le ricevute sono state cortesemente siglate dal tenente medico La Corruba, che mi ha coadiuvato. Leggiamone insieme qualcuna. I lettori de «La Stampa» *hanno aiutato: Liborio Pace, di 81 anni, di Gibellina, Falzone Pietro, di 83 anni, paralizzato, di Poggioreale, Ferro Filippo, di 86 anni, di Salaparuta, Aloisi Antonina, di 75 anni, di Salaparuta.*

Ringraziavano con gli occhi e vorrei saper esprimere quegli sguardi. Domani, con l'aiuto dei militari e dei vigili, se il censimento dei capifamiglia sarà terminato, spero di riuscire a portare la solidarietà dei torinesi ai duemila profughi della tendopoli di «La Pietra».

Sergio Devecchi

Affettuoso pensiero del Papa per le vittime del terremoto

Città del Vaticano, 17 genn.

«Il cuore del Papa è come un sismografo che registra le calamità del mondo», ha affermato stamane Paolo VI nel corso dell'udienza generale: *«con tutti, per tutti soffre; e più lo deve per questa cara e povera gente della Sicilia, a noi geograficamente e spiritualmente vicina!». «Siamo anche noi partecipi* — ha aggiunto — *della pena di tanta sciagura; lo siamo con quanti ne soffrono; lo siamo con tutti coloro che si prodigano a recare soccorso e conforto; lo siamo con tutto il cuore».*

Dopo essersi compiaciuto per il moltiplicarsi dei segni di bontà e di fraternità da parte di tutti, dalle autorità civili per prime, e poi da quanti hanno possibilità di recare qualche aiuto, il Pontefice ha voluto ricordare che *«l'incomprensibile fatalità di simili catastrofi non deve essere motivo d'interiore ribellione alla concezione d'un ordine buono e sapiente, sovrastante alle sorti della nostra fragile ed effimera vita, ma stimolo piuttosto a sempre bene impiegarla questa vita, e a scoprire nel dolore stesso una fonte di maggiore grandezza e di trascendente redenzione.*

«Per il cristiano — ha detto ancora — *tutto può volgere a bene; ed affermando questo misterioso ottimismo, non diventiamo artificiosamente insensibili, o scioccamente stoici davanti alla tragicità di certe angosciose situazioni dell'umana esistenza, ma piuttosto pietosi a comprenderla, questa tragicità, a condividerla, a consolarla».*

Il Papa ha concluso con un pensiero affettuoso e una preghiera fraterna per le vittime, morte o vive che siano, del terremoto siciliano.

f. p.

Nella distesa di rovine in cui è trasformato il paese di Montevago, continua instancabile l'opera dei militari che cercano le vittime tra le macerie (Telefoto Ansa)

Nella disperazione di Montevago è difficile anche portare soccorso

Le bare sono sparpagliate sul piazzale - Una tendopoli accoglie migliaia di scampati al disastro - Il sindaco Barrilli, ferito, ringrazia i generosi lettori de «La Stampa» - Oggi distribuiremo le somme alle famiglie più bisognose - Spettacoli desolanti anche a Santa Margherita Belice

A Santa Margherita Belice, tra le case devastate, il nostro inviato ha incontrato le suore e gli orfani di un istituto distrutto: ecco le religiose con alcuni ragazzi mentre ricevono il contributo dei nostri lettori (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Montevago, 17 gennaio.

Sono stato oggi a Montevago. Ho con me 15 milioni, una parte delle offerte dei nostri generosi lettori per le vittime del terremoto. La tragedia è indescrivibile. Incontro soldati che portano cadaveri su barelle improvvisate, vanno a deporli sullo spiazzo adibito a provvisorio cimitero. Decine di bare in attesa dei corpi tuttora sepolti sotto la montagna di macerie, altre bare già chiuse e con il cartellino che indica le generalità degli sventurati.

Una visione allucinante quei feretri sparpagliati sul piazzale come le bancarelle nei giorni di mercato. Squadre di vigili del fuoco scavano nelle strade sconvolte, le lame delle ruspe raschiano i resti dei muri sbriciolati. Una motopompa passa lentamente, irrora di sostanze germicide i corpi dai quali si sprigiona il fetore delle salme che il sole decompone. Mi sembra di essere tornato ai giorni atroci del Vajont.

All'ingresso del paese è sorta una tendopoli che accoglie migliaia di scampati di Montevago e di S. Margherita Belice. Mi aggiro in questa cittadella del dolore e della miseria, assisto a scene penose. E' mezzogiorno, gli addetti ai soccorsi stanno distribuendo pagnotte, scatole di gallette, pacchi di pasta. Chi possiede una pentola accende un focherello di sterpi sull'erba sotto il paiolo e prepara il pranzo: una manciata di pastasciutta, magari senza condimento.

Chi non è riuscito a salvare nemmeno una casseruola cammina fra le tende con il pacco della pasta sotto un braccio: cosa se ne fa di un alimento che non potrà cucinare? Altri superstiti protestano perché sotto la tenda di notte si gela, le coperte non bastano per tutti. Altri ancora fanno la coda in attesa di un indumento, di un po' di cibo, di una parola di conforto. I bimbi giocano ignari e sostano davanti alla tenda con lo sguardo spaurito.

In mezzo a questo groviglio di gente che non ha nemmeno più lacrime da versare, trovo il sindaco Leonardo Barrilli. Si regge in piedi a fatica, ha metà del volto nascosta dai cerotti per proteggere le ferite riportate nelle operazioni di salvataggio. Si rende conto dello scopo della mia visita, è commosso dalla gara di solidarietà di cui ancora una volta «La Stampa» *si fa interprete.* «La maggior parte di questi poveretti — dice — non ha in tasca duecento lire per comperarsi le sigarette e i francobolli per scrivere ai parenti lontani. Un aiuto in denaro, lo so, è prezioso. Purtroppo solo domani sarò in grado di compilare un elenco delle famiglie più colpite dalla sciagura. Torni domani, la prego. Distribuiremo nel modo più efficace la somma di cui dispone». *Parole oneste, dettate dal desiderio di non incorrere in involontarie ingiustizie. Tornerò domani, glielo prometto.*

Alle porte di Santa Margherita Belice, in provincia d'Agrigento 19 morti accertati, un imprecisato numero di dispersi, 999 edifici distrutti, tra cui il Municipio, le chiese, le scuole, il palazzo di Donnafugata in cui venne ambientata la pellicola «Il Gattopardo»), incontro due gruppi di suore.

Sostano in disparte e in silenzio, come mendicanti. Le religiose appartengono alle missioni «Figlie di Maria Immacolata». Dirigevano, a Santa Margherita Belice, due istituti per orfani e orfane. Entrambi gli edifici sono crollati, uno dei piccoli — l'undicenne Leo Favara, di Salaparuta —, rimasto parecchie ore sepolto sotto le macerie, si è salvato perché una trave cadendo di sbieco, gli ha fatto da scudo.

Suore e orfani non sanno ancora come potranno sistemarsi, vagano sperduti nel paese in rovina. Almeno ad essi un aiuto era doveroso. Consegno duecentomila lire a ciascuna delle due superiore, suor Celina Marino e suor Sofia Paladino. Le accolgono come un dono insperato della Provvidenza, assicurando di ricambiarlo in preghiere per i nostri lettori.

Torneremo anche fra i profughi di S. Margherita Belice.

Giorgio Lunt

Per metà della Sicilia un'altra notte all'addiaccio

Si calcola che tre milioni di persone (a Palermo e in altri centri) non abbiano il coraggio di dormire in casa - Ieri altre nove lievissime scosse

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 gennaio.

(f. d.) *Fra la scorsa notte e stamane la terra ha tremato ancora — per nove volte — in tutta la Sicilia: si è trattato di scosse lievissime, che hanno tuttavia suscitato quasi ovunque scene di panico e di disperazione. Ancora una volta gli abitanti di Palermo hanno abbandonato in massa la città, con ogni mezzo, mentre Camporeale è stata completamente evacuata. Questa sera tre milioni di persone — oltre la metà degli abitanti dell'isola — si preparano a trascorrere la quarta notte all'addiaccio per timore di essere sorpresi nel sonno, fra le mura domestiche, da un altro catastrofico movimento tellurico.*

Le scosse di terremoto erano state 17 fra domenica e lunedì e 12 nella giornata di martedì: con le nove registrate adesso, il numero complessivo sale a 38. Ecco le ore in cui sono stati avvertiti i nuovi sismi dall'Osservatorio geofisico di Messina:

MARTEDI'
ore 20,04 (4° della «scala Mercalli»)
ore 21,34 (5° della «scala Mercalli»)

MERCOLEDI'
ore 2,32 (reg. a Catania)
ore 3,38 (5° della «scala Mercalli»)
ore 4,48 (4° della «scala Mercalli»).
ore 12,57 (lieve)
ore 13,07
ore 14,13 (lieve)
ore 18,11.

Stamane, dopo la scossa delle 4,47 — avvertita chiaramente in città seppur senza causare alcun danno — folle di palermitani sono partite con ogni mezzo verso i centri della parte orientale della Sicilia: la stazione ferroviaria e l'aeroporto erano gremiti fin dall'alba. Alle 9,30 quasi tutti i negozi del centro erano chiusi; gli uffici vuoti. Su una farmacia v'era un cartello con queste parole: «Me ne vado a casa». *Completamente deserto è apparso il popolare rione di San Pietro — costituito da antichi palazzi e da basse case prive di strutture in cemento armato — che gli stessi Vigili del Fuoco avevano fatto evacuare fin dalle prime luci dell'alba. E' stato durante questa operazione che un pensionato, Antonino Rizzo di 65 anni — colpito da malessere fin da ieri in seguito alla violentissima scossa delle 17,43 — è deceduto per infarto mentre veniva condotto all'ospedale*

Il paese è una sola, immensa rovina

Si scava fra le macerie di Montevago nella notte, alla luce dei riflettori

Finora le squadre di soccorso hanno recuperato 62 salme - «Ma là sotto — dicono — ce ne saranno cento o duecento»

(Dal nostro inviato speciale)
Agrigento, 17 gennaio.

Altre vittime sono state estratte oggi dalle macerie di Montevago. Il numero dei morti finora trovati in questo solo paese sale a 62 ma è una cifra destinata purtroppo a crescere. A Montevago è stato rimosso appena il 30% di questa immensa rovina e nessuno può dire quanti corpi nasconda ancora: *«Ce ne saranno cento, forse duecento»*, dice un brigadiere dei Vigili del Fuoco. Ha la faccia coperta da una crosta di polvere e di sudore. *«Ci vorrà almeno un mese* — aggiunge —, *bisogna andar piano. Ad ogni masso, ad ogni trave che spostiamo c'è una parete che minaccia di crollare».*

Si scava con molto coraggio, con ammirevole caparbietà anche se la speranza di trovare qualcuno in vita è ormai quasi scomparsa. Le ruspe lavorano per liberare le strade dai cumuli di detriti. Sono stati impiantati dei riflettori alimentati da gruppi elettrogeni per continuare l'opera anche di notte. Nessuno è potuto entrare ancora oggi nella chiesa madre, dove sotto le macerie pare vi siano cinquantadue morti.

Stamattina hanno ritrovato il cadaverino di Giovanna Crifasi, la bimba di un anno travolta col padre, la mamma e i nonni mentre cercavano di raggiungere la campagna. Davanti a lei c'erano i corpi straziati dei suoi genitori. Una sposa, Vita Giambalvo, di 28 anni, è stata trovata tra le mura diroccate di una casa. Le sue braccia stringevano, in un ultimo disperato abbraccio, la figlia Gina, di u. anno. Il medico condotto di Montevago, dott. Biagio Marino, di 40 anni, aveva portato in salvo la moglie e la figlia. Poi era tornato indietro con l'auto e un crollo l'aveva ucciso: anche il suo corpo è stato ricuperato oggi.

Stamane a Montevago sono arrivati tre camion di bare. Le hanno accatastate sullo spiazzo polveroso, proprio all'ingresso del paese devastato, dove vengono raccolti i corpi delle vittime. E' una scena orribile. A poca distanza, in mezzo a un giardino che non esiste più, ammassano gli oggetti trovati intatti fra le macerie: c'è anche la statua di legno di S. Antonio, che ha una mano spezzata legata al cordone del saio.

Mentre le rovine vengono rimosse, i carabinieri frugano nei cassetti dei mobili alla ricerca degli oggetti di valore e di qualche documento che ne assicuri la proprietà.

Sono state recuperate somme di denaro, soprattutto oro. Di notte si vigila attentamente per evitare il pericolo degli «sciacalli», che non si è ancora manifestato (i carabinieri smentiscono che a Marsala siano stati catturati stanotte quattro «sciacalli»).

Oggi sono arrivati altri rinforzi di soldati, di Vigili del Fuoco, di agenti di polizia. Ad essi si sono uniti nove marinai inglesi, guidati dal ten. Wilson. Erano giunti con le loro navi (la *Stubbington*, la *Walkerton* e la *Ashton*) nel porto di Trapani e si erano offerti volontari per partecipare all'opera di soccorso.

Nel piccolo ospedale di Castelvetrano sono raccolti 73 feriti. Oggi li hanno dovuti in parte evacuare perché è pericolante. Anche l'ospedale di Salemi è stato evacuato con un ponte di elicotteri, perché lesionato gravemente. I feriti in condizioni migliori sono stati sistemati a Castelvetrano su tre automezzi pubblici, requisiti dal sindaco. Pare impossibile che non si sia potuto trovare una sistemazione migliore.

Giuseppe Bruno, un uomo di 38 anni con una gamba fratturata, ha voluto anch'egli essere portato fuori. Lo hanno messo su una barella nella parte posteriore di un autobus urbano. Una scena terribile offre la stazione delle corriere, un basso edificio, o, meglio, un capannone, a fianco di una strada. In un'unica stanza sono ammassati trentasei letti, occupati tutti da donne, la maggior parte anziane. Sono ferite gravemente. Molte non sono neppure in grado di parlare. Si lamentano soltanto.

Antonina Russo, di 29 anni, stringe al seno il figlio Giambalvo, di pochi mesi. Viene da S. Ninfa. Ha gli occhi fissi nel vuoto. Un altro figlio, Paolo, di otto anni, è morto sotto le macerie mentre fuggiva dal paese. Elisa Sanfilippo, di 23 anni, era stata estratta dalle rovine di una casa a Partanna. *«M'hanno salvata i soldati»*, dice. Chiede disperatamente cosa sia accaduto agli altri suoi familiari. Dicono che sia l'unica ad essersi salvata: tutti i suoi parenti (venticinque persone) sarebbero morti.

Giuseppina Abate, una bimba di sei anni, era rimasta un giorno e una notte tra le rovine, a Gibellina. Accanto a lei hanno trovato morti il padre, la madre e il fratello. Non parla. Muove soltanto le labbra in un tremito convulso.

Antonietta Pizzolato, insegnante delle scuole elementari di Gibellina, era stata travolta con la mamma Margherita Piaia e il fratello Leonardo. *«Eravamo vivi tutti e tre* — racconta —. *Leonardo mi diceva di non preoccuparmi: "Vedrai che vengono a tirarci fuori". Mia madre respirava appena. Poi anche mio fratello è morto. Ha detto soltanto: "Ah, lo stomaco, mi sento male". E' morto a quarantasette anni».*

Gianfranco Franci

La sottoscrizione de La Stampa *ha superato i 123 milioni*

La generosa solidarietà dei lettori per chi ha perduto tutto in Sicilia

Ieri 1280 persone ci hanno portato lire 30.374.795 - Grandi industrie, operai, donne di casa, piccoli risparmiatori, bambini, pensionati hanno voluto, ciascuno nei limiti delle proprie possibilità, donare qualcosa per chi soffre - Una società armatrice di Palermo ha inviato 5 milioni «perché *"La Stampa"* dà gli aiuti con immediatezza, che è la cosa più importante in questo momento» - I nostri inviati hanno già iniziato la distribuzione diretta del denaro raccolto

Il cuore dei lettori de «*La Stampa*» pulsa di generosità per il popolo siciliano colpito dalla sciagura. Ieri abbiamo raccolto offerte per lire 30.374.795; il totale delle somme già raccolte ammonta a lire 123.147.295. Come è nello stile de «*La Stampa*» e nel desiderio dei lettori, abbiamo già iniziato la distribuzione diretta sul posto alle famiglie più bisognose. Vuole essere un gesto di fratellanza, un simbolo di solidarietà. Sappiamo che queste somme possono fare poco, non certo risolvere le situazioni drammatiche, cancellare la sventura. Ma sappiamo anche che, per chi si trova nella tragedia, è motivo di conforto sapere che altri uomini, altre donne, altre popolazioni, seppure lontane, pensano a loro con cuore commosso e cercano di lenire le loro sofferenze.

Alla nostra sottoscrizione partecipano tutti i ceti sociali. Ci vengono consegnate le grosse somme di ditte, enti, istituzioni e si presentano numerose le persone singole, i capifamiglia, le donne uscite per la spesa, i pensionati, i bambini con le loro offerte più o meno rilevanti, ma sempre accompagnate da grande amore.

Nell'elenco di oggi spiccano i 5 milioni offerti dalla Riv-SKF e altri 5 milioni della Società armatrice italiana Barbagelata di Palermo. Un'offerta, questa, molto significativa: la grossa somma ci è stata inviata proprio dal luogo della catastrofe «*perché* "La Stampa" *con i suoi inviati distribuisca gli aiuti con immediatezza, una condizione molto importante in questo momento*».

I fratelli Pier Giorgio e Franco Rivetti sono venuti al giornale per versare, a nome del Gruppo Finanziario Tessile, la somma di tre milioni di lire; hanno dichiarato che «*il Gruppo Finanziario Tessile è a disposizione per qualsiasi altro aiuto in merce*». La Società Gondrand, inviandoci un milione di lire, ci ha comunicato che «*il direttore dell'autoparco di Milano ha offerto alla Croce Rossa i mezzi che le occorrono per il trasporto gratuito in Sicilia di materiali destinati all'assistenza*».

Un altro milione è stato versato dalla Associazione Commercianti della Provincia di Torino, che ha invitato «*tutti i commercianti ed esercenti del capoluogo e della provincia a voler contribuire, ciascuno nei limiti delle proprie possibilità, all'umanitaria opera di soccorso dei terremotati, con versamenti diretti a* "La Stampa"».

Un milione ciascuna offrono le Società Nebiolo, Rumianca e l'Oreal, 500.000 lire ci sono pervenute dall'Automobile Club di Torino, altre 500 mila dalle officine Viberti e 250 mila dalla Comunità Israelitica di Torino «*memore del generoso slancio dei torinesi durante la guerra dei sei giorni*».

Il presidente della Comunità Carnica Martinis ci ha indirizzato un telegramma che dice: «*Tramite vostro giornale, sempre primo nella nobile opera di soccorso alle popolazioni colpite da calamità, invio ai siciliani la fraterna solidarietà della Comunità Carnica e una modesta offerta personale*». Il Circolo Subalpino ci ha inviato 200 mila lire; altre 200 mila l'Ordine dei dottori commercialisti di Torino e lire 179 mila l'Istituto Margara.

Ci scrive da Genova Vittorio Marchisio, consigliere dell'Associazione anziani: «*L'imperativo angoscioso di chi attende smarrito è di far presto*».

Ai nostri sportelli giungono scolari con il salvadanaio, pensionati che versano il denaro con mano tremante, poche migliaia di lire, somma di sacrifici e rinunce. E tutti dànno con un palpito d'amore. E' la cosa più bella e confortante.

L'elenco delle offerte

RIV-SKF L. 5.000.000
G. M. Barbagelata, Amministratore S.p.A. Armatrice Italiana, Barbagelata di Palermo 5.000.000
Dott. Pier Giorgio e Franco Rivetti a nome del Gruppo Finanz. Tessile 3.000.000
Società Gondrand, direzione generale 1.000.000
Associazione Commercianti di Torino per conto dei consigli direttivi dei sindacati 1.000.000
Società per azioni Rumianca 1.000.000
L'Oreal di Torino 1.000.000
Soc. Nebiolo S.p.A. 1.000.000
Automobile Club di Torino 500.000
Officine Viberti 500.000
Comunità Israelitica di Torino 250.000
Circolo Subalpino - Torino 200.000
Ordine dei dottori Commercialisti di Torino 200.000
Presidenza società Giustina 200.000
Istituto Margara 179.000
La nuova Cina 100.100
Caterina e Luigi 100.000
Dipendenti Magazzini Tessuti e Confezioni Piero Melchionni, Alessandria 100.000
Appia Industria Grafica specializzata e dipendenti, Torino 100.000
Casber Autoricambi - Moncalieri, via Pastrengo 68 100.000
Industria Mastici Venturi 100.000
Roja Ricil's Paris tramite la Sapsin di Torino 50.000
Société d'Hygiène Dermatologique de Vichy tramite la Sapsin di Torino 50.000
Società Rocca 50.000
Geom. Riccardino Franco 50.000
Adele e Lucia 50.000
L. M. 50.000
Gruppo Giovani patrocinato dal Rotary Club di Torino Centro 50.000
Un calabrese che ama la Sicilia 50.000
Enrico M. 50.000
Piera e Silvio 50.000
Mario e Gina 50.000
Rota 50.000
Dott. Giuseppe Carbonaro 50.000
N. N. 50.000
In memoria di Margherita e Giovanni C. 50.000
L'Immobiliare di Grimaldi 50.000
L. D. 50.000
Dipendenti ditta L.O.N.I. Vitallium, Torino 50.000
Piccablotto Teresio e Angela 50.000
N. N. 50.000
E. G. F., Torino 50.000
Elena, Olivia, Valeria 50.000
Lions Club, Asti 50.000
Silvio Giuseppe 10.000
Famiglia Actis Giovanni 10.000
Famiglia Col. Anzalone 10.000
L. C. 10.000
N. N. 10.000
Menzio Luigi 10.000
Mittero Giuseppe 5.000
Claudio L. 5.000
Coniugi Birocco 5.000
N. N. 5.000
Scuola di taglio, Cesare Bertoldi 5.000
Fiorella e Ornella 5.000
N. N. 5.000
N. N. 4.000
Gariglio Luigia 5.000
Maresciallo Giovanni Fagioli 5.000
Carla e Lello 5.000
N. N. 5.000
Famiglie Volpi Angelini 5.000
Famiglia Schembri 5.000
Di Stefano 5.000
Ada 5.000
Mamma e papà in memoria di Paolo Gabriele 3.000
Silvano 3.000
Teresa 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Di Maio Domenico 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII, A. N. 2.000
E Q. 1.000
S. T. 1.000
Una fiorentina 1.000
Di Dario Carlo pensionato 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Piera e Toni 1.000
D. M. 1.000
Nadia Vogliotti 1.000
Una studentessa torinese 1.000
Ghibaudo 1.000
Renato e Olga 20.000
Silvia e Valeria 20.000
Cansacchi 20.000
Luisa e Clelia 20.000
M. N. P. V. 20.000
C. G. 20.000
M. M. 20.000
Faga, Renda, Guidotto 15.000
N. N. 14.000
Mariuccia [illegible] 10.000
In memoria di Mada e Mario 10.000
Sorelle De Francisco 10.000
Morena Rosa 10.000
N. N. 10.000
F. S. 10.000
G. G. 10.000
Questo è il premio per la mia pagella 10.000
Monica 10.000
Famiglia Spinardi 10.000
Caterina 10.000
Giannoni Alfredo 10.000
Carla 10.000
Famiglia Ambrosani 10.000
N. N. 10.000
L. F. 10.000
G. R. 10.000
N. N. 10.000
Ricci Piero 10.000
Ghiano Francesco 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Roberto e Franco 10.000
Elvira e Pierino Metopio 10.000
C. S. 10.000
Alda Antoniotti 10.000
N. N. 10.000
L. C. e mamma 10.000
Ponchione 10.000
N. N. 10.000
A. Ferraris 10.000
Maurizio e Letizia Vico, c. Marconi 11, Torino 10.000
A. pensionato statale 10.000
Federico 10.000
V. B. 10.000
Raderna Carlo e famiglia 10.000
Erminia e Luca 10.000
Coniugi Corso 10.000
Gino, Angiolina e Margherita 10.000
Un gruppo di operai, squadra 351, Reparto 233 FIAT Sez. Auto, offrono 8.000
N. N. 7.000
N. N. 6.000
Francesco e Maria 5.000
Canale 5.000
Ved. Arnoldo 5.000
B. B. 5.000
Famiglia Viola 5.000
N. N. 5.000
M. M. M. 5.000
Abbonato N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Rita e Gianfranco 5.000
N. N. 5.000
Matilde e Ettore 5.000
N. N. 5.000
C. M. 5.000
Famiglia Saliva 5.000
Grosso Stevenin 5.000
Una pensionata in memoria Papa Giov. XXIII 5.000
Ferrero 5.000
Oddone Pietro 5.000
Demarchi Cesare 5.000
Famiglia Girardi 5.000
N. N. 5.000
Nonna Carla 5.000
N. N. 5.000
A. F. pensionato in onore di Papa Giov. XXIII 5.000
Liliana e Mamma per i terremotati che abbiano coraggio e fede 5.000
Bianco Francesco 5.000
Famiglia Delmasso 5.000
N. N. 5.000
R. L. F. 5.000
N. N. 3.000
Giorgio e Franco 3.000
Fulvia e Gustavo 3.000
E. S. 3.000
N. N. 2.000
A. F. 2.000
N. N. 2.000
Tere Palma 2.000
E. R. B. 2.000
Vigile urbano in pensione 2.000
N. N. 2.000
Mariangela Ort 2.000
Un pensionato S. 2.000
N. N. 2.000
Gianfranceschi Luigi 2.000
Fossale 2.000
Goffi e Dango 2.000
Un abbonato 2.000
Di Martino Pasquale 2.000
N. N. 2.000
Vittoriana 2.000
Famiglia dr. Locatelli 2.000
Mauro 1.500
N. N. 1.000
Una povera pensionata 1.000
Luisa 1.000
Una pensionata 1.000
B. P. 1.000
Dalmasso Lucia 1.000
N. N. 1.000
Iris 1.000
N. N. 1.000
Mulateri 1.000
Col dolore di non potere dare di più A.M.D.G. 1.000
Bori 1.000
Gianni Bocchiotti 1.000
Emanuela 1.000
Pier Francesco 1.000
N. N. 30.000
Ratti Thelma 25.000
Fam. G. Bagnasacco 35.000
Maria Muzzone 25.000
N. N. 25.000

Salvata dopo 50 ore sotto le macerie



Due immagini dell'incredibile salvataggio della bimba Eleonora Di Gerolamo di 7 anni: è rimasta sepolta per oltre 50 ore sotto le macerie di Montevago (Tel. Ansa)

Cibra Pubblicità 20.000
N. N. 20.000
In suffragio dei nostri morti 20.000
A.p.s.t. 20.000
Margherita 20.000
Gianfranco e Maria Luisa Perrod 20.000
Piero, Gianna e Rino 20.000
Badellino Oreste 20.000
Peppa Caterina e Ottavia 16.000
A. G. 15.000
Impiegati Tesoreria A. T. M. 14.000
B. G., Perugia 11.000
Amitrano 10.000
«X. Y. Z.» 10.000
E. M. S. 10.000
Associazione Nazionale Artiglieri - Sezione di Torino 10.000
In ricordo del cav. Pietro Bottinelli 10.000
Famiglie Morini 10.000
Gino e Pina 10.000
Paolo e Renata 10.000
A.B.C.D.F. 10.000
L. C. C. 10.000
Elisa Caniglia 10.000
Ing. Guido Sassi 10.000
Montrucchio Bruno 10.000
Lina e Tere 10.000
In suffragio Baratta Melania Raschi 10.000
Giovanni Marco Franca 10.000
In onore di Sant'Antonio 10.000
Pinin 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Pilone Luca 10.000
In suffragio Violetta Tomasina Cusine 10.000
T. P. 10.000
Ilde, Alberto, Luisa 10.000
M. M. B. 10.000
N. N. 10.000
Resy T. 10.000
S. e M. 7.000
Due sorelle 5.000
Ida e Alberto 5.000
Stella Alpina 5.000
M. V. 5.000
Laura e Giovanni 5.000
Antonietta Chiesa 5.000
N. N. 5.000
Silvia Marco Carlo 5.000
Famiglia Canuti 5.000
Mortera Maria e Nicola 5.000
E. C. 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII N. N. 5.000
Famiglia Ferrero 5.000
Dani e Lella 5.000
Pia e Cesare 5.000
A ricordo delle nonne 5.000
In memoria di Mario 5.000
L. C. D. 5.000
Biamino 5.000
Ricordandoti papà 5.000
Famiglia [illegible] 5.000
N. N. 5.000
Dott. Elio R. 5.000
Cigno 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII Caterina Ventrella 5.000
Maria Luisa Raiteri 5.000
Michele D. 5.000
B. F. A. 5.000
Freda Cecilia 5.000
Un'abbonata torinese 4.000
Gigi 3.000
Zia Gio 3.000
Teresa, Ferruccio, Enea Casaro 3.000
J. P. A. M. 2.000
Piovano Giuseppina 2.000
Foto Moisio 20.000
Viecca e dipendenti 40.000
Satom Trasporti 30.000
Nuccio E. 30.000
G.S.I. 30.000
Giovanna, Luigi e nonna 25.000
V. L. pensionato 30.000
Rosina, Mara, Aldo e Massimo 20.000
Autolinee Vigo - Atav 20.000
N. N. 20.000
Bona per Maria Grazia 20.000
Ing. Giovanni Castagnetti 20.000
Ottavio e Enrico G. 20.000
Ada Enrico Lattes 20.000
N. N. 20.000
G. D. 20.000
In memoria di Gigetto 10.000
A. M. 10.000
Chiarina in memoria dei suoi defunti 10.000
Puglisi Salvatore 10.000
Marcellina, Lina e Tina 11.000
N. N. 5000
Rufina Francesco Brighenti 5000
N. N. 5000
Fratelli Nino e Mariuccia Suppo 5000
Suppo Adele ved. Prina 5000
Mimmina e Paola 3000
L. L. 2000
Irene e Giovanni B. invocando Papa Giovanni XXIII 2000
N. N. 3000
Travaglione 3000
Cuffia Romano 3000
Un pensionato 3000
A. A. 3000
Famiglia Bellone 3000
In onore di San Antonio per la protezione di papà Antonio 2000
Una nonna 500
N. N. 15.000
E. L. 15.000
Evelina Vaccarino Elena Raineri 10.000
Martella T. 10.000
Monica 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Romana, Lorenzina e nonna 10.000
Baralis Pietro 10.000
Minetti Olga in memoria del marito 10.000
N. N. 10.000
Bernardi 10.000
F. B. 10.000
F. D. 10.000
Paolo e Antonella 10.000
Giulia 10.000
Roberto e Gabriella 10.000
M. N. 10.000
M. G. 10.000
Antonella nel suo primo compleanno 10.000
I cuginetti Simonetta, Cristina, Alessandra e Corrado 10.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - F. R. 10.000
Giacinta Moncioli 10.000
N. N. 10.000
Di Rosa 10.000
Cannoriato Andrea 10.000
Anna e Aldo G. 5000
P. G. R. 5000
Francesco C. 5000
Voragno 5000
N. N. 5000
N. e G. C. 5000
Un pensionato di Lanzo 5000
O. I. 5000
Carla e Roberto Perlo 5000
Martino 5000
Eugenia 5000
Anna M. 5000
Bertolotti Albertina in memoria del marito 5000
M. D. 5000
In ricordo di T. D. 40.000
Due sposi alessandrini 40.000
Amici Bar Pippo 31.500
Istituto professionale Don Bosco 30.000
B. T. 30.000
E. e U. S. nel ricordo della luminosa figura di Giovanni XXIII 25.000
Oreste e Stefano 20.000
Ester e Rodolfo Ferrari - Alassio 20.000
Una famiglia abbonata a «La Stampa» 20.000
T. M. V. 20.000
D.A.N.A.D.A. 15.000
Tosto Matteo con Clelia e Gemma 15.000
Cristina e la nonna 11.000
N. G. 10.000
Felice e Elsa 10.000
N. N. 10.000
Nicoletta e Mauro 10.000
Bonelli Aldo 10.000
N. N. 10.000
Marco e Paola 10.000
Maria e Pino 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
C. G. 10.000
Prof. Giovanni De Toni Genova 10.000
Dria - Genova 10.000
Giuseppina Rosso 10.000
Oventile don Redino - Bra 10.000
Dott. Giovanni Cavalli 10.000
Magnetti Nicolao e Teresa in onore di S. Antonio 10.000
N. N. 15123483 10.000
Rita e Maria Lazzareto 10.000

Alunni e insegnante della classe V maschile B scuola «Silvio Pellico» - Torino 8550
Un pensionato C. L. 7500
N. N. 7000
Eva, Walter e Marco 6.000
Due pensionati ricordano i loro cari 6.000
Famiglia Brunetti 6.000
Famiglia Monti Cheras 6.000
N. N. 5.000
In memoria di Pippo 5.000
N. N. 5.000
Enrica e Franca 5.000
E. C. 5.000
Faccio Pietro - Colle Don Bosco (Asti) 5.000
M. R. 5.000
N. N. 5.000
Marco 5.000
Fam. Zaninetti - Mathi Canavese 5.000
Oria Giovanni 5.000
Maria Giovanna C. 5.000
A. e C. 5.000
N. N. 5.000
Perucca Ettore 5.000
D. R. P. invalido 5.000
Rolle Felice 5.000
Carlino Pietro mutilato di guerra - Montechiaro d'Asti 5.000
Carlo Cappelli 5.000
Dott. Giuseppe Scaglione 5.000
La Rosa Francesco 5.000
N. N. 5.000
Guido Lembo 5.000
Anna e Alvisio Fioretto 5.000
Bianca e Fausto 5.000
Mariella e Guido 5.000
Alessandra C. 5.000
N. R. 5.000
Ester Barbaglia - Novara 5.000
AL - Noli 5.000
Cav. Giuseppe Pattini e consorte 5.000
G. S. 5.000
I bimbi della 4ª elementare di Pomaretto 5.000
La nonna con Lauretta e Fulvio 5.000
E. C. in memoria della moglie Tina e fratello Nino 5.000
In memoria di Lina e papà - Dina Peppino Cambria 5.000
N. N. 5.000
Franca e Pino 5.000
Cecilia, Marina e Beppe 5.000
Anna 5.000
Dora e Maria in memoria di papà e mamma 5.000
Famiglia Ponti 5.000
Due pensionati 4.500
In memoria di Papa Giovanni XXIII 4.000
Pozzo Giuseppina ved. Armari per Enrico 4.000
Nonna e Silvia 4.000
Il piccolo Cristiano 4.000
A. O. L. 3.500
N. N. 3.000
N. N. 3.000
In ricordo di Daniele Contu Barbara e Luca Angiola 3.000
N. N. 3.000
Maria Clara Malaussena 3.000
Carlo e Marinella 3.000
C. D. P. 3.000
In memoria di Nino 2.500
Marcella 2.500
Un meridionale 2.500
Madrisan 2.000
In ricordo del nonno 2.000
B. G. 2.000
Bruno ed Eleonora in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Massimo 2.000
A. G. 2.000
M. G. 2.000
N. N. 2.000
Ricordando Cristina Bracchino 2.000
Vaccari, De Maria 2.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3.000
Piero 2.000
Tranviere M. M. 2.000
Marco e Paolo per un bimbo siciliano 3.000
Turco 2.000
A. B. 1.500
N. N. 1.500
N. N. 1.500
Un pensionato 1.500
N. N. 1.000
In suffragio Baratta Erminio 1.000
In suffragio Raschi Luigia 1.000
In onore di Sant'Antonio per protezione dello zio Antonio 1.000
Vercelli Angela 1.000
Un alpino 1.000
Galletti Gaudenzio 1.000
Pivano 1.000
Odasso 1.000
Paolo e Gioconda 1.000
N. N. 1.000
Palma Salvatore 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
M. A. I. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Nello 1.000
Bianco Giovanni 1.000
C. R. 1.000

Clini Massimo in memoria dei fratellini 1.000
Vichy Signora Milano 25.000
In memoria di Anna Bria Berter 25.000
Comm. Piero Germano 20.000
Dott. L. P. 20.000
Maria Luisa 20.000
I Camini Sambuy 20.000
Barisone 15.000
Noi due 15.000
Maria Ciocchetti 15.000
F. G. F. 15.000
Ufficio imposte dirette di Moncalieri 12.000
Gianna e Mario Colle 10.000
Ugo Borghi e famiglia - Venezia 10.000
Cristina e Renzo 10.000
N. N. 10.000
Edoardo e Paoletto 10.000
N. N. 10.000
Famiglia Dupont 10.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Un pensionato 5.000
Rita 5.000
Pizzolato 5.000
Pasquale e Emilia Marin 5.000
Aliffi Ercole 5.000
Delmastro Luigi 5.000
Casavecchia 5.000
In onore di Santa Rita 5.000
Franco e Anna D'Anton 5.000
C. S. in memoria dei nonni 5.000
Antonella, Eugenio, Barbara, Luca 5.000
Elena 5.000
Zonni Simona 5.000
Vetturini Appio 5.000
Due pensionati 5.000
In memoria di Carlo 3.000
Ernestina e Franco M. 10.000
Famiglia Barengo 10.000
P. C. in memoria dei suoi cari 10.000
N. N. 10.000
Virgilio e Maria 10.000
Coniugi [illegible] 10.000
N. N. 10.000
B. e L. 10.000
Emanuela e Nonni 10.000
N. N. 10.000
In ricordo di Maria 10.000
Graglia G. 10.000
Avv. Guido Caffaratti 10.000
Elena e Andrea 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Flora e Nadia 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Davide e M. Cerrato 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Ugo Ciardiello 10.000
S. A. 10.000
N. N. 10.000
T. G. 10.000
Marenco Carlo 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Due pensionati nel ricordo della figlia 10.000
In memoria di Gina 10.000
Mamma e figlio in suffragio del marito 10.000
Alba e Giovanni 10.000
In memoria dei genitori Primina, Savino, Santomauro 10.000
Paola, Massimo, Federica e Maria Teresa 10.000
Adele e Giuseppe D. in memoria di tutti i loro cari 10.000
In memoria di Carlin 10.000
N. N. 10.000
Mario Angela Avveduto 5.000
V. O. 5.000
Anita e Guido 5.000
Mamma Nini e Richy 5.000
Sobari 5.000
Giuliani Ada 5.000
Laura 5.000
Bonino E. 5.000
Ghigo Pierino 5.000
Renato, pensionato ex tappezziere 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Franco T. 5.000
N. N. 5.000
Maggiorino G. 5.000
In memoria di Vittorio e Francesco [illegible] 5.000
Rosanna 5.000
Prassone 5.000
In memoria di Adelchi 5.000
Giachetti 5.000
Tullio Mambrilla - classe II scuola Gaspare Gozzi 5.000
Magda e Eugenio 5.000
Mirty e Renzo 5.000
Guido e Marco da Hala 5.000
R. A. 5.000
N. N. 5.000
Mamma, papà e Cesare 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Augusto e Lucia Remondino
N. N. 5.000
Famiglia Masini 5.000
Pensionato [illegible] Luigi 5.000
Gigi M. M. P. P. 5.000
Del Ranco Domenico 5.000
F. M. 5.000
Bossola Roberto 5.000
Giuffrida 5.000
In memoria di Floriano 5.000
Mariella e Aurelio 5.000
In memoria di Vittorio 35.000

Dipendenti e titolari della Ditta F.lli Bergamini 35.000
N. N. 30.000
G. E. L. 30.000
Due sorelle 30.000
M. D. 30.000
C. R. L. 30.000
N. N. 25.000
V. e G. R. per i cari fratelli siciliani rimasti vittime del terremoto 20.000
Simonetta e Barbara 20.000
S. Clementina 20.000
Un gruppo torinese del Movimento Rinascita Cristiana 20.000
N. N. 20.000
Ferruccio e Luisa 20.000
N. N. 20.000
Impiegati Pozzo - via Santa Teresa 20.000
Silvia, Serina e Beppe in memoria dei nonni 20.000
Roberto, Maura e Cristiana 20.000
Cesarina, Nani, Margherita e Anna 20.000
Daniela e Sandra 20.000
Ruggero Bianchi 15.000
Adele Augusto 15.000
M. B. 15.000
C. D. S. 15.000
Un gruppo di amici 13.200
Angela e Luisa Cappetti 12.000
I venditori ambulanti del mercato di c. Sebastopoli - S. Rita 47.500
N. N. 30.000
N. N. 30.000
Paolo e Giorgio 30.000
Dr. A. S. Lucca 30.000
Tessitore Mario 20.000
Giorgio e Claudio 20.000
Angiolina e Rosanna Michela 20.000
N. N. 20.000
M. F. 20.000
Federica e Stefano G. 20.000
In memoria di Amos Manni 20.000
Nino 20.000
Silvio, Ester e Graziella 20.000
Francesca e Alberto [illegible] 20.000
N. N. 16.000
Donatella e Franco 15.000
Garretti G. 15.000
N. N. 13.500
Gli inquilini di v. Saluzzo 92 - TO 10.500
Famiglia Vincenti 10.000
Una torinese 10.000
Frangi 10.000
Nel giorno di S. Antonio - G. Grazia e mamma 10.000
Marina 10.000
N. N. 10.000
Daria Chiesa 10.000
N. N. 10.000
Maria Cristina 10.000
N. N. 10.000
Marocco Mario 10.000
Pierluca e Cristina 10.000
Maurizio M. 10.000
N. N. 10.000
Gli Celina e Guido 10.000
Mario e Laura 10.000
Torinesi a Loano in memoria dei loro cari 10.000
891232 Una mamma 10.000
Irma 10.000
N. N. 10.000
I fratellini Laura e Mario Piana per i bimbi siciliani 10.000
Giovanni e Maria Basso 10.000
P. T. 10.000
Famiglia Pizzigati G. 10.000
N. N. 10.000
Gili Gigliola 10.000
Ballerna G. B. 10.000
L. B. 10.000
N. N. 10.000
S. G. in memoria dei genitori 10.000
L. M. 10.000
Fernanda C. 10.000
Zucchetti Roberta 10.000
Lucetta Raul 10.000
N. N. 10.000
L. D. 10.000
Un villalbese 10.000
N. N. 10.000
Laura e Giancarlo 10.000
In suffragio ai miei defunti 10.000
Elio Margaritora 10.000
Giancarlo in memoria dei nonni 10.000
Robertino 10.000
N. N. 10.000
M. G. 10.000
Da uno che ha la casa 10.000
G. V. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Famiglia B. 10.000
R. U. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Un pensionato 10.000
Rita e Aldo 10.000
Luigi e Wanda Morandi 10.000
Geometra Vullo 5.000
Ada 5.000
R. D. 5.000
Enzo e Anna 5.000
Nebiolo Duilio 5.000

(Continua a pag. 5 nella prima colonna)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone [illegible] «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lago del Tritone [illegible]
GENOVA - Via 12 Ottobre [illegible] r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere [illegible] alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se **assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

A 80.000 in su box metallici prefabbricati 17 misure. S. Bernardino Trana, tel. 933-185. O933

BILANCERE a frizione vite 160 luce minimo 400 anche molto usato acquisto subito. Telefonare 386-808.

CARRELLO elevatore seminuovo acquistasi. Telefonare 211-210.

GENERATORE aria calda Thermoblok nuovo 80.000 calorie vendesi 900.000. Telefonare 97-105.

IMPRESA edile vende attrezzature betoniere, montecarichi, legname. Telefonare 334-933 mattino.

LIQUIDIAMO: 3 presse Trivisi termoplastiche grammi 35-60-120 complete di apparecchiature elettriche e compressore litri 25; 1 termoplastica Sandretto autonoma grammi 35; 30 stampi per tappi e valvoline per contenitori. Leari, via Santorelli 8, Torino, telefono 386-298

MOLLE [illegible] C72 C90 [illegible] terzi costruisce Fola, 339.786 Torino.

VERE occasioni vendesi fresatrici stampisti Rambaudi, Salmp, presse Raimondi 120 tonn., troncatrice Sigla, tornio 300x3000. Tel. 287-969

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANI, piccole industrie cercasi per manutenzione, ricostruzione stampi tranciature minuterie metalliche precisione. Scrivere: Salce, Rosmini 25, Torino.

ATTREZZATISSIMA officina lavorazione lamiera stampaggio fino 100 T. [illegible] lavori. Telef. 280-883.

CENTRALI termiche, caldaie, bruciatori, refrattari; costruisce, ripara Bosco. Telefonare 595-580.

DECORAZIONI dovunque lavabile 10.000, tappezzeria 18.000, serietà, precisione. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime serietà rapidamente: lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 355-295. A6373

DECORIAMO tappezziamo camere 9000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 369-707. A4530

IMPRESA edile artigiana, attrezzata riparazioni balconi, facciate, rimodernamenti, manutenzione, anche fuori Torino. Telefonare 261-623.

IMPRESA edile esegue: costruzioni, riparazioni, restauri, manutenzioni, ecc. Telefonare 561-642. 2001

MURATORE costruisce modifica alloggi negozi, manutenzioni, prezzi convenienti. Telefonare 329-522.

SAMBO, [illegible] metallica e quarzo. Prezzi onesti. Massima puntualità. Moncalieri, Strada Rebaude 29.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224. PRESTITI. O678

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a [illegible] grandi aziende, proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542 834 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza ipoteca. Telefonare 511-783

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate) Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telefono 545-909. O707

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai; commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 O634

ABBIAMO redditissimo commestibile rivendita pane Gran Madre 3 milioni 400.000. Telefonare 555-382.

ABBIGLIAMENTO bambini: centro Crocetta, posizione commerciale, facilità conduzione, reddito interessante. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ACCONCIATURE signora, Regio Parco, incasso mensile: 400.000, ottimo utile. Cede: 2.200.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE: autorimessa 110 auto, officina, stazione Emanuel, affitto mensile: 250.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE causa salute cedo quote 50 per cento grande avviatissima carrozzeria autorizzata con forno e officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

AFFARONE cedesi laboratorio confezioni biancheria signora, causa malattia. Rivolgersi Solinas, Via Marchese Visconti 4. 1001

AFFARONE cedo azienda commerciale compravendita autovetture centrale reddito 1.000.000 mensile. Telefonare 633-120. A6509

ARTICOLI regalo, giocattoli, 10 milioni annui incasso, cedesi 2.700.000 contanti. Tel. 502-542 O596

AUTORIMESSA centralissima 200 macchine attuali cedo oppure cerco socio 50%. Tel. 541-315.

AUTORIMESSA, riparazioni, capacità 80 auto (completa), utile netto mensile 600.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 100 auto su corso grande transito attrezzata modernamente con annesso grande locale per uso officina. Affitto mite cedesi 5.000.000. Telef. 356-446.

AUTORIMESSA 125 auto reddito 400.000 officina cedesi. Telefonare 380-963. Dilazionando.

AVVIATISSIMA azienda decorazioni con attrezzature et fabbricazione vernici cedesi. Telefonare 534-559.

AVVIATO emporio merceria cartolibreria giocattoli Rivoli cedesi 2 milioni 900.000. Telefonare 937-155

BAR superalcolico moderno cerca gerente zona Borgata Parella. Telefonare 502-542 O596

BAR superalcolico 60.000 garantite 3 vetrine angolare affitto mite cedesi. Tel. 502-514 O596

BAR trattoria esportazione, zona Stadio, utile netto mensile: 300.000. Cede: 5.000.000 [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR zona turistica cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino»

BIANCHERIE, maglierie centralissimo, attività quarantennale, laboratorio annesso: incasso giornaliero: 100.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BIANCHERIE maglierie ventennale centralissimo [illegible] cedesi ritiro commercio Telef 553-984

BOTTIGLIERIA, palentino tabacchi, barriera Milano 60.000 giornaliere attività ultradecennale cedesi Telefonare 502-542 O596

CARPENTERIA, attrezzatissima, cerca socio finanziatore maggior sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino».

CAUSA malattia cedesi frutta verdura 80.000 giornaliere affitto mite. Telefonare 284-537. [illegible]

CAUSA maternità vendo negozio frutta verdura reddito mensile L. 900.000. Telef. 296-582.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo laboratorio lavorazioni poliestere e fibre vetro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI abbigliamento bimbi avviamento pluriennale posizione clientela ottima. Tel. 471-497.

CEDESI attrezzata officina autoriparazione centrale prezzo conveniente. Telefonare 375-914.

CEDESI avviata centrale trattoria con alloggio. Telefonare 235-637.

CEDESI avviatissima ditta mobili metallici per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino»

CEDESI avviatissimo negozio pasticceria confetteria gelateria. Telefonare 769-919. A4719

CEDESI confezioni tessuti avviatissimo zona centrale attività quindicennale con senza merce causa età tre milioni trattabili. Telef. 761-287

CEDESI importazione birre estere concessione esclusiva Piemonte Liguria. Telefonare 389-510.

CEDESI moderna drogheria torrefazione Crocetta. Telefonare 590-634.

CEDESI negozio pettinatrice barriera Milano. Telefonare 283-627 ore pasti. A6183

CEDONSI rinomati marchi polveri per acqua da tavola e miele con macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino» A4398

CENTENNALE azienda centro Torino cedesi. Telefonare 542-136.

CENTRALISSIMA boutique abbigliamento confezioni, posizione particolarmente commerciale, clientela signorile, reddito sicuro. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CERCASI latteria in gerenza in Torino cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».

CLUB centralissimo, magnifici locali signorilmente arredati, attrezzatissimo, adatto altre attività. Cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

COMMESTIBILE tutte licenze avviatissimo causa maternità cedesi 2 milioni. Tel. 356-425. A5384

DROGHERIA torrefazione zona Molinette, utile netto mensile: 200.000, possibilità aumento, Cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA vini e liquori corso Tortona vende fallimento. Telefonare 518-248, curatore A2385

ELETTRAUTO autoriparazioni, dintorni Torino, attrezzatissimo, utile netto mensile: 220.000. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONE vini, bar, Collegno moderno zona continuo sviluppo cedesi Tel 502-542. O596

FERRAMENTA casalinghi, avviamento trentennale, giro affari annuo: 24.000.000, utile elevato. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

FRUTTIVENDOLO pasta secca formaggi, moderno cedesi 600.000 acconto resto dilazionato. Tel. 502-514

LABORATORIO tintoria macchine Maestrelli industriale 4 vasche cedesi. Tel 502-542. O596

LATTERIA cedesi avviatissima arredata, buona vendita formaggi. Telefonare 730-547. A3174

LATTERIA Mirafiori moderna in continuo sviluppo cedesi causa trasferimento. Tel 502-542 O596

LATTERIA [illegible] commerciale, affitto mite, buon [illegible], adatto per sono sole Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO zona sviluppo cedesi 500.000 acconto rimanenze dilazionato. Tel. 502-514 O596

MACELLERIA equina importante centro Provincia Torino 300.000 settimanali cedesi Tel 502-542.

MACELLERIA zona Vanchiglia, spaziosi locali attrezzatissimi, incasso mensile dimostrabile: 1.700.000. Cede: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

OCCASIONE vendo pescheria avviatissima, minime pretese. Telefonare 280-398. A4013

MERCERIA - maglieria, confezioni donna-ragazzo, S. Paolo. Cede 8 milioni, considerando permuta [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129

OROLOGERIA avviamento decennale zona commerciale con o senza merce cedesi. Tel. 722-989. 2001

PANETTERIA nel Canavesano, avviamento ventennale, buon incasso incrementabile, reddito elevato. Cede: 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O908

PANIFICIO centralissimo: kg. 170 giornalieri, utile adeguato, alloggio annesso. Cede: 5.600.000, Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA confetteria, laboratorio annesso, zona Parella: utile netto mensile: 250.000. Cede 5 milioni, Fasano, Madama Cristina 129.

PER rilevamento attività commerciale, utile 30 milioni annui, urgono 36 milioni, riservatezza, eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino». A6456

PICCO Geom. Aldo, Marconi 26, cede pastificio avviato, buon incasso, richiesta 4.000.000. Telef. 657-324.

PICCO Geom. Aldo, Marconi 26, cede istituto scolastico, centralissimo, avviatissimo. O654

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18, telefonare 540-879.

PRIMIZIE 100,000 giornaliere centralissimo posizione forte passaggio cedesi dilazionando. Telef. 537-213.

PROFUMERIA [illegible] posizione commerciale, signorilmente arredata, incasso giornaliero: 35.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PROFUMERIA ventennale zona Francia cedesi ritiro commercio. Telefonare pasti 773-345. A3259

[illegible] negozio confezioni, biancheria, merceria zona centrale. Telefonare 725-609 ore pasti.

RISTORANTE centralissimo, attrezzature funzionale 200.000 giornaliere 250 coperti cedesi agevolando. Telefonare 502-542. O596

RITIRO commercio cedo autoaccessori ricambi. Telefonare 293-725.

RIVENDITA pane, pasticceria 50.000 giornaliere 150 kg. attività ventennale cedesi. Tel. 502-542. O596

ST-VINCENT cedesi per motivi di salute bar ristorante camere 9. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino». A4739

TABACCHERIA centralissima, profumi - giocattoli, incasso giornaliero: 280.000, forte vendita minuterie. Cede: 26.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TABACCHERIA, Genova [illegible] Ponente, ottimo reddito, cedesi causa famiglia, Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova». 20413

TABACCHERIA inintermediari acquistasi reddito [illegible] 6.000.000-6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino».

TAPPEZZIERE stoffe, [illegible] materassi, ottima posizione, utile netto mensile 200.000, Cede: 790.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTORIA avviatissima affatto nucleo familiare cedo dilazionando. Tel. 296-027. 2001

VARAZZE vendesi avviatissimo hotel muri gestione 15.000 presenze annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova». 20414

VENDESI a [illegible] officina meccanica costruzione stampi, stampaggio lamiere Telefonare 215-438

VENDO negozio e licenza commestibili polli e conigli. Telef. 685-868

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

6 COMPRE - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. 746-113 E' IL NUMERO TELEFONICO CHE DOVRETE COMPORRE PER PRENOTARE ANCHE VOI UN ALLOGGIO SIGNORILE 3-4-5 CAMERE DOPPI SERVIZI IN COOPERATIVA MUTUATO ED A PREZZO DI COSTRUZIONE: CANTIERE VIA S. DONATO ANGOLO CORSO TASSONI. 2001

A.A.A. ACQUISTA alloggio privato, pagamento contanti. Telef. 351-162.

A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio. Tel. 515-318, 634-673.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O885

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O794

A.A. VENDESI Volpiano terreno adatto costruzione villette mq. 1500. Tel. 652-482, 652-609.

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. VIA Gorizia 106 (S. Rita), signorili 3 camere servizi 9.650.000 compreso mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. ZONA Francia (Cascina Vica) vendonsi bellissimi nuovi 2 camere servizi sufficiente 1.200.000 contanti, rimanenza mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

A Leynì vendo terreno per ville [illegible] piani, Telefonare 273-571.

A 100 [illegible] Giulio Cesare 145, via Oxagna 6, vendo due [illegible] tinello cucinotta, termo bagno 5.400.000. Libero od occupato. Tel. 502-247.

[illegible] alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O698

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324

ACQUISTO villa o terreno camere 15 - 40 zona residenziale o precollinare. Telef. 774-686 ore ufficio.

ADIACENTE ingresso autostrada Torino-Milano e Torino-Ivrea vendesi, affittasi fabbricato ampio cortile adatto autotrasporti, officina. Telefonare 547-108. A2473

ADIACENTE largo Tirreno vendo 10.300.000 signorile tre camere cucina grande ingresso ripostiglio bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O836

ADIACENZE corsi G. Cesare, Vercelli, abitabili subito, casa nuova, camere cucina, due camere tinello cucinotta, sufficienti 1.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540

AFFARE vendesi in blocco terreno residenziale mq. 10.000 fronte statale 11 km. centro [illegible]. richiesta 27 milioni. Telefonare 260-973

AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville: Studio Giglio 553 975 mattino. O11

AL Valentino, via Silvio Pellico 26, centrale signorilissimo salone tre camere cucine biservizi doppi ingressi (mq 170), 23.700.000 meno mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-483.

ALASSIO, appartamento centrale, tre camere cucina, bagno, 9.000.000 vendesi Società Aurelia, Alassio

ALLOGGETTO libero Lingotto, camera, tinello, cucinino, bagno, 3.550.000 Telefonare 518-736.

ALLOGGI nuovi liberi, via Vanchiglia, 2-3 camere servizi, vendo. Telefonare 655-782. O583

ALLOGGIO in Pragelato 9 km da Sestriere bistagionale 2 camere servizi box prezzo conveniente. Telefonare 0141-50200.

ALLOGGIO centralissimo, salone sala 3 camere cucina tribagni, vendo. Telefonare 553-975. O11

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, libero, via Casalborgone, vendesi. Telefonare 877-027.

ALLOGGIO Lucento: camera, salone, tinello, cucinino; rifiniture signorili, sesto piano. Vende: 8 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AMMOBILIATO, nuovo, Cascine Vica, reddito 8% vendo 5.000.000 compreso mutuo. Telef. 957-382.

ANGOLARE negozio, sei vetrine, metriquadri 165. Vende: 22 milioni oppure affitta: 110.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Oreo Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotta, 3-4 camere cucina biservizi. Via Monginevro 178. Telefonare 383-753.

APPARTAMENTO cercasi uso ufficio piano rialzato regione Crocetta mq 400 circa acquistasi od affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A5327

ARCIOCCASIONISSIMA villetta Casalle 3 [illegible] 2 garages vendesi dilazionando, inintermediari. Telefonare 591-168. A4011

BARDONECCHIA vendesi alloggio tre camere servizi ampio balcone terzo piano Condominio Abeti mq 98 circa. Mutuo. Telef. 769-462, 753-277. 1001

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in ville. Prenotazioni geom. Gariglio 660-682

CAPANNONI industriali, eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O265

CASA 100 camere vicino stabilimento Pininfarina oltre 6,50% sicuro, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». 2001

CERCASI terreno case demolire costruibili 30 camere. Telef. 70-057

CHIOMONTE [illegible] panoramici soleggiati villeggiatura estiva, invernale tutti i confort 1-2 camere servizi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CONIUGI acquistano contanti alloggio 2-3 camere Torino. Tel. 879-327.

CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-826. A5423

CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio - abitazione: salone, cinque camere, cucina, triservizi, due entrate. Mutuo. Telefonare 537-496. O826

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi: studi, uffici, alloggi signorili, composti da quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi. Mutuo S. Paolo, consegna immediata, visite cantiere. Telefono 745-522.

CORSO Orbassano vendo signorili due camere tinello cucinino bagno grande ingresso ripostiglio. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496. O826

CORSO Potenza adiacente via Luini nuovi 1 camera tinello cucinotto 2.350.000 più 17.000 mensili valori do affittati 25.000 reddito 6.50%. Consuledile [illegible]. O487

CORSO Potenza 173, condominio Aurora, spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

CORSO Re Umberto 116, Crocetta, lussuosi appartamenti rifiniture eccezionali mq 150 - 210 - 330. Visite cantiere. Telefono 553-483.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 830-310.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3-4 camere servizi via Passo Buole 73. Cantiere tel. 612-630.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

IMPRESA Ing. Monti vende alloggi 2 camere tinello cucinino, 2 camere saloncino doppi servizi mutuo facilitazioni, Via Guala 113, Visite cantiere. Telefonare 356-814.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LA prima Operazione «30 Giorni» è iniziata con la vendita di appartamenti, ricercatissima zona, Via Genova 116, posizione grandissimo interesse. Costruendo condominio altamente residenziale, lussuoso, esposto levante ponente, giardino privato. Condizioni pagamento agevoli a tutti. Solo per 30 Giorni appartamenti prezzi sensazionali da 89.970 al mq. Due, tre, quattro camere, cucinotta, entrata, servizi. Tre, quattro, cinque, sei camere, cucina, biingressi, biservizi. Salone, due, tre, quattro camere, biingressi, biservizi. Per 30 Giorni prezzi ridotti a vantaggio immediato acquirenti in funzione vendita veloce. Straordinarie facilitazioni: 10% contanti; 20% entro quindici mesi; 30% Mutuo San Paolo; 40% dilazionabile uno-dieci anni. Operazione 30 Giorni via Genova 116. I funzionari della Gabetti S.p.A. vi attendono sul posto qualunque ora, anche festivi. Tel. 578-044.

LIQUIDAZIONE società vende o permuta magazzino semicentrale nuova costruzione mq 1600 interrati, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-621. O826

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-523. A3136

LOCALI industriali Settimo 850 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-605.

LOCALI industriali 1800 metri, recente costruzione vendo direttamente. Affittati 800 mila mensili oppure liberi. Telef. 591-469. A2943

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-083.

MONTECARLO vendiamo bellissimi appartamenti. Immobiliare Monaco, 35 Blv. Princesse Charlotte, telefono 305-854. 28366

MURI negozio, annesso magazzino - laboratorio mq. 165, zona Molinette. Vende: 5.500.000-6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MURI negozio mq. 160 vende 26 milioni; due alloggi camera tinello servizi 10.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908

NEGOZI retro vendonsi via Monginevro 178 Telefonare 383-753

NEGOZIO con cucina (Crocetta) via Verazzano vuoto 3.600.000. Telefono 84-061. O885

NEGOZIO nuovo [illegible] reddito vendesi con mutuo Tel. 541-181

OCCASIONE vendo negozio semicentrale reddito garantito 7%. Telefonare 537-496. O826

OCCASIONE: zona [illegible] Borgaro, due camere cucina grande servizi, 4 milioni 600.000. Torincasa 517-249.

OCCASIONE 7.300.000 vendo libero o reddito 2 grandi camere cameretta cucina bagno volendo 40% mutuo Telefonare 538-821

ORBASSANO Fiat Indesit vendesi occasione alloggio camera tinello cucinino Telefonare 924-031.

PIAZZA Bengasi vendo finitissimi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116

PICCO Geom. Aldo, Marconi 26, vende Rivalta, lotti di terreno, progetto approvato. O854

PINEROLO zona residenziale vendo permuto area condominiale, progetto approvato. Telef. 693-012 ore pasti

PRIVATAMENTE acquistasi magazzino mq 100-200 Madonna Campagna. Telefonare 485-282

RIVOLI privato vende cambia alloggio contro terreno, basso fabbricato Torino. Telef. 60-817, 676-125.

PICCO Geom. Aldo, Marconi 26, vende alloggio precollinare, confortevole, tre camere, tinello, servizi. Telefonare 657-324. O854

SANREMO, VENDONSI ALLOGGI VERAMENTE PANORAMICI. TELEFONARE ORE UFFICIO 531-172, TORINO. [illegible]

SOCIETA' acquista stabile anche affittato, in qualsiasi condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». O857

TENUTA agricola provincia Verona, complessivi 17 ettari: casa, pioppeto, frutteto. Vende: 45.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENI residenziali Valdellatorre: mq. 1500, 2800, 6900. Vende: 1200 al metroquadro. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TERRENO angolare vicinanze corso Antonelli, possibilità 65 camere, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». O11

TERRENO industriale 40.000 mq. confini Settimo-Torino, posizione primissima fronte strada vendesi. Telefonare 560-123, 560-164, 560-662.

TERRENO residenziale cintura Torino: 6000 mq., possibilità 160 camere, servizi. Vende: 35.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

TRA il verde e la quiete in zona Francia vendo ultimo elitamente signorile appartamento 3 camere tinello cucinino doppi servizi, mutuo fondiario 45%. Consegna primavera. Telefonare 538-621. O826

VENDESI magazzino mq. 800 interno cortile zona S. Rita. Telefonare 367-233. A3364

VENDESI terreni in Villarbasse e Givoletto. Telefonare 782-032.

VENDESI terreni Rivoli progetti approvati villette. Telefonare 351-521 ore pasti. 2001

VENDESI zona Santa Rita locale uso autorimessa magazzino officine silenziosa mq 85 termo servizio. Telefonare 352-126 libero subito.

VENDESI 1000 mq. terreno coperto per 350 mq. zona Cascine Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». 2001

VENDO alloggetti camere cucina zona semicentrale adiacenti corso, Telef. 758-442. 2001

VIA Cernaia 30 vendonsi alloggi signorili, mutuo trentennale. Telefonare 547-108. A2474

VIA Coppino 128 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889.

ZONA Italia '61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 555-349, 667-116.

15.000.000 vendo muri autorimessa pubblica reddito 8% eventuale mutuo Telefonare 211-595.

7 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza Tel. 650-503. O862

CERCASI camera con servizi. Telefonare 652-831. [illegible]

CERCASI magazzino movimento settimanale carico scarico camion. Altri giorni [illegible] superficie metri quadrati 300 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Continua la sottoscrizione per le vittime del terremoto

Bimbi e pensionati offrono i risparmi

(Segue da pagina 3)

N. N. 5.000
Cristiana 5.000
Francesco e Dolores 5.000
Susanna e Paolo 5.000
Sandra e Ida 5.000
Luisella e Tino 5.000
Alberto e Luisa 5.000
In memoria del mio papà 5.000
Costa Giuseppe e Carola 5.000
Alfero Giovanni e Regina 5.000
Chiera di Vasco Gabriele 5.000
Massimo 5.000
Paola 5.000
Fiorentini Vittorio 5.000
Giovanna 5.000
Alba, Vera e Sergio in ricordo di papà e mamma 5.000
Il sodalizio nazionale Ragazzi del '99 in segno di solidarietà con i commilitoni della Sicilia 5.000
Aprà 5.000
Torre Luigi 5.000
Francesco Grosso 5.000
Invalido torinese 5.000
M. T. Z. 5.000
Frassati Ezio 5.000
Carla e Flora 5.000
In memoria di Giuseppe Barbetta 5.000
In memoria di mio figlio Armando 5.000
C. B. 5.000
Cavallo Daniela Giuliana 5.000
In onore di Papa Pacelli 5.000
Bianca Soave 5.000
R. B. 5.000
Bernieri Camillo 5.000
Fontana Mario - Pelletterie 5.000
Una pensionata 5.000
A. N. 5.000
Patrizia Martinetti 5.000
Due pensionati 5.000
V. T. 5.000
A. S. 5.000
Famiglia Michele Migliore 5.000
Giorgio e Paolo Lovera 5.000
Tarozzi 5.000
Paoletta e Tiziana Nay 5.000
G. G. 5.000
Famiglia Del Sedime Antonio 5.000
Magda e Umberto 5.000
Paola N. Z. 5.000
N. N. 5.000
Giancarlo in memoria del nonno 5.000
N. N. 5.000
Pierluigi e nonna 5.000
Paola 5.000
Conti 5.000
Vittorio Marchisio - Consigliere nazionale Associaz. Lavoratori Anziani 5.000
Michele, Renato, Andreina Coggiola 5.000
Vincenzo e Rosina 5.000
Tina Ghislieri 5.000
Il parrucchiere Urso e il personale 5.000
M. F. P. 5.000
Nel ricordo di papà e di Carletta 5.000
Un pensionato 5.000
M. B. in memoria della mamma nel giorno del suo onomastico 5.000
Pensionato vigile del fuoco - Carlo Oria 5.000
N. N. 5.000
Marina M. 5.000
Pedrazzi Carlo, pensionato 5.000
N. N. 5.000
Veda Alberto 5.000
N. N. 5.000
Ditta Maria Castellazzo 5.000
Un pensionato 5.000
Trude e Renso 5.000
Ugo Pozzo 5.000
N. N. 5.000
Coppolino Paolo 5.000
Operai della Casa di spedizione Riva (L. 16.000): Panitteri 1000; Crupi F. 1000; Crupi Vittorio 1000; Filipponi 1000; Calascibetta 1000; Cenacchi 500; Lentini 1000; Russo 1000; Massaro 1000; Ambrosini 1000; Prisco 1000; Maisani 1000; Natale 1000; Mottola 3000; Mastrototaro 500.
Sottoscrizione personale della Giunta della Provincia di Torino (L. 110.000): Avv. Oberto (presidente) 10.000; Borgogno (vicepresidente) 10.000; sen. Actis Perinetti 10.000; cav. Tosi 10.000; geom. Botta 10.000; avv. Calsolaro 10.000; ing. Luda di Cortemilia 10.000; comm. Teppati 10.000; cav. Stucchi 10.000; comm. Morra 10 mila; Anna Rosa Girola 10.000.
Elio, Silvio, Valeria 10.000
A. M. C. L. Testa 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
A suffragio del sig. Cesare Lombardo, inquilini di via Valperga Caluso 15 5600
Antonio Marini 5500
Massimiliano e Emanuela 5000
Anna e Giorgio 4000
N. N. 4000
Berutti Zacco 4000
N. N. 3600
M. M. 3500
Marco e Luca 3250
Bozzo Antonio 3000
N. N. 3000
R. B. 3000
F. E. 3000
E. S. 3000
Anna, Franca e Daniela 3000
In memoria dei miei morti 3000
N. N. 3000

M. C. 3000
A. e G. 3000
Due bimbi 3000
C. M. e papà 3000
P. C. 3000
Anna e nonna 3000
N. N. a suffragio di mio marito 3000
N. N. 3000
Tina Aprea 2500
Anna e Laura 2500
Roberta C. 2500
N. N. 2500
N. N. 2000
A. B. Reggio Emilia 2000
N. N. 2000
Oreste e F. in memoria della mamma 2000
Una pensionata 2000
Margherita 2000
N. N. 2000
I. D. 2000
De Grandis Anna 2000
Piero e Maurizio 2000
Angela e Didi 2000
Elisabetta e Riccardo 2000
A. R. 2000
Aimone Andrea 2000
Scovazzi 2000
Anna e i genitori 2000
Galletti 2000
Calcagna Antonino 2000
N. N. 2000
Coniugi Castagneri 2000
N. N. 2000
N. N. 2000
N. N. 2000
N. N. 2000
L. B. 2000
N. N. 2000
N. N. 2000
N. N. 2000
Piera e Gaudenzio C. 2000
Luca e Luigi 2000
N. N. 2000
Ricordando papà nel giorno del suo onomastico, Rita Carmignani 2000
Scala Carlo 2000
Cammarata Agostino 2000
Pina e figli 2000
N. N. 2000
De Bernardis Rosmino 2000
Folchini 2000
Memo e Margherita 2000
N. N. 2000
In omaggio ai miei morti 2000
N. N. 2000
Bianca e Pinuccio con cuore 2000
Paoletta 2000
N. N. 2000
Salasco 2000
Ali Francesco 2000
N. N. 2000
Bettina 2000
N. N. 2000
Famiglia Gasbarro 2000
N. N. 2000
Alla memoria di nostro figlio Francesco 2000
Un pensionato F. S. 2000
L. L. C. 2000
Un pensionato 2000
Piero e Franca 2000
N. N. 2000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000
N. N. 2000
S. C. M. 2000
Claudio e Carla 2000
N. N. 1500
N. N. 1500
Mario e Flavio per i bimbi siciliani 1500
N. N. 1500
Un pensionato Devalle Giuseppe 1500
N. N. 1500
In memoria del caro Luigino 1500
Giuseppe Zampieri 1000
N. N. 1000
Maria con papà Antonio 1000
Crifo Cirino 1000
Dino, Tiziana, Audilia 1000
Luca 1000
Un siciliano 1000
N. N. 1000
N. N. 1000
N. N. 1000
Massimo 1000
D. B. 1000
Cerutti Edilio 1000
Fassio Cesare 1000
Un pensionato 1000
N. N. 1000
Amministratore direttore e personale Hôtel Colombia, Sanremo 40.000
Fam. Gen. Martini per solidarietà umana 25.000
E. T. 25.000
Pro Cultura Femminile, via Mercantini 3, Torino 25.000
Mennen S.p.A., Torino 25.000
Mario Tina 25.000
In memoria del papà 23.000
Fiat Auto Serv. Met. Stamp. Lam. Uff. Tecn. Off. 22.000
Che Papa Giovanni XXIII ci assista 20.000
Mauro Paolo e Carlotta e la nonna 20.000
Ricordando gli zii a Girgenti 20.000
Giordanetti in memoria di mio marito 20.000
P. B. 20.000
Peppino Mortara 20.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000
F. e L. Serazzi 20.000
N. N. 20.000
Noto Antonio 20.000
Vittorio Emanuele Orlando, Genova 20.000
N. N. 17.000
N. N. 12.000
Carnevale 11.000
Rag. Vincenzo Todaro 10.000
N. N. 10.000
Piero Lesca 10.000
P. M. 10.000
M. G. in memoria della sorella Maria 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Bisazza Ruggero 20.000
N. N. 10.000
Famiglia Forneris 10.000
N. N. 10.000
Sciara Francesco 10.000

N. N. 10.000
Sebastiano Rossitto 10.000
In ricordo di Gigi 10.000
Irtino e Spina 10.000
La famiglia Cacciatore 10.000
N. N. 10.000
Mobilificio Regina 10.000
Adelina e Giuseppe 10.000
La piccola Paola 10.000
F. L. 10.000
Berruti Angelo, Genova 10.000
Anna 10.000
Ugo e Fulvio 10.000
Pierantonio e famiglia 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Un abbonato D. F. 10.000
N. N. 10.000
N. C. 10.000
In memoria di Enrico Tomasetti C. M. T. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Piero e Glores 10.000
Emma Camagna, Alessandria 10.000
Franco Marchiaro, Alessandria 10.000
In ricordo di Evelina 10.000
M. G. non fidandosi di altre sottoscrizioni 10.000
Cesarino e Alessandro 10.000
A. B. 10.000
Ing. Battisti 10.000
F. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
Godel 10.000
Pietro 10.000
F. E. A. 10.000
C. e F. 10.000
Ada e Tullio 10.000
N. N. 10.000
Piovano C. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Ernesto Cotti 10.000
C. S. 10.000
Mario Rosina e Bruno 10.000
Nellia e Alessandro 10.000
S. Antonio 10.000
Mimma e Agostino 10.000
Maria Vittoria 10.000
Per il piacere del principe Rivoli 10.000
Maurizio 7.200
Renata 7.000
Roberto M. e nonni 7.000
Qualdioni 7.000
Lucia e Daniele 6.000
Riccardo e Marco D. 6.000
Sardo Michele 5.000
Anna e Patrizio 5.000
Giribaldi 5.000
Stefania 5.000
A. M. P. 5.000
Ella Zanetti 5.000
N. N. 5.000
Cristina 5.000
Cristina 5.000
Francesca G. 5.000
Scaroina 5.000
Gabriele 5.000
Sciunnaci Marco 5.000
De Benedetti Vittorio 5.000
Coniugi Paternitti 5.000
Vanda e Marina a ricordo del nonno 5.000
N. N. 5.000
Piero - Maria 5.000
Un messinese 5.000
Vertecchi 5.000
R. P., in memoria del fratello Arturo 5.000
N. N. 5.000
Nonna Rosetta 5.000
F. M. Matta per riconoscenza 5.000
Per Papa Giovanni XXIII 5.000
Noi tre 5.000
Dina Vicini 5.000
N. N. 5.000
Sandro e [illegible] Pugno 5.000
A. L. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Silvia, Valeria, Paola, Riccardo in memoria di nonna bis 5.000
Pestarino Egidio - Ge 5.000
Graziella 5.000
N. Bianchi 5.000
Conti - Genova 5.000
Virzì Placido 5.000
Maresciallo in pensione 5.000
N. N. - Vercelli 5.000
Un torinese 5.000
Corrado e Maria Mauceri 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
G. R. 5.000
Ines e Santino Corsaro 5.000
Luisella 5.000
G. D. 5.000
E. M. 5.000
Delfina in ricordo del suo adorato Camillo 5.000
Cresto Alessandra 5.000
Sofia Carlo 5.000
Maurizio e Laura 5.000
Centorrino Oreste 5.000
Ciochetto Giulio 5.000
N. N. 5.000
Carla B. 5.000
Valeria Moschese 5.000
Edoardo Margaritora - Sestri Levante 5.000
Mauro Ceresero 5.000
Due pensionate 5.000
Buczrowski Loris e Rosa 5.000
Calvetti 5.000
L. L. in memoria dei suoi cari 5.000
Geom. Savoini Elso Coggiola 5.000
Elena e Cristina 5.000
M. J. A. 5.000
Ada Giannini 5.000
F. C. 5.000
Andrea 5.000
Famiglia Zucchi 5.000
Volpe Giuseppe 5.000
Gigi 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII Rina Rubia 5.000
Salvatore Corso 5.000
Enrico Giuliano 5.000
N. N. 5.000
Cavaliero Alessandro 5.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000

Massimo e Antonella 5.000
N. N. 5.000
Paolo e Marco e Luisa 5.000
G. R. 5.000
G. P. 5.000
N. N. 5.000
Felizia Adolfo 5.000
Coniugi Pelissa pensionati 5.000
M. P. 5.000
Gian Piero 5.000
N. N. 5.000
Petrungaro Piero 5.000
Annamaria e Roberto 5.000
Ruggero e Paola 4.400
Fulvio 4.000
Paolo 3.000
Renato e Marisa 3.000
Per un bimbo siciliano 3.000
Nonno Bis 3.000
I. A. 3.000
N. N. 3.000
In memoria della cara mamma 3.000
Dario 3.000
M. B. 3.000
B. M. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Riva Angela 3.000
A. M. G. 3.000
Dall'Olio 3.000
Una bimba 2.495
Un pensionato 2.000
Gisella e Giuliana Tesio 2.000
Pino e Marisa 2.000
Maria Luisa e Annetta 2.000
Vaneria in memoria del nonno Giovanni 2.000
Ragona 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Rina e Pina 2.000
E. G. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Massimo Capirossi 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Antonio Luigia 2.000
Moroni Emilio 2.000
N. N. 2.000

Liliana 2.000
N. N. 2.000
G. P. 2.000
N. N. 2.000
Marabotto 2.000
N. N. 2.000
F. R. G. 2.000
R. T. 2.000
Casaluce Gina 2.000
M. e E. 2.000
Mele Enza 2.000
Anna Lisa 2.000
N. N. 2.000
Tito 2.000
Aldo 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Antonella 2.000
Pretie 2.000
Coniugi pensionati 2.000
Mary Picchiottino 2.000
Marise 2.000
Rina 2.000
Tilde e Piero 2.000
Patti Pietro 2.000
Daniela 1.500
Riccardo Groppo 1.500
Castelli Roberto 1.500
N. N. 1.800
N. N. 1.000
N. N. 1.000
M. M. 1.000
Bombelli Carmela 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Severino Michele 1.000
N. N. - Genova 1.000
E. S. 1.000
A. L. in memoria del marito 1.000
Alessandro 1.000
In memoria di mammina 1.000
Rubino Antonella 1.000
N. N. 1.000
M. C. 1.000
N. N. 1.000
Merola Vincenzo 1.000
La piccola Oliveri Paola 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Una pensionata 1.000

Manachino 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato 1.000
N. N. 1.000
Famiglia disgraziata 1.000
Er. Mi. 1.000
In memoria dei nonni 1.000
Un pensionato 1.000
Scarfì Giuseppe 1.000
I. R. 1.000
Nando e zia Elvira 1.000
Corbia 1.000
Pina 1.000
N. N 1.000
Fossarello 1.000
Da Anna 1.000
N. N. 1.000
M. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Tarit. 1.000
Isabella e Costantino 1.000
Un pensionato 1.000
Ricci Wally in memoria della nonna Lina 1.000
La nonna di Davide 1.000
Piccirillo Mario 1.000
N. N. 1.000
R. B. 1.000
N. N. 1.000
Un piccolo italiano 1.000
Vittorio per i bimbi della Sicilia 1.000
Viva la Libertà 1.000
N. N. 1.000
Bianchi 1.000
A. A. Marengo 1.000
N. N. 500
Infermiera in pensione E. P. 500
N. N. 500
N. N. 500
Andrea 500
Carlo Giuseppe Pignata nato oggi («per quei bimbi nudi») 5.000

Totale L. 30.374.795
Totale preced. » 92.772.500
Totale gener. » 123.147.295

A tre giorni dalla catastrofe

Donne e bimbi trovati vivi dopo 72 ore sotto le macerie

Ma di 500-600 persone mancano ancora notizie - I senzatetto sono 15.000; i profughi 45.000 - A gruppi bivaccano nelle campagne e questo rende difficili i soccorsi

(Dal nostro inviato speciale)
Salemi, 17 gennaio.

C'è ancora qualcuno vivo sotto le macerie, tre giorni dopo la catastrofe? L'angoscioso interrogativo, venato d'un barlume di assurda speranza, si è imposto fra ieri e oggi, quando i soccorritori hanno estratto, quasi incolumi, tre donne e due bambini, rimasti prigionieri per più di tre giorni nelle rovine a Gibellina e Salaparuta.

Oggi pomeriggio alle 13, a Gibellina, qualcuno ha intravisto una ciocca di capelli fra i detriti d'una casa. Le squadre hanno scavato con furia e il prodigio si è compiuto: è rimasta ancora viva una donna paralitica sui sessant'anni. L'hanno tirata fuori con delicatezza: aveva il viso sconvolto dal terrore, tremava tutta, non riusciva a parlare, si guardava attorno smarrita, incredula. I soldati ridevano e piangevano di gioia. Quando s'è un po' ripresa, la donna ha farfugliato: «Sono Angelicchia, la zia del parrucchiere».

Sempre stamane a Salaparuta è stata trovata quasi illesa un'altra donna, della quale il Comando di Legione dei Carabinieri di Palermo non ha saputo fornirci le generalità nel dare la notizia. Anch'essa era da ottanta ore stretta fra le rovine della sua casa. Ieri, infine, a Gibellina, una giovane mamma e due suoi bimbi erano stati salvati settantadue ore dopo il disastro. Era seduta sul letto, sosteneva con un braccio un figlio di sei anni, con l'altro un bimbo di un anno. Accanto aveva altri due bambini morti, anch'essi suoi figli; sul pavimento, il cadavere del marito, sfigurato. In altri locali devastati della stessa abitazione vi erano le salme dei genitori della donna.

Sono episodi straordinari, che alimentano disperate illusioni: le famiglie che non hanno notizie dei loro cari (e sono centinaia), sperano malgrado tutto di ritrovarli fra i cinque o i seicento dispersi. I vecchi si aggrappano a ricordi del terremoto di Messina del 1908: «Dopo quindici giorni — dicono — furono estratte alcune persone vive». *Si scava e si scava senza fine proprio con quest'esile speranza. Ogni blocco di tufo, ogni pietra, sono portati via a mano: e se ci fosse qualcuno in vita?, dicono i soldati.*

Da oggi a Gibellina dieci vigili del fuoco francesi, giunti da Parigi «ascoltano le macerie» *con il «geophon», un apparecchio sensibilissimo che riesce a captare perfettamente i battiti cardiaci di eventuali sepolti vivi. Soltanto fra qualche giorno, quando anche le ultime speranze cadranno, le ruspe, le pale meccaniche, gli escavatori attaccheranno direttamente le macerie. Da stamane affluiscono nel triangolo terremotato i mezzi di soccorso ma fino a questa sera permanevano gravi difficoltà nella distribuzione dei viveri, dei medicinali, delle coperte, delle tende, delle brande e nell'organizzazione dei servizi generali.*

Per tutta la giornata, quasi senza interruzione, sono passate sulle strade colonne e colonne di uomini e di materiali. Erano camion carichi di cibo, di latte, di pane, di coperte, di attendamenti, di medicine. I viveri che mancavano del tutto sono finalmente arrivati. Ci sono decine di cucine campali, in qualche zona funzionano, altrove sono ancora spente. Ma domattina, si assicura, tutta la complessa rete dei soccorsi entrerà in piena attività. Sinora, però, la fame attanaglia i 45 mila profughi, dei quali 15 mila senza tetto, gli altri con le case inabitabili o lesionate.

A questa massa si aggiungono almeno quarantamila persone che per il terrore non rientrano nelle loro abitazioni a Castelvetrano (che ha 35 mila abitanti) ad Alcamo e in altri centri. Di giorno c'è il sole ma alla notte, quando l'aria si fa gelida, bivaccano a gruppi di centinaia nelle campagne, e questo rende ancora più difficile il compito di coloro che devono portare i soccorsi. Non soltanto le singole famiglie, ma gli interi nuclei dei parenti stanno insieme, non si vogliono muovere gli uni dagli altri. E' una mentalità siciliana.

«Non potevamo fare di più», *ci ha detto oggi un colonnello dello Stato Maggiore della Sicilia, che abbiamo incontrato presso Salemi, sullo spiazzo erboso dov'era installato il Comando generale dei soccorsi.*

Gli autocarri disponibili servivano per trasportare i militari, i generi di immediato conforto e il resto, dice ancora l'alto ufficiale, e non potevano quindi essere contemporaneamente utilizzati per trasferire molti viveri. «Tuttavia, nei primi due giorni solo l'Esercito ha distribuito razioni per più di cinquecento quintali».

Il colonnello parla anche dell'estrema prostrazione morale che ha vinto le migliaia di terremotati. «Dovrebbero riuscire a scuotersi, a reagire. Sinora non hanno alzato una mano, tranne casi isolati. Eppure, il primo aiuto è l'autosoccorso. Se i civili nelle prime ore ci avessero aiutato, si sarebbero forse potute salvare molte più vite. Il panico generale che non s'attenua è un nemico terribile, anche se invisibile. Non solo nei centri disastrati, ma a Vita, Castelvetrano, Alcamo eccetera, sfiorati appena dal terremoto, tutti i negozi sono chiusi, i panifici non lavorano».

Incontriamo un religioso milanese, padre Antonio Riboldi, dei Rosminiani, parroco di Santa Ninfa. Con i suoi due viceparroci, padri Giuseppe Giovannini e Guido Malacarne, ha salvato nella tragica notte diversi abitanti. Da allora non dorme, ha la barba lunga. «Nessuno [illegible] cosa farà domani», *ci dice.*

Lamberto Furno

Non basta la buona volontà, occorre organizzazione

Il sottosegretario Gaspari in Sicilia per coordinare tutta l'opera di aiuto

A Trapani ed in altri centri è mancato il pane - Taviani spiega al Senato che per la paura i panifici non lavorano, i negozi sono chiusi, deserti gli uffici - Scalia della Cisl dichiara che l'apparato statale si muove con troppa lentezza - Il nostro Paese è l'unico in Europa che non abbia una legge per i casi di calamità - Oggi le varie amministrazioni non hanno facoltà di disporre di fondi, temono di andare oltre la propria competenza, e di assumersi delle responsabilità

Nell'accampamento di fortuna presso Montevago le donne preparano da mangiare all'aperto. E' gente che ha bisogno di tutto, che attende un aiuto immediato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 gennaio.

Un grido d'allarme è stato lanciato nel pomeriggio al Senato: «*A Salaparuta vi sono soltanto cinque vigili del fuoco e la popolazione manca di pane*». Salaparuta è uno dei paesi più devastati dal terremoto; i senatori si sono levati in piedi, in preda all'emozione. Il ministro Taviani è intervenuto a spiegare: ieri egli era venuto a conoscenza degli inconvenienti derivanti da una scarsa presenza dei vigili del fuoco a Salaparuta e ha subito provveduto. Tutti i vigili del fuoco presenti in Sicilia e tutti quelli mobilitabili dell'Italia meridionale sono affluiti nella zona terremotata. Stamane si è dovuto far ricorso agli aerei, ma gli aerei potevano partire, a causa della nebbia nel Nord, solo dagli aeroporti di Napoli e di Roma, e si è fatto il possibile per rifornire di pane Trapani e gli altri centri.

Il pane mancava e in qualche luogo manca ancora soprattutto per il panico che ha travolto la popolazione: i panifici non hanno lavorato, i negozi sono rimasti chiusi e deserti gli uffici. I parlamentari sono stati invitati dal governo a segnalare direttamente e immediatamente al Ministero dell'Interno, che ha aperto un apposito ufficio, tutte le disfunzioni.

Nessuno nega la prontezza con cui si è tentato di agire, viene da tutti elogiata l'abnegazione dei soccorritori. Ma il governo stesso riconosce che qualcosa non ha funzionato e che molti disagi avrebbero potuto essere evitati. L'on. Vito Scalia, vice segretario generale della Cisl, ha attribuito alla mancanza di un centro di coordinamento e di direzione e allo scarso collegamento tra gli organismi che devono intervenire e provvedere, gli inconvenienti lamentati: «*L'apparato statale e regionale — egli ha detto — si presenta lento ed insufficiente di fronte a situazioni gravi*». Il ministero dell'Interno — ha detto Scalia — ha compiuto ogni sforzo con la mobilitazione delle forze dell'ordine e di alcuni reparti delle forze armate: «*Ma in queste circostanze sarebbe necessaria una vera e propria mobilitazione delle forze civili*».

Sono, più o meno, gli stessi rilievi fatti dall'on. La Malfa, che ha suggerito la nomina di un commissario straordinario con pieni poteri.

Per quel che era possibile, la risposta è venuta subito: il sottosegretario all'Interno Gaspari è partito per la Sicilia con l'incarico di coordinare e guidare l'opera di soccorso; e interventi drastici hanno fatto in maniera che, oggi, la situazione sia notevolmente migliorata.

Ma, ciò che è accaduto in Sicilia, ciò che è mancato alla gente colpita non poteva, senza un miracolo, essere assicurato. L'Italia è il solo paese civile che non ha una legge che preveda e regoli il da farsi in caso di calamità naturali. Ovunque, in Europa, i governi hanno facoltà di decidere immediatamente, dichiarando lo stato d'emergenza, e affidare a un unico centro di responsabilità l'azione complessa di soccorso. Non v'è possibilità di disporre automaticamente del denaro necessario, non è riconosciuta a nessuno l'autonomia di cui i funzionari devono disporre sul posto. E' uno stato di cose che già fu lamentato in occasione del disastro del Vajont e delle alluvioni del novembre del '66. Sempre sono mancati il pane, le tende, il latte per i bambini. Colonne di automezzi sono spesso rimaste ferme intere giornate al confine tra due province, materiale indispensabile è rimasto inutilizzato a causa di puntigliosi conflitti di competenze o di prudenti attese di autorizzazioni dall'alto.

E' dal 1950 che i governi presentano al Parlamento una legge per fronteggiare le situazioni di emergenza: nessuna legislatura conclude l'esame della legge, e ogni volta è necessario ricominciare daccapo. E' dal novembre del 1966 che il governo in carica sollecita l'approvazione della legge che si intitola «Del soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità». La legge prevede ciò che oggi viene richiesto: una responsabilità unica e precisa, che risale al ministro dell'Interno, la possibilità della nomina di un commissario sul posto con poteri di requisire materiale e mobilitare la popolazione civile, l'autorizzazione a spendere quel che occorre in deroga alle normali e lunghe procedure, un'azione, insomma, che fronteggi uno stato di emergenza.

Lungamente discussa in Commissione, questa legge non è mai giunta in aula. S'è arenata in una serie di cavilli, è rimasta bloccata dinanzi all'opposizione particolare dell'estrema sinistra, preoccupata di difendere le autonomie degli enti locali, impegnata a sostenere che, con la scusa dell'emergenza, il potere centrale potrebbe sacrificare le autonomie comunali, provinciali, regionali.

Se non possono essere ignorate le proteste che giungono da uomini e donne che soffrono in queste ore in preda al freddo e al terrore, deve essere riconosciuto che ancora oggi, in Italia, i pubblici poteri sono praticamente inermi di fronte ai disastri, e quello che viene fatto viene fatto spesso forzando le procedure, agendo d'impulso, e non senza rischi.

Gli uffici stanno ancora trattando le pratiche del terremoto di Messina del 1908.

Michele Tito

Arrivano aiuti con navi e aerei Oggi Nenni nei paesi devastati

Domani anche Moro si recherà in Sicilia - Massiccio afflusso di generi alimentari, medicinali, tende, coperte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 gennaio.

Dopodomani mattina l'on. Moro si recherà in Sicilia. Il vice-presidente del Consiglio, Nenni, e il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, partiranno domani all'alba e si incontreranno con le autorità locali delle zone terremotate per un esame generale della situazione. Per far fronte rapidamente agli urgenti bisogni di danaro, il ministro Colombo ha disposto l'invio a Palermo dell'ispettore generale del Tesoro. Il funzionario avrà il compito di accelerare il disbrigo di tutti i servizi di competenza delle direzioni provinciali del Tesoro delle province di Agrigento e di Trapani, con particolare riguardo al pagamento delle pensioni e degli stipendi.

Il ponte aereo con la Sicilia è stato intensificato: gli aeroporti di Palermo e Trapani sono stati predisposti per un traffico di 24 ore su 24. L'«Alitalia» ha organizzato un volo speciale viaggiatori e uno di materiali da Roma a Palermo. Gli aerei trasporteranno gratuitamente medicinali e plasma sanguigno. Negli imbarchi avrà la precedenza il materiale destinato alle operazioni di soccorso.

Per sopperire ai gravi danni che hanno colpito gli impianti telefonici e telegrafici delle società concessionarie del Gruppo Iri-Stet sono stati istituiti numerosi circuiti telefonici che collegano Palermo con il continente. In via sperimentale, da oggi, è attivato il servizio in teleselezione Palermo-Milano.

La presidenza dell'Enpas ha disposto a favore dei propri iscritti, che abbiano lamentato, nell'ambito del proprio nucleo familiare, vittime o feriti gravi, un contributo straordinario di 150 mila lire. Agli assistiti dall'ente saranno applicati criteri improntati alla massima celerità.

Il ministro consigliere dell'ambasciata di Francia ha consegnato stamane al ministro Fanfani un assegno personale del presidente De Gaulle ammontante a 50.000 franchi (pari a 5 milioni e 250 mila lire italiane). L'ambasciata americana a Roma sta organizzando varie iniziative oltre a quelle già messe in atto.

m. b.

CRONACA CITTADINA

Slancio e iniziative per mandare un rapido soccorso

Torino vive la tragedia della Sicilia

A fianco della sottoscrizione aperta da «La Stampa», il Comune ha stanziato 10 milioni di lire e la Provincia 5 milioni - Due aerei partiti da Caselle con quintali di pane e pasta - Quattro autocarri dei pompieri con viveri, uno della Croce Rossa con vestiario e medicinali, un'ambulanza della Croce Verde con medici e infermieri volontari - L'offerta del sangue presso l'Avis e i Donatori del Piemonte - Nelle scuole comincia la raccolta delle somme donate con cuore fraterno

Torino metropoli generosa, pratica e attiva: la commozione suscitata per la tragedia della Sicilia si traduce in offerte, iniziative, organizzazione degli aiuti per le vittime dell'immane sciagura. La sottoscrizione promossa da *«La Stampa»* è il polso di questa gara di generosità. In 3ª e 5ª pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte; qui rileviamo la simpatia e la stima che circondano i siciliani nella nostra città.

Le decine di altre iniziative lo confermano. Ieri da Caselle sono partiti per Palermo due aerei carichi di quintali di pane e pasta offerti da ditte torinesi. Un'ambulanza della Croce Verde, con due autisti-infermieri, un sottocapo e un consigliere di amministrazione, tutti volontari, ha lasciato la città diretta ad Agrigento con materiale sanitario, procurato dal prof. Solerio, e 500 scatole di latte condensato.

Quattro autoveicoli dei Vigili del Fuoco carichi di viveri hanno raggiunto l'aeroporto di Genova (Caselle nel pomeriggio era chiuso per nebbia); i generi di soccorso sono partiti su aerei speciali. La Croce Rossa prepara un secondo autocarro, anche questo offerto dalla Fiat, per il trasporto di viveri, vestiario e medicinali in parte offerti dal municipio, che ha già stanziato a questo proposito 10 milioni; il resto è costituito dalle offerte dei privati e delle ditte, che continuano a recarsi ai magazzini dell'ente in via Verdi 8 e in via Bologna 171.

Al nostro giornale telefonano medici e infermieri che si prestano come volontari per le zone colpite. Il ministero della Sanità precisa: tutti i sanitari che intendono prestare la loro opera in Sicilia devono far capo alla Croce Rossa di Roma, via Toscana 12. Il trasferimento nelle zone del disastro è consentito soltanto a chi porta con sé viveri per almeno due giorni e una tenda o sacco a pelo.

Nessuna istruzione è stata data da Roma alla nostra prefettura o alla Croce Rossa per il reclutamento di volontari civili; le offerte sono parecchie, ma per il momento non c'è un'organizzazione apposita.

Le offerte di sangue dei torinesi proseguono: ieri mattina la stazione mobile dell'«Avis» in piazza Carlo Felice ha raccolto 67 flaconi. Minore l'afflusso alla Banca del sangue all'ospedale Molinette e alla «Fidas» in via Ponza 2. I medici raccomandano a chi offre il sangue di presentarsi a digiuno da almeno 6 ore; altrimenti i flaconi sono inutilizzabili.

Nelle scuole si stanno organizzando sottoscrizioni: gli studenti desiderano aiutare i loro compagni della Sicilia. Alcuni professionisti si sono offerti di ospitare studenti e studentesse delle zone colpite fino alla fine dell'anno scolastico. I salesiani hanno messo a disposizione trecento posti per bimbi negli istituti siciliani. Un sacerdote della casa madre è partito ieri sera per la Sicilia con una prima somma di denaro per gli aiuti. Domenica nella basilica di Maria Ausiliatrice verrà celebrata una Messa in suffragio per le vittime del terremoto. Analoga cerimonia si svolgerà sabato alle 18,15 nel santuario della Consolata.

Ieri agli sportelli de *«La Stampa»* 1280 cittadini hanno portato la loro offerta

Per la sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti ininterrottamente dalle ore 9 in poi

Anche i siciliani della nostra città vivono un dramma angoscioso: gl'immigrati trascorrono giornate penose. *«Che ne è dei nostri parenti laggiù?»*. Il centralino dei telefoni di Stato è oberato dalle chiamate, spesso drammatiche: *«Mia moglie e i bimbi sono a Montevago: voglio parlare con loro. Non resisto più, è terribile non sapere nulla»*. Purtroppo le linee con le zone distrutte non sono riattivabili per qualche tempo.

Diamo l'elenco dei centri con i quali è per ora impossibile comunicare telefonicamente (alcuni di questi paesi non sono stati colpiti, ma il terremoto ha interrotto le linee: *Alimena, Castellana Sicula, Campofiorito, Gibellina, Isola delle Femmine, Lampedusa, Montevago, Poggioreale, Piana della Battaglia, Salaparuta, Sambuca, S. Margherita Belice, S. Mauro, S. Ninfa*; con *Trapani* non è possibile chiamare il ricevente al posto pubblico, ma la linea è riattivata. Per tutta la zona occidentale della Sicilia le chiamate «urgenti» arrivano in media in 4 ore (quelle «normali» non sono possibili); ma vengono accettate, in partenza, con riserva poiché *«non è possibile garantire le modalità di servizio»*.

I telegrammi spediti da Torino partono regolarmente, salvo un ritardo di circa un'ora per il sovraccarico nella zona della Sicilia. L'altra sera c'è stata una comunicazione drammatica: l'ufficio di Palermo stava ricevendo un telegramma spedito da Torino. Ad un tratto l'operatore palermitano ha troncato la ricezione telegrafando un dispaccio urgente: *«Devo sospendere, la casa si muove»*. C'era stata un'altra scossa di terremoto. La linea è rimasta interrotta per un'ora.

Scarse notizie per le migliaia di siciliani della nostra città; chi ha potuto, è partito in treno o in aereo. Segnaliamo l'iniziativa dell'Uil: è stato organizzato un viaggio aereo andata-ritorno per Palermo: costo 20 mila lire. La partenza è fissata per sabato prossimo alle 18 davanti alla sede Uil; il ritorno a Torino avverrà domenica alle 22,40. Le prenotazioni si ricevono al sindacato.

La «Famiglia Siciliana» di corso S. Maurizio 65 (telefono 82.344) è a disposizione di coloro che non riescono ad avere notizie dei propri familiari.

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha commemorato ieri in Giunta le vittime del terremoto che ha colpito interi paesi della Sicilia. Ha poi sottolineato «lo slancio con cui ancora una volta i torinesi dimostrano la loro solidarietà verso chi è colpito da una sciagura» ed ha proposto che la Provincia stanzi un contributo di 5 milioni per soccorrere i sinistrati. Gli assessori hanno inviato a *«La Stampa»* un contributo personale di lire 110 mila.

L'epidemia causata dall'A-2

Duecentomila torinesi ammalati di influenza

Assenti: il 18 per cento dei tranvieri, il 20-40 per cento alle Poste, il 12 per cento in Municipio, dal 13 al 50 per cento nelle scuole - Il medico provinciale: «La malattia è benigna» - Un appello dei medici mutualisti subissati dalle chiamate

Il virus A-2, protagonista e responsabile dell'attuale epidemia influenzale, a Torino si è manifestato in ritardo, ma fa del suo meglio per guadagnare il tempo perduto. In questo momento si calcola che circa 200 mila cittadini siano ammalati. L'influenza dilaga, in parecchie famiglie i malati sono più di uno, i medici non riescono a fronteggiare le richieste di visite, i servizi pubblici cominciano a risentire il peso della situazione. Qualche esempio.

La direzione dell'Azienda Tranvie segnala assenze del 18 per cento tra il personale viaggiante (l'anno scorso a questa stagione, 9 per cento) un po' meno negli uffici e officine.

Negli ospedali S. Giovanni le assenze tra il personale infermieristico sono di circa il 10 per cento; si è provveduto con assunzioni temporanee a colmare i vuoti, anche perché il lavoro è molto aumentato. Tutti i reparti sono al completo, al Martini e al S. Giovanni si sono dovuti installare «letti in soprannumero».

Alcune sezioni delle Poste hanno chiesto al medico capo prof. Turletti di far disinfettare gli ambienti di lavoro. «*Una misura che serve a poco* — dice l'autorità sanitaria — *anche se ci fossero gli uomini per attuarla*». La richiesta è motivata dal numero ragguardevole degli influenzati: 40 per cento nell'ufficio ragioneria, 30 per cento nell'ufficio vaglia, 20 per cento alle Poste-ferrovia. Negli uffici postali della provincia manca all'appello un sesto del personale. Assenze in municipio: erano il 6 per cento la settimana scorsa, ieri sono salite al 12 per cento.

Il dott. Gaglio, medico provinciale, ci ha così riassunto la situazione delle scuole: «*Nelle elementari gli assenti sono il 22 per cento tra gli alunni e il 20 per cento tra gli insegnanti; nelle medie inferiori il rapporto è un po' più basso: 13 per cento tra i ragazzi, 10 per cento tra i professori; si eleva di nuovo nelle medie superiori: 50 per cento sia fra gli studenti sia tra i professori. Da notare che esistono "punte" notevolmente lontane da queste medie. Si ha notizia di scuole materne semideserte, e di classi con metà della scolaresca assente, non so se per vera influenza o per il desiderio di evitare le occasioni di contagio.*

La Malf (mutua lavoratori Fiat) ha comunicato al medico provinciale un numero di casi di malattia, riguardanti i titolari dei libretti di assistenza, quasi doppio rispetto a un mese fa (da 4300 a 8000. Così l'Inam che avendo a carico anche i pensionati ha percentuali proporzionalmente assai più elevate.

Dice il dott. Gaglio: «*A mio giudizio l'epidemia è all'acme; una certa decrescita dovrebbe già aversi alla prossima settimana. Tengo comunque a precisare che l'influenza è benigna, di rapida guarigione (3-4 giorni), sensibile all'azione dei consueti farmaci senza necessità di ricorrere agli antibiotici. Scarsissime le complicanze: quando ci sono si tratta di broncopolmoniti, che si verificano di preferenza nei bambini piccoli o nelle persone anziane. Buona parte della popolazione si difesa dal virus A-2 attraverso una certa immunità acquisita durante la precedente epidemia di "asiatica"*».

Sulla benignità dell'influenza insistono i medici nell'intento di tranquillizzare la popolazione, soprattutto le madri. «*Tracheiti, laringotracheiti, tossi stizzose, un po' di febbre: di solito la malattia è tutta qui. Anche se ci sono casi in cui insorge improvvisa e con febbre più alta, che però dura poco*». Un quinto dei mutualisti ha contratto la malattia di stagione, ma ben pochi sono quelli che se la curano. Ieri il sindacato di categoria ha lanciato un appello: «*Le richieste di visite da parte dei pazienti sono 40-50 al giorno per ciascun sanitario. Impossibile farle tutte. C'è inoltre il pericolo che per accorrere presso chi ha 37,5 e un po' di solletico alla gola si trascuri chi invece ha 40° e più. Si invitano perciò i mutuati a non lasciarsi prendere da panico, che è assolutamente fuori luogo, e a consentire ai medici di dare un'assistenza il più possibile estesa e corretta a tutti coloro che hanno veramente bisogno della prestazione sanitaria*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+2,0
MINIMA	—2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —0,3; pressione 741; umidità 74%; cielo nuvoloso, neve in montagna. Temperatura a Caselle: massima +0,8; minima —4,8; media —2.

Denunciò il suo sfruttatore quando seppe che si sposava

L'uomo condannato a 6 anni di carcere e 1 di casa di lavoro. Il P.M. aveva chiesto 12 anni

Sei anni e 8 mesi di reclusione più 1 anno di casa di lavoro è la pena inflitta dal Tribunale (pres. Giorda, p.m. De Chiara, canc. Sacco) a Vincenzo Minafra, 33 anni, di Lucera, responsabile di favoreggiamento, sfruttamento e lesioni ai danni di Lucia Ciriello, 48 anni, corso Giulio Cesare 6, madre di due figli. Il P. M. aveva chiesto 12 anni.

Il giovane, difeso dagli avv. Dal Piaz e Andreis, ha negato. «Vivevamo insieme ma lavoravamo entrambi. La Ciriello mi ha denunciato perché volevo sposare una brava ragazza».

La donna, parte civile con l'assistenza dell'avv. Gentili, ha ripetuto: «Lo conobbi 10 anni fa. All'inizio, faceva l'imbianchino, ma dopo qualche tempo smise di lavorare, vivendo alle mie spalle: avevo un banco di frutta e verdura. Verso la metà del '66, mi convinse a prostituirmi ed egli stesso mi insegnò come comportarmi con i clienti, mi condusse talvolta a Biella e poi in corso Tassoni. Gli consegnavo 25-30 mila lire per sera». Ha aggiunto: «Quando lo rimproveravo perché sperperava al gioco e con altre donne i miei soldi mi [illegible]giava. Veniva a prendermi tutte le sere, dall'una alle due, sull'auto che gli avevo comprato».

Il dibattimento ha chiarito che la Ciriello si decise a denunciare l'amico, che ha 13 anni meno di lei, spinta dalla gelosia: aveva saputo che aveva una fidanzata e intendeva sposarla.

In due giorni 28 furti d'auto

Martedì i furti d'auto sono saliti a 23, di cui 5 in provincia; il giorno precedente erano stati solo 5, nessuno in provincia.

Pietoso dramma nella famiglia di un impiegato

Bimba stroncata da collasso cardiaco dovuto ad un attacco di scarlattina

Undici anni - Colpita dalla malattia durante le vacanze di Natale - Non si è più riavuta - Altri episodi: una ragazza trova un pazzo che dorme sul pianerottolo; un marito accusato di minacce

Una bimba di 11 anni è morta per le conseguenze della scarlattina contratta sei anni fa, che le aveva leso gravemente il cuore. Si chiamava Rita De Vita, abitava in via Bologna 267 con il padre Giuseppe, 42 anni, impiegato all'Intendenza di Finanza, la madre Angela, 35 anni, il fratello Oreste di 18 anni, barista, le sorelle Marianna di 12 anni e Fernanda di otto.

La madre piange e racconta: «Accadde sei anni fa, il 25 aprile. Non lo dimenticherò mai. Rita era una bellissima bambina, vivace e allegra. Quella sera venne colta da brividi di freddo, la pelle diventò rossa nel giro di poche ore. "Scarlattina", disse il medico. La feci portare all'Amedeo di Savoia. Tornò dopo 40 giorni: guarita dalla scarlattina, con il cuore a pezzi».

Da allora è cominciata una lenta agonia. D'estate Rita riusciva a vivere una vita quasi normale. Ma ai primi freddi il respiro si fa affannoso, diventa cianotica, le sembra di soffocare. Passa da un ospedale all'altro. «Per sei anni — singhiozza la madre — sempre più debole e malata. Non la ricordo che così, in una cameretta di ospedale». Stenosi e scompenso mitralico, dicono i medici. Scuotono il capo, pur senza togliere la speranza.

Rita si sforza di continuare gli studi, ha perduto soltanto un anno, e frequenta la quinta elementare, alla scuola «Cesare Abba», con la sorellina Fernanda che fa la seconda. E' brava, ha buoni voti malgrado le crisi che la colgono di frequente e la costringono in un letto, stremata. Durante le feste di Natale, il 27 dicembre, è colta da un attacco più grave degli altri, bisogna ricoverarla d'urgenza alle Molinette.

Entra nel reparto del prof. Crosetti, ma subito il caso appare senza speranza. «Talvolta — ci dice il primario — questi strascichi della scarlattina sono senza rimedio». Ieri a mezzogiorno il cuore di Rita cessa di battere, la bimba reclina il capo tra le braccia della madre che veglia al suo capezzale.

— Luciana Gareili, 13 anni, abitante presso lo zio Giuseppe Trovo, via Nizza 111, ieri alle 13,30 è uscita sul pianerottolo. Ma aperta la porta, ha avuto un gesto di terrore. Sdraiato sul pavimento, con la testa sullo stuoino, c'era un uomo. Luciana ha avuto paura che fosse morto. Ha richiuso l'uscio ed ha chiamato lo zio. Si è telefonato alla polizia e lo sconosciuto, che dormiva, è stato svegliato e portato al commissariato Nizza. Qui è stato identificato per Paolo Toffanin, di 50 anni.

Aveva avuto dal manicomio di Aversa dove era internato, una licenza premio. Il permesso scadeva il 4 gennaio e il giorno prima il Toffanin si era presentato alla questura di Piacenza per ottenere il foglio di via. Sennonché ad Aversa non è mai arrivato. E' giunto invece a Torino dove ha vagato per tutti questi giorni. Trascorreva le notti nelle cantine delle case. Ieri, esausto, ha cercato di riposare un po' anche al pomeriggio e lo hanno scoperto. E' stato ricoverato all'Istituto psichiatrico.

— Il commissariato Mirafiori sta indagando su una vicenda coniugale. Isabella Cupolongo, di 33 anni, nativa di Montemilone (Potenza), abitante in via Roveda 29, ha presentato una denuncia a carico del marito, Ettore Viri, 45 anni, operaio, nativo di [illegible] (Reggio Calabria) per continue minacce di morte, percosse e per averla ferita ad una mano lanciandole un coltello.

I coniugi, entrambi al secondo matrimonio, hanno 4 figli di età da 14 mesi a 10 anni, inoltre il marito ne ha tre dal precedente matrimonio. Dopo la denuncia, la donna è scomparsa dall'abitazione. Il marito, interrogato dalla polizia a proposito dell'episodio del coltello, ha detto che la moglie in quella circostanza aveva messo il figlio più piccolo a terra e stava per calpestarlo in dispregio a lui. Preso dall'ira egli aveva reagito, ma non ricorda più in quale maniera. Le indagini cercheranno di ristabilire la verità e di accertare le responsabilità. Il figlio più piccolo, di 14 mesi, è ora ospite dell'ospedale Infantile.

Rita De Vita, 11 anni. Isabella Viri accusa il marito

Sorpreso in strada armato afferma: mi devo difendere

Arrestato a Gassino. Accusa di minacce il padre d'una ragazza

I carabinieri di Gassino hanno arrestato il muratore Franco Praloran, 38 anni, via S. Pietro 6, che andava in giro con una Beretta cal. 9 e una baionetta infilate nella cintura. Aveva ricevuto in prestito le armi dal disoccupato Pier Luigi Ratto, 22 anni, via [illegible] 27. Anche costui è finito in carcere.

Le indagini proseguono per stabilire come il Ratto si sia procurate pistola e baionetta. Il giovane ha finito il servizio militare nell'agosto scorso. Ma soprattutto mirano a stabilire perché il Praloran andava in giro armato. Egli sostiene di esservi stato costretto per difendersi dall'operaio Alfredo Pratagliera, 38 anni, abitante a Gassino che lo minacciava accusandolo di avergli insidiato la figlia di 14 anni, inducendola a fuggire con lui.

Il Praloran nega di aver irretito la fanciulla e di averla spinta a fuggire di casa.

Gravissimo per un incidente sull'auto guidata dal padre

24 anni - I medici hanno dovuto asportargli un rene

Due artigiani, abitanti in corso Sebastopoli 276, Fortunato Fogliatti, 55 anni, ed il figlio Gualtiero, di 24, ieri mattina si recavano a Saluzzo per motivi di lavoro. Poco oltre Carignano, a causa del fondo stradale viscido, l'auto è finita nel fosso. Il padre che guidava se l'è cavata con lievi escoriazioni; il figlio invece ha dovuto essere trasportato d'urgenza alle Molinette dove è stato sottoposto a intervento chirurgico: i sanitari gli hanno asportato un rene. Le sue condizioni sono molto gravi, la prognosi è riservata.

Specchio dei tempi

Fermarsi un momento e pregare - Un improbabile gesto - Gli studenti sono indisciplinati ed i professori non sanno farsi rispettare - I camion nella città devono circolare solo nelle ore notturne? - Non vi sono malati per l'ospedale di Caselle

Un lettore ci scrive:

«31 dicembre 1967. Salutiamo il nuovo anno desiderandolo un po' migliore del precedente. Auguri e abbracci anche nelle famiglie di Montevago, Gibellina e Salaparuta. I più giovani, per l'occasione, giunti a casa da ogni dove, sono ben presto ripartiti. Il lavoro: li attende una vita dura, ma onesta. Oggi ritornano per l'estremo saluto a chi sarà presente solo nei ricordi più cari.

«Il mondo, imperterrito, continua la sua vita. Nessuno osa fermarsi e chiedersi perché la natura sia così inesorabile verso i suoi figli; questa natura che colpisce un po' troppo empiamente; non ha riguardi per nessuno. La buona gente, almeno quella, si fermi un istante e preghi. Preghi Iddio. Lui abbia pietà di noi e fermi gli elementi della natura. Troppo sangue c'è già su questa terra.

«Sono un universitario calabrese. Ti ringrazio se mi pubblicherai».

Carlo M. R. Verrina

Un lettore ci scrive da Genova Nervi:

«La catastrofe in Sicilia chiama ancora una volta a raccolta gli italiani in una gara di solidarietà. Penso che, fra le altre iniziative, i partiti politici dovrebbero devolvere in favore di quelle povere popolazioni le somme destinate per la prossima campagna elettorale.

«Sarebbe un gesto che onorerebbe la nostra classe politica. Con stima»

Giuseppe Dama

Una lettrice ci scrive:

«Gli studenti universitari, di certo di ottime famiglie, che con atto inqualificabile hanno spezzato e buttato il Crocifisso, mi hanno profondamente addolorata. Ti rivolgo angosciata una domanda: "Come sarà l'avvenire di questa gioventù violenta, senza Dio e senza scrupoli?".

«Forse non si arriva a comprendere certe situazioni e vorrei che tu, tanto illuminato in ogni campo, mi rispondessi per dare pace anche alle persone cresciute sottomesse alle leggi divine, ed ai buoni cittadini a cui io appartengo. Grazie».

Giuditta Lachelli

Un lettore ci scrive:

«Un bel sistema per snellire il traffico cittadino è far circolare i camion nelle ore notturne e cioè dalla mezzanotte alle 7.

«Saluti cari da un [illegible] e lettore».

Michele Serra

Un lettore ci scrive da Caselle:

«Tutte le mattine leggo "La Stampa". Domenica ho letto cosa è successo alle Molinette ad un commerciante. Io abito a Caselle dove c'è un ospedale, che purtroppo non funziona ed il perché io di preciso non lo so. A Torino tutti gli ospedali sono traboccanti di ammalati mentre quello di Caselle è vuoto; perché non approfittarne?

«Potrebbe ospitare alcune decine di cronici. Tutte le camere e due corsie sono riscaldate col termosifone, vi è pure l'ascensore e da Torino, tanto con la ferrovia Nord che col pullman, si impiega 20 minuti; lo stesso tempo che occorre da Porta Palazzo alle Molinette. Tu che fai tante cose buone guarda di interessarti anche di questo.

«Se pubblichi ometti la mia firma. Ti ringrazio e ti saluto caramente».

Segue la firma

Per i brutti voti a scuola due ragazzi fuggono di casa

Una scappatella di poche ore

Due ragazzi di S. Benigno Canavese sono fuggiti ieri mattina per timore dei rimproveri a causa dei brutti voti della pagella ricevuta a scuola il giorno prima. Sono Gian Franco Bagnardi, 15 anni, abitante con i genitori e [illegible] Medda, 13 anni, domiciliato presso una sorella (i genitori risiedono in Sardegna).

Ambedue frequentano la media di Volpiano: hanno architettato la fuga mentre aspettavano il pullman. Ma non avevano un piano preciso ed erano senza denaro. Il Bagnardi è stato rintracciato nel pomeriggio a Torino, non lontano dalla sartoria del padre; il Medda verso sera è tornato dalla sorella dopo aver girovagato per la città.

Si ribella ad un poliziotto ed è arrestato per violenza

Un giovane sorpreso a molestare una ragazza

Il facchino Gaetano Rubinacci, 21 anni, abitante in una pensione di via Garibaldi, è stato arrestato per oltraggio e violenza a un agente del commissariato San Donato. Ieri alle 13 il Rubinacci si trovava in via Morghen. Ha visto passare una ragazza e le si è affiancato. Le ha fatto un complimento un po' grossolano e la giovane, indispettita, gli ha appioppato un ceffone. Poi è fuggita di corsa.

Un passante, Bartolomeo Reggio, 47 anni, via Cherubini 62, autista della Satti, ha redarguito il «pappagallo» poi lo ha trascinato al vicino posto di Pubblica Sicurezza. Sulla porta il Rubinacci ha tentato di fuggire. L'agente Giuseppe Cascio, intervenuto per trattenerlo, ha dovuto ingaggiare una violenta colluttazione per immobilizzarlo. Nella lotta la guardia è stata colpita con tre pugni al viso ed ha dovuto farsi medicare al Maria Vittoria. Guarirà in 15 giorni. Il Rubinacci è finito in carcere.

Denuncia per furto e falso contro due giovani fidanzati

Lui ha rubato un vaglia al vicino, lei lo ha incassato

L'operaio Francesco Arcuri, 19 anni, strada del Drosso 158, ha rubato giorni fa un vaglia di 120 mila lire che spuntava dalla buca del coinquilino [illegible] Margiotta, impiegato statale. Poi ha falsificato la firma, ha girato il vaglia alla fidanzata Salvatrice Amico, 17 anni, via Fratelli Garrone 63, e l'ha mandata a incassarlo in un ufficio postale di un altro quartiere.

I due giovani erano convinti di farla franca. Ma quando il Margiotta si è rivolto alla Posta per lamentare il mancato arrivo del vaglia, la giovane è stata identificata e dalla sua confessione i carabinieri di Barriera di Orbassano sono risaliti all'Arcuri, che ha ammesso la propria responsabilità e restituito parte della somma. Per il resto ha rilasciato al Margiotta alcune cambiali. L'Arcuri e la Amico sono stati denunciati a piede libero per furto e falso.

Ancora un corteo e chiassate in centro
Primo accordo tra rettore e studenti

Il prof. Allara accetta di sospendere le lezioni perché gli studenti si preparino all'incontro di sabato con i professori - Sempre in carcere i due arrestati

Gli studenti Luigi Bobbio e Paolo Marinucci arrestati martedì per violenza, oltraggio e resistenza alla forza pubblica non saranno processati per direttissima. Il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli ha intenzione di istruire un unico processo, riunendo tutte le denunce nominative o generiche pervenute dall'inizio dei disordini. Ieri mattina, il sostituto procuratore dott. Silvestro ha interrogato Bobbio e Marinucci alle Nuove. Pare che abbiano ammesso le imputazioni. I professori universitari Conso e Gallo ne hanno chiesto l'immediata scarcerazione. I difensori solleciteranno la libertà provvisoria. L'Unione giuristi democratici si è offerta di assumere le difese degli studenti incriminati durante i recenti scioperi.

Ed ecco in breve la cronaca dei disordini all'Università. Ieri alle 10,30 nell'aula magna di legge 500 studenti decidono di organizzare un corteo per il pomeriggio: 20 di essi firmano un «documento di non aggressione» e la polizia concede il permesso. Alle 15, in piazza Carlo Alberto, il vice questore dott. Nicolicchia si incontra con i responsabili del corteo e ricorda loro l'impegno assunto. Poi gli studenti — circa 500 — si dirigono in via Carlo Alberto. Sono preceduti da un'auto con altoparlante, sbandierano cartelli.

In piazza Castello il corteo blocca il traffico per alcuni minuti, gli automobilisti protestano, gli studenti rispondono con urla e fischi; in corso Umberto i manifestanti vengono raggiunti da altri universitari e da parecchi studenti medi. Tutto tranquillo fino in via Roma angolo via Cavour dove si accendono schiamazzi, intervengono i carabinieri e la marcia prosegue al grido di «occupazione».

Alle 17,40 assemblea. Circa 700 giovani entrano a Palazzo Campana, si riuniscono parte nell'aula di legge, parte in quella di lettere, a volte si levano fischi ed insulti. Infine viene approvata una serie di richieste: revoca immediata dei provvedimenti disciplinari e scarcerazione di Bobbio e Marinucci; allontanamento della polizia da Palazzo Campana; sospensione delle lezioni per discutere i problemi dell'Università. In caso di rifiuto, l'occupazione.

Alle 21 i delegati si incontrano con il prof. Allara. Nel documento con le richieste è stato dimenticato il punto più scabroso, che riguarda la revoca dei procedimenti disciplinari e la scarcerazione (che, del resto, è competenza del magistrato). Tra i delegati dell'assemblea e l'autorità accademica si trova un primo accordo. Il rettore promette che allontanerà la polizia da Palazzo Campana quando cesserà l'agitazione, accetta di sospendere le lezioni oggi pomeriggio e domani perché gli studenti possano prepararsi all'incontro che avverrà sabato alle 9,30 con professori, incaricati ed assistenti.

L'accordo è approvato dall'assemblea che accetta di sospendere le agitazioni. Oggi verrà recapitata al Rettore una mozione per chiedere clemenza nei confronti dei colleghi in carcere e di quelli denunciati.

IN 18ª PAGINA: Altre notizie della cronaca

Incendio in una chiesa, fuggono i fedeli: danni per cento milioni

Ieri mattina in via Nizza - Le fiamme scaturite dall'impianto di illuminazione del presepio hanno distrutto parte dell'interno - Fuse le canne dell'organo

Nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, ieri mattina alle 10 è scoppiato un furioso incendio che in pochi minuti ha causato danni per circa 100 milioni. La causa è forse un corto circuito dell'impianto elettrico che illuminava il presepe. Nella chiesa una trentina di persone assisteva a una Messa funebre celebrata dal superiore, padre Francesco Maria. Hanno sentito un acre odore di fumo e quasi subito hanno visto dalla parte anteriore destra del tempio alzarsi delle fiamme che in breve hanno assunto proporzioni allarmanti. Il fuoco, sprigionatosi nel presepe, ha subito intaccato la rivestitura in legno della parete, il battistero e la tribuna dell'organo.

Inutilmente il sagrestano e alcuni padri cappuccini hanno tentato di controllare le fiamme. Il fumo era enorme e i mezzi antincendio si sono subito rivelati insufficienti. Si è telefonato ai vigili che sono giunti dopo pochi minuti con una squadra. Nella chiesa l'aria era irrespirabile a causa del fumo; dense volute uscivano dai finestroni richiamando una folla di curiosi che ha ingombrato la strada intralciando il traffico.

Due vigili hanno indossato gli autorespiratori e sono entrati nel tempio. Dopo un'ora di lotta sono riusciti a domare le fiamme. Quando è stato possibile avvicinarsi alle macerie fumanti, il superiore del convento ha constatato che anche il monumentale organo sistemato sulla tribuna aveva subito gravissimi danni: l'intenso calore aveva fuso le canne e danneggiato irreparabilmente i delicati congegni. Solo l'organo, quasi centenario, vale più di una decina di milioni.

— Nel cortile di via Oslavia 19, ieri sera alle 23,30, si è incendiato un capannone rivestito di materiale plastico e le fiamme hanno danneggiato una ventina di motociclette che si trovavano nell'interno. I veicoli, nuovi, sono di proprietà della ditta Franco che ha un negozio di vendita in corso Tortona 30.

Aumentano tracce di cromo nei pozzi di borgo S. Paolo

L'inchiesta dell'acquedotto

Dopo la chiusura dei tre pozzi inquinati da tracce di cromo, in borgo S. Paolo, l'acquedotto municipale si è preoccupato di assicurare il rifornimento idrico nelle zone interessate. Dice il direttore dell'azienda, ing. Meucci: «*Per ora non ci è giunta nessuna protesta per mancanza di acqua, speriamo di poter continuare così. Abbiamo avuto soltanto qualche telefonata di persone che chiedevano se l'acqua si poteva bere senza pericolo. La risposta, naturalmente, è affermativa: nessun rischio, di nessun genere. I controlli sono rigorosi e permanenti*».

Avvertite le autorità l'acquedotto sta intanto conducendo una indagine per conto proprio, con un censimento di tutte le fabbriche della zona che possono fare uso di cromo. Osserva il vicepresidente Nuccio: «*L'azienda ha il compito di reperire ed erogare i quantitativi d'acqua richiesti. Ma non può intervenire preventivamente per accertare le fonti di inquinamento. Sono le autorità locali che dovrebbero concedere le licenze alle industrie soltanto dove esistono canali di scarico, o impianti di depurazione*».

Il medico provinciale dr. Gaglio ha dichiarato: «*Il sottosuolo è da tempo impregnato di cromo. Il problema dell'inquinamento delle acque è per noi ancora più grave di quello dell'inquinamento atmosferico*». Le ultime analisi paiono abbiano confermato un lieve ma crescente aumento di tracce di cromo nella zona S. Paolo e Lesna. I tecnici proseguono i controlli anche nelle altre località cittadine. Almeno per ora sembra non vi siano altri terreni inquinati.

Pessimismo di un umorista

Morte della città nel film di Tati

Chi non riconosce l'organica natura del male che ora minaccia l'umanità intera, è altrettanto torpido di sonno di quei romani duri a morire i quali, dopo il sacco dell'Urbe nel 410, ritenevano che il loro impero avesse ancora mille anni di vita. Così ammonisce un illustre studioso della «cultura della città», Lewid Mumford. La necropoli, la città dei morti per i morituri, esiste già ed è chiaramente visibile, sembra dire con Mumford il Tati di *Play Time*; così come, sempre con l'urbanista-sociologo americano, il Kubrick di *Stranamore* e il Kramer dell'*Ultima spiaggia*, ripetono: «ogni piano per accrescere il potere e il raggio d'azione di nostri nuovi strumenti di genocidio, con l'aiuto degli ultimi ritrovati scientifici, è un piano per rendere la necropoli universale».

Il cinema ha offerto e continua a proporre immagini della città nel suo ciclo di sviluppo e di decadenza. Le rovine fumanti, sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale, di Varsavia e Stalingrado, Amburgo e Londra; il «subito prima» e il «subito dopo» di Hiroshima; le tirannopoli nella Germania nazista e prehitleriana, le megalopoli Usa, ed anche i primi due stadi dello sviluppo urbano: la nascita della «comunità rurale» e l'«associazione di villaggi o gruppi consanguinei». Esemplare, fra tante ricostruzioni approssimative, da film in costume e non storico, la Novgorod duecentesca nell'*Aleksandr Nevskij* di Eisenstein.

Passato e presente; non ultimi sono apparsi film sulla città futura, diversamente progettata e interpretata, ai tempi del muto a esempio dal Lang di *Metropolis* e, più o meno di recente, da Kubrick appunto e dal Godard di *Alphaville* o dal Truffaut di *Fahrenheit 451*. Non è accidentale che, nel *Deserto rosso*, il colore verde (gli alberi, i prati) sia assente, e l'acqua dei fiumi e del mare sia ritratta quale essa è ormai diventata: «liquido immondezzajo».

I personaggi di Tati erano imprigionati in una scenografia assurda, in un labirinto di palazzi, parcheggi, uffici, corridoi; solo in apparenza cozzano contro spazi geograficamente suddivisi, perché non sono più neppure numeri, ma ombre — sottolinea, a proposito di *Play Time*, la critica francese. E aggiunge: gesti automatici rispondono a gesti altrettanto automatici; non esistono che rumori meccanici: nel mondo d'oggi non gli oggetti che parlano ad alta voce.

L'uomo ha perso il suo «donde» e il suo «dove»; mancandogli il senso della provenienza e della direzione, non sa neanche decifrare il luogo in cui abita. I personaggi di Tati, domanda la critica francese, si trovano in un ospedale, in un grande magazzino, in un aeroporto, in una stazione ferroviaria? E risponde: ogni cosa è ormai così standardizzata, che persino i manifesti pubblicitari riproducono vedute di città che si rassomigliano. Mosca e New York, Roma e Honolulu, Parigi e Atene appaiono quasi uguali. La civiltà del consumo livella tutto e tutti.

Play Time è un film del XXI secolo che si comprenderà meglio quando i neonati d'oggi saranno quarantenni, afferma *Télérama*. Il futuro è già cominciato, è nel presente, sosteneva Godard in *Alphaville*: è già necropoli. Città-pianeta, satellite, modello, come oggi ne possiamo vedere, dove la natura non è neppure più innaturale, ma cancellata o rarefatta; città d'oggi-futuro quella del Bergman del *Silenzio*, in cui gli abitanti parlano una lingua incomprensibile.

Il «progetto e destino» che il cinema offre è davvero la necropoli. Il ritorno a Hitler in *Fahrenheit 451*, a una società nella quale libri e biblioteche, ogni valore umano e umanistico saranno distrutti: bruciati Dante e Omero, Hegel e Marx, Freud e Sartre. Letteratura e filosofia sono vizi inutili, pericolosi, dichiara oggi il generale Patakos, indegno erede, discendente di Aristotile. La soppressione fisica, della natura vegetale e animale, umana, nell'*Ultima spiaggia* e nel *Dottor Stranamore*. Non è neppure il caso di parlare di fantascienza, tanto questa sembra corrispondere alla realtà odierna, a minacce concrete.

Il cinema offre progetti di finimondo. E tuttavia, nell'attuale stadio di dissolvimento, la nostra ideologia è operante solo in parte; ed esiste sempre — aggiunge Mumford — la possibilità di un contro movimento di nuovo progresso. Antonioni, Godard, Kramer, Kubrick, Truffaut e Tati hanno variamente interpretato, con linguaggi diversi e stile talvolta ragguardevole, la città d'oggi e la città del futuro. Al di là dei valori artistici che hanno raggiunto in alcune opere, debole peraltro sembra la soluzione proposta per contribuire alla modifica del progresso auspicato da Mumford.

Gli atteggiamenti assunti appaiono spesso astrattamente umanitaristici, romantici, nostalgici. Alla denuncia dell'«alienazione» della città e nella città, si accompagna quasi sempre l'invito a un ritorno alle isole lontane e perdute, al «buon tempo antico», alla riscoperta del sapore di un bacio. E' auspicabile che si vada più in profondità, alle «radici delle cose», dell'uomo cioè in ogni suo rapporto e contesto; che il cinema scandagli sempre più quei complessi fenomeni che ci spingono verso i «tempi di divertimento» denunciati, in questi giorni, dall'amara satira di Tati.

Guido Aristarco

QUANDO IL GHIACCIO RICOPRE IL PARCO DEL GRAN PARADISO

L'inverno è tempo di prova e di lotte per i fieri animali della montagna

I guardacaccia, con rischiosa fatica, possono proteggere i 3500 stambecchi, i 7000 camosci dall'insidia dei bracconieri; non sono in grado di mutare la dura legge della selezione naturale - Gli adulti sani resistono agli attacchi dell'aquila, agli assalti dei branchi di volpi affamate, ai gufi ed ai corvi - Ma non c'è salvezza per le bestie ferite o malate - Nel gran freddo accade che gli animali non riescano più a brucare, con le labbra sanguinanti, l'erbetta giallastra scavata sotto il ghiaccio - Gli stambecchi si difendono con più intelligenza dai pericoli, e sono più cavallereschi nella lotta per la conquista delle femmine; il camoscio è meno intelligente e spesso crudele

(Dal nostro inviato speciale)
Cogne, gennaio.

E' un camoscio giovane, di media taglia. Forse è stato respinto a cornate dal branco e, correndo spaventato a testa bassa, è venuto a sbattere contro il recinto, poco più in alto della stazione d'arrivo della funivia del Gran Paradiso. Le corna ricurve come uncini sono rimaste impigliate nella rete metallica, non è più riuscito a liberarsi. Non è rimasto vivo a lungo: le zampe anteriori sono irrigidite dal gesto disperato della fuga, ma la parte posteriore del corpo è scomparsa. «Le volpi», *dice il guardacaccia. Sono giunte correndo silenziose nel buio, lo hanno sventrato e divorato. Poi sono calati i corvi e gli hanno strappato gli occhi.*

Soffia un vento teso, gelido che lassù, sotto la vetta del Gran Paradiso arruffa attorno ai becchi della Tribolazione turbini bianchi. Il cielo è terso, di cristallo. Qui, più in basso, i pini della foresta del Belvedere piegano e ondeggiano, si sprofonda fino alla coscia in una coltre soffice di neve e invisibili lame ghiacciate tormentano le guance. Il guardacaccia Gildo Bettini, da tredici anni in servizio nel Parco, ha un volto aperto e buono. Attorno agli occhi chiari la vita all'aria aperta ha disegnato una sottile rete di rughe, che si infittiscono quando sorride.



Uno stambecco, spaventato, fugge all'avvicinarsi dell'uomo: più che dal pericolo dei bracconieri questi animali devono guardarsi dalle insidie della natura (Moisio)

Libera dalla rete i resti del camoscio dilaniato e commenta: «D'inverno, la vita è dura per gli animali del Parco». *Ci sono 3500 stambecchi, settemila camosci. Gli esemplari adulti e sani tengono agevolmente testa ai predatori. Né la volpe, né l'aquila, né il gufo reale osano attaccarli. Ma quando sono ammalati, vacillanti per la fame o feriti, il loro destino è segnato. D'inverno la crudele legge della selezione si fa spietata, i più deboli non hanno scampo.*

Gildo Bettini scava con la mano nella neve, mette a nudo un palmo di terreno e qualche filo d'erba giallastra, sottile. «La chiamiamo olina — *spiega* — e non secca mai del tutto. Per stambecchi e camosci, in questa stagione, è l'unico nutrimento». *La scoprono raspando con gli zoccoli, poi brucano tra le lame di ghiaccio:* «Quando fa molto freddo, hanno tutti le labbra tagliate e sanguinanti. A qualcuno si ricoprono di grumi gelati di sangue, non può più mangiare ed è condannato».

Nel Parco, vagano fameliche le volpi, pronte a cogliere il minimo segno di debolezza. D'estate, poiché sono onnivore, si nutrono anche di bacche e mirtilli. Ora l'unico cibo è la carne. Restano giorni, settimane senza far preda: spesso i guardacaccia le trovano morte di fame. «Le abbiamo viste col cannocchiale — *racconta Bettini* — seguire un camoscio ferito, aspettando che fosse abbastanza debole per sopraffarlo, sempre più scarne, impazienti e feroci. Finché attaccano all'improvviso, come dardi rossastri, azzannando alla vena giugulare o alla spina dorsale. In alto, stormi di corvi girano in voli sempre più bassi, attendendo di partecipare al banchetto».

I corvi si attaccano solo alla carogna, ma l'aquila uccide. Bettini indica un punto nero contro il cielo d'acciaio. «Quella ha il nido qui sotto, tra le rocce dello strapiombo del Belvedere». *Altissima, rimane immobile: si sostiene sulle ali aperte sfruttando la forza del vento.* «Da lassù — *dice Bettini* — è capace di discernere il passo vacillante dei camosci e degli stambecchi indeboliti dalla fame». *Aspetta, paziente, che siano su una cengia o su uno sperone di roccia, in equilibrio precario: allora ripiega le ali e si tuffa a picco: un proiettile che colpisce con precisione matematica e scaraventa il quadrupede nel baratro.*

Ma il nemico più insidioso resta il bracconiere. «Negli ultimi due anni — *ci dicono* — si sono fatti rari, perché è sempre più difficile filtrare attraverso le maglie della sorveglianza. Ma ce ne sono ancora, e si sono aggiornati. Ora usano la carabina calibro 22, da tiro a segno». *Un'arma di piccolo calibro, con una pallottola minuscola:* «Bisogna essere tiratori infallibili: a settanta metri, si deve centrare la vena giugulare o la spina dorsale perché il colpo sia mortale». *Con il mirino a cannocchiale, ci riescono: e la detonazione, che potrebbe tradirli, è poco più forte di un colpo di tosse.*

Salgono nel Parco di notte, quando la luna piena inargenta i banchi di neve, rupi ed alberi disegnano arabeschi d'ombra in cui è facile celarsi. Rischiano molto. Un camoscio vale 150 mila lire, uno stambecco un milione. Il bracconiere sorpreso sul fatto deve pagare cinque volte queste cifre: e cinque milioni, per un montanaro o un operaio, possono voler dire la rovina. «Una volta — *dicono i guardacaccia* — uccidevano per fame. Oggi, solo per divertimento. E' giusto che siano colpiti severamente».

Chi sono gli uomini che vigilano sul Parco e proteggono gli animali? Solidi, il passo lento e instancabile del montanaro, parchi di parole e di gesti. La paga base è di 67 mila lire il mese, dopo dieci anni di servizio un guardacaccia con moglie e due figli arriva a 105 mila, compresa l'indennità d'alloggio. La pensione è quella dei coltivatori diretti: 15 mila lire. Due settimane all'anno di ferie, un giorno di riposo ogni quindici: mai di domenica, perché è proprio allora che a qualche operaio o minatore può saltare il ticchio di prendere il fucile e salire nel Parco.

Chiediamo a Camillo Girod, un giovanotto in servizio da tre anni, perché ha accettato queste prospettive da eremita arruolandosi tra i guardacaccia. Ha un viso magro e affilato, con un gran naso adunco da guascone e occhi limpidi. Mastica imbarazzato la pipa, fa scorrere lo sguardo sull'anfiteatro che ci attornia: i colli della Finestra, del Punton, dell'Arietta, di Bardoney, la cima della Tersiva, il sole che tramonta dietro il Gran Paradiso e laggiù, sullo sfondo, il massiccio del Bianco con le Grandes Jorasses e il Dente del Gigante. «Mi piace — *dice tranquillo* — chi altri potrebbe darmi tutto questo?».

Ma è una vita dura, solitaria. Giorni e giorni senz'altra voce che il lamento del vento nei canaloni, il fruscio dell'ermellino o della volpe che si rintanano nel folto, il fischio acuto delle marmotte. Chilometri di sentieri da capre, che si risalgono con il cuore che scoppia nel petto. La neve fino a mezza gamba, i lunghi appostamenti con la brezza gelida che incolla al petto gli indumenti bagnati di sudore. Le discese vertiginose con gli sci nell'immenso silenzio bianco, la colazione di pane secco e salsiccia su una cengia, i piedi penzoloni sull'abisso. Il risultato, alla fine, è scontato: reumatismi, disturbi di stomaco, artrite, a sessant'anni si è finiti e bisogna vivere con le 15 mila lire della pensione.

Per tener duro, ci vuole la vocazione del missionario. Dice Dositeo Dayné, capo delle sedici guardie della Val di Cogne: «C'è il rischio della fucilata sparata a tradimento da un bracconiere, della valanga, della gamba rotta o della caviglia slogata ad ore di marcia dal più vicino rifugio. E poi, la solitudine. Pochi riescono a sopportarla. Bisogna essere nati e cresciuti quassù, sulla montagna». *Amarne i silenzi, le nebbie, la malinconia delle brevi giornate quando il sole è soltanto un globo infuocato che corre per poche ore lungo le creste, il rombo misterioso e profondo che sale dai torrenti in fondovalle.* «Si è in servizio dall'alba al tramonto: e d'inverno possono essere otto ore, d'estate diventano sedici, diciotto: si va a letto alle dieci, alle tre si è di nuovo in piedi». *In un consiglio della Valsavaranche, in pochi mesi si sono avvicendate nove guardie:* «Venivano assunte, resistevano al massimo quindici giorni, poi davano le dimissioni e scappavano».

Amore per la montagna e per gli animali. Gli stambecchi, imparano a conoscerli uno per uno. Parlano ancora del vecchio Cornidritti, morto qualche anno fa, che aveva sul cranio due spade, grosse alla base come il polpaccio di un uomo, e si era imposto su un branco di ottanta esemplari. Indicano Fontino, che invece ha le corna rotonde come forme di cacio, Sultano che regna su un harem di femmine, Barbetta, Gran Diablo. Leggendario è rimasto Matusalemme, che arrivò a 21 anni e aveva sul capo un trofeo lungo un metro.

«Gli stambecchi — *dicono* — sono più intelligenti, forti e leali. Veri montanari». *In dicembre, che è la stagione degli amori, fanno risuonare boschi e vallate di schianti ritmici, come un gigante che abbatta un albero a colpi d'accetta. Spesso il cannocchiale coglie queste lotte selvagge: gli avversari rampanti sulle zampe posteriori, che si abbattono l'uno contro l'altro con la violenza di un maglio:* «Possono durare così un giorno e una notte, ma non s'ammazzano mai».

Il camoscio, invece, è infido e crudele. Nella lotta per la femmina arriva ad uccidere o a mutilare: «Abbiamo trovato giovani maschi castrati o addirittura sventrati con le corna ad uncino, aguzze come chiodi, che lacerano e dilaniano». *Talvolta tutto il branco dà addosso al soccombente e lo finisce:* «Sono animali feroci e stupidi: di fronte al pericolo fuggono per poche centinaia di metri, poi tornano ad offrirgli il fianco. Lo stambecco, invece, parte come una fucilata ed è capace di cambiare valle».

Ma stambecchi o camosci sono protetti con eguale amore. Gli esemplari più vecchi, o menomati, destinati presto o tardi a soccombere nella lotta per l'esistenza vengono sacrificati nell'interesse del Parco e additati ai cacciatori che hanno pagato per abbatterli. «Ma ho visto — *dice Dositeo Dayné* — i guardacaccia raccoglierne i corpi con le lagrime agli occhi. Alcuni erano come vecchi amici: ne conoscevano la vita, gli amori, le lotte». *Un legame sottile corre tra questi uomini avvezzi alla solitudine e ai rischi della valle e gli animali che la abitano, fieri e schivi come loro.*

Giorgio Martinat



Un guardacaccia del Parco del Gran Paradiso assiste a stento un giovane camoscio che, altrimenti, non potrebbe brucare l'erba che durante questo rigido inverno è ricoperta da un durissimo strato di ghiaccio (f. Moisio)

Venticinque anni fa la battaglia di Stalingrado che segnò una svolta della guerra mondiale

La controffensiva russa all'attacco di Paulus coinvolse anche gli italiani dell'Armir

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 gennaio.

Venticinque anni fa, si compiva la svolta decisiva della seconda campagna di Russia. Crollato il fronte del Don, incominciava la tragica ritirata dell'Armir, nella quale perdevano la vita o andavano dispersi 84 mila soldati italiani. A Stalingrado, i sovietici, sventato il tentativo del generale tedesco von Manstein di spezzare il cerchio di ferro e di fuoco che martellava la città, scattavano all'offensiva finale contro von Paulus. Negli ultimi giorni di gennaio e nei primissimi di febbraio si decideva così il destino del Terzo Reich. Hitler perdeva 400 mila uomini, di cui solo 150 mila venivano fatti prigionieri, e un'immensa quantità di materiale.

Nell'Urss, per il venticinquesimo anniversario, stanno apparendo, sui giornali e nei libri, rievocazioni e commenti su questi eventi. Uno dei più attesi era quello del maresciallo Alexander Vasilievsky capo di Stato Maggiore all'inizio del '43. Vasilievsky ha oggi settantadue anni. Su *Communist* egli ha ieri spiegato il proprio punto di vista. Da una parte ha attribuito al rifiuto degli alleati di aprire un secondo fronte in Europa i successi iniziali delle forze tedesche: questa è sempre stata la tesi ufficiale sovietica. Dall'altra, però, ha accusato Stalin, in quanto comandante supremo della Difesa, di aver commesso gravi errori proprio nel settore di Stalingrado.

Questo, nella storiografia ufficiale sovietica, è un punto molto controverso. Ha scritto Vasilievsky che la strategia era stata decisa dallo Stato Maggiore nel modo seguente: «difesa temporanea» nella primavera e nel principio dell'estate, con un imponente ammassamento di truppe e di riserve. Ma Stalin richiese che fossero preparate anche singole azioni offensive. «*Questa decisione a metà*», ha affermato Vasilievsky, «*portò ad una dispersione delle riserve strategiche ed impedì all'alto comando di creare nelle regioni meridionali una barriera sufficientemente forte contro l'avanzata nemica*».

Stalin, secondo il maresciallo, sbagliò anche «*nel valutare la situazione e nell'accettare i piani*» per l'estate avanzata. L'opinione di Vasilievsky coincide con quella degli storici occidentali. Il dittatore si rese conto della situazione critica di Stalingrado piuttosto tardi, cioè solo ad agosto. Dopo una visita alla città di Vasilievsky, Zukov e Malenkov, membri del Politburo, impegnò con un ordine del giorno, «Non un passo indietro», il generale Cuikov e la sua 72ª Armata a difendere la città fino all'ultimo. I tedeschi si trovarono di fronte ad una resistenza insospettata, alle soglie dell'inverno, e, non conoscendo il terribile gelo russo, commisero a loro volta degli errori.

Di recente s'era constatata nell'Urss la tendenza a rivalutare il ruolo militare di Stalin nell'ultima guerra: ad essa se n'era anzi sovrapposta un'altra, a non condannare neppure l'operato politico del dittatore. Soprattutto Voroscilov, uno dei vecchi collaboratori di Stalin, in un estratto delle sue memorie, aveva avuto espressioni di elogio: «*Un giorno dirò tutto quello che è rimasto nel mio cuore a proposito di Stalin*». Il maresciallo Vasilievsky ritorna ora a posizioni quasi krusceviane.

Si attende per le prossime settimane una documentazione più ampia su questa fase della seconda campagna di Russia.

e. c.

SPETTACOLI

Comunicato ufficialmente il programma della rassegna

Così a Sanremo le 24 canzoni nelle prime due serate del Festival

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 gennaio.

La società Ata, organizzatrice del Festival di Sanremo, ha reso nota oggi la suddivisione delle 24 canzoni concorrenti alla rassegna nelle prime due serate, di giovedì 1 e venerdì 2 febbraio. L'ordine secondo il quale i 24 motivi verranno eseguiti nelle singole serate sarà successivamente stabilito con sorteggio fatto da un notaio. Ecco l'elenco delle canzoni, dodici per sera:

PRIMA SERATA (1 febbr.):

1) Casa bianca *di Don Backy-La Valle (interpretata da Ornella Vanoni e Marisa Sannia).*
2) Che vale per me *di Terzi-C.A. Rossi (Sarah Vaughan, Peppino Gagliardi).*
3) Deborah *di Pallavicini-Conte (Alison Pickett e Fausto Leali).*
4) Gli occhi miei *di Mogol-Donida (Wilma Goich e Dino).*
5) Il re d'Inghilterra *di Nino Ferrer (Nino Ferrer e Pilade).*
6) La voce del silenzio *di Isola-Limiti-Mogol (Tony Del Monaco e Dionne Warwick).*
7) Le opere di Bartolomeo *di Bardotti-Cini (I Rokes e The Cowsills).*
8) Le solite cose *di Pallavicini-Donaggio (Pino Donaggio e Timi Yuro).*
9) No, amore *di Pallavicini-E. Intra (Giusy Romeo e Sacha Distel).*
10) Sera *di Vecchioni-Lo Vecchio (Gigliola Cinquetti e Giuliana Valci).*
11) Stanotte sentirai una canzone *di Quatrolo-Bracardi (Anna Rita Spinaci e Yoko Kishi).*
12) Un uomo piange solo per amore *di Gaspari-Marrocchi (Mario Guarnera e Little Tony).*

SECONDA SERATA (2 feb.):

1) Canzone *di Don Backy-Mariano (Adriano Celentano e Milva).*
2) Canzone per te *di Bardotti-Endrigo (Sergio Endrigo e Roberto Carlos).*
3) Da bambino *di Pradella-Angiolini (I Giganti e Massimo Ranieri).*
4) Il posto mio *di Testa-Renis (Tony Renis e Domenico Modugno).*
5) La farfalla impazzita *di Mogol-Battisti (Johnny Dorelli e Paul Anka).*
6) La siepe *di Pallavicini-Massara (Al Bano e Bobbie Gentry).*
7) La tramontana *di Pace-Panzeri (Antoine e Gianni Pettenati).*
8) La vita *di Amurri-Canfora (Elio Gandolfi e Shirley Bassey).*
9) Mi va di cantare *di Bertero - Buonassisi - Valleroni (Louis Armstrong e Lara St-Paul).*
10) Per vivere *di Nisa-Bindi (Iva Zanicchi e Udo Jurgens).*
11) Quando m'innamoro *di Panzeri - Pace - Livraghi (The Sandpipers e Anna Identici).*
12) Tu che non sorridi mai *di Terzi-Sili (Orietta Berti e Pier Giorgio Farina).*

m. r.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: l'uomo e la società ».
13 —: « Racconti di viaggio: I giganti buoni », documentario.
13,30: Telegiornale.
17 —: « Il teatrino del giovedì: Nel bosco degli animali », fiaba con pupazzi, per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Teleset », cinegiornale.
18,45: « Quattrostagioni », rubrica dei produttori agricoli.
19,15: « Sapere: I robot sono tra noi », a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Qui ci vuole un uomo », spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Lauretta Masiero.
22 —: Tribuna politica: Inchiesta tra i partiti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Gli Asburgo: fine di un'epoca », documentario di Victor Vicas per la serie « Interroghiamo i discendenti ». Il programma comprende un'intervista con Otto d'Asburgo.
22 —: Quindici minuti con Cristophe.
22,15: « Cronache del cinema e del teatro », a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,30: Badgastein: Slalom femminile; 18,15: Minimondo; 19,15: Tahiti: al tempo della bomba; 19,50: Telefilm « Io e i miei tre figli »; 20,20: Telegiornale; 20,40: Goffredo Petrassi, compositore; 21,40: La via del coraggio: generale Alexander Doniphan.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Carmen Villani, Mina, J. Dorelli, Corrado Francis, Betty Curtis, Dino, Nino Fiore, Caterina Valente, Little Tony
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 « La Corrida » - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Radiotelefortuna 1968
15,30 Le nuove canzoni
15,45 I nostri successi
16,00 Il programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,25 Il passaporto per un microfono
16,30 Il sofà della musica
17,00 Conversazione e corrispondenza di Mario Labroca - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Corso di lingua inglese
18,10 Hifi variétà - Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rossanna Schiaffino
19,13 « Il cavaliere di Lagardère » di Paul Féval, adattam. radiof. di C. Serino (nona puntata) - Regia di C. Di Stefano
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile - Cin-ci-la, di Carlo Lombardo e Virginio Ranzato
21,00 Concerto dei premiati al XIV Concorso nazionale di esecuzione pianistica premi «Città di Treviso». Musiche di Debussy, Brahms, Chopin, Prokofiev
21,40 «Polvere di stelle» - Cantano Gilbert Bécaud, Tony Bennett, R. Charles, E. Fitzgerald, M. Makeba, Mayse, Mina, Y. Montand, F. Sinatra, B. Streisand, Mel Torme, Sarah Vaughan
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 L'uomo del latte, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giorgio Albertazzi vi invita ad ascoltare con lui i programmi della 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 « Il tulipano nero », romanzo di A. Dumas - Adattam. di M. Cattaneo (quarto episodio)
10,30 Giornale radio
10,40 Noi due e il giradischi
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Albertazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia - Presentato da Gianni Morandi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: sopr. Anna Moffo, tenore Franco Corelli (Mozart, Mascagni, Puccini, Verdi)
15,57 Tre minuti per te
16,00 Il meridiano di Roma - Quindicinale di attualità
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Negli intervalli: (alle ore 16,55): Buon viaggio - (ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica: Problemi di teologia - La personalità di Cristo, di Domenico Grasso
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (alle ore 18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Cori da tutto il mondo
19,30 Radiosera - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,00 Fuorigioco - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 Caccia alla voce - Gara musicale ad ostacoli, presentata da Pippo Baudo, con la partecipazione di Antonella Steni e il Complesso The Players
21,00 Radio che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 R. Schumann: Tre Romanze op. 94, per ob. e pf.; Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., vc. e orch.
10,45 Musiche polifoniche - G. Calmo: due Canzonette - L. Marenzio: Due Madrigali
11,00 Ritratto di autore: Carl Orff - « Entrata per William Byrd »; Dieci brani da « Kleines Spielbuch »; « Catulli carmina »
11,50 F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi
12,20 J. Bull: Variazioni «Walsingham» - O. Respighi: Metamorphoseon modi 12 per orchestra
13,00 Antologia di interpreti - Dir. E. Ansermet, soprano M. Callas, pf. J. Ogdon, soprano R. Noli e ten. G. Campora, vl. D. Oistrakh, sopr. H. Zadek, pf. P. Katin, soprano L. Forster e br. I. Barnes, dir. G. Tzipine
14,30 Musiche cameristiche di J. Brahms
15,30 Corriere del disco - Mahler: Das Lied von der Erde, su testi cinesi tradotti da H. Bethge, per soli e orchestra (D. Fischer-Dieskau, baritono; J. King, tenore; Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. L. Bernstein)
16,25 Eric Satie: Trois Gnossiennes; Trois Morceaux en forme de poire
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,45 Paul Le Flem: Konzertstück per violino e orchestra
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale - La Fao ammonisce: « Cosa mangeremo domani? » - Maometto il conquistatore, di Franz Babinger
19,15 Concerto di ogni sera - Telemann: « Sonata a tre in mi minore »; Spohr: « Ottetto in mi maggiore op. 32 »
20,15 «Guerra e pace», di Prokofiev. Direttore Alexandr Melik - Pachaiev - Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca - Maestro del Coro Alexandr Rybnov - Nell'intervallo (ore 22 circa): Il Giornale del Terzo - Sette arti - Al termine: Poeti del Novecento.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Brasiliana, Il Carnevale di Rio. Prenotazioni presso botteghino del Teatro, tel. 535.440.
Auditorium di Torino: venerdì 19 gennaio, ore 21,15, Concerto sinfonico n. 5. Direttore Ernest Bour, Soprano Liliana Poli. Kammersprechchor di Zurigo, diretto da Fred Barth. Musiche di Strawinsky, Vogel, Ravel.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. vale tagliando 3. Prenotaz. t. 878.342/3; dalle ore 9,30 alle 23. Penultima recita. Domani ore 21.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso»; 1ª parte: «Gianduja al castello incantato»; 2ª parte: «Cappuccetto rosso». Regia di Luigi Lupi jr.
Istituto Offidani (via Verdi 25): ore 18 letture dantesche Giacomo Negri dirà il canto IX dell'Inferno.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Sospeso lo spettacolo per indisposizione artisti.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Torino Esposizioni: VIII Concorso ippico internaz. Oggi dalle ore 18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: ore 21 I Piranas; Roby e i Gentlemen.
Augusteo: ore 21 I Dedido.
Castellino: ore 21 Paolo Gualdi.
Club 84: ore 21 I Farsoni.
Eden (via Pr. Amedeo 20): ore 21 Gioco del Musichiere; The George's.
Faro Danze: ore 21 Les Copains.
Garden Dance (capol. 52 abertato): 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Ragazzi di Gulliver.
Le Roi: ore 21 Ombretta Colli.
Massaua Danze: ore 21 Glenfy.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 22 Adam Darius, mimo americano.
Principe: ore 21 I Fabris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bedo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (B. Galliari 9, 60.092).
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telef. 331.040): Pleasure Machine.
West End: 21 Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel (Str. S. Mauro, tel. 521.888).
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (667.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Danze PRINCIPE
Questa sera omaggio alle DAME
Sabato sera, ore 21: Eccezionale incontro in due tempi di
ROCK AND ROLL ACROBATICO
ITALIA - FRANCIA
PREZZI NORMALI
Unica direzione Mº NINO GALLO

PLURICLUB
ULTIMO GIORNO di
ADAM DARIUS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175).
L'Approdo, Bogino 17: M. A. Salazar.
Nuovo Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rocca 33, telefoni 877.906 - 885-994): Antiquariato, arte contemporanea tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Michele Baretta.
Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta, Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20. In permanenza grafica internazionale.
Terre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): I. Mus, dipinti, disegni e monotipi.
Narciso (p. C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 «Look back in anger» (I giovani arrabbiati) con R. Burton, C. Bloom (Gran Bretagna, 1958, min. 105. Viet. 18). Ed. orig. senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Milune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, eastmanc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida, Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor scope. Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Lux: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, technicolor, scope.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borghine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.

Ariston: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, Ewa Aulin, V. 18.
Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, in panavision, eastmancolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Sinfonia di guerra» colori, C. Heston, M. Schell.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Celi, C. Robertson, technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «L'indomabile Angelica» scope, techn. M. Mercier, R. Hossein.
Colosseo: «7 donne per una strage» A. Baxter, A. Ambesi, Perschy, col.
Faro: «L'indomabile Angelica» scope, techn. M. Mercier, R. Hossein.
Fiamma: «L'indomabile Angelica» in techn. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Hollywood: «7 donne per una strage» A. Baxter, R. Como, techn. sc. 1ª vis. Torino, Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli. col. V. 18.
Maffei: Sospeso lo spettacolo per indisposizione artisti.
Massimo: «Dolci vizi al foro» techn. scope, Z. Mostel, P. Silvers. Viet. 14.
Orfeo: «Marianne» A. Enrickson, Eva Dalbeck, L. Tark. Vietato minori anni 18. Apert. ore 14; ult. 22.20.
Principe: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, colori.
Statuto: «Quella terribile notte» con A. Girardot, R. Johnson, Viet. 14.

Adriano: «Sfida al killer» technic. Richard Harrison, Susy Andersen.
Alcione: «Giuramento dei Sioux» tec. e Riv. Fredo Pistoni; 16,15 e 21,15.
Alpi: «I diamanti che nessuno voleva rubare» J. Valerie, S. Randone.
Regina: «Dio perdona, io no» con Terence Hill, Frank Wolff, technic.

Centrale (tel. 540.110): «Billy il bugiardo» regia di J. Schlesinger, con T. Courtenay, J. Christie. Premio Cinema Nuovo migl. interpr. Ap. 10.
Cravesana: «Squadriglia 633» techn. C. Robertson, G. Chakiris, Perschy.
Milano: «Linea rossa 7000» col. e «Assassinio Costa Azzurra». Ap. 10.
Olimpia: «Come rubare la corona d'Inghilterra», in technicolor.
Po: «Spionaggio a Washington» col.
P. Nuovo: «Una vergine per il principe» col. V. Gassman, V. Lisi; e «5 tombe per un medium». Ap. 10.
Sanfelice: «Inferno nella stratosfera» M. Tekada, H. Senda, E. Richter, tec.
S. Secondo: «L'urlo degli eroi» con William Holden, G. Kelly, vistavision.

Delle Rose: «Predoni del Sahara» tec.
Esperia: «Ray Master l'inafferrabile» techn. scope, F. Martin, L. Orfei.
Giardino: «Thompson 1880» techn. scope, George Martin, Gia Sandri.
Mirafiori: «Lago di Satana» Barbara Steele. Vietato minori anni 18.
S. Rita: «La legge del più forte» G. Ford, S. MacLaine, scope, colori.
Vinzaglio: «Il principe coraggioso» scope, techn. J. Mason, D. Paget, S. Hayden, R. Wagner, J. Leigh.

America: «Le lunghe navi» scope, techn. R. Widmark, R. Schiaffino.
Araldo: «I razziatori» technicolor, con Dan Duryea, Jeff Richards.
Eliseo: «La lunga marcia» Robert Hossein, Jean-Louis Trintignant.
S. Paolo: «Vietnam, guerra senza fronte». Vietato minori anni 14.

Artisti: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, Marilù Tolo.
Belgio: «Boeing, Boeing» technic.
Corallo: «La guerra è finita» Yves Montand, I. Thulin, Viet. anni 18.
Eridano: «L'estate» colori. Enrico M. Salerno, N. Tiller, M. Medici.
La Salle: «Pony Express» technicolor, con Charlton Heston.

Oropa: «Intrigo a Lisbona» technic.
V. Veneto: «Citrato speciale» colori, L. Jeffries, Helga Linè.

Astra: «Mistero isola dei gabbiani» techn. scope, S. Leigh, F. Fruley.
Bernini: «La pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.
Cibrario: «Pionieri del West» techn. J. Mc Crea; «Figli deserto» Crik-Crok.
Eliseo: «La morte viene da Manila» J. Hanssen, K. Ardan, technicolor.
Massaua: «7 donne per una strage» A. Baxter, R. Como, technic. scope.
Odeon: «Kriminal» technicolor, con Glenn Saxon, Helga Linè.
Star: «La dolce vita non piace ai mostri» F. Gwynn, Y. De Carlo, tech.

Adua: «Due Ringo nel Texas» techn. scope, Franchi, Ingrassia, H. Chanel.
Ars: «Donne e avventurieri» con W. Elliot, C. McLeod.
Aurora: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animati in technicolor, parlato in italiano. Apertura ore 13,30.
Brescia: «America, paese di Dio», documentario in technicolor.
Falchera: «I giovani leoni» Marlon Brando, M. Clift, Dean Martin.
Lanteri: «Codice della pistola».
Maior: «La 25ª ora» technicolor, scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.
Nord: «Wanted» scope, technicolor, con Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati in techn.
Orione: «Dinamite Jim» scope, col. Louis Davila, Fernando Sancho.
Palermo: «7 Winchester per un massacro» techn. sc. Edd Byrnes. V. 14.
Sociale: «Gioventù bruciata» techn. J. Dean, N. Wood. Viet. anni 18.
Zenit: «Sexy proibito» tech. V. 18.

Baretti: «Avventura Cheyenne Bill».
Cabiria: «Colorado Jerry» technic. Chuck Connors, Kamala Devi.
Continental: «Operazione Commandos» D. Bogarde, A. Tamiroff, G. Oury, in technicolor.
Flora: «Matt Helm il silenziatore» tech. D. Martin, S. Stevens. Viet. 14.
Ghigo: «I due figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Italia: «Daniel Boone, l'uomo che domò il Far West» technicolor, scope, con P. Parker, P. Blair.
Piemonte: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati a colori.
S. Carlo: «Arabesque» technicolor, Gregory Peck, Sophia Loren.
Spezia: «New York operazione dollari» S. Granger, R. Ryan. Ap. 15.

Diana: «Missione suicidio» technic.
Dora: «077 Larry agente segreto».
Roma: «Alle donne piace ladro».

Alba: «Nude per amore» con Lilli Palmer, Peter Van Eyck, Vietato 18.
Ambra: questa sera Compagnia Riviste «Clan della Risata»; sullo schermo «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Arrivederci Baby» techn. scope, T. Curtis, R. Schiaffino. V. 18.
Edera: «Calibro 38» in technicolor.
Luce: «Hiroshima, deserto di fuoco».
Lucento: «4... 3... 2... 1... morte» technicolor, con Lang Jeffries.
Lutrario: «Tempo di terrore» technicolor, con Henry Fonda.
Splendor: «7 strade al tramonto» techn. sc. A. Murphy, B. Sullivan.

BEINASCO

Italia: «L'imboscata» con Robert Taylor, John Hodiak.

MONCALIERI

Excelsior: «L'uomo del banco dei pegni» (ediz. integrale) R. Steiger, G. Fitzgerald. Vietato min. anni 18.
Italia: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, a colori.
Nazionale: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.

ORBASSANO

Moderno: «Waco, la pistola infallibile» Howard Keel, J. Russell.

SETTIMO

Oratorio: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Winter, techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. - Teatro Alfieri: «Balletto brasiliano» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: «I dialoghi del Ruzante» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). - Torino-L. R. Vicenza (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Marionette Lupi (30% alla cassa). - Torino Esposizioni: Concorso ippico internazionale (riduzioni Enal alla cassa).

Conferenze e dibattiti

Pro cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 in collaborazione con l'Ente Regio, il dott. Sergio Martinotti presenterà «Pélleas et Mélisande» di Debussy, l'opera che andrà in scena martedì 23 gennaio al Teatro Nuovo per la stagione lirica torinese.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, Nino Giglio, Carlo Moriondo e Renzo Villare, in un colloquio con la signora Geiger, presenteranno il volume: « Hermann Geiger », Edizioni Marguerat - Losanna, dedicato al « pilota del ghiacciaio ». Sarà proiettato anche un film e documentari sui salvataggi compiuti da Geiger.

L'arte militare presso gli antichi Egizi è il tema della conferenza che il prof. Silvio Curto terrà oggi alle ore 18,30 nel Palazzo dell'Arsenale (via Arsenale 22) per i « Giovedì culturali » della Scuola di applicazione d'arma.

Grecia libera — Questa sera alle 21, in via Principe Amedeo 16, dibattito su « Fascismo greco e problemi politici dell'Europa d'oggi ».

Pro Natura — Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 18, dibattito sull'inquinamento delle acque e dell'atmosfera. Saranno proiettati i documentari « La nuvola nera », « L'acqua avvelenata », « La marea nera ».

Fondazione Einaudi — Oggi alle 17,30, presso l'Istituto di Scienze Politiche dell'Università (via S. Francesco da Paola 2) il prof. Aldo De Maddalena parlerà su « Le indagini sull'agricoltura italiana del Cinque e Seicento ».

Venerdì letterari — Domani alle 18,10 al Teatro Carignano la scrittrice Gaia Servadio parlerà sul tema: « La ribellione dei giovani a Londra » (con proiezioni).

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

I membri del Consiglio Comunale di Sant'Antonino di Susa si congratulano con il collega sig. Mauro Girardi, per l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica conferitagli su proposta dell'On. Gian Aldo Arnaud.

Operatori meccanografici

Su macchine I.B.M. a fine gennaio settimane inizio nuovi corsi per Operatori e Programmatori. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 888.888.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.257 Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Tagliapietra... scarpe

Per rinnovamento saldi e rimanenze scarpe uomo, donna, bambino a L. 550 - 750 - 1000 - 1500. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Politura a domicilio

Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, 883.388.

Se il TV è guasto - Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio celere a domicilio diurno - serale o festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Tappeti persiani

con garanzia prezzi imbattibili di grande occasione. Riparazioni lavaggio a regola d'arte. Lebole, Via Po 2. Tel. 541.886.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legno. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781.471, 745.121.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CRONACA TELEVISIVA

Triste storia d'amore e morte

Riesumato il film «Sangue e arena» con Tyrone Power - Stasera «show» della Masiero

Nel 1922, all'apice della sua sfolgorante carriera, Rodolfo Valentino interpretò la parte di Juan Gallardo nel film «Sangue e arena» tratto dal romanzo omonimo dello spagnolo Blasco Ibañez. Il romanzo era stato un grande successo popolare, diventato — come pittorescamente si dice — da milioni di lettori in ogni parte del mondo: la storia di un torero che da povero diventa ricco e celebre, e che si divide sentimentalmente tra la moglie buona e l'amante sensuale, e che quando ravveduto torna all'ovile, trova la morte nell'arena infilzato dal toro, è di quelle storie che ad un certo pubblico non esigente sono sempre piaciute alla follia.

Per cui il film con Valentino suscitò deliri. Oggi probabilmente ci farebbe ridere, nel 1922 fece fremere e singhiozzare. C'era, è vero, Valentino che ballava il tango e scoccava occhiate rapinose, tali da mandare in deliquio le platee femminili d'America e d'Europa; ma, secondo le poche testimonianze serene dell'epoca, fu anche la vicenda a dare un contributo non indifferente al trionfo.

Nel 1941 uscì il rifacimento, firmato dall'esausto Mamoulian che aveva appena finito di girare stancamente «Il segno di Zorro», altro *remake*. La regia era mediocre, i colori sfacciati, l'interpretazione di Tyrone Power non eccelsa: eppure il risultato economico fu eccellente. La pellicola giunse da noi nel dopoguerra e pure da noi ebbe incassi cospicui e circolò a lungo, per anni, in periferia e in provincia.

Dopo aver rivisto «Sangue e arena» ieri sera, non possiamo che confermare l'impressione di allora: è un filmone confezionato senza pretese artistiche, solo per fare spettacolo e quattrini: quel che lo sostiene è la forza elementare della trama di Ibañez che si basa sul binomio amore-morte e che ancor oggi, nella sua convenzione, può attirare la massa.

* *

Dopo «Viaggio nel Sud» di dieci anni fa, ecco «Ritorno nel Sud». Quel primo servizio di Sabel aveva un sapore di novità: e conteneva, ad ogni capitolo, amare denunce che scaturivano dalle semplici immagini. Da allora indagini di questo genere ne abbiamo viste (o lette) a decine e decine. In più, dal confronto con la situazione del 1957-1958 è derivato un ottimismo che fatalmente ha assunto accenti un po' eccessivi e quindi da propaganda ufficiale. Non dimentichiamo, comunque, di essere davanti ad un esordio: le prossime puntate serviranno a chiarire il vero tono complessivo del servizio.

* *

Nella «fascia meridiana», debutto di una piccola rubrica, «A tu per tu» curata da Giorgio Vecchietti che intende fare il punto su personaggi della cronaca. Ieri era alla ribalta il bambinello Popof, vincitore di un torneo canoro, ed elevato di recente ai fasti di «Partitissima». L'intervista di Vecchietti era abile e misurata, ma siamo dell'avviso che questi «fanciulli-prodigio» sia meglio lasciarli stare: più se ne parla, più li si guasta.

* *

Stasera il canale nazionale dovrebbe aprirsi con la rivista della Masiero «Qui ci vuole un uomo»: ma date le circostanze non è da escludere che lo spettacolo di varietà venga rinviato.

Alle 22,15 avremo «Tribuna politica» con un'inchiesta tra i partiti su argomenti di attualità.

Dal secondo canale non sarà certamente rimosso il reportage «Gli Asburgo: fine di un'epoca», ritratto di Otto d'Asburgo, melanconico pretendente alla corona austriaca. Anche l'altra trasmissione, «Cronache del teatro e del cinema», dovrebbe restare al suo posto.

* *

E' in fase di montaggio l'inchiesta *La provincia non c'è più* di Folco Quilici, Carlo Alberto Pirelli e Andrea Frezza, che in quattro puntate cercherà d'indagare quali profondi mutamenti siano avvenuti dal 1945 nella provincia italiana del Nord e del Sud.

Si sta preparando *Sangue caldo*, un «musical» semiserio in otto puntate di cui saranno protagoniste figure di «pasionarie» (tutte interpretate da Paola Pitagora) che partecipano intrepidamente alle sommosse popolari che vanno dalla rivoluzione francese ai moti del '48.

Martedì prossimo andrà in onda per il consueto appuntamento con la prosa, *Il vero movente*, dramma giallo di Georg Kaiser, illustre autore dell'espressionismo tedesco attorno agli anni '30. Regia di Claudio Fino: fra gli attori, Carlo d'Angelo, Franco Volpi, Mila Vannucci.

u. bz.

Mentre «girava» in Val d'Aosta

Derubata la protagonista del carosello «Mister X»

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 17 gennaio.

(l. v.) La protagonista dei «Caroselli» televisivi della serie «Mister X o la formula magica», è stata derubata dei propri gioielli a La Thuile per un valore di lire 750 mila. A nulla è valsa la protezione del suo «partner», protagonista sul video di imprese alla James Bond. Del fatto si interessano i carabinieri.

La vittima del furto è la trentenne Eva Sibille Fingas, nata a Berlino e residente a Roma. Era giunta nei giorni scorsi in Valle d'Aosta con la «troupe» dei «Caroselli», per girare a La Thuile.

La Fingas, ritornata al proprio appartamento, nel condominio Amethyste, ha notato che il vetro della finestra della camera da letto era infranto. Insospettita, ha aperto l'armadio dove era rinchiusa la valigetta contenente tutti i gioielli: non c'erano più.

Morandi e la moglie in Tribunale



Gianni Morandi, vestito da soldato, e Laura Efrikian in Tribunale a Milano. Hanno querelato un settimanale che attribuiva loro pesanti apprezzamenti reciproci. Ma ieri, davanti ai giudici, tutto si è concluso con una remissione di querela (Telefoto Ansa)

SULLO SCHERMO

Sadismo e delitto nel pollaio modello

«La morte ha fatto l'uovo», film «avanguardistico» di Giulio Questi

(Cristallo) — Un film a «flashes», d'intenzione terribilmente moderna», è questo *La morte ha fatto l'uovo*, comproduzione italofrancese a colori per schermo panoramico diretta da Giulio Questi.

Marco, un giovane industriale di pollicoltura, è il «lato» più tarato di un «triangolo» composto da lui, dalla moglie Anna (l'industria è sua) e dalla cuginetta-segretaria Gabri, sua amante, e per la quale Anna stessa, manco a dirsi, sente una viva inclinazione. E' infatti un maniaco in sembianze di gentiluomo, che a ore fisse usa appartarsi in un motel con la prima ragazza che gli capita a tiro, per seviziarla a comodo.

Logico che gliene resti un certo «magone», e che i misteri tecnologici dell'allevamento dei polli (e molto più lo slogan: un pollo per ogni italiano) lo lascino indifferente. La moglie, di cui egli si sbarazzerebbe volentieri, contentissima del «ménage à trois», copre d'attenzioni la rivale, la quale dal suo canto nasconde dietro i suoi attucci di bambina un disegno infernale: uccidere Anna, fare cadere i sospetti sul marito, e quindi, sbarazzatesi d'entrambi impadronirsi del loro patrimonio.

Per riuscire a tanto, niente di meglio che rivelare ad Anna i sadici diporti di Marco, essendo sicura che lei, invece di scandalizzarsi (oibò), mostrerà il più vivo interesse, anzi vorrà penetrare nella camera del motel, aspettarvi il marito e prestarglisi come vittima. A questo punto il «giallo» impone le sue regole violente: quando arriva Marco, Anna è già morta grazie all'intervento di un complice, e prima che arrivi la polizia, Marco ha trasportato il corpo nel laboratorio, presso l'impastatrice ove sarebbe facile farlo sparire; se non che, misteriosamente, è lui che finisce nell'orrenda macchina, lasciando la polizia e la coppia dei complici, sopraggiunti sul cadavere, con tanto di naso.

Ma non bisogna dare troppo peso a una vicenda che è palesemente un pretesto per una «composizione» di stile *pop*, simile a quella offertaci da Brass nel *Cuore in gola*, salvo che qui il gioco è tanto più freddo, anzi calcolatamente refrigerato da un'assoluta mancanza di partecipazione. Le forme sono sbrigate con abilità spesso raffinata, ma dietro si sente che non c'è niente, o appena il feticismo per il puro segno.

L'interpretazione è attirata da tanto vuoto. Trintignant, che dopo il film di Lelouch si presta a cinedo del cinema intellettualistico contemporaneo, è prodigo del suo nudo depilato quasi quanto la Lollobrigida, che conferma, con nuova sicumera, la propria nullaggine. Ewa Aulin, che ha la freschezza dalla sua, è la «terza forza». Di qualche interesse alcune notazioni prettamente documentarie sulla pollicoltura alla luce delle nuove ricerche biochimiche, ma vano il tentativo d'inserirle in un discorso dal quale risulti il parallelismo tra la vita artificiale dei polli e la nostra. A getto continuo i virtuosismi fotografici di Dario Di Palma e i musicali di Bruno Maderna, spiccanti senza contrasto nella debolezza del contesto.

l. p.

Chiarini confermato al Festival di Venezia

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 17 gennaio.

(g. g.) Il prof. Luigi Chiarini è stato confermato direttore della Mostra cinematografica di Venezia. Questa la notizia di maggior rilievo che emerge dal comunicato sulla riunione del Consiglio di amministrazione della Biennale d'arte, tenutasi stamane sotto la direzione del sindaco di Venezia ing. Favaretto Fisca a Ca' Giustinian. Le conferme del maestro Mario Labroca alla direzione del Festival della musica e del dott. Wladimiro Dorigo alla direzione del Festival del teatro erano infatti scontate.

Il Consiglio di amministrazione della Biennale ha tuttavia «*deciso di fissare più precise e dettagliate direttive ai responsabili delle manifestazioni dell'ente, sia per quanto riguarda la spesa, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle rassegne*». Ciò vuol dire che Luigi Chiarini dovrà rispettare la «linea» che gli sarà imposta dal Consiglio di amministrazione anche e soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione della Mostra.

Le sfilate per la primavera-estate a Roma

La moda riscopre gli «anni ruggenti»

Abiti che sembrano ispirarsi al guardaroba di Carole Lombard e Myrna Loy - I grandi sarti tendono ad affiancare alla donna un «partner» perfettamente intonato

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 gennaio.

D'ora in poi non si potrà più parlare di modelli femminili creati da un grande sarto, senza tener conto delle novità studiate contemporaneamente per il pubblico maschile. Non è soltanto una trovata, di gusto pubblicitario, ma una deliberata intenzione di armonizzare secondo precisi canoni di estetica i campioni dei due sessi.

Così le indossatrici di Ken Scott, un vero artista del colore, hanno presentato ieri sera i capi della primavera-estate sempre accompagnate dal cavaliere «intonato»: e se «lei» sfoggiava abiti che sembravano suggeriti da un guardaroba di Carole Lombard o di Myrna Loy, anni '34-'36 (compresi trucco e acconciature), «lui» sfoggiava la lunga casacca guru (un classico ormai dell'abbigliamento maschile) realizzata nel medesimo tessuto della sua dama. Dischi degli «anni ruggenti», decoro floreale, elegante pubblico prodigo di battimani, hanno coronato quella che poteva sembrare una divertente rievocazione.

Ma ecco che, stamani, Emilio Pucci, uno dei più affermati creatori di moda italiani, lancia inaspettatamente la stessa proposta della moda «a coppia». I fiori si ritrovano anche nei suoi modelli femminili, di stoffa, e sostituiscono il colletto dei paltoncini smilzi e corti. Sono abitini di jersey leggero stampato a disegni di fiori nei toni pastello che inneggiano alla primavera; sono vaghe, quasi irreali cappe trasparenti a motivi geometrico-floreali, che scendono fino a terra e sottintendono l'esile figura femminile, inguainata in una piccola tuta color della pelle.

In quanto ai capi maschili, che porteranno in giro nel mondo la firma di Pucci, si può dire che ne è stata accuratamente studiata la costruzione architettonica del taglio. La linea delle spalle e del torace acquista nuova importanza e conferisce un effetto più longilineo a tutta la figura. Le giacche monopetto e a due petti risultano piuttosto accollate; il colletto è realizzato con un piccolo accorgimento: la parte posteriore, aderente al collo, è segnata da una cucitura che forma il disegno essenziale; viene così messo in rilievo il colletto della camicia sottostante e dello seater a collo alto, proposto con giacche sportive e con i blazer-suit, un nuovo tipo di abito studiato per l'uomo moderno e destinato alle occasioni eleganti senza pretese di eccessivo formalismo. Netta la rivalutazione del dimenticato grigio, addossato con un breve colletto di velluto nero.

Sembrano partiti invece da spunti di gusto maschile i capi studiati da Baratta per le «eroine» della sua collezione. In contrasto con i tailleurs dalle giacche lunghe e dallo stile sportivo, sono riapparsi diversi soprabiti che hanno riproposto il punto di vita marcato e la gonna svasata. Fra i colori, oltre al bianco e al sabbia, è da segnalare l'accoppiamento del nero con l'arancio.

a. r.

Il concerto per l'Unione Musicale

Bach al Conservatorio col pianista Weissenberg

Un eccezionale concerto bachiano ha offerto il pianista Alexis Weissenberg ai soci dell'Unione Musicale. Come breve anticipazione, la *Fantasia cromatica e fuga* (quanto Alessandro Scarlatti, da una parte, e quanto Beethoven, dall'altra, nella *Fantasia!*). Ma il nucleo del concerto è stato l'esecuzione delle *Variazioni Goldberg*.

Opera immensa, e certamente difficile da seguire al solo ascolto, essendo numerose le possibilità di naufragare nell'oceano che si stende dalla prima alla trentesima variazione sopra la semplice Aria iniziale: naufragare ossia, come si dice volgarmente, perdere il filo. Ma la prodigiosa germinazione interiore che trasforma il punto di partenza in una caleidoscopica successione di paesaggi musicali, ha la forza creativa della natura stessa. Le variazioni si succedono e non si rassomigliano: mai a nessun musicista è riuscito di creare fatti musicali così autenticamente e completamente nuovi sopra uno spunto costante.

Indagare l'ordine interiore e dichiarare i significati delle trenta variazioni potrebbe essere fatto solo in un libro, e un libro molto grosso. Basti osservare come le variazioni di stile, diciamo così, libero (alcune, nella seconda metà, di gusto marcatamente italiano) si incardinano intorno ai pilastri fissi rappresentati dalle nove variazioni a canone, nelle quali l'intervallo tra le due voci cresce progressivamente dall'unisono fino alla nona.

Quando si spegne l'ultima, lunga nota del poderoso *Quodlibet* (che è la trentesima variazione), nel silenzio ricreato cade nuovamente, tutto semplice e innocente, il disarmato motivo dell'Aria, coi suoi piccoli svolazzi di trilli. Misurato con le distese sconfinate che le trenta variazioni hanno percorso, questo ritorno dà luogo a uno dei momenti più emozionanti di tutta la musica. Si prova qualcosa di simile a quello che potrebbe provare chi fosse partito giovane dal paesello, diretto verso oriente, e ci faccia ritorno trent'anni dopo, vecchio e canuto, da occidente, dopo avere circumnavigato il mondo e attraversato foreste e montagne, mari e pianure, conosciuto genti lontane, usi e costumi strani, sotto altri cieli. Ed ora, ecco, il paesello è lì: tutto è ancora come prima, e nulla è più come prima, perché in realtà è cambiato lui, il viandante, modificato per sempre dalle esperienze vissute.

Chi suona una cosa simile, è chiaro che la suona bene. Non ci si accinge a un'impresa così gigantesca col rischio di restare a mezza strada. E il pianista Weissenberg, che compie anche la prodezza, insolita tra i virtuosi, di presentare nel programma il gigantesco lavoro con un proprio scritto, suona le *Variazioni Goldberg* egregiamente, effettuando anche con criteri consapevoli quella specie di inevitabile trascrizione e adattamento fonico che richiede il trapianto dell'opera dal clavicembalo al pianoforte. Applaudito vivamente da un pubblico non così numeroso come altre volte (influenza, o timore reverenziale delle trenta Variazioni?), il pianista ha ancora eseguito due celebri corali per organo, nelle trascrizioni, rispettivamente, di Myra Hess e di Busoni.

m. m.

Patricia Neal torna al cinema dopo una gravissima malattia

New York, 17 gennaio.

Dopo essere stata lontana più di tre anni dal cinema a causa di una grave malattia (rimase semiparalizzata per una serie di emorragie cerebrali) Patricia Neal interpreterà *The subject was Roses*, tratto da un dramma di Frank Gilroy.

L'ultimo film interpretato da Patricia Neal, che ha 41 anni, è stato *Hud il selvaggio*, che nel 1964 le valse l'Oscar per la migliore interpretazione femminile. *(Ansa)*

Abbe Lane, a 35 anni dà alla luce il primo figlio

Hollywood, 17 gennaio.

La cantante Abbe Lane ha dato alla luce un maschietto di 3800 grammi, all'ospedale Cedri del Libano. Madre e bambino stanno bene. Abbe Lane ha 35 anni. Dopo essere stata per 12 anni la moglie di Xavier Cugat, di un trentennio più anziano di lei, aveva divorziato nel 1964 per sposare l'agente teatrale Perry Leff.

(Associated Press)

Lo spettacolo all'Alfieri

Danze e folclore di «Brasiliana»

«Non siamo né il Bolscioi, né Moisseiev — ama ripetere l'impresario Miecio Askanasy che porta in giro per il mondo *Brasiliana* — ma crediamo di offrire ugualmente un'immagine del Brasile colle sue canzoni e le sue danze». La pittoresca *troupe* di Rio de Janeiro, ritornata a Torino dopo una breve apparizione estiva ai Giardini Reali, si mantiene fedele all'impegno: trenta, cinquanta danzatrici e danzatori, cantanti e musici, hanno dato vita ieri sera all'Alfieri ad uno spetacolo che, tra le concessioni e gli imprestiti alla rivista e al music-hall, ha non pochi sprazzi di autentico folclore.

Specialmente la prima parte mostra alcuni aspetti non del tutto artefatti del mondo popolare brasiliano. Non è facile distinguere le diverse componenti: gli antichi riti africani si sono mescolati con le tradizioni indie, gli uni e le altre hanno subito influssi europei. L'Africa nera è ancora la protagonista in un quadro che rievoca l'odissea degli schiavi stipati sulle navi in rotta verso le piantagioni di zucchero, ma già *Bahia antica* introduce il cristianesimo sia pure nei suoi scambi con il paganesimo, e *Tutto è samba* sembra fondere i più disparati elementi etnici nel crogiuolo della danza più caratteristica del folclore sudamericano.

Le altre parti dello spettacolo sono meno rigorose. Ma se il quadro dedicato alla «bossa nova» ha toni e movenze da varietà, presenta almeno un'antologia di un ritmo tra i più suggestivi e penetranti fra quanti hanno conquistato il mondo. E poi c'è *Il carnevale di Rio*, che sprigiona davvero un fascino irresistibile con quel tumultuoso, quasi orgiastico ondeggiare al suono della samba e di altre danze, e invoglia gli spettatori, come spesso accade, ad accettare l'invito di salire sul palcoscenico a ballare con tutta la compagnia.

Piume, pennacchi, estrose e complicate acconciature, succinti e pittoreschi costumi gettano una viva macchia di colore in uno spettacolo del quale, ammirati i cantanti e i suonatori con i loro strumenti tipici (ma per una samba basta una scatola di fiammiferi!), le ballerine, quasi tutte giovanissime, finiscono con l'accentrare su di loro la attenzione e gli applausi del pubblico. Ma il merito del successo, che si è rinnovato caloroso, va ripartito fra tutti. E a tutta la compagnia gli spettatori non hanno lesinato i consensi. Si replica

a. bl.

Alla commissione Giustizia della Camera

Previsti nove casi per avere il divorzio

L'on. Fortuna (psu) dichiara di accettare gli emendamenti liberali, comunisti e del psiup per avere una maggioranza forte - Breganze e Pennacchini esprimono l'opposizione della dc - Forse il progetto di legge andrà alla Camera in marzo (troppo tardi per essere discusso in aula)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 gennaio.

La proposta per introdurre il divorzio in Italia dovrebbe essere definitivamente approvata dalla commissione Giustizia della Camera nella ultima settimana di febbraio per poi passare all'esame dell'assemblea a Montecitorio. Questa almeno è la previsione avanzata dal presidente della commissione on. Di Vagno oggi al termine della riunione nella quale si è iniziata la discussione sui singoli casi che prevedono la concessione del divorzio.

Con questo non significa che la proposta possa concludere il suo *iter* parlamentare nella presente legislatura (e nella prossima la discussione dovrà essere ripresa dall'inizio) poiché lo scioglimento delle Camere, nella imminenza delle elezioni, è previsto per la metà del mese di marzo e la legge, comunque, dopo il dibattito a Montecitorio dovrà essere trasferita a Palazzo Madama per un ulteriore esame. Ma rimane in ogni modo importante il fatto che per la prima volta nella storia del Parlamento italiano una legge sul divorzio sia arrivata ad ottenere una approvazione sia pur parziale, non definitiva.

Approvato nelle settimane scorse il principio generale del divorzio da applicarsi sia ai matrimoni celebrati con rito civile sia a quelli religiosi concordatari, la commissione Giustizia ha iniziato oggi l'esame della norma in cui sono indicati tutti i casi nei quali sarà possibile chiedere ed ottenere il divorzio. E l'on. Fortuna, nel suo intervento, ha comunicato che intende inserire nella sua proposta tutti gli emendamenti avanzati dai liberali, dai comunisti e dal psiup per ottenere una solida maggioranza.

L'on. Fortuna ha spiegato che nella proposta i casi di divorzio si dividono sostanzialmente in due gruppi: il primo prevede lo scioglimento del matrimonio in seguito a condanne penali; il secondo prevede il divorzio come conseguenza di separazioni.

Il divorzio cioè può essere concesso: 1) quando un coniuge sia stato condannato da un minimo di 12 anni all'ergastolo; 2) quando un coniuge sia stato condannato per incesto o per delitti sessuali commessi a danno dei figli o per istigazione della moglie e dei figli alla prostituzione, sfruttamento e favoreggiamento; 3) quando un coniuge sia stato condannato con l'aggravante della recidiva per tentato omicidio, maltrattamenti o altri delitti dolosi compiuti a danno dell'altro coniuge o dei figli; 4) quando un coniuge sia stato assolto da uno di tutti questi reati per totale infermità di mente.

Inoltre il divorzio può essere concesso: 1) quando i due coniugi siano separati legalmente per colpa di uno di loro da almeno 5 anni; 2) quando i due coniugi siano separati consensualmente da almeno 8 anni; 3) quando i due coniugi siano separati di fatto da oltre 5 anni nel momento in cui entra in vigore la legge; 4) quando uno dei coniugi sia ricoverato da almeno 5 anni in un manicomio per totale infermità mentale e risulti da una perizia giudiziaria che la malattia non consenta la ricostituzione della famiglia; 5) quando uno dei coniugi, cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero il divorzio o da almeno due anni abbia contratto, comunque, un secondo matrimonio.

I primi interventi dopo quello dell'on. Fortuna sono stati di due deputati democristiani: on. Breganze ed on. Pennacchini i quali hanno confermato la opposizione del loro gruppo. In particolare l'on. Breganze ha osservato che *«queste norme potrebbero essere applicate comunque soltanto ai matrimoni celebrati dopo l'entrata in vigore della legge». «Mi sembra impossibile* — ha detto — *che contro i principi generali di diritto queste condizioni abbiano effetto retroattivo ad interessare matrimoni celebrati quando i due contraenti ritenevano di legarsi con un vincolo indissolubile. Inoltre* — ha aggiunto — *nel caso di divorzio in conseguenza di condanne che cosa accadrà se il condannato otterrà la grazia tornando in libertà prima del previsto?»*.

La commissione tornerà a riunirsi nella prossima settimana. **g. g.**

I vescovi italiani esaminano divorzio ed elezioni politiche

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 genn.

Il tema del divorzio, alla luce degli ultimi sviluppi che la questione ha avuto in Italia, e quello delle prossime elezioni politiche, sono stati accennati nel corso della riunione del consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei) conclusasi oggi a Roma.

E' stato riconfermato che il solo aspetto della questione che riguardi l'episcopato italiano è quello di sollecitare i fedeli ad una presa di coscienza cattolica del problema, in vista della discussione in Parlamento.

Circa il tema delle elezioni politiche, verrà esaminato un documento che dovrebbe ripetere le affermazioni del card. Urbani: *«La Chiesa chiede l'unità, ma non vuole imporre la sua tutela sui cattolici impegnati nella vita politica, né identificarsi con il partito che promette ai cattolici di agire in tutta responsabilità. Al di là della dialettica delle opinioni, la ragione profonda dell'unità si trova nei valori eterni del messaggio cristiano»*.

f. p.

Il card. Pizzardo (90 anni) ha lasciato la Curia romana

Fu uno dei testimoni alla firma per i Patti Lateranensi - Lo sostituisce il francese Garronne

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 genn.

Uno degli ultimi testimoni della firma del Concordato tra Santa Sede ed Italia, il cardinale Giuseppe Pizzardo, ormai novantenne, è andato a riposo lasciando l'incarico che aveva ricoperto per quasi trent'anni nella Curia romana. Paolo VI ha accettato stamane le sue dimissioni da prefetto della Congregazione

Il novantenne cardinale Giuseppe Pizzardo (Tel.)

per l'educazione cattolica, nominando al suo posto l'attuale proprefetto, il cardinale francese Gabriele Garronne.

Intensissima è stata l'attività del porporato al servizio della Santa Sede durante sessant'anni di presenza nelle più alte cariche del governo centrale della Chiesa. Entrò infatti nella Segreteria di Stato nel 1908 e dieci anni dopo Benedetto XV lo chiamò ad assumere la carica di «sostituto», che più tardi sarebbe stata affidata a monsignor Montini. E' uno degli ultimi sei cardinali creati da Pio XI, il quale nutrì in mons. Pizzardo una particolare fiducia affidandogli compiti sempre più importanti. Si deve a lui, tra l'altro, la riorganizzazione dell'Azione cattolica in un momento particolarmente difficile della sua storia.

Nella sua persona anche Pio XII concentrò varie cariche: oltre ad essere prefetto della Congregazione dei seminari, fu contemporaneamente segretario del S. Offizio, gran cancelliere dell'Università Gregoriana e membro della Commissione per la Città del Vaticano.

L'antico «maestro» di monsignor Montini (così lo definì l'attuale Pontefice in una lettera) divenne vescovo proprio il giorno dopo la firma dei Patti Lateranensi. L'11 febbraio 1929 alle ore 12 nel Palazzo del Laterano aveva assistito alla storica firma: *«Sono presenti* — ricorda Francesco Pacelli nel suo diario — *con l'on. Mussolini, il ministro Rocco ed i sottosegretari Grandi e Giunta, e col cardinale Gasparri i monsignori Borgongini-Duca, Pizzardo ed io»*.

Il porporato genovese fu anche il protagonista di un altro storico episodio: quando nel 1931, per la prima volta dopo la rivoluzione, un uomo politico sovietico, il ministro degli Esteri Litvinov, si incontrò con rappresentanti di governi occidentali, si recò a Rapallo anche mons. Pizzardo. Su incarico del Papa ebbe un colloquio con Litvinov nel tentativo, purtroppo fallito, di trovare un *modus vivendi* per la Chiesa cattolica nell'Unione Sovietica.

L'ultimo compito importante il cardinale Pizzardo lo ebbe nella preparazione del Concilio Vaticano II, alla quale contribuì come presidente della Commissione per i seminari e le università.

f. p.

Delitto di notte ad Oleggio nel Novarese

Madre di due bimbi (in attesa di un terzo) uccisa con dieci pugnalate dal marito geloso

Il dramma in una famiglia di origine siciliana - La vittima, ventottenne, accoltellata sotto l'androne di casa, forse mentre tentava di fuggire - L'uxoricida, un operaio di 40 anni, si è costituito dopo il crimine - «Usciva soltanto con il marito» dicono i vicini della donna

(Dal nostro inviato speciale)
Oleggio, 17 gennaio.

Un operaio di origine siciliana, Rosario Giammusso, di quarant'anni, ha ucciso con una decina di pugnalate la propria moglie Calogera Raimondi, di 28 anni, madre di due figli e in attesa, per marzo, di un terzo. «E' stata la gelosia — *dice l'uxoricida* — a farmi compiere questo gesto». *Dalle prime indagini dei carabinieri, il comportamento della donna è apparso però irreprensibile, per cui più che di un dramma di gelosia pare trattarsi di una tragedia della follia.*

Il Giammusso ha raccontato che, svegliatosi — sarà stata l'una — ha notato che la moglie non era più a letto. «Ho pensato dapprima — *ha detto* — che fosse uscita sul ballatoio ov'è il gabinetto in comune con altri inquilini del caseggiato, ma poi, visto che non tornava, mi sono infilato sopra il pigiama un paio di pantaloni e sono andato a cercarla».

«Nella toilette non c'era — *ha proseguito l'operaio* — l'ho invece trovata al piano terreno, sotto l'androne, vicino al portone. Probabilmente era con qualcuno che, sentendo i miei passi mentre scendevo le scale, è fuggito. La mia gelosia non era quindi infondata e questa volta avevo le prove: cosa poteva fare mia moglie, all'una di notte, in quel posto? Non ci ho visto più: mi ero messo in tasca un piccolo pugnale che avevo acquistato alcuni mesi or sono a Novara e ho preso a colpire sino a quando è crollata ai miei piedi».

Con il pigiama insanguinato, sul quale si era poi infilato il cappotto, l'uxoricida ha raggiunto a piedi la vicina caserma dei carabinieri ed ha suonato il campanello. Al piantone che è andato ad aprirgli ha detto: «Ho ucciso mia moglie, arrestatemi».

Il carabiniere l'ha fatto entrare ed ha chiamato il maresciallo Onida, comandante la stazione di Oleggio e davanti a lui il Giammusso ha ripetuto: «Ho ucciso mia moglie perché mi tradiva».

Rinchiuso l'uxoricida in camera di sicurezza, il maresciallo e due carabinieri si sono recati in via Pozzuolo 6, dove sotto l'androne giaceva, ormai cadavere, in una pozza di sangue, Calogera Raimondi. La donna era stata colpita al petto, al viso, ma soprattutto alla gola, che appariva orrendamente squarciata.

Da un primo sommario esame sembra che i colpi inferti siano stati una decina, ma soltanto l'autopsia che domani effettuerà il prof. Giuseppe Rossi, lo potrà confermare.




La vittima Calogera Raimondi ed il marito Rosario Giammusso che l'ha uccisa

Dopo l'arrivo sul posto del Procuratore della Repubblica, dott. Marcello De Felice, e il sopralluogo, la salma è stata rimossa e trasportata all'obitorio dell'ospedale di Oleggio. Poi il magistrato, nella caserma dei carabinieri, ha sottoposto ad un lungo interrogatorio il Giammusso.

L'operaio aveva conosciuto Calogera Raimondi a St-Etienne, in Francia, ove la sua famiglia e quella della donna, entrambe originarie di S. Cataldo, in provincia di Caltanissetta, si erano trasferite dalla Sicilia per ragioni di lavoro. I due si sposarono nel 1959: la giovane non aveva ancora vent'anni. Dalla loro unione nacquero due figli: Michela che ha ora sette anni e Calogero che ne ha cinque.

I rapporti tra i due coniugi, dopo quattro anni di matrimonio, devono essersi guastati: Rosario Giammusso, infatti, nel 1963 tornò in Italia, stabilendosi ad Oleggio, presso una sorella sposata ad un operaio del luogo. La moglie rimase in Francia con i due figli presso i genitori.

Nell'aprile dello scorso anno, per interessamento dei parenti, i coniugi si riappacificarono e tornarono a vivere insieme, stabilendosi ad Oleggio in un alloggio di tre stanze al terzo piano di un vecchio edificio al centro della cittadina. «Era una coppia modello — dicono i conoscenti —, lei usciva soltanto in compagnia del marito e i bambini, sempre ordinati, erano sovente con loro».

Eppure Rosario Giammusso aveva il tarlo della gelosia. Il 13 dicembre scorso (la moglie era incinta al sesto mese) senza ragione alcuna aveva fatto alla moglie una violenta scenata, l'ennesima, e l'aveva colpita con calci e pugni. La giovane donna andò da un medico a farsi visitare e poi dai carabinieri. Il maresciallo Onida diffidò il Giammusso (che ammise il litigio ma non le percosse) e lo deferì all'autorità giudiziaria per maltrattamenti.

Cos'è veramente accaduto la scorsa notte nell'alloggio di via Pozzuolo? Forse un violento litigio nel corso della notte e la donna, stanca di quei soprusi, avrebbe deciso di andarsene. Si presume che il Giammusso abbia dapprima accettato la nuova separazione, ma quando ha visto la moglie uscire di casa con il cappotto indosso e un foulard in testa annodato sotto il mento, l'abbia rincorsa per le scale, raggiungendola mentre stava per aprire il portone della casa.

I vicini hanno sentito le invocazioni di aiuto della donna, le sue grida di terrore, mentre il marito infieriva su di lei col pugnale. Sono accorsi quando il dramma era ormai concluso.

Prima di andare a costituirsi ai carabinieri, l'uxoricida ha affidato i due bambini, che, ignari, dormivano nei loro lettini, ad una vicina di casa. Più tardi li ha ospitati una zia, sorella del Giammusso, residente ad Oleggio. E' probabile che domani, quando arriveranno da St-Etienne i nonni materni, i piccini vadano con loro. Questa sera l'uxoricida è stato portato alle carceri di Novara.

Piero Barbè

Nebbia e freddo su tutto il Nord

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 gennaio.

(g. m.) Da stamane su Milano grava una cappa di nuvole a circa duecento metri dal suolo che ha ostacolato il ricambio dell'atmosfera, provocando il ristagno della nebbia. La mancanza di visibilità ha bloccato anche i traffici aerei. Chiusi gli aeroporti di Linate e Malpensa; gli aerei sono dirottati su Genova. Regolare invece la circolazione ferroviaria. I treni per Venezia, Genova, Torino e Roma hanno lasciato la Stazione Centrale questa mattina affollatissimi.

In tutta la Lombardia e in Piemonte la nebbia, il ghiaccio e la neve gelata hanno ostacolato la circolazione stradale, provocando una serie di incidenti. Nel Lodigiano si sono avuti una ventina di feriti. Sulla strada Asti-Moncalvo e sulla Asti-Alessandria tamponamenti a catena.

Il tempo che farà

Al Nord e sulla Toscana cielo in prevalenza coperto con nevicate sui rilievi e piogge di breve durata in pianura. Nebbie in Val Padana. Su Sardegna e sulle regioni centrali temporaneamente coperto con piogge. Al Sud e sulla Sicilia graduale aumento della nuvolosità e dal pomeriggio possibilità di piogge. Temperatura: stazionaria. Venti: da deboli a moderati. Mari: poco mossi o mossi, con moto ondoso su mare di Sardegna.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	2	L'Aquila	−2	11
Bolzano	−10	−3	Roma	3	14
Trento	−3	0	Campob.	3	9
Verona	0	3	Bari	4	12
Trieste	3	5	Napoli	5	14
Venezia	0	3	Potenza	3	8
Milano	−2	1	Catanzaro	4	10
Genova	5	13	Reggio C.	8	16
Bologna	−1	1	Messina	10	15
Firenze	0	6	Palermo	9	16
Pisa	3	10	Catania	1	18
Ancona	2	9	Alghero	10	14
Perugia	0	5	Cagliari	4	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	10
Londra	8	12
Berlino	4	8
Amsterdam	3	9
Bruxelles	3	12
Madrid	3	12
Mosca	−20	−16
Stoccolma	−7	−3
New York	−11	−4
San Francisco	9	13
Tokio	−3	11
Città di Messico	3	17
Buenos Aires	21	35

La sposa di Alessandria deceduta dopo il parto

La morte per shock ostetrico giunge quando il cuore «pompa a vuoto»

Le cause sono molteplici: emorragiche e da embolia - In genere la diagnosi è semplice, ma lo shock può mettere in difficoltà anche il medico più esperto: la fine della paziente è drammatica - In Italia la mortalità di parto è 0,5 per mille

Lo shock ostetrico (da non confondersi con il collasso che rappresenta unicamente un sintomo) è una realtà clinica che purtroppo, sia pure eccezionalmente, può essere causa di morte imprevedibile in una partoriente che non aveva dato alcun motivo di preoccupazione all'ostetrico. E' una sindrome in cui si associano elementi di ordine vascolare (collasso per dilatazione dei vasi periferici) ed elementi di ordine nervoso cosicché, venendo a mancare il ritorno totale del sangue al cuore, questo, detto in parole povere, «pompa a vuoto».

Le cause possono essere molteplici: si possono distinguere le forme emorragiche (da emorragia per atonia uterina, per distacco intempestivo di placenta, per rottura d'utero, etc.) e le forme di più difficile interpretazione, di ordine essenzialmente dinamico. A queste ultime spetta, per consuetudine, il nome di shock ostetrico.

A dette forme noi riportiamo quelle da embolia di liquido amniotico (il liquido amniotico penetra nei vasi materni e giunge ai polmoni provocando una sintomatologia simile a quella della embolia polmonare da flebite), da embolia gassosa, da posizione (cosiddetto shock da postura per compressione dell'utero gravido sulle grosse vene dell'addome), da collasso periferico, su base talora tossica, da inversione dell'utero e da rapido svuotamento di un utero iperdisteso (come può avvenire nei casi di gravidanza gemellare o di eccessiva formazione di liquido amniotico).

La diagnosi generica di shock, specie se c'è la componente emorragica, non è in genere difficile, ma per attuare una esatta terapia è indispensabile risalire alla vera causa dello shock, cosa che per contro può essere difficile e talora tardiva.

Tutto considerato lo shock ostetrico rappresenta sempre un evento di alta drammaticità che può mettere in difficoltà anche l'ostetrico più sperimentato; esso in genere è dominabile con i grandi mezzi oggi a nostra disposizione negli ambienti qualificati, ma tuttavia entra nelle cause determinanti quella mortalità da parto che in Italia è dello 0,5 per mille (comprendendo però anche gli ambienti rurali e dove è tuttora insufficiente l'assistenza ostetrica).

prof. E. Robecchi
Primario Ospedale Ostetrico-Ginecologico S. Anna - Torino



Maria Angela Marchisio in Gastaldi, l'insegnante ventottenne morta dopo il parto ad Alessandria

Emozione ad Alessandria per la fine della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 17 gennaio.

(f. m.) Profonda emozione in città per la scomparsa della ventottenne professoressa Maria Angela Marchisio, moglie dell'ing. Giuseppe Gastaldi, di 29 anni, dirigente della Fiat, morta improvvisamente per complicazioni seguite ad un parto gemellare.

La signora, abitante a Torino in via Daneo 26, era venuta ad Alessandria nei giorni scorsi perché desiderava che al lieto evento fossero presenti i genitori e i suoceri. Alle 4,30 di lunedì mattina la professoressa era accompagnata al reparto maternità dell'ospedale civile e due ore dopo il parto gemellare era felicemente concluso: prima era venuto alla luce Roberto di 3350 grammi, pochi minuti dopo Mario Angelo (2650 grammi).

Nulla lasciava presagire complicazioni, sennonché in tarda mattinata la giovane accusava alcuni disturbi; verso le 14, malgrado il pronto intervento dei medici, la sposa cessava di vivere; il decesso, dicono i medici specialisti del reparto, sarebbe stato provocato da shock ostetrico dovuto ad un improvviso collasso seguito alla nascita dei due piccoli. In buone condizioni erano, invece, i due gemelli che soltanto per precauzione erano trasportati all'ospedaletto infantile «Cesare Arrigo», dove sono tuttora: sono due belli e robusti bambini e le loro condizioni sono definite ottime.

Maria Angela Marchisio e Giuseppe Gastaldi, entrambi alessandrini e figli unici, si erano conosciuti sui banchi di scuola: lei aveva conseguito la laurea in lettere moderne, lui in ingegneria aeronautica. Si erano sposati due anni fa andando ad abitare a Torino. La giovane signora, che l'anno scorso aveva insegnato ad Alessandria, quest'anno era in servizio alla scuola media di Cambiano (Torino).

E' morto per l'influenza un dodicenne alla Spezia

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 17 gennaio.

(e. r.) Il «virus» influenzale ha provocato alla Spezia una vittima, il dodicenne Stefano Garosi, abitante alla frazione di Pegazzano in via XV Giugno 23; a letto da 4 giorni con mal di gola, raffreddore e forte febbre, è improvvisamente deceduto per sopravvenuta paralisi dei centri nervosi. Si tratta, secondo i medici, di un caso rarissimo e la penosa fine del ragazzo ha suscitato, oltre a profonda commozione, anche vivo allarme.

Dà alla luce una bambina mentre muore l'altro figlio

Una sposa di 25 anni a Genova - Il piccino (14 mesi) era affetto da una malformazione cardiaca

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 gennaio.

(f. d.) Una giovane sposa, Giovanna Tendis, di 25 anni, ha dato alla luce una bimba mentre, in un altro reparto dello stesso ospedale, moriva il suo primogenito, Antonio, di 14 mesi. Il marito, Salvatore Carizzo, di 30 anni, di Cagliari, non ha avuto ancora il coraggio di rivelarle la verità.

Giovanna Tendis e suo marito erano arrivati a Genova ieri sera, da Torino, e avevano preso alloggio in un albergo di Sampierdarena. Oggi si sarebbero dovuti imbarcare sul traghetto per tornare a casa. Avevano portato Antonio a Torino per una difficile operazione: il piccino era affetto da una malformazione cardiaca congenita. Proprio ieri il bimbo era stato dimesso

Malgrado fosse al nono mese di gestazione, Giovanna Tendis aveva affrontato le fatiche del viaggio. Non voleva lasciare il figlioletto. La scorsa notte le condizioni di Antonio si sono improvvisamente aggravate, in pochi minuti il piccolo è stato portato all'ospedale di Villa Scassi, dove i medici per tutta la notte hanno fatto ogni tentativo per salvarlo, ma invano. Nel frattempo la madre, probabilmente per l'emozione, è stata colta dalle doglie: stamane è stata ricoverata nel reparto ginecologico dello stesso ospedale, dove ha dato alla luce una femminuccia.

Un medico muore sull'auto piombata contro un pilone

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 17 gennaio.

Un morto ed un ferito sono il bilancio di un incidente avvenuto la notte scorsa alla periferia di Garessio. La vittima è il dottor Bruno Mao, di 38 anni, un noto medico dentista di Ceva, padre di tre figli. Il ferito è il dott. Paolo Azzoglio, 38 anni.

Il mortale incidente è accaduto appena fuori dall'abitato. L'auto del dentista ha slittato ed è uscita di strada andando a schiantarsi contro un pilone di cemento armato.

Il dottor Mao è spirato sul colpo per la frattura della base cranica. Il dott. Azzoglio è stato rinvenuto privo di sensi gravemente ferito.

[redacted] Camera con [redacted] voti contrari a [redacted] favorevoli

Respinta la proposta [redacted] contro [redacted] riforma universitaria

[redacted] governo aveva posto [redacted] fiducia - Con il pli hanno votato comunisti, missini, monarchici, psiup - Gui insiste perché la legge sia approvata in questa legislatura: anche [redacted] non perfetta, è un passo avanti - Il ministro [redacted] incompatibilità tra insegnamento e mandato parlamentare - Deplora la violenta occupazione di alcune facoltà [redacted] parte degli studenti - I problemi si risolvono, aggiunge, [redacted] la [redacted] discussione [redacted] i legittimi rappresentanti [redacted] giovani ed i professori

(Nostro servizio particolare) Ro[redacted] 17 gennaio.

[redacted] proposta liberale di non passare all'esame degli articoli della riforma universitaria [redacted] stata respinta dalla Camera con [redacted] voti contrari e 183 favorevoli. [redacted] favore hanno [redacted] nisti, socialproletari, liberali, missini e monarchici: hanno votato contro i gruppi [redacted] centro-sinistra.

Il governo aveva posto la fiducia dopo [redacted] votazione. Al termine della replica del ministro Gui, il presidente Bucciarelli Ducci aveva proposto di rinviare a domani la votazione sugli ordini del giorno per procedere subito alla votazione [redacted] alcuni decreti-legge che scadevano oggi. Messa ai voti, [redacted] proposta è stata respinta; hanno votato a favore della proposta del Pre[redacted] Camera i democristiani e [redacted] parte dei socialisti, contrari tutti gli altri partiti e quasi la metà dei socialisti.

La strana votazione è avvenuta per [redacted] malinteso [redacted] to che lo stesso capogruppo democristiano, on. [redacted] cagnini, in un primo momento [redacted] aveva accettato [redacted] proposta [redacted] di Bucciarelli Ducci e poi, di fronte alle proteste delle opposizioni, aveva aderito alla richiesta di rinviare [redacted] votazione sugli ordini [redacted] giorno della riforma universitaria. La votazione [redacted] patta [redacted] tutti i parlamentari della maggioranza sulla fiducia conferma che sulla questione procedurale non c'erano [redacted] implicazioni politiche.

Nella replica ai deputati intervenuti nella discussione generale [redacted] ministro Gui ha sostenuto la norma che prevede l'incompatibilità tra insegnamento e mandato politico. Il disegno di legge, ha precisato, non si ispira [redacted] ingiustificati criteri punitivi, ma configura congegni che consentano ai docenti di seguire sempre più assiduamente [redacted] studenti che aumentano notevolmente di anno [redacted] in anno. L'incompatibilità [redacted] esclude dall'università il professore posto in aspettativa o fuori ruolo, viene soltanto sollevato [redacted] l'obbligo [redacted] corsi ufficiali e perde il relativo trattamento [redacted] economico.

Parlando delle finalità che il provvedimento si propone di attuare, il ministro si è soffermato sulla democratizzazione degli atenei che [redacted] realizza attraverso la partecipazione dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti agli organi accademici e con l'istituzione del Consiglio nazionale universitario. Altro importante obbiettivo della riforma [redacted] quello del potenziamento dell'attività didattica per mezzo della nuova disciplina [redacted] concorsi a cattedra, dei doveri dei docenti, delle incompatibilità, degli esami di profitto.

Sulle recenti agitazioni degli studenti, l'on. Gui ha detto [redacted] condivide sostanzialmente le aspirazioni [redacted] rinnovamento [redacted] alla democratizzazione dell'Università, [redacted] non può nascondere riserve sulla occupazione [redacted] alcuni atenei [redacted] parte [redacted] gruppi che hanno esautorato gli organismi rappresentativi eletti degli studenti e che hanno impedito il regolare svolgimento dell'attività accademica.

Ai deputati, che hanno rilevato che la riforma non [redacted] adeguerebbe alle trasformazioni della società [redacted] temporanea, [redacted] risposto rilevando come alcune importanti innovazioni, quali i dipartimenti [redacted] i tre titoli di studio, rispondono alle esigenze [redacted] coordinamento e di intensificazione della ricerca [redacted] della articolazione della formazione universitaria, che sono legate allo sviluppo sociale.

[redacted] ministro ha quindi annunciato la presentazione di alcune modifiche alla legge che disciplina il pre-salario: verrà elevata la base per l'esenzione fiscale cui è collegata la corresponsione dell'assegno [redacted] sarà resa più [redacted] cile [redacted] possibilità di [redacted] vario nel passaggio [redacted] primo agli anni successivi.

Il ministro ha concluso la replica auspicando l'approvazione [redacted] provvedimento entro la legislatura.

Felice Froio

[redacted] tra polizia e studenti all'Università belga [redacted] Lovanio

Gli agenti [redacted] intervenuti [redacted] dividere le fazioni dei fiamminghi e dei valloni

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 17 gennaio

(s. d.) Da due giorni gli studenti dell'Università cattolica di Lovanio sono in agitazione. [redacted] e oggi, e anche per tutta la notte scorsa, i goliardi si sono scontrati [redacted] gli agenti di polizia: [redacted] studenti sono stati denunciati [redacted] violenza al Procuratore del Re, un centinaio [redacted] tuttora in stato di fermo. Alcune aule dell'Ateneo [redacted] occupate, da oggi [redacted] stato proclamato lo sciopero generale degli studenti.

Una volta di più, [redacted] dell'agitazione [redacted] il dissidio tra fiamminghi e valloni. La direzione dell'Università cattolica ha infatti annunciato ieri mattina con [redacted] comunicato che intende mantenere a Lovanio, nei locali stessi dell'Ateneo, [redacted] sezione francese. La notizia [redacted] è piaciuta ai fiamminghi, che già avevano imposto in [redacted] la divisione dell'Università in due sezioni autonome. [redacted] do la lingua: Lovanio è una città fiamminga, essi sostengono, [redacted] può ospitare un Ateneo di espressione francese [redacted] i francofoni vadano altrove.

La presa [redacted] posizione dei goliardi fiamminghi ha provocato numerosi incidenti con gli studenti di lingua francese. L'intervento [redacted] forze dell'ordine, anziché calmare le acque ha provocato duri scontri, particolarmente violenti questa notte. L'occupazione di [redacted] aule e [redacted] proclamazione dello sciopero hanno praticamente bloccato la vita universitaria della città.

Ricevuto dall'on. Moro il presidente valdostano

Aosta, 17 gennaio.

(L. v.) Il presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, avv. Bionaz, è stato ricevuto stamane a Roma dal presidente del Consiglio dei ministri on. Moro. Durante il colloquio, protrattosi per oltre mezz'ora, l'avv. Bionaz ha illustrato all'on. Moro tutti i problemi concernenti la Valle d'Aosta.

Il Presidente del Consiglio ha avuto espressioni di compiacimento [redacted] le numerose realizzazioni [redacted] atto nella Valle ed ha accettato l'invito a visitare la Regione autonoma [redacted] della Valle d'Aosta.

[redacted] il complotto [redacted] Nasser

[redacted] 35 [redacted] capitali

Tra gli imputati [redacted] ex ministri e 33 ufficiali - L'ergastolo per altre 20 persone

Il Cairo, 17 gennaio.

Il procuratore statale [redacted] l'Egitto ha chiesto oggi [redacted] di morte [redacted] 35 esponenti politici e militari accusati di aver complottato contro il regime [redacted] Nasser nello scorso agosto. Per altri venti, rinviati a giudizio, la pena richiesta è [redacted] dell'ergastolo.

La richiesta delle pene è contenuta nello stesso documento che rinvia i 55 presunti congiurati a giudizio davanti a un Tribunale rivoluzionario che inizierà il dibattimento il [redacted] gennaio. Il procuratore [redacted] Stato Aly Noureddin ha detto che il dibattimento sarà pubblico salvo che per quei procedimenti che coinvolgono la sicurezza [redacted] Paese.

La pena [redacted] è stata chiesta [redacted] l'ex ministro della Difesa Shams Badran, per l'ex ministro degli Interni Abbas Radwan e per 33 ufficiali dell'esercito fra i quali l'ex capo dei servizi segreti gen. Salah Naser. Il principale esponente della [redacted] ra, il maresciallo Abdel Hakim Amer, destituito dalla carica di comandante in capo delle forze armate dopo la sconfitta [redacted] giugno, si tolse la vita.

Il rinvio a giudizio stilato dal procuratore Noureddin afferma che il 27 agosto i [redacted] imputati promossero e cooperarono attivamente ad una cospirazione per la [redacted] quista, [redacted] l'uso della forza, [redacted] comando generale delle forze armate, allo scopo [redacted] riportare alla carica [redacted] comandante [redacted] il [redacted] sciallo Amer. *(A. P.)*

La Russia fornisce armi anche al Sudan

Mosca tenta di conquistare una base nel Golfo Persico

Mosca, 17 gennaio.

(e. c.) L'Unione Sovietica sta per concludere con il Sudan un accordo per forniture militari. Il ministro della Difesa sudanese, [redacted] Adam, è giunto in questa capitale venerdì per i colloqui conclusivi. La sua visita è rimasta segreta [redacted] ad oggi, quando [redacted] sua ambasciata ne ha [redacted] notizia.

L'accordo è da collegare alla crisi [redacted] Oriente. Lo stesso [redacted] Adam dichiarò l'anno scorso a Kartum che il Sudan sarebbe stato riarmato dall'Unione Sovietica.

La notizia della presenza [redacted] Madibo Adam a Mosca coincide con un certo irrigidimento del Cremlino nella questione del [redacted] Oriente. Il conflitto arabo-israeliano, infatti, [redacted] viene più trattato dalla stampa ufficiale in un contesto isolato, [redacted] in [redacted] quadro più ampio [redacted] cui fanno parte anche la guerra civile nello Yemen e la conquista dell'indipendenza di Aden.

La *Pravda* ammonisce: «*E' incontestabile che lo sviluppo economico di Aden è inseparabile dalla collaborazione [redacted] l'Unione Sovietica*». Questa frase [redacted] ad una imminente [redacted] strategica militare dell'Urss [redacted] Golfo Persico. L'Inghilterra, com'è noto, ha conservato [redacted] base a Barhein, [redacted] posizione di vitale importanza.

Eshkol a Londra a colloquio [redacted] Brown sul Medio [redacted]

Londra, 17 gennaio.

(c. c.) Il Primo ministro israeliano Levi Eshkol ha avuto oggi un colloquio di quarantacinque minuti con il ministro degli Esteri britannico George Brown. L'argomento principale discusso nell'incontro [redacted] stata [redacted] situazione [redacted] Medio Oriente. Brown avrebbe [redacted] sollecitato da Eshkol iniziative per una soluzione della crisi, aggiungendo che «*il tempo [redacted] lavora a favore di Israele*».

I due ministri hanno anche parlato delle navi britanniche ancora bloccate nel Canale di Suez. Non si [redacted] discusso in[redacted] [redacted] eventuali forniture [redacted] armi britanniche agli israeliani.

Egiziano pugnala la sorella perché indossa [redacted] minigonna

Il Cairo, 17 gennaio.

Un mercante egiziano ha pugnalato [redacted] sorella in una strada della città perché indossava la minigonna. [redacted] giornale Al Akhbar, che ne dà [redacted], dice che la ragazza (di 18 anni) è la prima vittima della nuova [redacted] da nel mondo islamico.

(Associated Press)

[redacted] prossimo [redacted] vicende [redacted]

Il [redacted]overno risponderà sui nuovi [redacted] [redacted]si dalla [redacted] De Lorenzo - L'Espresso

Tremelloni ottiene che sia rinviato l'esame della proposta del pci per un'inchiesta parlamentare - «E' [redacted] corso, dice, un'indagine [redacted] Tribunale, inoltre è [redacted] lavoro [redacted] commissione ministeriale: [redacted] prima [redacted] vedere che [redacted] accertano» - Replicando [redacted] comunisti [redacted] che «il governo ha sempre detto al Parlamento tutto quel che [redacted]; ora il processo ha portato [redacted] nuovi [redacted] di essi faremo [redacted] completa»

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 gennaio.

Il governo ha annunciato oggi che mercoledì 24 alla Camera risponderà alle interpellanze e alle interrogazioni [redacted] nuovi fatti emersi [redacted] processo [redacted] Lorenzo-«L'Espresso» a proposito delle attività del Sifar nel 1964 e sulle accuse di carattere scandalistico mosse da alcuni fogli di estrema destra contro esponenti socialisti.

[redacted] giorno precedente, il 23, dovrebbe tornare [redacted] riunirsi la Commissione Difesa della Camera che oggi, su richiesta socialista, ha deciso di rinviare l'esame delle proposte [redacted] del pci [redacted] del psiup per una inchiesta parlamentare sulle attività del Sifar. I [redacted] cialisti, ha detto l'on. De Pascalis, [redacted] sono [redacted] linea [redacted] principio contrari all'inchiesta parlamentare, ma ritengono che per valutarne la opportunità sia necessario attendere le conclusioni della nuova indagine amministrativa [redacted] disposta dal ministro Tremelloni.

La proposta, appoggiata dai democristiani, [redacted] stata approvata, ma solo al termine [redacted] un vivace dibattito durante il quale i comunisti hanno attaccato Tremelloni.

Il ministro ha replicato [redacted] servando che le proposte di inchiesta del pci [redacted] del psiup [redacted] precedenti ai fatti [redacted] vi emersi sul 1964 e che egli promosse l'inchiesta sui fascicoli [redacted] Sifar [redacted] appena il fatto fu denunciato, poi ne riferì [redacted] Parlamento chiarendo [redacted] i servizi di sicurezza erano stati riportati all'osservanza dei loro compiti istituzionali. Tremelloni ha precisato che «la commissione Beolchini, constatando le degenerazioni [redacted] Sifar, non aveva trovato alcun indizio che potesse far sorgere l'ipo[redacted] che l'istituzione [redacted] fascicoli fosse stata fatta per direttiva politiche». *Il ministro ha aggiunto che* «il processo in corso ha introdotto una [redacted] ipotesi da verificare: se cioè, vi siano state nell'ambito delle forze armate, [redacted] relazione agli eventi politici della primavera [redacted] 1964 iniziative o attività illegittime, o comunque eccedenti [redacted] competenza degli organi che le hanno disposte». *Questa indagine è stata affidata alla Commissione Lombardi. L'inchiesta parlamentare in questo momento* «si sovrapporrebbe perciò sia all'indagine della Magistratura che [redacted] quella ministeriale, creando non [redacted] confusione».

«Il governo, [redacted] *detto ancora il ministro*, ha seguito il metodo di accertare i fatti a mano a mano che venivano alla luce, [redacted] perseguire le responsabilità, [redacted] informare la autorità giudiziaria quando ci si [redacted] trovati in presenza di ipotesi di reato, di informare per ben dieci volte il Parlamento. A quanti deplorano [redacted] lentezza con cui certi provvedimenti sono stati adottati, ricordo che il sistema italiano prevede garanzie [redacted] stato giuridico e formalità da osservare in uno Stato di diritto. Per concludere, dichiaro che sarà fatta piena luce, poiché l'accertamento della verità non sta a cuore soltanto alle opposizioni [redacted]

Il gen. Giovanni De Lorenzo, ex capo dei servizi segreti militari (Telefoto A. P.)

Contro l'inchiesta si era già espresso il relatore on. De Meo (dc), mentre i missini si erano dichiarati favorevoli, i monarchici anche, ma avvertendo che l'indagine doveva essere «limitata [redacted] fatti specifici del 1964», l'on. Pacciardi aveva annunciato la astensione, i liberali avevano rinviato la loro decisione a dopo le risposte [redacted] governo alle interrogazioni.

La riunione del giorno 23 potrebbe però essere nuovamente rinviata. [redacted] base al regolamento, ove una parte dei deputati [redacted] faccia richiesta. Il problema procedurale [redacted] sa comunque [redacted] secondo piano, poiché i gruppi politici attendono adesso che il governo parli il 24 alla Camera.

«L'Espresso» di domani afferma che il Sifar ha speso negli [redacted] 1963-64 una somma di 12-15 miliardi [redacted] lire, ben superiore [redacted] miliardo e 200 milioni attribuitigli in bilancio e ai 700-800 milioni che sarebbero stati forniti dai servizi Nato. Le [redacted] in più secondo il settimanale, venivano procurate dalla «Sezione Rei», cioè «Ricerca economica industriale», che aveva l'ufficio in via del Corso [redacted] 303 sotto la sigla «Siati», cioè «Società italiana applicazioni tecniche industriali». [redacted] «Sezione Rei» era diretta dal colonnello Renzo Rocca, lo stesso che ha smentito [redacted] avere stilato [redacted] nota, pubblicata dai giornali di estrema destra, circa rapporti del [redacted] far [redacted] il ministro Corona e [redacted] l'on. Nenni.

Secondo «L'Espresso», [redacted] «Sezione Rei» si procurava i fondi per combattere lo spionaggio industriale straniero e [redacted] ne serviva poi per lo spionaggio nei confronti degli uomini politici per estendere la sua rete [redacted] informazioni anche su ministri e cardinali.

Fausto [redacted] Luca

La Procura apre un'inchiesta sull'uso [redacted] [redacted] del Sifar

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 gennaio.

[redacted] gen. Giovanni De Lorenzo, anche [redacted] il processo per la querela contro «L'Espresso» riprende soltanto domani, è tornato oggi a Palazzo di Giustizia. E' stato convocato [redacted] (si era presentato già lunedì [redacted] [redacted] interrogato su un esposto [redacted] lativo ad un tentativo di corruzione che sarebbe stato compiuto [redacted] un ufficiale del Sifar) come testimone e con lui, questa mattina, [redacted] il ten. col. Luigi Tagliamonti, un ufficiale di sua fiducia al quale aveva affidato contemporaneamente l'incarico di amministrare i fondi [redacted] Sifar e quelli del comando [redacted] nerale dei carabinieri.

Il procuratore generale dottor Guarnera ha disposto [redacted] inchiesta [redacted] seguito alla pubblicazione [redacted] taluni documenti dai quali risulterebbe che fondi [redacted] Sifar sarebbero [redacted] ti destinati per fini diversi [redacted] quelli istituzionali. Attraverso [redacted] due sostituti — il dottor Magri e il dott. Bruno — [redacted] procuratore generale intende accertare:

1) se [redacted] autentici i [redacted] cumenti pubblicati da due settimanali per accusare esponenti socialisti;

2) da chi i direttori [redacted] [redacted] settimanali hanno avuto questi documenti, falsi o autentici;

3) nel caso di autenticità dei documenti, perché i fondi segreti [redacted] Sifar sarebbero [redacted] destinati a scopi diversi [redacted] quelli istituzionali.

E' la [redacted] indagine che la magistratura romana [redacted] compiendo sull'attività [redacted] informazioni militari [redacted] tenere conto [redacted] quella che viene svolta pubblicamente [redacted] tribunale nel processo originato dalla querela del gen. De Lorenzo.

Domani riprenderà [redacted] dibattimento in tribunale. Tre [redacted] i testimoni convocati: il [redacted] Adamo Markert, il gen. Giuseppe Cento e il gen. Giovanni Celi che nell'estate [redacted] comandavano le divisioni dei carabinieri a Milano, Roma [redacted] Napoli. Sono i primi della lunga schiera [redacted] personaggi attraverso i quali i giudici intendono ampliare l'indagine per ricostruire nei dettagli la situazione che si verificò nel giugno-luglio [redacted] durante la crisi di governo. Venerdì [redacted] sabato [redacted] presi [redacted] [redacted] gli altri sette ufficiali: i capi [redacted] Stato maggiore delle tre divisioni — il col. Mingarelli, [redacted] col. Bittoni ed il col. Dalla Chiesa — l'ex capo ufficio operativo del comando generale col. Tuccari; il ten. col. Bianchi [redacted] Sifar, l'ex capo di Stato maggiore della Difesa [redacted] Aldo [redacted] [redacted] l'ex [redacted] del Sifar gen. Allavena.

Giovedì prossimo, invece, sarà il turno degli onorevoli Andreotti e Taviani nella loro qualità di ministro della Difesa [redacted] dell'Interno nell'e[redacted] 1964. Hanno entrambi comunicato al presidente [redacted] tribunale di rinunciare alla prerogativa concessa loro dalla legge di essere interrogati «a domicilio».

L'ultima notizia della giornata: domani il gen. [redacted] Lorenzo verrà assistito da due avvocati anziché da uno come sinora avvenuto. L'ex ca[redacted] [redacted] Stato maggiore [redacted] l'Esercito ha deciso che [redacted] sua tutela [redacted] quella del col. Mario Filippi, anche lui firmatario della querela contro i giornalisti de «L'Espresso», siano affidate oltre che all'avv. Anselmo Crisafulli anche all'avv. Franco De Cataldo.

Guido Guidi

Sette [redacted] [redacted] rapinatore [redacted] svaligiò [redacted] casa del presidente dell'Eridania

Il processo a Genova - I due complici furono già condannati

(Dal nostro corrispondente) Genova, 17 [redacted]

La [redacted] d'Assise di Genova ha inflitto [redacted] anni e un mese di reclusione al ventiquattrenne Carlo Villa, da Lavagna, che il [redacted] [redacted] 1966, entrato con un complice nell'appartamento dell'avv. Domenico Borasio, presidente dell'«Eridania», immobilizzò la cameriera [redacted] [redacted] impadronì di denaro contante, di preziosi [redacted] [redacted] due pellicce per complessivi quattro milioni. La sentenza [redacted] stata emessa alle ore 13.30 di oggi: [redacted] pubblico ministero aveva chiesto [redacted] condanna dell'imputato [redacted] [redacted] anni e [redacted] mesi [redacted] reclusione.

Due complici di Carlo Villa sono già stati giudicati la scorsa [redacted]. Carlo Chiucchi, 27 anni, da Derna (Libia), che aiutò materialmente il rapinatore, era stato condannato a 4 anni e [redacted] mesi di reclusione; [redacted] Pierino Fabbri, 28 anni, da Montalcino (Siena), autista della famiglia Borasio, a [redacted] anni, [redacted] mesi e 15 giorni. Subito dopo la rapina, Carlo Villa era espatriato; arrestato in Belgio, la magistratura di quel Paese ne aveva concesso l'estradizione solo quando [redacted] [redacted] ai due complici era già terminato.

Carlo Villa, nel [redacted] interrogatorio, ha ammesso i fatti, scagionando però l'autista Pierino Fabbri che, a [redacted] dire, [redacted] [redacted] tutto estraneo al colpo. Quando il presidente gli ha chiesto come abbia avuto notizie sulle abitudini della famiglia Borasio, se non gliele aveva fornite l'autista, ha così spiegato: «*Le [redacted] ricavate chiacchierando con [redacted] portiere, tanto è vero che quando [redacted] entrato nell'appartamento ero convinto [redacted] non trovare nessuno*».

La cameriera però era [redacted] masta [redacted] casa. Trovatisi di fronte alla donna, Maria Agnese Pagano, i due giovani l'aggredirono a pugni; poi, mentre Chiucchi la teneva immobilizzata, Villa legò la donna e con un cerotto le chiuse [redacted] bocca, perché non gridasse.

Il bottino fu piuttosto cospicuo: una pelliccia di visone, una [redacted] castoro, preziosi per due milioni [redacted] duecento mila lire.

f. d.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] più probabile la [redacted] vinta al Cagliari

Sul «caso Longo» giudizio rinviato

Il giudice sportivo attende il reclamo del Cagliari e le [redacted] dell'Inter - Con ogni probabilità, il [redacted] sarà pronunciato mercoledì prossimo - Salvi (Sampdoria) [redacted] Nuti (Verona) squalificati per [redacted] giornata

(Nostro servizio particolare) Milano, 17 gennaio.

Il «giallo delle cento lire» [redacted] ancora discutere per al[redacted] settimana gli sportivi italiani.

Oggi, infatti, [redacted] giudice sportivo della Lega non [redacted] deciso se assegnare al Cagliari la vittoria per 2-0 della partita giocata domenica sul campo dell'Inter o se chiedere l'omologazione della gara con [redacted] risultato di 3-0 conseguito [redacted] formazione milanese, dopo essersi trovata opposta ad una squadra rimasta in dieci uomini per [redacted] grave ferita all'occhio [redacted] riportata da Longo. L'avvocato Barbé, nel suo comunicato ufficiale, ha precisato di [redacted] atto del preannuncio [redacted] reclamo presentato dal Cagliari e di essersi riservato ogni decisione, in attesa di conoscere la motivazione scritta del reclamo del Cagliari [redacted] le controdeduzioni dell'Inter.

Se [redacted] sodalizio [redacted] invierà al giudice sportivo ed all'Inter le copie del suo reclamo [redacted] tre [redacted] quattro giorni, la [redacted] milanese [redacted]vrà spedire in Lega le sue controdeduzioni nei tre giorni successivi e, quindi, [redacted]so potrà essere risolto dall'avvocato Barbé già [redacted]ledì [redacted] settimana prossima. Nulla, d'altra parte, dovrebbe impedire al Cagliari di inviare [redacted] Lega [redacted] all'Inter il testo del proprio reclamo entro venerdì. La posizione della società sarda, infatti, è molto chiara. A San Siro, il Cagliari è stato costret[redacted] giocare il secondo tempo della partita contro l'Inter in soli dieci uomini, perché, al termine dei primi 45 minuti, il «libero» Longo è stato colpito violentemente [redacted] un occhio da una moneta da cento lire lanciata da un ignoto spettatore.

I giocatori e i dirigenti [redacted]l'Inter sostengono che nessuno [redacted] visto Longo nell'attimo in cui veniva colpito e che pertanto nessuna prova esiste che [redacted] ferire Longo sia stata proprio la moneta ritrovata poco dopo sul terreno dal dirigente accompagnatore della loro squadra dott. Visconti di Modrone.

L'eccezione, in realtà, non può scagionare l'Inter da quella «responsabilità oggettiva» alla quale si ispira l'intero regolamento di disciplina della Federcalcio. Il giudice sportivo [redacted] può prescindere da tre elementi:

1) alla fine del primo tempo della partita Inter-Cagliari, è accaduto un fatto (improvvisa caduta di Longo con un occhio — perfettamente sano fino a pochi istanti prima — ferito e tumefatto) non valutabile dall'arbitro [redacted] criteri tecnici, giusta l'ipotesi prevista dall'art. 3 [redacted] regolamento di disciplina;

2) di tale fatto è oggettivamente responsabile l'Inter, perché esso è accaduto entro il recinto di gioco, mentre le squadre si avviavano negli spogliatoi per l'intervallo, e non è assolutamente attribuibile né a colpa né a dolo dello [redacted] Longo, dei suoi compagni di squadra o [redacted] dirigenti sardi;

3) non essendo il fatto valutabile [redacted] criteri tecnici, spetta al giudice sportivo [redacted]lutare discrezionalmente [redacted] esso abbia avuto regolare influenza sull'andamento della partita. Se lo ha avuto — e lo ha senza dubbio avuto perché ha costretto il Cagliari a giocare con soli dieci uomini anziché undici — il giudice unico deve applicare l'articolo 7 del regolamento di disciplina, concedendo la vittoria a tavolino alla società sarda.

Due soli i giocatori squalificati. Salvi della Sampdoria e Nuti [redacted] Verona (una giornata) entrambi [redacted] manifestazione di protesta nei confronti degli ufficiali [redacted] gara.

David Messina

Longo non commenta il «rinvio» del giudizio

Le condizioni del giocatore Miguel Longo, ricoverato alla Clinica oftalmica dell'Università di Torino, continuano lentamente a migliorare.

Longo ha trascorso in tutta tranquillità il terzo giorno di degenza. Barba incolta, disteso sul lettino, fuma di tanto in tanto una sigaretta. Vorrebbe muo[redacted]i, camminare, ma è costretto a rimanere fermo. «Ho i muscoli intorpiditi! — dice —, sarà duro rimetterli in movimento». In ser[redacted] ha saputo che la Lega ha rinviato il giudizio su Inter-Cagliari. Non ha voluto [redacted] commenti.

«Non ho mai fatto polemiche — ha affermato —. *Intendo rimanere fuori dalla questione anche se ne sono involontariamente il protagonista principale. Domenica scorsa non ho mai pensato che il gesto [redacted] quello spettatore potesse dare i due punti [redacted] Cagliari [redacted] se [redacted] vuole, farli perdere all'Inter. Mi sono soltanto preoccupato delle mie condizioni e dell'occhio ferito. Coloro i quali sostenevano che avrei potuto continuare a giocare anche do[redacted] l'incidente [redacted] stati smentiti dai fatti. Sinceramente avrei desiderato tor[redacted] in campo, ma non ne ero in grado, [redacted] conferma il mio ricovero in ospedale».*

Longo ha poi ribadito di avere chiesto, subito dopo la partita, all'avv. Bellu, legale del Cagliari, di chiedere alla Federazione l'autorizzazione di procedere alla denuncia contro ignoti.



Lo squalificato Salvi

Il «rapporto» [redacted] per il [redacted]

Milano, 17 gennaio.

Le scosse sismiche che hanno purtroppo seminato lutto e terrore in tutta la Sicilia occidentale, hanno provocato un imprevisto contrattempo anche nello svolgimento dei lavori del giudice sportivo.

L'avvocato Alberto [redacted] non ha potuto infatti prendere alcuna decisione disciplinare sul conto dei giocatori che hanno partecipato alla partita Messina-Reggina per il mancato arrivo a Milano del rapporto ufficiale dell'arbitro palermitano Palazzo.

Il direttore di gara ha spedito il proprio rapporto domenica sera ma il terremoto dei giorni scorsi ha letteralmente sconvolto la vita di Palermo. Il rapporto dell'ing. Palazzo è rimasto sepolto tra le migliaia di lettere e di espressi che giacciono negli [redacted] postali.

Oltre cinquanta cavalieri [redacted] oggi [redacted] gara a Torino

Janou Lefebvre parla delle sue speranze per le Olimpiadi - La campionessa francese sarà la rivale dell'italiana Lalla Novo - Piero d'Inzeo [redacted] Mancinelli [redacted] nuovi [redacted] - La prima prova alle ore 18

Quasi tutti i cavalieri e le amazzoni che parteciperanno da stasera all'ottava edizione del Concorso i[redacted] Torino hanno voluto ieri fare qualche giro di prova sul campo di Torino Esposizioni adiacente [redacted] quello di gara. Non si è trattato di allenamenti, quanto di leggere «aperture di fiato» per i cavalli, molti dei quali hanno viaggiato a lungo per arrivare a Torino, [redacted] di un controll[redacted] al terreno. Come [redacted] noto sul pavimento del salone «Agnelli» è stato steso, su stuoie, uno strato di terriccio alto circa venti centimetri, ricoperto poi abbondantemente di sabbia. Il fondo, compatto ma soffice ed elastico, ha trovato unanimi consensi.

Sul campo di gara — che verrà inaugurato solo oggi — sono già stati sistemati i vari ostacoli; [redacted] tutti verranno usati in tutte le prove. Saranno impiegati a seconda delle difficoltà previste nelle dieci gare in programma da stasera a lunedì.

Ben 130 cavalli sono presenti, un [redacted] finora mai raggiunto; [redacted] i cavalieri, 10 le amazzoni. Queste ultime avranno una prova tutta per loro domenica sera: già si prevede uno scontro avvincente fra la torinese Lalla Novo purché si sia rimessa dall'influenza e la campionessa francese Janou Lefebvre.

Quest'ultima è già ben nota al pubblico torinese; nata a Saigon, vive da molti anni in Francia, dove ha imparato ad andare [redacted] cavallo ed ha partecipato ai primi concorsi. Ha [redacted] in mostra ben presto doti non comuni, che [redacted] fanno ora la prima amazzone transalpina; è stata campio[redacted] d'Europa nel '66. Ieri sera, con parecchi altri concorrenti [redacted] andata a teatro. La sua figura esotica (è figlia di un francese [redacted] vietnamita) non mancava di attirare l'attenzione. Non solo sui terreni di gara Janou Lefebvre fa colpo.

Spera di andare alle Olimpiadi. «Ho un cavallo giovane — dice — dal quale spero molto; ci sono ancora dieci mesi prima delle gare di Città di Messico [redacted] mi auguro [redacted] portarlo ad un livello di rendimento eccellente».

— *Non è però fra quelli con cui è venuta a Torino.*

«No — *risponde* — qui ho portato Kenavo ed Or Pailleur, che mi hanno già dato tante soddisfazioni; ed inoltre Quitus. I primi due hanno ottenuto successi nel concorso torinese l'anno [redacted] e nel 1966».

— *Quale sarà il primo cavallo con cui scenderò in campo?*

«Quitus senz'altro — *dice* —. Invece deciderò solo all'ultimo momento se riservare Kenavo oppure Or Pailleur alla gara più impegnativa della serata».

Stasera tutti gli occhi [redacted]ranno puntati su Graziano M[redacted]inelli se — come sembra probabile — presenterà Ballymore Eustache, l'ultimo suo allievo: un irlandese che costa 21 milioni [redacted] che parteciperà a Torino alla sua prima gara italiana. Altrettanto attesa Lalla Novo in sella a Robert Karoli, il «cavallo profugo» portato in occidente da un ungherese che ha poi preferito non tornare in patria [redacted] che ha dovuto disfarsene. Con interesse particolare [redacted] atteso Quo Vadis, un saltatore del francese [redacted] Raoul-Duval: potrebbe essere il cavallo di Piero D'Inzeo alle Olimpiadi, se andranno in porto [redacted] trattative in corso per l'acquisto.

«E' da quando sono finite le [redacted] di Tokio che penso a Città di Messico — *dice Piero D'Inzeo* — [redacted] difficol[redacted] sono tante. Dovremo affrontare clima ed altitudine inconsueti». *A Torino gareggerà con Routeur e Red Fox, forse con Navarette. Nessuno dubita che la sua grande classe gli permetterà di ottenere anche in questa gara qualche splendida affermazione.*

e. r.



Janou Lefebvre, in primo piano a destra, e Nelson Pessoa: due attesi protagonisti [redacted] Concorso ippico internazionale che [redacted] oggi [redacted] Torino (Foto Moisio)

Il Concorso ippico di Torino comincia alle 15 con il Premio Unione Industriale; un facile percorso «a tempo» in cui ogni cavaliere potrà presentarsi con uno [redacted] due cavalli. Si prevede [redacted] i concorrenti saranno una settantina. Tutti infatti approfitteranno di questa prova non impegnativa per un assaggio del terreno e degli ostacoli.

Più tardi — presumibilmente verso le 21,30 — avrà inizio il [redacted] Maggiora: un «barrage» in cui ogni cavalie[redacted] potrà presentare un solo cavallo. Fra quanti, al termine, risulteranno senza errori sarà disputato lo spareggio su [redacted] dei precedenti ostacoli alzati ed allargati.

Per il pubblico è interessante sottolineare che [redacted] salone è ri[redacted]

Nel campionato di [redacted] A

[redacted] hockeisti [redacted] Bolzano si affermano a Torino: 4-1

Si è [redacted] a Torino Espo[redacted] l'incontro [redacted] hockey per il campionato di serie A tra la squadra torinese ed il Bolzano. Nell'incontro di andata il Torino era stato sconfitto di misura.

Anche ieri la gara è stata molto equilibrata. Il Bolzano ha segnato con Marchesan nel primo tempo, favorito anche dal fatto che i piemontesi mancavano dell'infortunato Witthal. Nessuna rete nella seconda frazione. Nel terzo tempo segnavano ancora Hudson, Bacher e Benvenuti per gli ospiti e Bianchini per il Torino.

H. C. Torino: Radaelli, Loffredo, Brivio, Bianchini, Doglio, Rocca, Mazza, Castiglioni, Curatella, Pararchini, Crepaz.

Bolzano: Gamper, Tigliani, [redacted]cher, Vattai, Psenner, Barchetti, Benvenuti, Hudson, Picher, Holzner, Marchesan, Manni, Ehelm.

Arbitri: Signorini e Tadini di Mil[redacted].

[redacted] parte il Rallye [redacted] Montecarlo: piloti in [redacted] contro [redacted] e ghiaccio

Il via da otto città europee - Dopo l'arrivo nel Principato, i concorrenti dovranno compiere un itinerario [redacted] di 1400 km e percorrere il «circuito della montagna» - Fra i favoriti, gli squadroni della Lancia, BMC e Porsche - Molti «privati» sulle [redacted] 124

Il primo Rallye di Montecarlo è del 1911. Vinse Henry Rougier su una Turcat-Mery. Il 37° sta per cominciare: 220 equipaggi si lanceranno [redacted] il Principato nella notte fra domani [redacted] sabato partendo da otto diverse città europee: Atene, Francoforte, Lisbona, Dover, Oslo, Reims, Varsavia e Montecarlo. Una gara, in sé, abbastanza semplice: una serie di itinerari di avvicinamento, lunghi [redacted] mila km ciascuno, un percorso comune e un circuito finale [redacted] selezione. Il successo va a [redacted] presenta meno penalizzazioni (ritardi sulla media imposta, multe, ecc.).

Detta così, la competizione può sembrare facile: [redacted] servato però che il Rallye [redacted] corre in [redacted] periodo in cui in pianura ci sono nebbia, ghiaccio, pioggia, in montagna neve a metri, frane, [redacted]dimenti di terreno. E fa freddo dappertutto, [redacted] freddo terribile. Già [redacted] ventina di equipaggi ha rinunciato a scendere in gara per paura del maltempo. [redacted] ricordano il Rallye del 1965: una bufera di neve si abbatté sulle vetture a Chambéry. [redacted] Montecarlo arrivarono [redacted] 237 concorrenti.

Naturalmente, [redacted] i «privati» che si spaventano, quegli appassionati cioè che partecipano alla gara [redacted] la macchina personale e pagano tutte le spese di tasca propria. Tra loro c'è gente [redacted] gamba, ma ci sono anche automobilisti che vorrebbero semplicemente poter dire agli amici: «Anch'io ho fatto il "Montecarlo"». Una volta erano la maggioranza e la corsa aveva un carattere più semplice, più [redacted]tico. Oggi il Rallye è diventato un fatto pubblicitario, il terreno di lotta per [redacted] attrezzatissimi squadroni ufficiali delle Case che seguono questo tipo di competizioni.

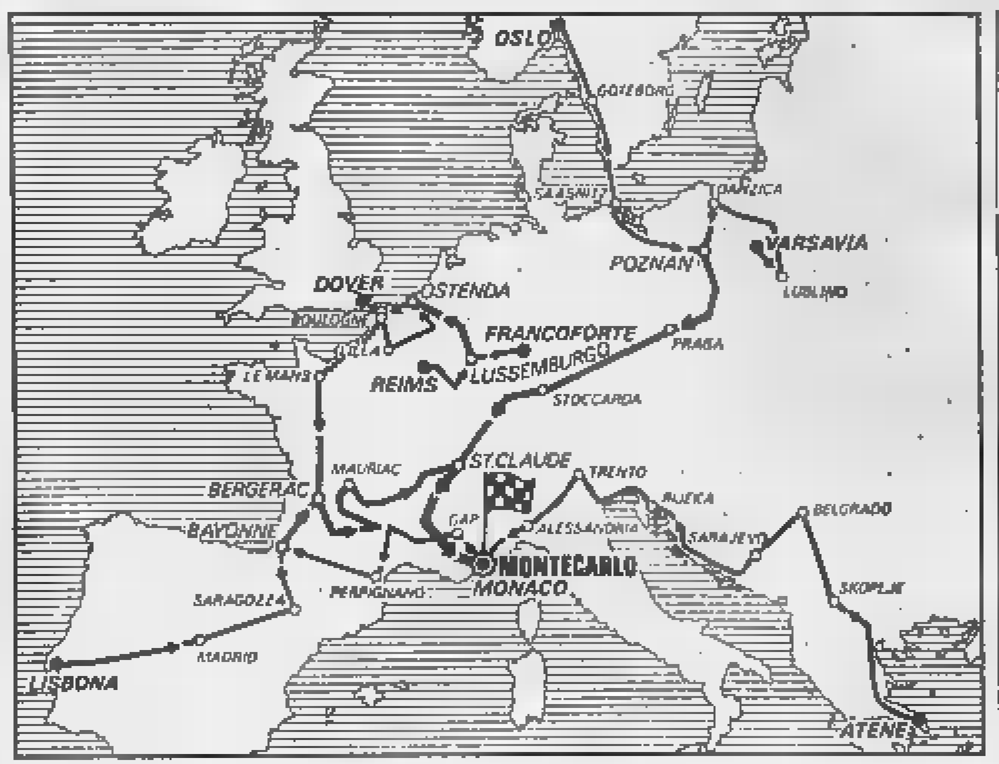
Questo proprio perché il «Monte», come lo chiamano gli inglesi, ha ormai dimostrato di [redacted] una prova severa, una specie di collau[redacted] per le macchine che vi prendono parte. Macchine che non sono mostruosi prototipi tipo Le Mans [redacted] monoposto da Gran Premio destinate [redacted] girare [redacted] in circuito. [redacted] vetture quasi identiche a quelle di tutti i giorni. «Quasi», in quanto le squadre ufficiali delle Case dispongono di auto costruite con particolare attenzione e messe a punto [redacted] maniera perfetta.

Se [redacted] accadranno imprevisti meteorologici, la lotta sarà ristretta agli uomini della Lancia, della BMC e della Porsche, come dire una ventina di [redacted]. La Lancia, che l'anno scorso si [redacted] vista sfuggire il [redacted] per una manciata di secondi, dispone di un notevole schieramento di piloti. Ha il campione europeo Soderstrom, quello italiano Munari, il bravissimo Cella, lo specialista svedese Andersson e la fortissima Pat Moss, sorella del grande Stirling e moglie di quel Carlsson che vinse due edizioni del «Monte». L'organizzazione è stata curata come non mai, decine [redacted] posti di assistenza coprono l'intero percorso. Le Fulvia HF, viste le cattive condizioni del tempo, partiranno [redacted] pneumatici chiodati. [redacted] bagagliaio, altre due gomme [redacted] chiodi lunghissimi, costruite da artigiani finlandesi. Serviranno in caso [redacted] particolare innevamento.

Gli inglesi allineano sulle «Mini» un trio di assi: Hopkirk, Makinen ed Aaltonen, ossia i vincitori delle edizioni '64, '65 e '67. La Porsche, con la «911 S» coupé, schiera gli inglesi Elford-Stone e i finlandesi Toivonen e Tiukka[redacted]. Come si nota, è un prevalere di nomi nordici, ed è logico, perché quasi tutti gli specialisti dei «rallyes» sono guidatori scandinavi, abituati da sempre a viaggiare sulla [redacted] e sul ghiaccio. Si è formata una specie di «legione straniera» [redacted] Nord, i piloti più bravi hanno spesso stipendi [redacted] superano il milione di lire al [redacted].

Anche i giapponesi sono ricorsi a questi esperti. La Datsun, d[redacted] le timide apparizioni degli ultimi anni, ha voluto fare le cose in grande affidando tre vetture a un gruppo di finlandesi, capitanati dai campioni Lusenius e Mikkola. Lo stesso hanno fatto i francesi dell'Alpine-Renault, affiancando ai loro Piot, Vinatier [redacted] Orsini, Jansson e Kallstrom. Molti «privati» pieni di entusiasmo, [redacted] sapendo [redacted] non potere contare sull'organizzazione [redacted] gli aiuti delle squadre ufficiali, hanno scelto la Fiat «124». Per qualcuno, anche oggi, il Rallye di Montecarlo è ancora un «divertimento», l'occasione per passare quattro o cinque giorni in un mo[redacted] diverso. Anche [redacted] si può correre il rischio di finire in una baita, bloccati dalla neve, come è accaduto recentemente a due monegaschi che si stavano allenando sulle montagne dell'entroterra francese.

Michele Fenu



Gli otto «itinerari di avvicinamento» del Rallye automobilistico di Montecarlo

Il calendario della corsa

Domani — *Partenza da Oslo (ore 20,20), Varsavia, Atene, Montecarlo, Lisbona, Reims, Francoforte e Dover (1,30 di sabato).*

Lunedì 22 — *Arrivo a Montecarlo nelle prime ore della mattinata. I concorrenti partiti da Atene (tra essi vi sono Munari-Lombardini, Soderstrom-Palm, Andersson-Davenport, Makinen-Easter e Aaltonen-Liddon) passeranno per Alessandria (ore 3,15) e Cuneo (5,45) di lunedì.*

Martedì 23 — *Dopo una notte di riposo, i concorrenti partono per il percorso comune Monaco-Vals les Bains-Monaco. E' una tappa di 1480 km comprendente otto prove speciali di velocità.*

Mercoledì 24 — *Riposo.*

Giovedì 25 — *I 60 equipaggi meglio classificati partecipano al «circuito della montagna»: 670 km sulle montagne alle spalle della Costa Azzurra, con sei prove di velocità e i due terribili colli del Turini e della Couillole.*

Le auto ammesse

Possono prendere parte alla corsa le auto costruite dopo il 1° dicembre 1963 e omologate prima della partenza. Le vetture si di[redacted] in vari gruppi, secondo [redacted] norme stabilite dal regolamento [redacted]nale sportivo:

Turismo di serie gruppo 1 (5000 esemplari co[redacted] nell'anno).

Turismo di serie gruppo 2 (1000 esemplari all'anno).

Gran Turismo [redacted] esemplari all'anno).

[redacted] vetture di Turismo gruppo 1 e 2 sono suddivise in sei classi: 850, 1150, 1300, 1600, 2000, oltre [redacted].

Le vetture di Gran Turismo sono divise in due classi: fino a 1600 e oltre 1600.

Le Lancia Fulvia HF e le BMC «[redacted]» fanno parte del Turismo 62, le Porsche e le Alpine-Renault del 61. La Fiat 124 è nel gruppo 1. La [redacted] è valevole per il campionato europeo [redacted] rallies.

[redacted] gare internazionali [redacted]

L'austriaca [redacted]

[redacted] prima discesa libera [redacted] della stagione - Crollo [redacted] francesi



Olga Pall, a sinistra, con la 3ª classificata Divina Galica

Bad Gastein, 17 gennaio.

Olga Pall, una delle più giovani componenti della squadra nazionale austriaca, ha vinto la prima discesa libera della stagione, superando [redacted] compagna di squadra Christl Haas, campionessa olimpica della specialità, e la sorprendente inglese Divina Galica. La Pall è al suo primo successo internazionale e conferma in pieno [redacted] speranze che i tecnici austriaci avevano riposto in lei e in sua sorella Liesl (oggi nona), [redacted] da quando entrambe si rivelarono [redacted] Trofeo Topolino al Bondone.

Clamoroso il crollo [redacted] francesi che hanno indubbiamente sbagliato sciolinatura sulla neve molto fredda della pista, ma che risultano clamorosamente battute [redacted] la Famose e Marielle Goitschel [redacted] settimo e ottavo posto. A completare l'elenco [redacted] migliori sono la svizzera Zryd e [redacted] tedesca Faerbinger, rispettivamente quinta e sesta, ma [redacted]suna italiana. [redacted] Demetz, specialista nella discesa, [redacted] stata costretta a rinunciare alla prova [redacted] violento attacco influenzale. Le altre azzurre sono terminate indietro, molto indietro, con un distacco umiliante, che già per [redacted] Cipolla, ventottesima [redacted] prima del gruppetto, supera gli otto secondi.

La classifica: 1) Olga Pall (Au.) 2'02"40/100; 2) [redacted] (Au.) [redacted] 26/100; 3) Galica (G. B.) [redacted] 1"47; 4) Seiwald (Au.) a 1"69; 5) Zryd (Sv.) [redacted] 1"84; 6) Faerbinger (Germ. Occ.) a 1"96; 7) Famose (Fr.) a 2"28; 8) Marielle Goitschel (Fr.) a 2"69; 9) Liesl Pall (Au.) a 2"72; 10) Drexel (Au.) a 3"56.

Carlo [redacted] di Tarvisio

Il campione del mondo in difficoltà per [redacted] contusione alla mano - Primo il francese Russel

(Nostro servizio particolare) Tarvisio, 17 gennaio.

I francesi hanno ottenuto, con uno dei loro rincalzi, una prestigiosa vittoria nello slalom speciale del concorso internazionale di Tarvisio. Patrick Russel, uno sciatore di Grenoble fino allo scorso an[redacted] impiegato soltanto nella categoria «cittadini», si è imposto su un gruppo di avversari di valore battendo fra gli altri l'azzurro Carlo Senoner, campione [redacted] mon[redacted] della specialità, lo svedese Rohlen [redacted] il norvegese Mjoen, recentemente classificatosi al secondo posto nel classico concorso [redacted] Wengen.

La prova di Senoner è stata ancora ostacolata dall'impossibilità di [redacted] bene in pugno un bastoncino in seguito alla botta alla mano subita qualche giorno fa. Il gardenese è sceso nella prima *manche* con troppa prudenza, come già [redacted] fatto a Wengen, e non gli è bastato stabilire nella seconda [redacted] buon tempo per migliorare la propria classifica, inchiodata all'ottavo posto.

La classifica: 1. Patrick Russel (Francia) 113"95/100; 2. Chaffee (Usa) [redacted] 31/100; 3. Rohlen (Sve.) a 33/100; 4. p. m. Mjoen (Nor.) e J. Noel Augert (Fr.) a 48/100; 6. Blanchard (Fr.) a 60/100; 7. Rieger (Germ. occ.) a 1"29; 8. Carlo Senoner (It.) a 1"75; 9. Felice De Nicolò (It.) a 2"56; 10. Olsson (Sve.) a 2"65; 11. Bruno Piazzalunga (It.) a 2"93; 12. Clataud

l. a.

Sulle nevi del Sestriere

Sciatori di otto nazioni al Derby dei cittadini

Sestriere, 17 gennaio.

Sciatori e sciatrici di otto nazioni (Austria, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Svizzera, Nuova Zelanda, Danimarca [redacted] Italia) sono iscritti al 20° Derby dei cittadini, che si svolgerà sabato e domenica sulle nevi [redacted] Sestriere. Per [redacted] discesa libera [redacted] stata scelta [redacted] pista normale del Monte Banchetta. Tutti gli atleti e le atlete sono giunti al Colle e già stamane hanno iniziato gli allenamenti sui percorsi di gara.

Fra i concorrenti figurano i nomi, [redacted] campo femminile, delle inglesi Brigitte Newall e Virginia Cox [redacted] dell'austriaca Barbl Edelsbrunner, in campo maschile [redacted] Ludwig Heber, Helmut Oberrisser, di Luigi Sicheri, Roberto Scanavino e Massimo Schierord.

CRONACHE DELLO SPORT

Successi delle squadre di Serie A nei quarti di finale di Coppa Italia

Il Torino vince a fatica contro il Catanzaro: 2 a 0

Soltanto nel finale, al 33' ed [redacted] della ripresa, i granata [redacted] riusciti a [redacted]gnare con Baisi [redacted] Moschino - In precedenza, vani attacchi alla porta di Cimpiel

Il Torino [redacted] è qualificato per le semifinali della Coppa Italia, battendo [redacted] Catanzaro per due reti a [redacted]. Vittoria pienamente meritata, e per la quale è [redacted] regola esprimere le congratulazioni. Dalla partita non poteva uscire che una squadra sola [redacted] vincitrice, [redacted] la differenza effettiva di rango fra i due contendenti. [redacted] stato, [redacted] realtà, una grossa sorpresa se l'esito della [redacted] fosse stato l'opposto [redacted] quello che si è verificato.

Espresse però le congratulazioni, è doveroso dire subito che i granata non pos[redacted] certamente elencare la prova sostenuta in questa occasione, come [redacted] delle loro migliori [redacted] presente stagione. Non sappiamo [redacted] co[redacted] avessero per la testa, nella giornata, i giocatori torinesi, ma certo essi non erano in [redacted] fare [redacted] grandi. Malgrado i precedenti dell'undici calabrese avessero, specialmente per [redacted] due [redacted]giori compagini della nostra città, un sapore particolarmente ammonitore, pareva che il Torino fosse entrato in campo arcisicuro del fatto suo, convinto di potersi imporre quasi senza faticare. Permise che i suoi avversari prendessero baldanza ed as[redacted] tono di [redacted] se a può lottare da pari a pari.

Ed effettivamente, questo coraggioso e coriaceo Catan[redacted] ha tenuto fronte, senza flettere, per tutti i quarantacinque minuti del primo tempo, e per ben trentatré del secondo. E, già battuto, ha continuato a combattere strenuamente, ancora nei minuti finali. Ci si lasci dire in termini chiari che questo Catanzaro è squadra dal [redacted] deciso. Nella giornata si è dimostrato superiore ai granata in fatto di velocità, di robustezza fisica e di tenuta di gioco. Una compagine del genere, se fosse tecnicamente più evoluta, e se possedesse qualcuno degli [redacted]gimenti tattici che al giorno d'oggi vanno per la maggiore, potrebbe tenere il suo posto a testa alta, anche nella categoria maggiore.

La sua difesa è, in realtà, salda e [redacted] del fatto suo, e si può asserire in tono franco e sicuro che la intera squadra ha fatto il suo do[redacted] ed ha finito per cadere in piedi. Basti menzionare che le due reti, che hanno portato alla sua sconfitta, so[redacted] state segnate, [redacted] prima da Baisi e la seconda [redacted] Moschino, [redacted] 33' ed [redacted] 44' minuto [redacted] secondo tempo, in «articulo mortis» cioè, ed [redacted] i casi è responsabile un elemento [redacted] errore del portiere Cimpiel, che [redacted] spingendo corto un primo tiro, lasciò la porta libera per un secondo.

Il Torino, come già accennato, era in giornata negativa. Non correva, non combinava, non combatteva, pareva — specialmente nel primo tempo — si dilettasse a passare la palla all'avversario. Forse era [redacted]ora troppo lieto e soddisfatto di sé, per la vittoria riportata in campionato domenica scorsa a Roma. E' squadra che sa giocare, e quest'anno lo ha dimostrato in casa e fuori, più volte, ma in questa occasione [redacted] aveva come un velo davanti agli occhi. Può essere contenta di aver vinto e di essere andata avanti nel torneo, [redacted] poco altro. La sua superiorità territoriale, specialmente nel secondo tempo, è stata netta. Ed il lavoro che il portiere Vieri ha [redacted]vuto svolgere è stato nullo rispetto a quello che il guardiano della rete calabrese, Cimpiel, è stato costretto a sbrigare.

Un cambiamento solo [redacted] parte: all'inizio [redacted] secondo tempo, in ambi i casi. Cinque giocatori ammoniti viceversa: tre [redacted] Torino e due del Catanzaro. Visibilità deficiente, fino al momento che [redacted] intervenne la luce artificiale ad aiutare.

Vittorio Pozzo

T[redacted] Vi[redacted] Poletti, [redacted]sati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli (Baisi), Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Catanzaro: Cimpiel; Marini, Lorenzini; Gheifi, Tonani, Bertolatti; Pellizzaro, Maccacaro, Zimolo (Vanini), Farina, Braca.

Arbitro: Bigi.

Un attacco [redacted] Torino alla porta [redacted] Catanzaro: il portiere Cimpiel para su Facchin

Un curioso episodio a gara finita

La lotta fra Torino e Catanzaro è continuata negli spogliatoi per entrare in possesso del pallone

Un curioso incidente, generato da una controversia per il pallone, ha movimentato il dopo-gara di Torino-Catanzaro. Appena l'arbitro padovano Bigi ha chiuso l'incontro, il terzino sinistro ospite, Lorenzini, s'è impossessato del pallone portandoselo negli spogliatoi. Intendeva tenerselo come ricordo della partita malgrado il Catanzaro avesse perso e fosse [redacted] eliminato dalla Coppa Italia.

E' un caso che si ripete con una certa frequenza sui campi di calcio e specialmente [redacted] confronti internazionali. Ieri, però, Lorenzini s'è dimenticato di chiedere l'autorizzazione. Pensava che nessuno gli contestasse un simile «souvenir». Invece è stato inseguito e raggiunto dal magazziniere del Torino che ha insistito a lungo per farsi restituire la sfera di cuoio a pois bianchi e neri. Lorenzini dapprima s'è meravigliato, poi ha opposto resistenza. Ne è [redacted] vivace battibecco che ha richiesto l'intervento dei dirigenti: Motto per i granata, il presidente Ceravolo e il medico sociale dottor Martino per i calabresi.

Motto [redacted] ribadito che il difensore Lorenzini doveva almeno chiedere il permesso e [redacted] sottrarre il pallone: «Non tanto per il valore, quanto per motivi [redacted]». Giocatori e dirigenti del Catanzaro dapprima non hanno dato peso alle parole di Motto, poi si sono offesi. Poiché i torinesi insistevano, il dottor Martino è rientrato nel camerone, ha informato l'allenatore Lupi delle proporzioni che il fatto [redacted] assumendo. Il tecnico urlando si è fatto restituire il pallone e l'ha consegnato al Torino scusandosi per l'accaduto. Poco dopo però dichiarava polemicamente: «Va bene perdere la partita, ma non accetto che qualcuno di noi venga accusato di furto!».

Sul risultato, Lupi non ha fatto discussioni. Ha detto che il Torino è nettamente superiore al Catanzaro e dispone di due terzini fortissimi che hanno praticamente vinto la gara con le loro frequenti puntate offensive. Quindi ha mosso appunti al suo attacco. Fra la sorpresa dei presenti, Lupi ha concluso: «Ho solo una riserva da fare e riguarda il goal annullato a Braca...». Qualcuno gli ha fatto notare che nessuna rete era stata annullata. Al che Lupi si è scusato dicendo che probabilmente aveva visto [redacted].

Soddisfatti della vittoria i granata. Fabbri ha elogiato Poletti e Agroppi, ha esaltato il carattere dimostrato nella ripresa dalla squadra che si è affermata in extremis su di un avversario più forte del previsto. Il tecnico ha poi precisato di aver [redacted] Carelli negli spogliatoi sostituendolo nella ripresa con Baisi perché [redacted] titolare lamentava un dolore di origine reumatica che gl'impe[redacted] di rendere al massimo delle sue possibilità.

Il Torino si prepara ad ospitare il Lanerossi allo stadio. L'incontro di campionato avrà un po' il sapore di rivincita: i granata, nell'andata, com'è noto, furono immeritatamente sconfitti a Vicenza.

Bruno Bernardi

Il Milan nella nebbia supera il Bari: 4 a 1

L'arbitro Carminati ha condotto a termine la gara malgrado la [redacted] foschia - Angelillo in campo [redacted] ripresa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 gennaio.

La sconfitta, la prima della stagione, subita domenica [redacted] sul campo di Varese, [redacted] ha lasciato alcuna traccia [redacted] sul morale [redacted] Milan. Lo si è potuto constatare oggi [redacted] occasione della partita [redacted] ritorno (quella d'andata era finita con il punteggio di 1-1) che ha opposto i rossoneri al Bari nei quarti di finale della Coppa Italia. Il Milan, sorretto da un Rivera che [redacted] strappato applausi, ha vinto con facilità, nella nebbia: 4-1.

A proposito [redacted] nebbia. Si [redacted] temuto sino all'ultimo che la partita non potesse svolgersi e, poco prima del fischio d'inizio, è stato [redacted]so l'impianto di illuminazione. A rigore di logica l'arbitro avrebbe forse dovuto sospendere l'incontro quando mancavano cinque minuti alla fine, ma lo stesso capitano pugliese Cicogna [redacted] ha mai pregato il direttore di gara di controllare dalla linea di [redacted]tà campo [redacted] visibilità era [redacted] regolare.

Il Milan ha sfiorato [redacted] bersaglio [redacted] prima volta al 10' con Mora e poi all'11' con Sormani il cui tiro [redacted] stato miracolosamente deviato in angolo [redacted] bravissimo Miniussi. Ma al 22' il portiere barese ha dovuto capitolare: Rivera ha lanciato sulla sinistra Trapattoni in posizione avanzata, che ha centrato; Lodetti, di testa, ha segnato imparabilmente. [redacted] 25' [redacted] raddoppio: Rivera ha tagliato fuori la difesa [redacted]ria servendo Sormani sul quale si è buttato alla disperata Miniussi; ma il centrattacco con un dosato pallonetto lo ha scavalcato realizzando.

Al 28' l'azione più entusiasmante della partita: Rivera è scattato a centro campo con la palla al piede, in corsa ha dribblato uno dopo l'altro cinque avversari per scodellare sui piedi di Sormani una palla da goal. Ma l'italo-brasiliano si è fatto sorprendere in fuorigioco. Al 4', a [redacted] di un fallo commesso da Rosato [redacted] Mujesan, l'arbitro ha concesso il rigore al Bari; lo ha calciato lo stesso Mujesan ma Cudicini, intuendo la traiettoria della palla, ha respinto.

Nella ripresa il Milan ha lasciato negli spogliatoi il de[redacted] Golin, presentando Angelillo che è apparso in buona forma fisica e dotato di un ottimo [redacted] della posizione. Al 1', terzo goal rossonero: Sormani ha lanciato Lodetti che ha battuto Miniussi. Lo stesso Miniussi, al 6', si [redacted] fatto sorprendere da un tiro [redacted] Rivera da fuori [redacted]: 4-0. Al 13' il Bari ha segnato il goal della bandiera: centro di Marino, tuffo di Cudicini sul quale è «entrato» Mujesan colpendolo con una ginocchiata involontaria. Con il portiere a terra, l'attaccante pugliese non ha avuto alcuna difficoltà ad infilare [redacted] porta sguarnita.

Giorgio Bellani

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Baveni, Malatrasi, Rosato; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Golin (Angelillo).*

Bari: *Miniussi; Diomedi, Zignoli; Correnti (Marino), Vasini, Muccini; Casisa, Volpato, Mujesan, Bruschettini, Cicogna.*

Arbitro: *Canova.*

Lodetti, con un colpo [redacted] testa, batte Miniussi (Tel.)

Il Bologna domina la Reggina: 4 a 0

Gli emiliani, già [redacted] nella [redacted] andata, potevano segnare un maggior numero di reti

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 17 gennaio.

Battendo per quattro reti [redacted] Reggina, [redacted] Bologna, che aveva vinto il primo incontro con il risultato di 3-2 (poi modificato [redacted] 2-0 dal giu[redacted] sportivo), si [redacted] qualificato per le semifinali della Coppa Italia. La partita, disputata in [redacted] giornata grigia, umida e fredda, [redacted] registrato una scarsa presenza di spettatori: appena 3300.

I rossoblù hanno avuto un compito facile: la squadra calabrese infatti, ormai rassegnata all'eliminazione, ha interpretato l'impegno come un incontro amichevole, pensando soprattutto al prossimo turno di campionato che la vedrà opposta [redacted] Monza. [redacted] netto successo poteva [redacted] più consistente se il Bologna, costantemente all'attacco, avesse saputo approfittare [redacted] diver[redacted] favorevolissime occasioni. Dopo un inizio [redacted] il Bologna ha migliorato [redacted] proprio gioco e in soli dieci minuti ha realizzato tre reti. La prima su azione [redacted] calcio d'angolo battuto [redacted] Perani con tiro [redacted] Pace, pallone ribattuto corto da Ghiglione ripreso e sospinto definitivamente in porta da Carminati; il secondo realizzato da Fogli su calcio [redacted] rigore concesso per atterramento di Clerici da parte di Gatti; il terzo al 41' su lancio di Fogli, arresto e finta [redacted] Carminati e tiro violento di Perani, appena oltre [redacted] limite dell'area.

Il Bologna, che aveva sostituito al 37' Tentorio infor[redacted] (stiramento agli adduttori della gamba destra) con Tumburus, rientrava nella ripresa con Spalazzi [redacted] i pali, al posto di Vavassori, mentre la Reggina sostituiva Vanzini con Toschi. Le caratteristiche dell'incontro non cambiavano: i rossoblù, sempre all'attacco, realizzavano ancora al 13' con Carminati il quale, ricevuta la palla da Perani, batteva Ferrari con un rasoterra in diagonale.

Italo Carminati, autore di due reti, ha quasi trentatré anni ed esordiva allo Stadio Comunale in un incontro ufficiale dopo aver giocato [redacted] partita d'andata [redacted] Coppa [redacted] Calabria e il secondo tempo ad Oslo nella Coppa delle Fiere. In panchina non c'era Viani, influenzato; in tribuna d'onore era invece presente, come accade da quando è stato esonerato, l'ex *trainer* Luis Carniglia.

Enzo Masi

Bologna: Vavassori (Spalazzi); Roversi, Ardizzon; Guarneri, Janich, Tentorio (Tumburus); Perani, Pace, Clerici, Fogli, Carminati.

Reggina: Ferrari; Mupo, Ghiglione; Bello, Reggianini, Gatti; Duvina, Campagna, Vallongo, Tacelli, Vanzini (Toschi).

Arbitro: Branzoni.

La situazione in Coppa Italia

Dopo le partite di ieri, Torino, Milan e Bologna si sono qualificati per le semifinali di Coppa Italia.

La quarta semifinalista uscirà dal confronto Inter-Pisa in programma mercoledì 24 gennaio allo stadio di San Siro. La gara di andata, a Pisa, si è conclusa con il punteggio di 1 a 1.

Gli accoppiamenti delle semifinali verranno decisi per sorteggio.

Il match Griffith-Benvenuti si svolgerà il 4 marzo a New York

New York, 17 gennaio.

Il doppio incontro di campionato Frazier-Mathis e Griffith-Benvenuti è stato fissato per il 4 marzo, [redacted] nuovo Madison Square Garden di New York. Joe [redacted] difenderà contro Nino Benvenuti il titolo mondiale dei pesi medi mentre Joe Frazier e Buster Mathis si batteranno [redacted] quello dei [redacted].

Nel recupero del torneo di serie B

La Lazio sfiora il successo sul campo del Modena: 0-0

Ad un minuto [redacted] termine il portiere [redacted] Adani ha salvato il [redacted] un coraggioso intervento - In panchina il nuovo *trainer* modenese Szekely

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 17 gennaio.

Nemmeno il debutto in panchina del nuovo allenatore Szekely ha portato fortuna al Modena, che ha chiuso sullo 0 a [redacted] l'odierno recupero con la Lazio per il tor[redacted] di serie B. La squadra è partita con ottimo slancio nei primi 30' di gioco, ha aggredito la Lazio nella sua area, poi la «carica» dei gialloblù si è spenta a poco a poco e la Lazio ha finito per controllare la gara nel secondo tempo. Nel Modena i reparti difensivi hanno disputato una buona prova e hanno retto bene agli assalti che nei secondi 45 minuti gli avanti azzurri hanno portato vigorosamente. Il migliore in campo del Modena è stato infatti il portiere Adani, che ha effettuato alcuni ottimi interventi e al 44' [redacted] secon[redacted] tempo [redacted] salvato la squadra dalla sconfitta.

Ancora una volta il Modena ha manifestato lacune nel gioco d'attacco, schemi piuttosto lenti e un'approssimazione nel gioco. L'allenatore Szekely al termine della gara ha dichiarato che lo attende un lavoro piuttosto impegnativo perché la squadra manca [redacted]ora di una propria fisionomia.

Il confronto di serie [redacted] Modena-Lazio è terminato dunque senza reti. Come è noto, questa gara era stata rinviata due volte. **a. b.**

Modena: Adani; Vellani, Balardo: Prezza, Borsari, Franzini; Damiano, Camozzi, Console, Toro, Distefano.

Lazio: Cei; Marchesi, Adorni; Ronzon, Soldo, Carosi; Fortunato, Governato, Fava, Gioia, Morrone.

Arbitro: Calligaris

Classifica aggiornata

Palermo p. 26; Pisa 24; Reggina, Verona, Foggia e Livor[redacted] 21; Lazio 20; Catania, Padova e Reggiana 19; Catanzaro, Novara e Perugia 18; Monza e Bari 17; Genoa e Venezia 16; Lecco e Modena 13; Potenza 12; Messina 11.

Del Sol assente, Zigoni e Leoncini dubbi per la trasferta della Juventus a Mantova

La Juventus dovrà quasi certamente rinunciare a Del Sol per la prossima gara di Mantova. Il centrocampista spagnolo è rimasto anche ieri a riposo: lamenta un risentimento muscolare che rende problematico il [redacted] recupero. Anche Zigoni e Leoncini sono [redacted] dubbio: il centravanti, colpito da un leggero attacco influenzale, ieri sera [redacted] sfebbrato ma piuttosto debole; il mediano ha ripreso gli allenamenti, [redacted] cautela, e oggi proverà a calciare. Se il «collaudo» sarà soddisfacente giocherà.

Le condizioni degli altri titolari [redacted] buone. Heriberto Herrera, dall'inizio di settimana, segue gli allenamenti del giovane Causio (mezz'ala destra di [redacted] anni) un elemento che potrebbe [redacted] utile se si registrassero i contemporanei forfaits di Del [redacted] e Leoncini.

Il tecnico paraguaiano, informato che l'Elche [redacted] Alicante (la compagine spagnola [redacted] lui diretta prima di essere assunto [redacted] Juventus e che recentemente ha licenziato Alfredo [redacted] Stefano) vorrebbe affidargli i suoi giocatori, ha sorriso: «E' sempre motivo di soddisfazione [redacted]pere che [redacted] società per cui ho lavorato si ricorda di me».

Lunedì prossimo i rincalzi della Juventus disputeranno a Torino un incontro amichevole con il Lecco. La gara è stata organizzata per permettere [redacted] Magnusson [redacted] giocare novanta minuti in vista della Coppa dei Campioni.

Pietrangeli afferma: «Non sono stato pagato per rimanere dilettante»

Roma, 17 gennaio.

In una dichiarazione all'Ansa Nicola Pietrangeli [redacted] affermato che nel 1960, quando doveva pas[redacted] tra i professionisti avendo portato molto avanti i suoi [redacted]tatti con Traber, [redacted] pagato dalla Federazione [redacted] per restare dilettante. Questo contrariamente a quanto scritto dai giornali inglesi.

Il presidente De Stefani ha aggiunto da parte [redacted]: «Sono lieto che sia [redacted] Pietrangeli a precisare [redacted] realtà [redacted] fatti».

L'accettazione da parte di Nicola Pietrangeli di entrare a far parte della troupe Kramer, [redacted] un compenso di trenta milioni per stagione [redacted] il successivo passo indietro verso il dilettantismo con conseguente restituzione della caparra di 5000 dollari (oltre 4 milioni di lire), già incassati, suscitarono a suo tempo molto scalpore. Ora Pietrangeli afferma che non ebbe dalla Federazione alcun compenso per tale rinuncia.

Il disinteresse di Nicola che perde 30 milioni all'anno per poter difendere «gratuitamente» i colori azzurri in [redacted] ed in altri tornei è tanto eccezionale che si stenterebbe a credere a tali affermazioni.

Al nostro sport importa però [redacted] Pietrangeli sia un bravo tennista (e lo è); l'entità e l'origine dei suoi guadagni hanno un'importanza relativa (se mai interessa [redacted] il fisco). Il fatto che Pietrangeli o lo spagnolo Santana o qualsiasi altro asso della racchetta ricevano compensi per le loro prestazioni tennistiche sono di attualità soprattutto per il riflesso nell'attuale polemica sui tornei open. Per [redacted] tennis sarà [redacted] fortuna quando non si parlerà del valore economico dei giocatori, ma del valore agonistico puro e semplice senza etichette più o meno autentiche di dilettantismo.

★ Il Torino affronta [redacted] il Monza (inizio ore 14,30) allo stadio Filadelfia in un incontro valevole per il torneo De Martino. In Emilia la Juventus [redacted] pareggiato (2-2) contro la Reggiana [redacted] una gara pure valevole per il torneo De Martino. Per i [redacted] hanno segnato Favalli e Bassi.

Comunicate ieri a Parigi le 22 tappe

Il Giro ciclistico di Francia

Parigi, [redacted] gennaio.

Il 55° giro ciclistico di Fran[redacted] si svolgerà quest'anno dal 27 giugno al 21 luglio.

Le tappe:

27 giugno: tappa preliminare a cronometro individuale di km 6,500;
28 giugno: Vittel-Esch-sur-Alzette (km 188);
[redacted] giugno: Arlon-Forest (km 205);
[redacted] giugno: a) Forest-Forest (a cronometro a squadre) (km 15,600); b) Forest-Rou[redacted] (km 111,500);
1° luglio: Roubaix-Rouen (km 237,500);
2 luglio: a) Rouen-Bagnoles de l'Orne (km 162,500); b) Bagnoles de l'Orne-Dinard (km 152);
3 luglio: Dinard-Lorient (km 186,500);
4 luglio: Lorient-Nantes (km 188,500);
5 luglio: Nantes-Royan (km 227,500);
6 luglio: riposo;
7 luglio: Royan-Bordeaux (km 137,500);
8 luglio: Bordeaux-Bayonne (km 201);
[redacted] luglio: Bayonne-Pau (km 181,500);
[redacted] luglio: Pau-St-Gaudens (km 227);
11 luglio: St-Gaudens-Seo-de-Urgel (km 208);
12 luglio: Seo-de-Urgel-Canet-Plage-Perpignano (km 231);
[redacted] luglio: riposo;
14 luglio: Font-Romeu-Albi (km 233);
15 luglio: Albi-Aurillac (km 195);
[redacted] luglio: Aurillac-St-Etienne (km 236);
17 luglio: St-Etienne-Grenoble (km 235,500);
18 luglio: Grenoble-Sallanches (km 199,500);
19 luglio: Sallanches-Besançon (km 242,500);
[redacted] luglio: Besançon-Auxer[redacted] (km 241,500);
21 luglio: a) Auxerre-Melun (km 136,500); b) Melun-Parigi (cronometro individuale).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI c[redacted] L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni, carrozzeria. Tel. 657-134.

CERCO camera servizi a Moncalieri zona centro contabile S. Paolo. Telefonare 514-966. 2001

CERCO 2-4 [redacted], possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968

CERCO 2-4 camere termo in villetta anche periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

CONIUGI [redacted] alloggetto [redacted] ribilmente zona Statuto. Telefonare 772-426 ore pasti.

FAMIGLIA piemontese 3 persone affitterebbe alloggio 2-3 camere cucina cantina riscaldamento. Telefonare 751-049. 2001

FUNZIONARIO bancario [redacted]temente necessita piccolo alloggio ammobiliato esclusivamente centro. Telefonare ore ufficio 554-242.

[redacted]**TE** ruolo cerca alloggio, villetta 2-3 camere servizi zona Strada S. Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino».

PROFESSIONISTA affitterebbe alloggio otto camere servizi oppure due comunicanti altezza ambienti oltre 3 [redacted] Vanchiglia [redacted] continente. Telefonare 888-952 dopo 20,30. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

N. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

N. [redacted] alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogno 10. 0558

A. AFFITTASI subito camera cucina servizi. Telefonare 745-720 geom. Martinat. 0506

A. AFFITTASI subito quattro camere cucina tutti servizi. Telef. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. S. RITA centro, affittiamo tre [redacted], tinello, cucinino, servizi. Portineria c. Sebastopoli [redacted] 15-17.

A. 80.000 mensili [redacted] Camandone: tre camere, cucina, servizi, [redacted]ge. Libero. Telef. 694-670.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi Ar [redacted] 42, telefono 545-439.

AERITALIA affitto locale mq. [redacted] uso deposito, ampio accesso, anche locazione temporanea. Tel. 726-017.

AFFITTASI [redacted] attività silenziosa seminterrato 200 mq luminoso carrabile più tre vani ufficio piano rialzato. Telefonare 339-044.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A122643

AFFITTASI alloggio [redacted] semisignorile levante ponente via Filadelfia primo piano saloncino due camere cucina ampio ingresso doppio servizio. Telef. [redacted] 589-873.

AFFITTASI casa e magazzino vinicolo o altro genere. Tel. 240-582.

AFFITTASI cortile Principe Tommaso 37 ufficio et magazzino volendo divisibile. Telefonare 651-629.

AFFITTASI corso Vittorio, completamente rimodernato: tre camere, camerette, salone, cucina; bisservizi, riscaldamento. Fasano, Madama Cristina 129. 0906

AFFITTASI duplice studio dentistico o medico. Telef. 753-531.

AFFITTASI locale uso negozio-magazzino mq. 75. Via Pisacane 28.

AFFITTASI negozio con grande sotterraneo e retro. Telef. 650-452.

AFFITTASI [redacted] Secondo 64 ampio luminoso moderno negozio libero subito. Telefonare 651-629.

AFFITTASI seminterrato sanissimo, mq. 350, carraio. Via Tripoli, telefono 328-275. 1001

AFFITTASI subito alloggio signorile 2 camere salone servizi garage-Mirafiori. Telefonare 355-001

AFFITTASI villetta 3 camere cucina seminterrato, giardino, garage Mirafiori. Telefonare 797-028.

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 518-657. 1001

AFFITTASI 25.000 mensili S. Donato camera cucina arredata persone referenziatissime. Tel. 487-035.

AFFITTO capannone nuovo pronto marzo, mq 1200, ufficio mq 200, cortile mq 2400 fronte strada. Telefonare ore pranzo 583-783.

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi direttamente. Telefonare 613-359. 2001

AMMOBILIATI pied-a-terre eleganti, indipendenti 45.000, 55.000. Telefono 650-503. 0662

AUTOTRASLOCHI accurati garantiti tutte località. Telefonare 633-872 Ditta Mazzer. [redacted]

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quarante).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati, 5000 camera, preventivi. Telef. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI furgoni [redacted]sini, smontaggio montaggio mobili imbodari. Ditta Brajato, telefono 621-039. A2225

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo [redacted] per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165.

[redacted]**LOCHI** prezzi imbattibili autofurgone specializzati accuratissimi garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 535-652

CENTRALISSIMA zona affittansi lussuosi modernissimi uffici mq. 215 circa. Telefonare 540-573, 537-547.

CROCETTA affittasi alloggio [redacted] nuovo 4 locali, bagno, piano rialzato anche ufficio. Telef. 587-621.

CROCETTA affittasi aprile appartamento signorile tre camere saloncino trinis servizi cameretta. Telefonare 587-627. A4697

CUNEO affittiamo nuovi capannoni fronte strade asfaltate mq. 380, 420, 520. Telefonare 517-803.

DEPOSITO magazzino industrie silenziose Aeronautica affitto mq. 310. Telefonare 785-562. 1001

LOCALE signorile piano terreno rialzato mq. 550, corso Massimo d'Azeglio, adatto per uffici direzionali, azienda commerciale, studio professionale, laboratorio, magazzino, ingresso carraio privato. Affittasi. Telefonare 635-353 ore ufficio.

LOCALE uso magazzino laboratorio mq. 90 circa affittasi via Monti 8. Telefonare 652-332 ore ufficio.

MAGAZZINI centrali mq. 30 50 interno cortile affittansi. Tel. 878-543.

MAGAZZINI seminterrati 300 1500 metri, [redacted] ind. [redacted] circa [redacted]zione entrata carraia, negozi con retro affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001

MONCALIERI affittasi magazzino laboratorio ingresso strade e due locali ufficio abitazione. Telefonare Milano 364-106. Casella 362 M Sip Milano. 20421

MQ. 100 LOCALE LUMINOSISSIMO USO MAGAZZINO NEGOZIO UFFICIO COMMERCIALE [redacted] **AUTORIMESSA PASSO CARRAIO AFFITTASI. LE CHIUSE 13, TELEFONO 480-362.** A4035

NEGOZI [redacted] affittiamo Barriera Milano. Tel. 541-191.

NICHELINO affittasi a sposini alloggetto 22 000 libero subito Telefonare 366-995 A5226

OLTRE Piaccardo locale 160 [redacted] affitto mensile 75.000. Tel. 501-895.

PIAZZA Bengasi 2 camere tinello casa signorile affittasi. Tel. 668-650.

QUATTRO camere uso ufficio affittasi al primo piano. Tel. 653-134.

USO ufficio affittasi due camere via Saluzzo 104, piano rialzato. Telefonare 652-332 ore ufficio.

VILLAGGIO Maddalena, collina torinese, quota 700, aria pura, sole, silenzio, affittansi alloggi signorili 5-6 camere, doppi servizi, pronti ottobre. Telefonare 544-447 ore 18-19, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A4562

VINZAGLIO 25 affittansi locali ufficio laboratorio silenzioso. Telefo[redacted] ore pasti [redacted] A6340

ZONA Carducci negozi magazzini seminterrati nuovi affittansi. Telefonare 544-883. A6340

[redacted] libero affitto anche ufficio, zona Tribunale, tricamere salone servizi. Telefonare 579-173. 1001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTO annualmente vicinanze Cozzze alloggio in villetta ammobiliato 2 camere tinello, cucina, servizi, garage. Specificare nucleo familiare. Referenze. 300.000 annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino». A5143

AL mare, ultimi alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALASSIO affittasi annualmente bel [redacted] alloggio ammobiliato sul mare, ascensore, garage, riscaldamento, sottopassaggio spiaggia, 7 letti terrazzo balconi 60.000 mensili, Telef. Torino 756-841, Sanremo 84-072.

LOANO strada per Pineland 300 metri mare, zona tranquilla, Pignocco Zettarin vendono alloggi panoramici, minimi acconti. Telef. 341-158.

SANREMO, telef. 72-139, affittasi appartamento signorile ammobiliato due locali, servizi, riscaldamento, acqua calda. 20421

SESTRIERE vendesi minialloggio lusso, sette letti, a lato Hotel Cristallo. Telefonare 546-695.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) [redacted] Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage. 2700 complessive; preferenza persone tranquille.

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelfissima, riscalde[redacted], ascensore, vicinissima mare.

CELLE Ligure, 90 minuti autostrada da Torino, Hotel Benzi-Riviera, telefono 98-541, sempre aperto, Settimane azzurre, tutto compreso, lire 25.000. 20400

DUEMILA gennaio-aprile tutto compreso, [redacted]nte, Pensione Tina, lungomare, Via Torino, tel. 44-145, Diano Marina. 20327

HOTEL Tirreno, Pietraligure, telefono 67-172. Direttamente mare, spiaggia privata. Moderno, accogliente, termosifoni, cucina accurata. Prezzi modici. Sempre aperto. Interpellateci. 20297

LOANO, Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente, Telefonare 540-854 Torino, 69-861 Loano.

LOANO, Continental Hotel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino, telefonare 772-112 ore ufficio.

LOANO, Hotel Moderno, 2ª categoria, telefono 69-328, signorile, tranquillo, ideale lunghi soggiorni. Prezzi propaganda. 20250

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima, confortevole, conveniente. 20275

LOANO, Soggiorno Stellina, telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 20326

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, tel. 67-131, termosifoni. Inverno 1800: trenta giorni doppia 100.000. Torino telef. 517-246.

VARAZZE, Hotel Royal, telefono 97-641, 2600 (con bagno 3000) complessive. 20254

VARAZZE, Soggiorno Dolores, lungomare Santa Caterina 46, Riscaldamento. Telefonare 97-119.

VARAZZE, Soggiorno Jolanda, Via Coda 27, tel. 95-213. Sul mare, riscaldamento, trattamento familiare.

VARAZZE, telefono 96-327, Piccolo Hotel, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno).

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°/14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26645

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. [redacted]

ACCONCIATORI ex tecnica Orea[redacted] specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti, Corsi serali perfezionamento moda, fantasie, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. 0828

ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefo[redacted] 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, [redacted], pedicure. Consulenza medica specializzata. Professi[redacted] sicura per un redditizio lavoro.

ALL'ISTITUTO Oreglia, 15 gennaio inizio corsi Stenografia, Paghe, Contabilità meccanizzata, calcolatori, comptometrie, dattilografia, ecc. Via Cernaia 22. A1544

ALL'ISTITUTO Vagnone [redacted] dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Rette modiche. Via Vagnone 7, tel. 488-994

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

PROFESSORESSA impartisce lezioni storia arte, prepara esami maturità. Telefonare 351-430 mattina, cena.

SIGNORINA francese referenziata perfetta conoscenza italiano offresi per lezioni ad alunni scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A6250

TRADUZIONI tecnico commerciali inglese tedesco eseguo. Telefona[redacted] 682-741. 2001

[redacted] **MOBIL. PENS.** L. 220 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata con pension[redacted]. Ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17. A6055

PENSIONE completa zona Bernini, [redacted] 2-3 letti, Telef. 779-327.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole medie azienda, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata settimanalmente Telefonare 500-943. A5782

A. MAESTRA diplomanda libera [redacted] occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 879-126 ore pasti.

A importante [redacted] miglioramento ventisetti[redacted] studi superiori esperienza ufficio vendite, marketing statistiche, offresi. Telef. 889-109.

DIRIGENTE [redacted] provate [redacted]rienza direzione officina stabilimento [redacted] produzione piccola e grandi serie per noti complessi industriali [redacted] nord ed esteri esperto coordinamento conduzione produzione programmazione tempi metodi costi esaminerebbe adeguate proposte. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino». A6158

DISEGNATORE meccanico progettista attrezzature macchine speciali, transfert, offresi media grande azienda, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino».

[redacted]**E** stampista 3ª categoria offresi per miglioramento seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

DISTINTA, signora referenziata occuperebbesi direttrice, commessa eleganti negozi abbigliamento (competentissima). Telefonare 480-356.

ENGLISH speaking lady seeks position. Any kind respectable work. Please write to Capperi, via Parrà 5, Torino. 1001

ESATTRICE [redacted] propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino». A5777

FATTORINO quarantenne, utilitaria propria, occuperebbesi ufficio mansioni fiducia. Telefonare 258-549.

IMPIEGATA 19enne stenodattilografa [redacted] paghe contributi, offresi. Telefonare 212-276. 2001

IMPIEGATA 20enne stenodattilo, 2º impiego offresi. Telefonare 276-863.

IMPIEGATO ufficio magazzino, vendite, acquisti, decennale esperienza tenuta carico scarico schede materiali, trattamento clienti fornitori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino». A5614

INSEGNANTE ventenne stenodattilografa prima impiego offresi. Telefonare 851-054. A5582

INTERMEDIO [redacted] specializzato carpenteria meccanica attrezzeria montaggio impianti industriali offresi capo squadra officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino». A6092

[redacted] lunga esperienza autopatente buona cultura impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 764-640. A5999

MAGAZZINIERE 43enne patente esperto dinamico scopo miglioramento [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino».

[redacted] dentista offresi direzione studio avviato Torino o cinture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino». A6140

[redacted] contabile 16enne. [redacted]fonare 584-234. [redacted]173

RAGIONIERE universitario milite assolto venticinquenne referenziato quadriennale pratica studio commercialista, consulente esterno aziendale amministrativo - contabile, pratico contabilità generale, bilanci, amministrazioni aziende, clienti, fornitori, accertamenti contabili, tributi, banche, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino».

RAGIONIERA VENTINOVENNE VASTA ESPERIENZA COMMERCIALE AMMINISTRATIVA OFFRESI IMPORTANTE SOCIETA'. TELEFONARE 871-437 ORE UFFICIO.

RAGIONIERE 24enne militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 536-255. Editori inutile telefonare.

RAGIONIERE 25enne biennale esperienza mansioni capoufficio vendite pratico corrispondenza trattative clienti filiali agenti scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino». A6148

RAGIONIERE 33enne capo servizio commerciale industria metalmeccanica, inglese, francese, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino».

[redacted] direzione o impiego concetto 21enne quinquennale esperienza lavori ufficio, disposta viaggiare, offresi scopo miglioramento. Telefonare 886-574. A6512

TECNICO 34enne, ventennale esperienza nel campo della meccanica generale, stampi plastica, pressofusione, progettista, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino».

VENTICINQUENNE 2º Liceo classico, patente B, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 730-717.

[redacted] contabile stenodattilo, paghe, conoscenza francese inglese tedesco; presenza; offresi. Telefonare 535-255. A6539

VENTIQUATTRENNE diplomata in inglese a Oxford, [redacted] a Parigi, buona conoscenza stenodattilo, esperta public relations, [redacted] anche mezza giornata. Tel. 587-005.

VENTIQUATTRENNE PROVETTA CENTRALINISTA, PRATICA LAVO[redacted] UFFICIO, REFERENZIATA, IMPIEGHEREBBESI [redacted] **PRESSO SERIA DITTA. TELEF. 937-215 MATTINO.** [redacted]

VENTISETTENNE pratica lavori ufficio, corrispondenza, fatturazioni, spedizioni offresi. [redacted]lefonare 856-998 mattino. [redacted]

[redacted] torinese patentauto, lunga esperienza commerciale e conduzione attività artigiane, presenza, cultura, offresi. Telefonare 372-139. A6357

A. PERITO elettrotecnico militesente referenziato occuperebbesi subito. Telefonare 679-360. A6136

A. SIGNORINA, dattilografa, lunga pratica lavori ufficio, occuperebbesi seria ditte. Telefonare 850-306.

ASSISTENTE costruzioni edili civili industriali stradali esperienza trentennale particolare pratica carpenteria metallica assistenza tecnica conoscenze idro-termo-sanitari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3641 — Torino». A6140

CAPO reparto quarantatreenne produzione attrezzature manutenzione, studi, libero febbraio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino». A5696

CAPO reparto torneria 34enne esperi[redacted] ventennale lavorazione utensileria, attrezzature varie, macchine utensili, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3591 - Torino».

CAPO ufficio programmazione controllo produzione, esperto approvvigionamenti, magazzini, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

CAPO vendite commissionario auto ottima conoscenza lingua tedesca esaminerebbe offerte anche altro genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino». A6360

CASSIERA pratica borderau cinema bar ristorante [redacted]ce bella presenza, offresi. Telefonare solo mattino 768-961. 1001

COMMESSA confezioni signore referenziata presenza praticissima mi[redacted] riparazioni libera subito offresi. Telefonare 331-847 ore ufficio. A6226

COMPUTISTA commerciale pratica lavori [redacted]io, [redacted] impiego, patentauto, nozioni inglese, impiegherebbesi. Telefonare 787-166 ore 15-19,30. A6498

COMPUTISTA commerciale primo impiego offresi. Telefonare 234-733.

CORRISPONDENTE inglese con esperienza aziendale, impiegherebbesi seria ditta zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino».

CORRISPONDENTE italiano-francese parlato scritto, stenodattilografa patentauto, disposta viaggiare offresi. Telefonare 363.837. [redacted]145

DICIANNOVENNE media cultura dattilografa, libera subito, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 870-118. A6342

DICIANNOVENNE signorina fatturista dattilografa, 2º impiego, offresi seria ditta. Telefonare 332-092.

DICIANNOVENNE steno[redacted] pratica lavori ufficio volenterosa impiegherebbesi. Telef. 868-637.

DICIASSETTENNE offresi aiuto magazzino o commercio referenziata. Telefonare 350-452.

DICIOTTENNE impiegata patentata [redacted] offresi. Telef. 481-896.

DICIOTTENNE militesente terza ragioneria impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 489-140.

[redacted] offresi dattilografa, libera subito. Telefonare 261-049.

DIPLOMATA, bella [redacted], 20enne offresi impiego. Telefonare 486-606.

DIPLOMATO quinquennale esperienza ramo amministrativo esperto paghe contributi [redacted]ebbesi. Telefonare 776-728. [redacted]

DIPLOMATO 29enne referenziato decennale esperienza ufficio commerciale grande industria praticissimo organizzazione conduzione vendite, programmazione esaminerebbe adeguate proposte impiego. Telef. 762-678.

DIRETTORE commerciale, lunga esperienza organizzazione vendite, offresi adeguatamente. Telefonare 362-967.

DIRETTORE COMMERCIALE QUARANTENNE, DIPLOMATO, DINAMICO, VENTENNALE ATTIVITA' LAVORATIVA; ESPERTO PROGRAMMAZIONE, COORDINATORE SERVIZI COMMERCIALI ET PERSONALE; COMPETENTE TRATTATIVE FORNITORI-CLIENTI, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3821 — TORINO». A6065

ESPERIENZA pluriennale assistente direzione commerciale specializzazione postlaurea offresi miglioramento. Telefono 869-295.

ESPERTA consulente paghe contributi occuperebbesi mezza giornata o saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino».

ESPERTO 43enne ex commerciante, piemontese, alto, distinto, onesto, facilità di parola, francese parlato, scritto, auto propria, disposto viaggiare Italia ed Estero, cerca sicura sistemazione presso grande complesso commerciale o industriale, incarichi di fiducia, vendite od acquisti in diversi campi commerciali. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino».

FIGURINISTA diplomata pratica in taglio e confezione offresi ditta con[redacted] e [redacted] moda. Tel. 537-582 [redacted] 12-14, 19-21. A6044

GEOMETRA esperienza ultradecennale cantieri civili industriali stradali offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

GEOMETRA giov[redacted] e dinamico offresi qualsiasi impiego. Telefonare 271-361. A6206

GEOMETRA 28enne volenteroso libero subito offresi impiego. Telefonare 332-456. A6314

[redacted] carico scarico [redacted] responsabilità [redacted] dinamico offresi. Telef. solo mattino 768-961.

MEZZA giornata [redacted] centro impiegherebbesi signora ventitreenne stenodattilo, francese, inglese, ragioniere. Telefonare 537-030.

MILITESENTE diplomato geometra, ottimi voti, considererebbe offerte adeguate. Telefonare 737-509 ore pasti. A6172

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente esperto ufficio vendite materiale elettrico esamina serie proposte. Telef. 664-161 ore ufficio.

PERITO meccanico 23enne militesente libero subito offresi serie industrie. Telefonare 390-705.

[redacted] telecomunicazioni militesente patentauto offresi. Tel. 522-040.

PERITO ventisettenne, quinquennale esperienza tecnico-commerciale apparati elettromeccanici in Italia e all'estero, disposto viaggiare, offresi ufficio commerciale per l'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3655 — Torino». [redacted]

POLACCA madrelingua 24enne laureata scienze economiche, traduttrice inglese russo, cerca occupazione provincia Torino. Telefonare 555-138.

RAGAZZO 17 anni offresi per lavori ufficio. Telef. 465-628.

[redacted] stenodattilo volenterosa primo impiego, offresi. Tel. 357-269.

SEDICENNE, steno-dattilografa, primo impiego, offresi, Telef. 762-678 mattino. A5477

SIGNORA ventenne pratica ufficio libera subito offresi seria occupazione. Tel. 256-072.

SIGNORA ventitreenne pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA diciassettenne offresi subito per lavori ufficio seria ditta, Telefonare 552-470. A6351

SIGNORINA francese referenziata perfetta conoscenza italiano offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino».

SIGNORINA impiegherebbesi libera subito mezza giornata, licenza commerciale, dattilografia, paghe contributi. Telefonare 350-208.

SIGNORINA, pratica decennale lavori ufficio, costi lavorazione produzione, programmazione, conduzione magazzino, contatto clienti e fornitori, offresi a ditta stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3629 — Torino».

SIGNORINA ventunenne praticissima lavori ufficio lavori contabilità impiegherebbesi. Telefonare 258-703.

VENTISETTENNE studi commerciali offresi incarichi fiducia qualunque garanzia. Telef. 621-606.

VENTITREENNE offresi 2º impiego veloce dattilografa, pratica fatturazione. Telefonare 488-066.

VENTOTTENNE, diploma universitario statistica, notevoli capacità organizzative, praticissimo contabilità ed amministrazione, militassolto scopo miglioramento offresi adeguatamente. Telefonare 379-130 ore 13-15, 18-21. A6235

VENTUNENNE pratica quinquennale ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 272-524. A6495

GEOMETRA esperto organizzazione lavori, contabilità, trattative fornitori, clienti, amministrazione, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A5689

GEOMETRA venticinquenne con annuale esperienza cantiere disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

GIOVANE dinamico introdotto imprese edili stradali ramo macchine zone Lombardia Tre Venezie Alto Adige Emilia Liguria mansioni ispettive tecnico commerciali desiderosa migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3626 — Torino».

GIOVANE impiegata [redacted] inglese-francese, cerca impiego. Scrivere: Ca[redacted] 519 Pubbliman Pinerolo. 20548

GIOVANE signora 23enne impiegata, commessa, offresi anche mezza giornata. Tel. 362-894.

[redacted]**GATA** commessa, ventenne libera subito offresi seria ditta. Telefonare 688-424 al mattino.

IMPIEGATA ventunenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 926-912.

RADIOTECNICO diplomato offresi per lavoro specializzato e generico. Telefonare 336-581.

RAGAZZO ventenne licenza media offresi primo impiego sedentario militesente. Tel. 552-241.

RAGIONIERA ventiduenne stenodattilografa 2º impiego offresi. Telefo[redacted] 576-677. A6109

RAGIONIERA 18enne [redacted] presenza, patentata, francese, inglese, impiegherebbesi. Telef. 759-660 ore pasti. 1001

RAGIONIERA 22enne, 1º impiego, buona [redacted] tedesco-francese, dattilografia e stenografia, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere Casella 525 Pubbliman (10064) Pinerolo.

RAGIONIERE 24enne congedo militare illimitato, dinamico, diplomatico, buona presenza, buon corrispondente, ottimo inglese, mediocre francese, conoscenza imposte tasse per pratica da commercialista, in grado assumersi responsabilità direzione o controllo vostri uffici commerciali, contabili, contenzioso, rapporti estero. Libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino». A6326

SIGNORINA pratica lavori ufficio commerciale, esportazioni perfetta conoscenza inglese offresi seria ditta. Tel. 251-117. 1001

SIGNORINA 20enne offresi commessa per negozio abbigliamento. Telefonare 622-101.

[redacted] 30enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera libera subito. Telefonare 322-517.

STENO-DATTILO diciottenne offresi seria Ditta. Telefonare 795-097.

STENODATTILO ventottenne presenza moralità secondo impiego libera subito. Telefonare 690-105.

TECNICO commerciale, organizzazione produzione, conduzione vendite, filiali, agenti: settori edilizia, metalmeccanico, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] - Torino».

TECNICO termico con patente di conduttore caldaie di 1º grado generale offresi seria ditta, disposto trasferirsi all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3627 — Torino».

VENTENNE licenza media, pratica centralino, dattilografia, offresi. Telefonare 299-090. A6080

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato, via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. PROFESSORE universitario cerca segretaria venti-trentenne, stenodattilo, buona conoscenza inglese francese, distinzione, anche solo mezza giornata. Manoscrivere dettagliando curriculum, condizioni famiglia, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino». A4162

[redacted] contabile veramente pratico ditta affiderebbe ore libere contabilità fiscale. Tel. 513-326.

APPRENDISTA dattilografo, anche primo impiego, volenteroso, dinamico, cercasi. Telefonare 547-476.

ASSUMIAMO ambosessi presenza, cultura, serietà. Attività promozione vendite. Reddito 80 dollari settimanali. Telefonare 599.820 ore ufficio entro venerdì. A6124

ASSUMIAMO ambosessi 18/28enni, cultura, bella presenza, dinamici, 3000 giornaliere più premi, carriera, cassa malattia, presentarsi Hotel Majestic, Via Rattazzi 10 angolo Corso Vittorio, giorno 18 gennaio.

ASSUMIAMO assistente pratico costruzione civile Ditta Ivrea. Telefonare Torino 331-848. Via Vincenzo Lancia 113. A6375

ASSUMIAMO personale qualificato alle vendite tessuti a stoffe [redacted] arredamento, Richiedesi massima serietà e buona volontà, referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 - Torino».

AVVOCATO [redacted] dattilografa pratica uffici giudiziari. Telef. 544-256.

AZIENDA autotrasporti cerca elemento capace dirigere personale e pratiche assicurative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino».

CANTANTI grandioso concorso Microfono d'oro 1968. Iscrizioni gratuite, Telefonare 489-388.

CERCASI ragioniera praticissima contabilità, paghe, contributi, stenodattilo, lunghissima esperienza. Posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

CERCASI subito impiegata volenterosa, pratica contabilità, fatturazione, corrispondenza, zona S. Rita, possibilmente indipendente, automunita, più una primo impiego, stipendio adeguato capacità. Specificare capacità, pretese, a: «Pubblicità Stampa 1 — Torino» 0802

CERCASI velocissima dattilografa, [redacted] primi impieghi. Tel. 534-276.

CERCO geometra piccolo apporto di[redacted] utili studio finanziario. Piazza Solferino 3. A6334

COLLEGIO femminile cerca universitaria assistenza convittrici. Telefo[redacted] 518-383. A6347

COMMESSA-vetrinista abile, referenziata, cercasi per negozio centrale tessuti-biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino».

DITTA settore plastici concessionaria casa primaria importanza cerca produttore tecnico commerciale referenziato conoscenza lavorazione officine trattamento clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

FARMACIA centro cerca laureato anche orario ridotto. Telef. 542-875.

FARMACIA Torino cerca collaboratrice laureata. Tel. 82-054 ore pasti.

GEOMETRA capo-cantiere con lunga esperienza lavori costruzione strade montane, impresa cerca. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino». A6149

IMPORTANTE [redacted] **ASSUME GIOVANI RAGIONIERI MILITESENTI. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E PO**[redacted] **EVENTUALMENTE OCCUPATI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3424 — TORINO».**

IMPORTANTE [redacted] **METALMECCANICA CERCA ANALISTA TEMPI E METODI CON ESPERIENZA NELLA RILEVAZIONE DI LAVORI DIRETTI E INDIRETTI.** [redacted] **ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. MANOSCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9414 — TORINO».** A6371

IMPORTANTE società ricerca progettisti attrezzature e macchine speciali per lavorazioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino».

IMPRESA assumerebbe pensionato per vendita alloggi borgata Vittoria Tel. 211-595. A4143

[redacted] **EDILE 90 DIPENDENTI RICERCA SEGRETARIA MASSIMO TRENTENNE, PRATICISSIMA PA**[redacted] **CONTRIBUTI ET LAVORI UFFICIO IN GENERE, INTELLIGENTE, DINAMICA, ATTIVA, PRESENZA, POSSIBILMENTE PRATICA SETTORE, ESIGONSI REFERENZE, BUON STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted]**19 — TORINO».** A6045

INGEGNERE 3/5 anni esperienza laboratorio studi o collaudo apparati tecnica digitale cerca importante società torinese per mansioni tecnico-commerciali settore telecomandi-telemisure. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3439 — Torino». A4205

MEDIA industria ricerca ufficio esportazione impiegata primordine padronanza inglese francese possibilmente tedesco stenodattilo praticissima procedure, libera subito. Scrivere dettagliando «Pubblicità St[redacted] 9404 — Torino». A6330

MEDICI cerca Casa fabbricante apparecchi di protesi addominale con sede a Milano. Si richiedono elementi di età massima cinquant'anni disposti assumere impiego impiegatizio a Milano e disposti viaggiare 15-20 giorni al mese. Abilità nel trattamento della clientela, attitudine alle vendite, Serietà professionale, telerenue di prim'ordine. Scrivere Pubblicità 7 - 20100 Milano.

MEDICO dentista cercasi per collaborazione odontotecnico studio avviato Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino». 2001

MOBILI [redacted]io importante azienda assumerebbe persona veramente capace e referenziata per vendita reparto cucine. Scrivere: «Pubblicità [redacted]a 46 — Torino».

MOBILTECNICA S.p.A. industria arredamenti per ufficio assume impiegata pratica, attiva, dinamica, diciotto-ventenne, per ufficio spedizioni. Manoscrivere dettagliando curriculum a: Mobiltecnica, 10147 Torino, via Bibiana 115. A04079

OPERATORE pratico macchine offset piccolo [redacted]ato, cercasi. [redacted]re: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino».

PERFORATRICE meccanografica cerca importante azienda con sede zona comune Orbassano. Si preferisce personale locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94 — Torino». 20268

PERITO meccanico libero servizio militare anche 1º impiego, assume stabilimento elettromeccanico. Manoscrivere indicando età, scuole, posti occupati. «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A5946

PERSONALE femminile addetto alla vendita titolo studio minimo scuola media, età [redacted] superiore 25 anni, bella presenza cerca Vagnino via Lagrange 3, presentarsi sabato ore 9.

PRIMARIA compagnia assicurazioni agenzia di Torino assume impiegata pratica assunzioni rami elementari e/o contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3644 — Torino».

RAGAZZO quindicenne [redacted] attitudine disegno cercasi da studio. Telefo[redacted] 774-223. A6047

SIGNORINA segretaria assistente cerca studio dentistico, Telefonare 688-982 pasti, pomeridiane.

SOCIETA' assumerebbe subito per lavori ufficio signorina con perfetta conoscenza lingua tedesca ed eventualmente francese, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 2001

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, PREVI[redacted] **LEGGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 98 — TORINO».**

UFFICIO commerciale cerca [redacted]ziniere anche con funzioni di vendita, referenziate. Casella postale 65, Torino. 2001

100.000 fisse oltre provvigione ad abili venditori oggetti pubblicitari, Telefono 613-325. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE autista settentrionale volendo auto propria offresi [redacted] ditte. Tel. 356-151. 2001

A. MILITESENTE patente B offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 234-733.

ABILISSIMA [redacted] offresi coniugi giornata escluso domenica, tram 14. Telef. 732-163 dopo ore 20.

AGGIUSTATORE altamente qualificato in stampi, calibri, attrezzi, macchinari in grado di lavorare tornio, fresa dechel, particolarmente adatto per prototipi o comunque lavori di perizia e precisione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».

AGGIUSTATORE attrezzista 1º pensionato offresi zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino». A5711

AGGIUSTATORE meccanico praticissimo saldatura elettroutogena occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A6262

AUTISTA con camion[redacted] proprio 1100 TN offresi ditte anche subito. Telefonare 856-021. A5886

AUTISTA con patente C offresi a ditte anche con propria macchina 500. Telefonare 278-888. A6169

AUTISTA fattorino pratico città e dintorni offresi anche [redacted] propria. Telefonare 870-234. A6216

AUTISTA Leoncino proprio offresi Ditte per trasporti in genere. Telefono 242-449. A6477

AUTISTA magazziniere referenziato patente B, 28enne, pratico città Piemonte, Telefonare 486-121.

AUTISTA meccanico patente C, pratico Torino e dintorni, e anche Estero, offresi. Telef. 685-500 dalle ore 8,30-12 - 14,30-19. A6093

AUTISTA [redacted]militesente Pat. «E» pratico città, dinamico volenteroso referenziatissimo offresi, mansioni fiducia. Tel. 635-585. A5389

AUTISTA operaio pat. B, pratico officina meccanica, offresi nelle ore libere lavoro tornio, pialla, ecc., libero subito. Telefonare 777-132.

AUTISTA pratico città provincia, magazziniere, offresi presso ditta (esperto liquori). [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino».

AUTISTA patente C.E. [redacted] anni, 25 esperienza guida offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

AUTISTA pratico [redacted]ità offresi subito patente B militesente. Tel. 735-482.

AUTISTA pratico tutti autoveicoli, disposto lunghi viaggi patente C, libero subito. Telefonare 81-412 ore ufficio.

AUTISTA trentaduenne torinese patente B pubblica con 124, pratico città, provincia, offresi a ditta o privato anche mezza giornata, massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A5998

BABY sitter serale referenziata offresi. Telefonare n. 879-126 ore pasti.

BAMBINAIA referenziata offresi fissa famiglia signorile. Telef. 383-532 ore 14-20. A6239

CAMERIERA tutto-fare o guardarobiera offresi fissa, libera subito. Telefonare 327-[redacted] A6218

CAMERIERE barista offresi miti pretese. Scrivere: Galleria Pino, Roccasiglio, Cuneo. 2001

CAMERIERE offresi bar ristorante albergo oppure sala danze. Telefonare 537[redacted] A6537

CERCASI lavoro guardiano o magazziniere 34enne zona Parelli. Telefono 724-326. 2001

CERCO mattino lavori casalinghi zona Lingotto. Tel. 654-268.

CINQUANTACINQUENNE piemontese cerca piccoli lavori montaggi elettromeccanica mezza giornata serietà garanzia. Telef. 241-520.

CINQUANTAQUENNE serio, miti pretese, offresi incarichi fiducia, magazzino o qualsiasi altro [redacted]lo, anche mezza giornata. Telef. 726-124.

[redacted]**NQUANTATREENNE** praticissimo città e provincia munito Ape offresi fattorino magazziniere. Telefonare 385-625. A5938

CINQUANTENNE pratico garagista notturno, oppure qualsiasi altro lavoro anche mezza giornata offresi subito. Telef. 334-371.

COLTA quarantenne pratica, offresi assistenza persona sola anziana bestante esclusivamente giorno 90 mila mensili oppure studio medico. Telefonare 592-672. A5426

[redacted] ventunenne offresi qualsiasi genere zona Lingotto. Telefonare 663-436. A6233

COMMESSA 22enne volenterosa offresi, Telefonare 771-293 ore 14-21.

COMMIS cucina veramente capace cerca per subito posto in buon albergo. Scrivere Giuseppe Sangermano, Hotel Lido Palace - Baveno.

CON onestà, interesse, devozione, turnista massime referenze, disposta viaggiare, offresi ore libere solo incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino».

CONIUGI veneti cercano portineria già pratici, possibilmente signorile. Telefonare 776-054. [redacted]

CUOCA referenziata pratica stiro offresi casa signorile, Telef. 518-159 dopo ore 8. A6290

DICIASSETTENNE apprendista impiegata commessa offresi subito licenza commerciale. Tel. 60-757.

DICIOTTENNE patente B offresi qualsiasi lavoro. Telef. 537-606.

DISPONIBILE dalle 21 alle 24 per aiuto ristorante, pulizia uffici offresi, Telefonare 741-776. A6120

DOMESTICO pratico cucina oppure giardiniere ortolano offresi. Telefonare 514-846. A6153

DONNA veramente abile, referenziata, offresi tuttofare 8-17. Telefonare 586-548. A6142

[redacted] offresi manutenzione impianti industriali e industrie. Telefonare 471-551. [redacted]

ELETTROMECCANICO saldatore elettrico autogeno specializzato manutenzione officine in genere, macchine stampi pressofusioni, libero subito, offresi. Telefonare 356-236.

EX carabiniere [redacted], celibe, offresi sorvegliante o [redacted]sioni di fiducia. Telefonare 518-048. A5082

FALEGNAME ebanista venticinquenne pratico banco macchine mobili restauro arredamen[redacted] in genere, discreta conoscenza disegno, occuperebbesi lavoro fisso. Marasco, via Giacinto Avet [redacted] Torino.

FATTORINO autista 37enne patente C, solo mattino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 - Torino».

FATTORINO auto propria offresi ore libere. Telefonare 350-043 mattino. 1001

FATTORINO studi commerciali offresi incarichi fiducia qualunque garanzia. Telefonare 821-606. A6171

GIOVANE signora ex infermiera referenziata, custodirebbe bimbi o neonato casa propria. Tel. 393-877.

GIOVANE ventiduenne [redacted] come operaio generico o magazziniere o altra attività. Telef. 80-295.

GIOVANE ventiquattrenne piemontese serio volenteroso patente C licenza media occuperebbesi subito presso seria ditta. Referenze controllabili massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino». 0455

GIOVANE ventottenne, presenza, volenteroso, lunga esperienza ramo alberghiero, turistico, conoscenza tedesco, inglese, francese, cerca occupazione anche altro ramo. Scrivere: Birone Pubblicità 21 L Sanremo. 20546

GUARDAROBIERA esperta [redacted] mezza giornata presso famiglia. Telefono 324-056. A6346

GUARDIA giurata 43enne, patente B, offresi qualunque lavoro fiducia o fattorino, anche mezza giornata. Telefonare 480-472. A6121

IDRAULICO fattoniere offresi lavori ogni genere presso Ditte. Telefonare 242-449. A6477

INFERMIERE diplomato offresi come assistenza ammalati ovunque. Telefonare 260-914. A6310

LIBERO mezza giornata offresi anche come autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino». A6159

MAGAZZINIERE 18enne referenziato volenteroso, militesente, offresi subito. Telefonare 632-055.

MAGAZZINIERE 25enne, torinese, patente B pratico città offresi. Telefonare 631-909, ore 9-15.

MOTORISTA completatutto, età anni 37, veramente capace, libero subito offresi. Scrivere: Volcasare, via Roma 40 Alpignano (TO). A6000

OFFRESI autista o fattorino 22enne patente B, militesente volenteroso praticissimo Torino anche [redacted] proprio mezzo (1100 cassone) eventualmente anche mezza giornata. Tel. 335-893.

OFFRESI [redacted]a 26 anni con patente C disposto lunghi viaggi. Te[redacted] 761-884. 1001

OFFRESI diciannovenne [redacted] pratica formaggi salumi zona Statuto. Telefonare 532-404. A6138

OFFRESI fattorino con patente, auto propria, pratico città e dintorni, Telefonare 877-769. A6182

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEI LIBRI

I quattro [illegible] condannati [illegible]

Per queste opere clandestine la pesante sentenza di Mosca

Tradotti in Italia il «Libro bianco» di Ginzburg e la coraggiosa rivista politica «Feniks 66»

Il 12 gennaio quattro giovani intellettuali sovietici — Yuri Galanskov, Alexander Ginzburg, Alexis Dobrovolski, Vera Laskova — [redacted] stati condannati a severe pene di [redacted] dal tribunale di Mosca, un [redacted] dopo l'arresto, con un procedimento pressoché segreto, [redacted] arbitrario dietro la maschera di legalità. [redacted] è ripetuto, ma con aspetti più inquietanti, lo scandalo del processo celebrato nel febbraio 1966, quando gli scrittori Andrei Siniavski [redacted] Yuli Daniel erano stati mandati in «campi [redacted] rieducazione a stretto regime» rispettivamente per sette e cinque anni.

Nel '66 i giudici avevano condannato i due autori per la loro attività letteraria, riconoscendoli colpevoli d'aver pubblicato all'estero, sotto falso nome, opere che «tratteggiano in chiave grottesca» personaggi del mondo sovietico, da Lenin alle contadine kolkosiane, ed «offendono le idee che sono alla base della costruzione comunista». Quest'anno, forse perché [redacted] ripetessero le proteste degli intellettuali stranieri, insorti allora contro la condanna di due scrittori per «delitto d'opinione», il tribunale sovietico ha cambiato accusa: ha imputato [redacted] Galanskov ed ai suoi compagni non i loro scritti polemici [redacted] clandestini, ma atteggiamenti «teppistici» [redacted] la complicità [redacted] una organizzazione antisovietica operante nella Germania Occidentale.

Una tesi di comodo: che ricorda le falsificazioni dei pro[redacted] staliniani o nazisti, che i giudici [redacted] Mosca [redacted] hanno dimostrato, [redacted] che è smentita dai fatti. Con grande tempestività, la giovane [redacted] editrice milanese «Jaca Book» ha pubblicato i testi dei veri *reati*, per cui i quattro scrittori hanno subito processo e condanna: la rivista clandestina *Feniks 66*, organizzata da Galanskov, ed il *Libro bianco sul caso Daniel-Siniavski*, [redacted]datto da Ginzburg. I due libretti hanno un eccezionale valore documentario, confermano l'esistenza di una coraggiosa opposizione intellettuale in Russia, e rivelano la statura morale dei condannati. Essi [redacted] coscienti del rischio, [redacted] lo affrontavano come aperta sfida alle autorità. «*Il fatto stesso della pubblicazione della presente rivista* — scriveva Galanskov nell'editoriale — *è motivo sufficiente per provocare l'applicazione di qualche legge o decreto antidemocratico. Potete cominciare...*».

Diciamo subito che per qual[redacted] dittatura, comunista [redacted] salazariana, fascista o militare, scritti simili sono [redacted] testo [redacted] *Feniks* [redacted] avrebbe mandato in carcere gli autori nell'Italia di Mussolini, li manda nella Spagna di Franco. E [redacted] deve aggiungere che ai tempi di Stalin non ci sarebbero stati né processo, né proteste: i «colpevoli», e forse i loro familiari, sarebbero semplicemente scomparsi, in una fossa comune od in un *Lager*. Ma la sentenza di Mosca ribadisce quello che i quattro imputati si proponevano di dimostrare ai loro concittadini ed al mondo: che l'Urss, mezzo secolo dopo la rivoluzione, rimane una caserma governata [redacted]a un regime burocratico-poliziesco. Come scrive giustamente il *Times*, facendo celebrare il processo il governo sovietico ha rivelato in eguale misura cinismo e stupidità.

Edite in Italia, in Russia le due opere incriminate circolano dattiloscritte [redacted] clandestine: non segrete, perché gli autori stessi hanno firmato i loro scritti [redacted] ne hanno mandato copia alle autorità. Nel *Libro bianco*, Alexander Ginzburg — 32 anni, critico letterario, già condannato a due anni per aver diretto la rivista d'opposizione *Sintaksis* — ha raccolto duecento documenti sovietici e stranieri, pubblici e privati, sul «caso Siniavski-Daniel»: dall'arresto dei due scrittori nel settembre 1965 alla pa[redacted]za per il penitenziario. Ci sono le prime notizie apparse sulla stampa occidentale ed i verbali del dibattito giudiziario, le ingiurie della critica ufficiale agli [redacted]sati e le proteste dei comuni[redacted] stranieri, [redacted] — di particolare importanza — le coraggiose dimostrazioni di solidarietà di una parte della cultura sovietica. Non solo dei giovani: anche tra gli accademici, gli «arrivati», qualcuno [redacted] accetta più, e lo dice, il soffocante conformismo autoritario.

Più interessante, anche per l'ampiezza dei temi, *Feniks 66*: la prima «rivista non ufficiale» giunta in Occidente, che [redacted] si limiti ad insinuare idee eterodosse in un discorso letterario, ma affronti [redacted]pertamente problemi politici. L'originale è un grosso fascicolo dattiloscritto di 376 pagine. Accanto a liriche di giovani collaboratori ed a scritti letterari di forte contenuto polemico (come il saggio di Siniavski sul «realismo socialista»), esso contiene fra l'al[redacted] resoconto stenografico del dibattito sul «caso Pasternak» all'Unione moscovita degli scrittori; il riassunto di una discussione, organizzata dall'Istituto del marxismo-leninismo, sulla storia del partito, [redacted] duri interventi di vecchi bolscevichi contro le falsificazioni ufficiali (osano ricordare Trotzki); ed infine i tre saggi in cui i giudici dovettero scorgere i reati più gravi.

Alexis Dobrovolski nell'articolo «Rapporti tra conoscenza e fede» si rivela uno dei giovani marxisti che, eredi di una forte tradizione russa, hanno riscoperto il cristianesimo. Yuri Galanskov — 29 anni, poeta e critico, già collaboratore di *Sintaksis* — in «Problemi organizzativi del Movimento per il disarmo generale [redacted] la pace nel mondo» rivendica l'iniziativa popolare accanto all'azione dei governi (quello [redacted] incluso), ed in «Lettera aperta a Sholokov» scrive un durissimo *pamphlet* contro [redacted] dittatura, un appello appassionato alla libertà. La polemica contro il Premio Nobel autore del *Placido Don*, per le ingiurie scagliate contro Daniel e Siniavski, è solo il pretesto: al di [redacted] del servo vile del potere, egli mette sotto accusa non il [redacted]cialismo, [redacted] la natura del potere sovietico.

Rivendicando i diritti democratici («*O la libertà di espressione verrà data alla Russia o la Russia* [redacted] *la prenderà da sé*»), egli afferma con ragio[redacted] fecero i nostri fuorusciti contro [redacted] fascismo, di cercare l'interesse vero della sua terra: «*Il letterato clandestino è fedele cittadino della sua patria e uomo d'onore: non può lasciar passare sotto silenzio gli scherni rivolti al paese ed* [redacted] *suoi figli migliori*».

Carlo Casalegno

ALEXANDER GINZBURG: *Libro bianco sul caso Daniel-Siniavski* - Ed. Jaca Book - pagine 319, lire 1900. - *Feniks 66* - stesso editore, pagine 207, lire [redacted].

Dopo tanti saggi, continuano le «rivelazioni»

Storia indiscreta dell'Italia 1943-48

La telefonata di Mussolini alla Petacci, dopo il 25 luglio, nel nuovo libro-album di Italo De Feo - Umberto [redacted] era forte in politica estera - Pio XII (scrisse De Gasperi) non voleva [redacted] ritorno [redacted] don Sturzo alla politica

Italo De Feo ha pubblicato un nuovo libro, L'ultima Italia, redatto secondo una tecnica illustrativa che già in altre occasioni (L'Italia di Giolitti e Benedetto Croce [redacted] *il* [redacted] *mondo) egli* [redacted] *mostrato di saper usare con mano felice. Impiega le immagini* [redacted] *un documento parallelo al* [redacted]*, che risulta così integrato ed anzi* [redacted] *più efficace da una scelta sapiente di illustrazioni,* [redacted] *duecento, tutte appropriate e pertinenti, molte inedite o rare, ed alcune bellissime: tipica quella di un Mussolini che in divisa da primo maresciallo dell'impero spinge — peraltro senza molto impegno —* [redacted] *automezzo militare rimasto in panne: «Gli inizi della guerra: le macchine si fermano»,* [redacted] *il didascalico commento dell'autore.*

La [redacted] *comprende gli avvenimenti dal 25 luglio 1943 al 18 aprile 1948, un quinquennio cruciale per l'Italia, e De Feo* [redacted]*ca gli avvenimenti mettendo a frutto le sue esperienze personali, testimonianze, diari e confidenze dei maggiori protagonisti che ebbe occasione di avvicinare in quel tempo. Come le immagini, ha scelto le citazioni con grande acume, fornendo documenti sempre di molto significato: l'attestazione, resa da Grandi, che fu Hitler a* [redacted] *Mussolini alla convocazione del Gran Consiglio (pag. 15); le minacce, appena velate, fatte giungere da Mussolini a Maria José principessa* [redacted] *Piemonte, in fama* [redacted] *antifascista (pag. 18); la quasi patetica telefonata* [redacted] *Mussolini, la notte sul* [redacted] *luglio, alla spaventatissima Claretta (pag. 27).*

«C'è poco da spaventarsi — *diceva concitato Mussolini, secondo l'intercettazione dell'agente dell'ufficio-cuffia G. 21 del Viminale* — siamo giunti all'epilogo, alla più grande svolta della storia...». *Claretta:* «Ma che hai, Benito mio! Non ti capisco...». *Mussolini:* «La stella s'è oscurata». «Non tormentarmi, spiegami...». *Mussolini:* «E' finito tutto. Occorre che anche tu cerchi di metterti al riparo [redacted] *Claretta:* «E tu?». *Mussolini:* «Non pensare a [redacted], fa presto». *Claretta:* «Sarà [redacted] tua idea...». *Mussolini:* «Disgraziatamente non [redacted] così». *Era difatti finita.*

Vi [redacted] *poi le spiegazioni date da Orlando alla* [redacted] *frase infelice «La guerra continua», inserita nel proclama di Badoglio alla nazione: per quanto ingegno*[redacted] *oltre* [redacted] *essere invalide sul piano politico e militare, nemmeno reggono* [redacted] *buon senso, come bene argomenta De Feo (pag. 33). Sorprendente, quasi incredibile, la scena di Roatta, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, che* [redacted] *di persuadere l'addetto militare tedesco che l'annuncio dell'armistizio, dato dalla radio, sia una manovra propagandistica degli alleati (pag. 53). Esso comunque preveniva* [redacted] *quattro giorni un piano tedesco* [redacted] *attacco a Roma per l'arresto del re e dell'intero governo (pag. 57) e rappresentava la sola alternativa al tremendo progetto alleato di bombardamento a tappeto dell'Italia, zona per zona sistematicamente:* «Dopo quindici giorni di bombardamenti in ogni fascia — *rivelò Eisenhower a Badoglio* — non [redacted] sola [redacted] delle vostre città [redacted] vostri villaggi sarebbe rimasta in piedi. Poi saremmo passati alla fasc[redacted] seguente» *(pag. 76).*

Molte notizie vagamente già note, acquistano sapore di rivelazione, bene inquadrate e puntualizzate da [redacted] *Feo, come quella del rifiuto di Eisenhower a consentire che Vittorio Emanuele nominasse Grandi capo del governo (pag. 75),* [redacted] *come le drammatiche cifre dei colpi di artiglieria sprecati su Montecassino* («la più alta concentrazione di fuoco su [redacted] un obbiettivo che si sia attuata nel [redacted] della [redacted]conda guerra mondiale... fu un atto di follia»: [redacted] *84-85). Piacevole, come diver*[redacted] *dai temi drammatici, la citazione delle parole di Togliatti al suo ritorno in Italia dopo 18 anni* [redacted] *esilio:* «Quando ho visto all'orizzonte le montagne [redacted] re [redacted] mio paese, mi sono sentito come un assetato al quale si offre, nel deserto, un bicchiere di acqua» *(pagina 94). Parole deamicisiane, postilla De Feo, e si potrebbe anche ricordare il Vincenzo Monti del* «Bella Italia, amate sponde / pur vi torno a riveder...».

Seguono le effemeridi de[redacted] *anni di* [redacted] *contrasta*[redacted] *e difficili* [redacted] *i problemi nuovi, la scarsa sicurezza,* [redacted] *miseria diffusa, la generale disorganizzazione. Tipico episodio di questa,* [redacted] *ricordato il* [redacted] *del prefetto «ribelle» di Reggio Calabria, Antonio Priolo, che si* [redacted]*volle nominare sottosegretario* [redacted] *indurlo a lasciare la «sua» prefettura (pag. 118). Appariva inquietante, o per lo meno inesplicabile* [redacted] *un uomo come Andreotti, la professione* [redacted] *fede religiosa ostentata* [redacted] *comunisti (pag. 129); colpiva* [redacted] *un* [redacted] *tempi terribili la sorte atroce delle sorelle Porro assassinate a furore di popolo nella loro* [redacted] *incendiata di Andria (pagina 141).*

Molto belle, nella parte finale, le pagine dedicate al passaggio tra monarchia e repubblica in conseguenza del referendum istituzionale, che il procuratore generale della Corte di Cassazione, Massimo Pilotti, [redacted]*riva a re Umberto di considerare alla stregua di una sentenza di pretura, impugnabile in base* [redacted] *cavilli giuridici (pag. 150).* [redacted] *avrebbe esitato, nel grottesco timore che* «le divisioni di Tito sarebbero marciate [redacted] Trieste, proseguendo anche oltre». *A Trieste c'erano gli anglo-americani, ma la citazione delle parole regali è testualmente fedele (pag. 152).*

Le ultime pagine [redacted] *attenta cronaca politica, arricchita e approfondita da preziose rivelazioni, circa l'ostilità di Pio XII, ad esempio, a che don Sturzo riprendesse l'attività politica:* «Credo — [redacted] Gasperi a Sturzo — che sia una particolare preoccupazione del Papa, inserita in una sua concezione generale [redacted]l'attività del clero, che egli sostiene di [redacted] fatto valere anche di fronte [redacted] clero repubblichino, a mons. Tiso, ecc.» *(pag. 181). Molto apprezzabile, la riserva contenuta nelle parole «egli sostiene»: una sfumatura che è del resto nello stile del libro, tutto sorretto da una grande vigilanza di giudizio, teso piuttosto* [redacted]*gerire e a proporre che non ad asserire conclusioni. An*[redacted] *questo* [redacted] *buon libro, da leggere e — ciò che non guasta —* [redacted] *guardare con attenzione.*

Vittorio Gorresio

ITALO DE FEO: *L'ultima Italia* - Eri, Torino, 1967, - [redacted]ne 201.

Mode culturali ed avanguardia

I novatori italiani dell'ultimo decennio tendono, in sostanza, ad un neo-romanticismo

Dedicato [redacted] «Dieci anni [redacted] mode culturali», l'*Almanacco Letterario Bompiani* di quest'anno è una gran rassegna dei movimenti, delle scuole, degli stili e dei gusti che con diversi e spesso esotici nomi hanno agitato la bandiera dell'avanguardia un po' in tutti i campi delle nostre arti. Né ci vuol molto [redacted] immaginare la reazione dei benpensanti; che rifiuteranno ogni cosa in blocco, bolleranno indignati la degenerazione del nostro tempo.

Ma andiamoci piano, con le impennate dei buon sen[redacted] Poiché il rifiuto in blocco delle avanguardie ha [redacted] avuto per compagno ideale l'entusiasmo di chi egualmente in blocco le [redacted] accettate come geniali rivelazioni — due equivoci in gara di sciocchezze —; e perché, [redacted] questo caso, i benpensanti non hanno più tutto [redacted] pubblico grosso dalla loro parte.

Oggi, infatti, il pubblico grosso che un tempo rideva [redacted] si indispettiva [redacted] di «futurismo» e, più tardi, di «ermetismo», è nettamente diviso: c'è chi difende le antiche posizioni, e c'è chi, passato armi e bagagli sul fronte opposto, adora i feticci dell'avanguardia con ostentatissimo zelo. Di qui il gran parlare — a diritto o a rovescio — di «esistenzialismo»; il successo — anche in sale di periferia — di film ispirati all'«alienazione»; la gran componente di estrazione piccolo-borghese nel fenomeno dei «beats»; gli abiti femminili venduti [redacted] grandi magazzini all'insegna della «Pop art».

Insomma: l'avanguardia, oggi, sta occupando con volubili effetti un orizzonte molto più largo che non sembri. Ben venga, dunque, il repertorio del *Dieci anni*. Tanto più che i compilatori, consapevoli [redacted] nuovissimo rapporto fra cultura e società, hanno inquadrato il panorama nella giusta prospettiva della «moda», in[redacted] per moda — come leggiamo nell'introduzione di Umberto Eco — «*un dato culturale che viaggia dal vertice alla base*».

Né quella [redacted] la [redacted] prova di acutezza qui fornita dall'Eco: che tuttavia, per eccesso di solidarietà coi promotori delle multiformi avanguardie, spiega la diffusione e l'involgarimento delle loro «novità» con gli umori capricciosi del pubblico. [redacted] la spiegazione [redacted] senso unico appare in certi casi tutt'altro che esauriente: la «Pop art» — per esempio — l'«Op art», la rivalutazione del «fumetto», anziché avvenimenti culturali imbastarditi dalla moda diremmo piuttosto che son moda essi stessi, fin dalla loro origine pazzerellona.

Ma il dissenso conta poco. [redacted] — d'altra parte — questo almanacco vuol es[redacted] un'intollerabile apologia delle avanguardie: hai, invece, un ottimo strumento per veder le [redacted] da vicino, distinte in una dozzina di capitoli — da «Alienazione» a «Beat» — tutti affidati a specialisti e corredati [redacted] testimonianze [redacted] brevi indicazioni bibliografiche per chi volesse saperne di più.

Arrivati, poi, [redacted] fondo, non c'è da stare allegri. L'atteggiamento che prevale in questi novatori è una [redacted] di neorom[redacted]ticismo. [redacted]nio e sregolatezza: abbiamo il sospetto che più [redacted]'uno, per ingenuità o tornaconto, adotterebbe volentieri l'antica formula nel [redacted]so che la sregolatezza è [redacted] via maestra della genialità. Ci vuol altro!

Ferdinando Giannessi

Dieci anni di mode culturali, «Almanacco Letterario Bompiani 1968» - pagine 207, lire 3000.

La predisposizione alle malattie dipende dalle costellazioni sotto cui l'uomo è nato: l'astrologia serviva, secondo l'opinione degli antichi, alla medicina

Un'antologia della scienza rinascimentale in [redacted] capolavoro tipografico

Il primo prontuario medico del '500

E' un piacere raffinato quello di leggere e di sfogliare — nella splendida riproduzione tipografica attuale, curata da Enzo Bottasso e stampata dai fratelli Toso di Torino — il *Fasciculo di medicina*, [redacted] il primo prontuario medico in lingua italiana, stampato [redacted] Venezia, dai tipografi De Gregori, il 5 febbraio [redacted].

Era, [redacted] quell'epoca (di esemplari originali ne restano ancora soltanto due [redacted] Biblioteca Vaticana; [redacted]chissimi altri in Europa), il libro [redacted] il medico pratico: un capolavoro di editoria e, insieme, un compendio di regole, di ricette, di tavole riassuntive [redacted] schemi di cura, con [redacted] precisa finalità pratica per l'esercizio della professione medica. Inutile cercare, in questa edizione italiana, il nome dell'autore (Giovanni da Ketham?): forse, ai lettori italiani questo nome non [redacted]viva molto. Probabilmente il revisore del testo era un medico piemontese, Giorgio de' Ferrari da Verolengo; e [redacted] traduttore era un letterato romano, Sebastiano Manilio Romano.

Giovanni e Gregorio [redacted] Gregori erano, [redacted] Venezia, i maestri dell'allor appena nata arte tipografica (il *Fasciculus* usciva dalla loro tipografia proprio venti mesi dopo l'altra loro perfetta opera editoriale, il *Decamerone*). Si [redacted] pochi decenni dall'invenzione della stampa: ma in Italia — [redacted] particolarmente [redacted] V[redacted]zia — l'arte del libro aveva raggiunto una diffusione e una perfezione ben maggiori che non in Germania, che pur era la patria [redacted] libro stampato. Ed il *Fasciculus*, «modello [redacted] bel libro», era destinato ad incontrare il più largo successo (più di dieci edizioni in italiano, latino, spagnolo, olandese).

Il libro si apre con una pagina figurata che fa da frontespizio: [redacted] figura di Pietro da Montagnana, un sapiente prete secolare e fa[redacted] bibliofilo, nell'ambiente [redacted] studio-biblioteca della seconda metà del '400; tre figure — un malato, una vecchia ed un bambino — che rappresentano [redacted] cammino della medicina [redacted] l'umanità sofferente; e, intorno, quasi scolpiti, i nomi dei grandi sapienti antichi ed orientali: Aristotele, Ippocrate, Galeno, Plinio, Haly Abbas, Mesue, Rhasis, Avicenna, Averroè, Avenzoar, Isaac Judaeus. Vengono poi, [redacted] 102 pagine, l'insieme dei testi e delle tavole esplicative.

C'è, nell'ultima pagina, l'indice che guida alla lettura [redacted] capitoli. Un capitolo è dedicato al modo di giudicar le orine dal colore e dall'aspetto delle medesime (cosa c'è [redacted] più moderno della seguente definizione [redacted] «*color di orina rosso alquanto con color negro mescolata significa* [redacted] *defecti del fegato e rescaldazion de esso*»?); un altro all'elenco alfabetico delle malattie; [redacted] altro [redacted] ricettario pratico (vediamo — anche [redacted] più opinabile — la ricetta dell'epoca [redacted] i calcoli: «*togli zenzero balsamo zeduaria e fiori* [redacted]*schiati e pevere longo e lapilli* [redacted] *granchio di ciascuno un lohti;* [redacted] *pesta bene ogni* [redacted] *insieme* [redacted] *dale da bere nel vino allo infermo* [redacted] *specialmente nel bagno*»).

C'è il capitolo sui secreti della donna; e quello — interessantissimo perché contiene le regole d'intervento medico guidate dai segni dello Zodiaco — del salasso e della purga. E c'è la parte dedicata a «*certi secreti de herbe secondo Alberto Ma*[redacted] *e secondo Plinio*». [redacted] c'è, in aggiunta finale, la traduzione italiana del «*Consilium pro peste evitanda*» [redacted] Pietro da Tossignano ed il Compendio d'Anatomia di Mondino de' Liuzzi: due fa[redacted] del tempo, l'una di consigli igienici contro la peste bubbonica; e l'altra, [redacted] miglior guida del tempo allo studio dell'anatomia umana dal vero.

[redacted] mirabile — il capolavoro dell'editoria — sono [redacted] nove tavole esplicative [redacted] decorative dell'opera: splendide incisioni su legno che illustrano, con ele[redacted] classica [redacted] disegno e finezza di esecuzione, l'idea medica [redacted] quei tempi. La preziosa ristampa di oggi ci ridà in mano, in tutta la sua preziosità, quel raro primo manuale medico antico di quasi [redacted] millennio.

il dottor X

Pensieri contro-corrente per [redacted] i giorni dell'anno

Il guastafeste *è il titolo di una specie di breviario per laici (e non) che l'editore Gribaudi ha proposto per quest'anno. Poche righe* [redacted] *una pagina quotidiana per 365 giorni, scelte al solo fine di disturbare le coscien*[redacted] *troppo tranquille, «mettere in crisi il perbenismo». Gli autori sono letterati, uomini politici, teologi, papi, giornalisti. Vanno da Bernanos a Vittorini, da Paolo VI a Gandhi, da Rahner* [redacted] *Camus a Brecht: tutti guastatori del nostro vivere quotidiano.*

Compilatore è Al[redacted] *Pronzato che riesce a dare giorno per giorno una lettura aspra, irritante, scomoda, ma sempre stimolante. Con il grande vantaggio di essere breve. Rivelando i difetti nostri e della nostra società, a volte con paradossi,* [redacted] *guastafeste vuol* [redacted]*re* [redacted] *breviario contro ogni conformismo, per abituarci* [redacted] *vedere chiaro al* [redacted] *là dei consueti schemi della comodità.*

[redacted]EGNALAZIONI

Eros [redacted] letteratura

L'Eros nella letteratura, [redacted] tedesco Paul Englisch, stampato dall'editore Sugar, rischia di suscitare giudizi ambigui. E' un grosso trat[redacted]panorama della letteratura galante. [redacted] peggio, in Egitto, India, Grecia, Roma antica, Arabia, Persia, Germania, Francia, Italia, Inghilterra. Così, almeno, indica il sottotitolo; ma in realtà [redacted] è condotto con mutevolissima ampiezza: più di duecento pagine per la Francia; un po' meno [redacted] la Germania; un'ottantina per l'Italia; due, infine per l'India. E ciò be[redacted] negarci la miglior soddisfazione che potremmo [redacted]re da un'opera del genere: la constatazione, cioè che il nostro paese [redacted] largamente battuto da altri sul campo dell'inverecondia.

Ma [redacted] arrivare a tanto, occorrerebbe [redacted] serietà che qu[redacted] non c'è. C'è, al contrario, una gran confusio[redacted] di notizie abborracciate, [redacted] di seconda mano, talora grossolanamente false (Chi l'avrebbe [redacted] detto, per esempio, che il buon Franco Sacchetti fosse [redacted]tore di novelle «*dal contenuto fortemente erotico e scurrile*»?) Il librone — che tratta castamente argomenti scabrosi, puntando sull'ambizione dell'indagine storica — merita di [redacted] segnalato [redacted] due sole ragioni: per sconsigliarlo a chi ne fosse incuriosito e per additarlo ad esempio di come certi argomenti fini[redacted] oziosa burletta.

g. d. r.

Borse economia e finanza

Dopo [redacted] riduzione [redacted] pubbliche

Londra aumenta le tasse per diminuire i consumi

Il Cancelliere [redacted] Scacchiere, Jenkins, dichiara ai Comuni: «Prima di raggiungere la sicurezza, dovremo affrontare due anni di sacrifici» - Previsti un inasprimento dell'imposta sugli acquisti e restrizioni delle vendite a rate - In rialzo la sterlina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 17 gennaio.

Martedì 19 marzo: [redacted] la data che gli inglesi attendono adesso con pessimistica rassegnazione. Sarà il giorno del «budget», del bilancio, [redacted] l'anno finanziario [redacted] e, salvo sorprese, si concluderà con l'annuncio di più pesanti tasse, dirette e indirette. Saranno conclusioni inevitabili dopo i due secchi discorsi pronunciati nelle ultime ventiquattr'ore dal Cancelliere dello [redacted] Roy Jenkins, ieri [redacted] tardi alla televisione [redacted] pomeriggio ai Comuni. «Sarà [redacted] duro bilancio» ha avvertito Jenkins: [redacted] drastiche economie annunciate ieri [redacted] *premier* [redacted] Wilson «non bastano». *«Prima [redacted] raggiungere la sicurezza* — [redacted] il Cancelliere in Parlamento — *la nazione dovrà affrontare almeno due anni di arduo lavoro e onerosi sacrifici».*

Maggiori o [redacted] imposte sembrano dunque certe, ma [redacted] e [redacted] dove colpiranno? Il governo lo determinerà nelle prossime settimane, quando più chiaro diverrà l'andamento [redacted] consumi e [redacted] redditi. Jenkins ha parlato chiaro: *«Noi non vogliamo congelare nuovamente stipendi e salari, facciamo affidamento sull'autodisciplina, ma [redacted] le retribuzioni saliranno, dovrò inasprire [redacted] tasse e più [redacted] loce sarà l'ascesa, maggiore sarà l'onere fiscale».* Perché? Perché, se l'Inghilterra [redacted] vuole perdere i vantaggi offerti [redacted] svalutazione, deve accrescere le vendite all'estero: anzi, per far questo, deve impedire un aumento [redacted] costi.

Fra ieri ed oggi, la strategia governativa s'è fatta più chiara. Ieri Wilson annunciava una lunga [redacted] di «tagli» nelle [redacted] pubbliche: tutte le forze inglesi a Singapore, in Malaysia e nel Golfo Persico saranno ritirate entro [redacted] 1971, sarà disdetta l'ordinazione [redacted] cinquanta apparecchi militari americani tipo F-111, sarà ridotto [redacted] bilancio della difesa, sarà reimposta [redacted] tariffa sui medicinali, 190 lire per farmaco; il prolungamento [redacted] quindici a sedici anni nell'istruzione obbligatoria sarà differito al '73, si diminuiranno numerosi stanziamenti statali.

Wilson non è andato oltre nei suoi preventivi ed i risparmi annunciati [redacted] il prossimo biennio superano di poco 1 [redacted] milioni [redacted] sterline, meno del miliardo indicato nella scorsa settimana [redacted] fonti governative; bisognerà [redacted] vare, quindi, altri trecento milioni [redacted] sterline: gran parte [redacted] dovrebbe provenire dalle misure fiscali che saranno [redacted] te il 19 marzo o, se necessario, anche prima.

In linea [redacted] massima, la stampa ha accolto favorevolmente il programma di Wilson; ma autorevoli giornali, come [redacted] «Financial Times», lo esortano a usare «l'ascia» [redacted] ancora maggior impeto; [redacted] afferma che i consumi sono troppo alti, che occorre togliere «quest'anno» dell'economia dai [redacted] ai [redacted] milioni [redacted] sterline; che, senza attendere il bilancio, [redacted] governo può alzare subito l'imposta sugli acquisti o limitare le vendite a rate. [redacted] Wilson e Jenkins hanno preferito rinviare di qualche settimana la decisione, è forse per non deflazionare la già depressa economia. Si studierà frattanto l'atteggiamento dei sin[redacted] la loro Federazione ha approvato già [redacted] aumento dei redditi, nei prossimi mesi, dal 3 al 4%; lo tollererà il governo? La sterlina, scesa ieri prima del mercato annuncio di restrizioni ai [redacted] sumi, è invece salita stasera chiudendo a 2 dollari [redacted] cents e 7/8 [redacted] cent.

Nel [redacted] odierno discorso — con cui ha aperto il dibattito parlamentare che [redacted] concluderà [redacted] voto di domani [redacted] — il cancelliere Jenkins ha detto che la svalutazione, [redacted] ben sfruttata, dovrebbe rialzare «il [redacted] anno di sviluppo economico» portandolo al 4%. Il '68 dovrà chiudersi [redacted] un «buon attivo» nella bilancia [redacted] pagamenti: se ciò non avverrà «amare» saranno le conse[redacted] Jenkins ha pure ricordato che la Gran Bretagna «non è più [redacted] superpotenza», che, d'ora in poi, «il suo peso nel mondo sarà determinato dalla [redacted] forza economica». Un punto è chiaro: dopo il '70-'71 l'Inghilterra [redacted] rà una potenza esclusivamente europea; sarà una svolta decisiva per l'unificazione [redacted] tutto il continente.

Mario Ciriello

I commenti svizzeri favorevoli [redacted] Wilson

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 17 gennaio.

(a. c.) Le prime reazioni svizzere [redacted] quelli [redacted] qui vengono già definiti gli «energici provvedimenti» annunciati ieri ai Comuni dal Primo ministro britannico sono nel complesso favorevoli. Dalle notizie che giungono da Bruxelles e [redacted] Parigi si ha qui l'impressione [redacted] anche [redacted] queste due piazze i provvedimenti del governo britannico siano stati accolti, tutto sommato, con una larga approvazione. Se c'è qualche dubbio è se queste misure possano essere sufficienti.

[redacted] gli impianti più moderni d'Europa

Nuovo centro a Madrid per le auto Fiat e Seat

L'ing. Enrico [redacted] sottolinea lo sviluppo della produzione in Spagna: da 25.000 [redacted] nel 1957 [redacted] '67 - Vasti programmi per i prossimi anni

(Nostro servizio particolare) Madrid, 17 gennaio.

Si è svolta oggi [redacted] Madrid l'inaugurazione del [redacted] centro assistenziale Fiat di Madrid-Barajas. La cerimonia è stata presieduta dal ministro dell'Industria Lopez Bravo (rappresentato [redacted] signor Antonio Gonzales Adalid, direttore generale delle industrie sidero-metallurgiche), alla presenza [redacted] nunzio apostolico monsignor Luigi Dadaglio [redacted] dell'ambasciatore d'Italia Francesco Cavalletti. Erano presenti anche il presidente [redacted] Juan Sanchez Cortes, il presidente onorario, José Ortiz, e l'ing. José Sirvent, presidente [redacted] l'Istituto nazionale delle industrie.

Il centro, che si estende su una superficie di 40.000 metri quadrati, comprende gli impianti e le attrezzature più moderne, nel suo genere, esistenti in Europa per la messa a punto, revisione e riparazione di automobili.

L'ing. Enrico Minola, consigliere d'amministrazione della Fiat, ha pronunciato un breve discorso sottolineando che il nuovo centro creato per l'assistenza alle auto [redacted] e Seat è un ulteriore [redacted] di fiducia nella crescente motorizzazione spagnola, alla quale l'accordo operante fra l'industria italiana e la consorella spagnola, firmato il 16 gennaio 1967, sta dando un impulso notevole.

Nel 1957 circolavano in Spagna 172.000 automobili, una ogni 170 abitanti, e la produzione annua globale era di 25 [redacted] unità. Alla fine del 1967, la Spagna disponeva di un'auto [redacted] per ogni 34 abitanti, [redacted] parco complessivo di 1 milione [redacted] auto. In dieci anni vi è stato dunque un incremento medio annuo [redacted] 24 [redacted] cento, superiore [redacted] quello italiano [redacted] stesso periodo.

Lo sforzo congiunto dell'industria automobilistica spagnola nel 1967, che ha portato ad una produzione di circa 280.000 auto, malgrado le [redacted] restrizioni economiche imposte dalla necessità [redacted] tenere la spirale inflazionistica [redacted] tipica [redacted] ogni economia in grande espansione, è oggi teso verso traguardi di notevole [redacted] rilievo.

In questo processo — ha detto l'ing. Minola — è doveroso sottolineare il ruolo sempre crescente della Seat. Un imponente sforzo [redacted] investimenti [redacted] organizzazione ha consentito alla giovane Casa spagnola di elevare la sua partecipazione di mercato a circa il 55 per cento, in una prospettiva di ancor più vasto respiro, se si tiene conto della ormai imminente presentazione della berlina «124», dei programmi produttivi che nel prossimo biennio prevedono la costruzione di 300.000 unità annue e di tutto un complesso di iniziative.

Accompagnati dal dottor Settimio Allegra, vice-presidente della Fiat Hispania, dal dottor Adolfo Braschi, dal dottor Vittorio Di Capua, [redacted] personalità e i numerosi invitati hanno compiuto una rapida visita al centro di Madrid-Barajas. *(Ansa)*

[redacted] Internazionale

Si sono fuse in Gran Bretagna le case d'auto «BMH» e «Leyland»

Il nuovo complesso [redacted] chiamerà «British Leyland Motor Corporation» e sarà uno dei più grossi del mondo - L'operazione favorita dal governo, anche per sfruttare i vantaggi della svalutazione della sterlina sui mercati esteri

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 gennaio.

La «British Motor Holding» e la «Leyland Motor Corporation», uniche industrie automobilistiche inglesi non controllate dagli americani, si fondono in un unico complesso che [redacted] dimensioni [redacted] sarà tra i maggiori del mondo. L'annuncio è stato dato [redacted], [redacted] si sapeva che le trattative erano in corso da alcuni mesi. La BMH comprende le fabbriche Austin, Morris, Jaguar, MG, Wolseley [redacted] Riley. La Leyland fino a qualche anno fa produceva esclusivamente veicoli pesanti, cioè autobus [redacted] camions: in seguito incorporò la Standard Triumph e nel 1967 la Rover.

Il nuovo complesso sorto dalla fusione di chiamerà «British Leyland Motor Corporation». Avrà un capitale di 275 milioni di sterline, pari a 412 miliardi di lire. I dipendenti saranno [redacted] mila. Il fatturato [redacted] prevedibile [redacted] milioni di sterline, pari a 1200 miliardi di lire.

Il governo ha favorito l'operazione ed è stato reso [redacted] to che metterà a disposizione della società [redacted] milioni [redacted] sterline, pari a trentotto miliardi di lire.

La fusione, secondo quanto hanno dichiarato i funzionari delle due società, ha lo scopo «di poter competere in modo più efficace con i complessi rivali, controllati dall'America in Gran Bretagna ed all'estero». La massima [redacted] dustria automobilistica esportatrice del Paese era fino ad oggi [redacted] Ford, di proprietà statunitense.

Lo [redacted] anno la BMH aveva registrato una perdita di [redacted] milioni di sterline, dopo un utile di 20 milioni di sterline (più di trenta miliardi), ottenuti l'anno prima. La Leyland era in [redacted] posizione migliore: i profitti erano calati di quattro milioni [redacted] sterline, ma erano ancora stati di 16 milioni [redacted] sterline. Oggi [redacted] stato precisato che entrambi i gruppi, dopo la svalutazione, che ha portato ad un automatico calo dei prezzi dei prodotti inglesi [redacted] mercato estero, hanno migliorato le loro posizioni.

Presidente [redacted] nuovo [redacted] plesso sarà sir George Harriman già [redacted] capo della BMH: mentre sir Donald Stokes, della Leyland, sarà vice presidente, direttore generale e capo dell'esecutivo. **c. c.**

La Germania prevede di produrre 2.750.000 autoveicoli nel 1968

Francoforte, 17 gennaio.

L'industria automobilistica della Germania occidentale prevede nel '68 una produzione di 2.750.000 autoveicoli, con un aumento di quasi il 10 per cento rispetto al [redacted].

Lo ha comunicato la Federazione tedesca dell'industria automo[redacted]ca.

Ieri [redacted] mercato dell'oro altra ondata di acquisti

L'incremento della domanda provocato [redacted] voci che Johnson avrebbe annunciato l'aumento di prezzo - In serata, la smentita di Washington ha riportato la calma

Londra, 17 gennaio.

La «febbre dell'oro» è ritornata questa mattina sul mercato dell'oro di Londra. Il risveglio della domanda, attribuito alle voci provenienti da Wall Street, secondo cui [redacted] presidente Johnson avrebbe annunciato questa sera — nel suo messaggio sullo «[redacted] dell'Unione» — il rialzo del prezzo dell'oro, ha fatto salire [redacted] quotazione in sterline a 202 scellini e 3 pence (+ 4 pence).

La Banca d'Inghilterra ha messo a disposizione un quantitativo sufficiente di oro [redacted] serata, anche [redacted] effetto della smentita di Washington, il prezzo è ridisceso a [redacted] scellini [redacted] 2 pence per [redacted] troy. *(Ag. Italia)*

La dichiarazione di Washington

Washington, 17 gennaio.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, George Christian, ha smentito le voci secondo cui [redacted] presidente Johnson, nel [redacted] «messaggio sullo [redacted] dell'Unione» di questa sera, avrebbe annunciato un aumento del prezzo dell'oro. «Credo — ha detto Christian — *che la posizione del presidente [redacted] questo riguardo sia stata enunciata tanto chiaramente [redacted] non vedere l'utilità di discuterne nuovamente».*

Per [redacted] quinta [redacted] consecutiva

Continua il ribasso delle azioni

L'indice [redacted] da 69,26 [redacted] 69,05 (—0,3 per cento) - [redacted] fisso resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 75	+ 0 10
» cont.	100 60	+ 0 [illegible]
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	83 50	—
» cont.	83 40	—
Ricostruz. 5%	96 40	—
» cont.	96 30	—
Ist. Fond. 5%	96 40	—
Pr. R. 5% It.	99 —	+ 0 10
» 94	93 20	—
Cert. C.I. 5% [illegible]	99 90	—
» » 5½ 75	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '70	99 90	— 0 05
» » '71	99 85	— 0 075
» » '73	99 60	— 0 075
» » '74	99 825	— 0 025
» » '75 I	99 80	— 0 05
» » '75 II	99 80	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 80	—
» » '65 II	97 80	—
» » '66 I	97 75	— 0 05
» » '66 II	97 80	— 0 20
» » '67	98 75	— 0 05
» Eni 6%	97 65	—
I.R.I. Sider 6½	98 10	—
» ('34) 6%	99 80	—
» ('36) 6%	98 50	—
» '37 6.5%	99 80	—
» ('38) 6%	96 30	—
» 1961 6%	98 70	— 0 30
» ('70) 6%	98 80	—
» '59 5½%	92 80	+ 0 30
» '59 5½%	92 40	+ 0 10
» '61 5½%	91 20	— 0 20
» '63 5½%	91 65	+ 0 10
» ('64) 6%	97 30	—
» '65/83 6%	97 375	+ 0 075
» Stat.5%sgl.	100 —	—
» El. 5½%sgl	94 75	—
Salp 5,50% '65	99 30	—
» » '67	99 —	—
Elfer (IV) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	92 70	—
» » '63	98 60	—
» » '65	94 20	—
» » '66	93 50	—
» 6% '60	99 30	—
» 6% '61	98 40	—
» 6% '62 I	98 25	—
» 6% '63 II	95 60	— 0 10
» 6% '63 I	99 15	+ 0 05
» 6% '64 II	98 25	+ 0 25
» 6% '67	98 15	—
» 6% 67-81	95 00	— 0 00
F.S.Agr. 5% I	98 30	—
» » 5% II	98 50	—
» » 5% III	93 25	—
» » 5%64 I	96 30	+ 0 35
» » 5%64 II	96 —	—
» » 5%65 III	96 —	—
» » 6%65 IV	96 25	—
» » 6% Sp.V	96 10	—
» » 6% Sp.VI	95 80	—
OO.PP. 5%	98 25	—
» 5½%	95 10	—
» 6%	93 90	—
» C. A. '64	99 85	—
» » '65	96 00	—
» » '66	96 30	—
» O. 1° 6%	98 —	—
» O. 2° 6%	99 —	+ 0 05
» cc. A 6%	99 35	—
» cc. B 6% I	97 20	—
» [illegible]	97 20	—
» [illegible]	96 00	—
» [illegible]	95 60	+ 0 15
» [illegible]	95 65	—

Titoli	17	Variaz.
OP 1.31.5%65 II	93 75	+ 0 05
» Aust 6% 60	91 30	— 0 10
Eni [illegible] 6%	99 80	—
Eni Petr. 6% 57	99 —	—
» » 6% 58	99 —	—
Eni Sp. 6% 59	98 90	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 60	—
Eni Sub 6%	97 50	—
» » 5½%	93 80	+ 0 50
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61	92 60	—
» 5½ '62	92 40	—
I.S. 5½ '57	93 30	—
» 5½ '63	92 10	—
» 5½ '63	92 25	—
» 6% '64	98 80	—
» Gels 5½%	92 40	—
I. Fondo 5%	98 30	—
» C.F. 5%	98 —	—
» C.F. 6%	94 —	—
» C.F. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
O.I.S. Sic. 5%	96 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 85	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	98 80	+ 0 10
Cr.I.Sar.'57 5½	93 10	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 90	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '65 6% II	95 20	+ 0 20
» » '66 6%	95 —	—
C.F.B. Rep. 6%	91 —	—
Invelmu 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62	92 50	—
» 5½ 63	93 —	—
» 5½ 62	91 15	—
» 5½ 63	90 90	—
» 5½ 63	97 —	—
» 6% 64	98 30	—
» 6% 64	98 20	—
» 6% 65	93 10	— 0 20
» 6% 66	95 15	—
» 6% 61	95 10	—
» 6% 67	95 10	—
Cassa DPL 6%	94 80	—
» O.P. 6%	94 80	—
Icipu rent. 5½	90 90	—
» » 6%	94 80	—
» [illegible]	99 50	—
» » 6%	98 80	—
» » 6%	98 —	—
» Calabr. 6%	98 10	— 0 00
» Fl.Mato 6%	98 70	—
» Op.S.M.	97 50	—
» [illegible]	97 70	—
» Esp. 6%	97 80	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	98 30	—
» XXI 5%	94 30	— 0 20
» XXII 5%	90 90	—
» XXIII 5%	90 90	—
» XXIV 5½	92 30	+ 0 40
» XXV 6%	99 85	—
» XXVI 6%	93 25	—
» [illegible]	97 —	[illegible]
» Cr.N. 6%	98 20	—
» spec. '64	99 20	—
» Fun 5% 66	98 —	—
Terme 6% '57	99 20	—
» [illegible]	91 40	+ 0 15
» AM 5½ 62	91 25	—
Contea 6% '55	97 33	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	17	Variaz.
Fiat 6% '48	99 30	—
Fiat 6% '56	98 60	+ 0 15
Fiat 6% '60	99 80	— 0 20
Fiat 5½% '59	93 50	—
SIV 5½%	98 70	— 0 30
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½% '62	91 50	—
Oliv. '45.'46 1%	104 —	—
» '53 1%	103 50	— 0 50
» '55-'57 1%	103 90	+ 0 25
» '56 7%	103 75	+ 0 75
» '58 6½%	101 —	—
» '62 6½ I	90 70	—
» '62 6½ II	90 25	+ 0 875
Gen. El. 5½%	90 —	—
Magneti '48 7%	[illegible]	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	105 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 50	—
» 5½ '63	98 50	—
Viberti 7% '57	101 60	—
» 7% '58 I	102 20	[illegible]
» 7% '58 II	101 50	—
Cent-Sem. 7%	105 —	+ 2 50
Westingh. 7%	112 —	—
[illegible]	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Acq.-Fran 6%	99 50	—
Cart. It. 7% 49	103 —	—
» 5½ 62	98 —	—
Cellini 6%	101 —	—
» 6% 58	98 50	—
» 5½% 60	90 30	+ 0 20
» 5½% 61	98 10	—
» 5½% 62	98 30	+ 0 20
Mondadori 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 33	—
» 6% '61	93 10	+ 0 30
» 6% '64	93 70	—
Stipel 6%	96 80	—
Timo 6%	99 50	—
Teive 6%	99 —	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Erno 6%	99 60	—
SIP 6%	100 10	—
Pibigas 5½%	98 10	—
» 6% '58	99 60	—
Mediofin 7%	103 —	—
Fargit 6%	103 —	[illegible]
C.Pacif. 5.15 58	93 90	— 0 50
» 5,50 62	93 40	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	99 —	—
Lanca 5½% 58	98 —	—
» 5½% 62	93 —	—
Lrisage 6% 58	98 50	—
Cavo-Sar. 5½	91 80	+ 0 10
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Fr.G.S.Ser. 5½	98 50	— 0 10
Autostrade 5½	98 40	+ 0 05
» 6% '65	97 40	—
» 6% '67	97 15	—
Motta 6%	94 35	—
Carnio 5% '58	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	—
Sn. P. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	237 —	—
Rumianca 5%	109 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Cerdenia	7615	—
Motta	2915	—
Rom. Zuccheri	171	—
Lamese	3460	+ 30
Florio	60	—

Titoli	17	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Aminio	7780	+ 5
Montecatini	383	—
Talco & Grafite	12700	—
Ferrieri Sicc.	6600	—
COMUNICAZIONI		
N.B.I.	8600	—
Torino-Nord	60,50	— 0,50
Mittel (F. Med.)	5200	—
SIP	2755	— 5
Italcable	6750	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Milanfin	2500	—
Rupes (Napoli)	6430	—
Bilan	3180	— 40
Beni Stabili	3080	— 10
Imm. Roma	500	— 3
Ind. Stera	1860	—
Ferrero	173	+ 1
CHIMICI		
Montedison	1134,5	— 0,50
Liquigas	187	—
Pibigas	[illegible]	—
SAFFA	4800	— 80
Schiaparelli	4100	—
Permoniti	498	— 18
Mira Lanza	38000	— 100
S.A.R.O.M.	1050	—
ANIC	1482	— 4
Rumianca	1430	— 1
Italgas	1240	+ 7
FINANZ. E ASSIC.		
[redacted]	73600	— 600
La Centrale	7800	— [illegible]
S.M.E.	2340	+ 3
STET	2900	+ 8
Finsider	580,50	— 1,50
Pirel. [redacted]	1320	— 20
Invest	3830	— 25
Assic. Torino	10590	— 90
Ass. Tere priv.	9600	— 60
Ass. Generali	103250	— 250
S.A.I.	23650	— 125
Bastogi (Mer.)	2118	[illegible]
METALMECCANICI		
Fornara	[illegible]	— 4
Westinghouse	900	—
Necchi	3625	—
Nebiolo	881	— 1
Italsider	890	— 11
Dalmine	1210	—
Olivetti	3102	— 12
Olivetti priv.	3417	— 18
FIAT	2795	— 3
FIAT priv.	2100	+ 3
Terni	298	+ 4
E. Marelli	640	—
M. Marelli priv.	1820	— 4
TESSILI		
Chatillon	3800	— 15
Fisac	418	—
Borgosesia	8175	+ 25
Vizzola	3520	— 20
Viscosa priv.	2480	— 30
DIVERSI		
Rinascente	385	— 1
Rinascente pr	484,25	— 2
Pirelli	3997	— 20
Cartiera Ital.	1840	+ 20
Cartiera Burgo	15700	— 100
Cir	4000	—
Acqua Potabili	1200	—
Acqua Roma	717	+ 1
Eternit	3480	—
Ceram. Pozzi	144,50	— 1,50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlese	2850	Motta	7900
Distillat.	[redacted]	P. Zucch.	[redacted]
Eridania	2900	» » pr.	345
Ex. Molini	2830		
ASSICURATIVI			
Generali	103.150	Ass.Ter.pr	6600
S.A.I.	23.610	Incendio	19.100
Ass. Mil.	33.000	Fond. Vita	20.000
Ass.Mil.pr.	23.700	Anticor.	72.110
Ass. Ter.	10.550	Ras	41.100
BANCARI			
Mediobanca	73.920		
CHIMICI			
Anic	1455	Lepetit	[illegible]
Bracco	9000	Lepetit pr.	4062
Rap. Geo	880	Mira L.	38.403
Caffaro	850	Ossigeno	1300
C. Erba	10.654	Pibigas	39,75
Erba priv.	7100	Rumianca	1419
In.Ind.Ch.	2755	Saffa	4800
Italgas	1240	Sarett	1010
Liquigas	187	[redacted]	1133,50
ELETTRICI			
Negoelli	1220	Tecnom.	1270
Marelli	644	Terni Sid.	300
Sip	2750		
FINANZIARI			
Agricola	2830	Italpi	2880
Bastogi	2114	Centrale	7021
Breda	4083	Pirelli C.	4170
Finmare	340	Sifi	[illegible]
Finsider	580,75	Sme	2336
Generalfin	903	Stet	2913
Sim	4050	Svilupp.	1083
Invest	3047		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2800	Sesia	[illegible]
Beni Stab.	3642	Iniziativa	2870
Bon. Ferr.	930	Milano C.	27.000
Cape	9655	Risan. N.	9308
Imm. Roma	591,75	[redacted]	3100
Sagi	[redacted]		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	830	Olivetti	3104
Fiat	2700	Olivetti pr.	3405
Fiat priv.	2106	Fr. Tosi	1531
Nebiolo	[illegible]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3700	Magona	1678
Falck pr.	3759	Metallur.	3600
Breda-Ir.	1101	Amiata	7000
Dalmine	1212	Montepon.	370,25
Ilva	741	Sirio	3530
Italsider	890	Trafilerie	[illegible]
TESSILI			
Chatillon	3790	Lebole	410
Cantoni	12.880	Marz. pr	1830
Val Ticino	1	Rossari	8800
Olcese	250	Rotondi	20.000
Cucirini	8625	Tosi	2875
Eliolona	3545	Pacchetti	575
Cascami	3550	Snia Visc.	3920
Fisac	485	Viscosa pr.	2470
Lanerossi	3292	Bernasc.	410
Bassetti	1730	Ildare	345
Scotti	100	Unione M.	24.700
TRASPORTI			
N. Milano	3000	Mittel	[illegible]
Ausiliare	2750		
DIVERSI			
De Ferrari	1390	Italcem.	17.655
Boido	31.450	C. Acqua	721,75
Beghe	15.500	Rinasc.	384,50
Cantoni	2000	Rinasc. pr.	264,25
Camomilla	6430	Mondad. pr	3435
Cer. Pozzi	143,50	Pirelli II.	3870
Pozzi priv.	380	Roma A.	[illegible]
Girard	382	Superigine	[illegible]
Ciga	3537	Ses	4360
Acqua pot.	1200	Sges	1490
Eternit	3465	T. Acqua	2800

E' continuata, ieri a Torino, la tendenza debole del mercato azionario. A un'apertura in ribasso, è seguito [redacted] «durante» privo [redacted] attività. Chiusura sui minimi della giornata. I premi per fine gennaio [redacted] stati quasi completamente abbandonati. Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 13 milioni di lire; obbligazioni per 61 milioni di lire; azioni n. 210.000.*

Milano, 17 gennaio.

Quinta seduta consecutiva [redacted] ribassi. A un'apertura debole, è seguito [redacted] «durante» privo di scambi. In chiusura nuove vendite hanno fatto iscrivere al listino i minimi della giornata. La «risposta premi» ha visto il prevalente abbandono delle partite prenotate.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,26 a 69,05, [redacted] flessione dello 0,3 per [redacted]. Indice Mediobanca da 65,46 a 65,37, con un declino dello 0,33 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 1 miliardo 472 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 332 milioni 473.460 lire; azioni [redacted] 1.830.150.

Motonave italiana ad Eilath per gli scambi Israele-Oriente

Genova, 17 gennaio.

La «Zim» — Israel Navigation Company — [redacted] noleggiato la motonave «Benadir», che [redacted] la prima unità battente bandiera italiana [redacted] fare scalo regolarmente ad Eilath, nel golfo di Akaba.

La «Benadir» sarà anche la prima nave ad inaugurare la stagione [redacted] esportazione di agrumi [redacted] Israele, attra[redacted] Eilath, per le destinazioni dell'Estremo Oriente. Il primo carico è destinato [redacted] Singapore ed Hong Kong.

Al porto di [redacted] fanno regolarmente scalo le navi della «Zim» con cinque linee

Liquidazione delle attività della Ercole S.p.A. - Asti

Concordato preventivo

Tribunale di Asti

[redacted] poste in vendita per trattativa privata tutte [redacted] attività anche per unità separate costituite da: terreni, fabbricati, macchinari, impianti [redacted] attrezzatura, macchine agricole, scorte di magazzino, brevetti.

Per informative e sopralluoghi ai vari complessi [redacted] interessati potranno rivolgersi nelle ore d'ufficio presso la Liquidazione in Asti - Corso Genova 16 - tel. 54.771 o presso i Liquidatori Avv. Francesco Benzi (Asti) - [redacted] Artom I. tel. 22.88) e Dr. Vitaliano De Gennaro (Torino - Corso Vittorio Emanuele 96, tel. 537.128).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] da 887,14 a 883,78 (—0,37%)

New York, 17 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi [redacted] in ribasso, per la settima giornata consecutiva, in [redacted] messaggio di Johnson sullo «stato dell'Unione». L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 887,14 a 883,78, con una perdita dello 0,37 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 883,78 (887,14); ferroviari 233,24 (233,37); pubbl. utilità 134,04 (134,33).

Zurigo: da 244,5 [redacted] 243,9

Flessioni moderate al listino, per la quarta giornata consecutiva. Ha influito sulla Borsa [redacted] cautela degli operatori, [redacted] attesa delle dichiarazioni [redacted] Johnson.

Indice 243,9 (prec. 244,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 77 (76,50); Rumianca 10,15 (10,25); Italcementi 121 (121); Snia Viscosa 25,25 (25,35); Bastogi 15 (15,30); Condotte Acqua 5,15 (5,15); Fiat 19,40 (19,45). Unione Banche Svizzere 3735 (3765); Società di Banca Svizzera 2550 (2580); Credito Svizzero 2975 (2985); Electro-Watt 1510 (1510); Italo-Suisse 217 (211); Aare-Tessin 900 (900); Adolph Saurer [redacted] (1520); Bally 1410 (1420); Brown Boveri 2340 (2350); Ciza 6225 (6300); Fischer 1070 (1070); Lonza 1345 (1350); Nestlé 2675 (2675).

Parigi: da 100,1 [redacted] 99,5

Nuovi ribassi, [redacted] a tutti i settori azionari.

Indice 99,5 (prec. 100,1).

Francoforte: 142,74 (141,80)

La seduta ha ampliato i progressi della vigilia, sotto la guida dei valori automo[redacted]. Elevato [redacted] volume degli scambi.

Indice 142,74 (prec. 141,80)

Londra: [redacted] 524,2 a 537,5

Dopo un'apertura in forte rialzo, sulle basi del dopoborsa della vigilia, i titoli industriali [redacted] scesi, conservando [redacted] chiusura un guadagno medio [redacted] 2,50 [redacted] cento [redacted] spetto alla seduta precedente.

Indice 537,5 (prec. 524,2).

Un [redacted] istituto fondiario per Piemonte e Valle d'Aosta

Costituito per iniziativa delle Casse di Risparmio regionali

Presso [redacted] Cassa [redacted] Risparmio di Torino è stato stipulato ieri, 17 gennaio, l'atto costitutivo del nuovo Istituto di Credito Fondiario [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il nuovo Istituto Fondiario, che sorge per iniziativa e [redacted] la partecipazione [redacted] tutte le Casse di Risparmio del Piemonte, e cioè delle Casse di Risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona [redacted] Vercelli, viene a completare il sistema creditizio piemontese a medio e lungo termine, rispondendo ad un'esigenza [redacted] mente sentita in Piemonte e nella Valle d'Aosta, ove [redacted] Casse di Risparmio sono presenti [redacted] 383 sportelli.

Il nuovo Istituto Fondiario, i cui fondi iniziali di garanzia ammontano a due miliardi, inizierà la propria attività non appena verrà riconosciuto dal Presidente della Repubblica in ente morale, e come tale verrà autorizzato ad esercitare il credito fondiario in tutto il territorio [redacted] Piemonte e della Regione autonoma della Valle d'Aosta, secondo le disposizioni vigenti.

Lo sviluppo industriale del [redacted] oggi al comitato programmazione

E' il primo dei piani regionali che dovranno realizzare nei particolari quello nazionale - Il governo si consulterà con le industrie pubbliche e private

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 gennaio.

Il ministero [redacted] Bilancio presenterà in marzo-aprile il «rapporto sulla articolazione regionale della programmazione economica», che costituirà il primo e fondamentale passaggio dal quadro nazionale delle previsioni di sviluppo alla precisazione delle particolari condizioni e possibilità delle diverse regioni.

Il documento, elaborato sulla base dei programmi redatti dai comitati regionali, sarà presentato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e, una volta approvato, segnerà una nuova fase nella impostazione della politica economica nazionale. La comunicazione è stata fatta oggi dal ministero al termine di una riunione della Commissione consultiva interregionale per la programmazione.

Il piano di sviluppo che riguarda il Mezzogiorno, avrà però già domani il suo lancio operativo con una riunione del Cipe nella quale saranno esaminate le procedure con cui svolgere la consultazione tra il governo e le imprese per la realizzazione di programmi industriali nelle regioni meridionali.

Le consultazioni avranno lo scopo di concertare tra [redacted] no, impresa pubblica e impresa privata, più i sindacati [redacted] lavoratori, programmi di investimenti per «blocchi di iniziative industriali fra loro collegate». **f. d. l.**

Investimenti esteri in Italia per meno di [redacted] miliardi nel '67

Roma, 17 gennaio.

Il governo, ha detto stamane il ministro dell'Industria Andreotti, parlando sul bilancio di previsione dello Stato alla commissione Industria della Camera, [redacted] incoraggerà più gli investimenti esteri in quei settori industriali dove l'apparato interno è sufficiente ad affrontare gli ampliamenti e le ristrutturazioni tecnologicamente necessarie. Il ministro ha segnalato che comunque nel 1967 gli investimenti esteri sono stati inferiori [redacted] 20 miliardi [redacted] lire, contro i 50 investiti [redacted] in ciascuno degli anni tra il 1956 e il 1966.

La grande rassegna dell'auto inaugurata ieri

Novità da tutto il mondo al Salone di Bruxelles

Fra le Case italiane, l'Alfa Romeo espone la «1750» - La Lamborghini «Miura» in versione spider - I nuovi modelli europei - Interesse per la gamma delle Fiat, che ha conquistato il 1° posto nelle vendite in Belgio

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 17 gennaio.**

Il Salone internazionale dell'Automobile di Bruxelles è stato inaugurato stamane dal principe Alberto di Liegi, all'insegna delle grandi novità. Quest'anno, per la prima volta dal dopoguerra, i costruttori hanno infatti scelto la manifestazione belga per presentare i loro più recenti modelli. Ne è nato un Salone che gli esperti hanno definito «entusiasmante» e che richiamerà senza dubbio migliaia di visitatori. Se ne è avuta la conferma fin dal primo pomeriggio: come sono stati aperti i cancelli, il pubblico è accorso numeroso, invadendo i grandi padiglioni del Palazzo di Heysel, dove la rassegna motoristica — che ha una vasta sezione anche per le moto e per le biciclette — resterà aperta fino a un'altra domenica.

Quasi ad ogni «stand» c'è un motivo di interesse. Fra le Case italiane, l'Alfa Romeo presenta, nelle versioni berlina, coupé e spider, la nuovissima 1750, accanto alla quale è esposta la vecchia Alfa di Nuvolari, che portava lo stesso nome. Nello «stand» della Pininfarina — dove il principe Alberto ha sostato a lungo, accolto dal dott. Colombo — due splendide «Dino» accendono la fantasia dei visitatori. La «Dino» berlinetta da competizione è stata anzi scelta, si è appreso, come emblema per tutti i Saloni americani del 1968.

Nell'area della Fiat, in una sinfonia di bianchi e di gialli, è esposta la gamma delle ventidue automobili che hanno permesso alla Casa torinese di conquistare il primo posto assoluto nelle vendite in Belgio. Il principe Alberto e le altre autorità sono state accolte dal dott. Vittorio Camerana e dal direttore della Fiat Belgio, ing. Sella. Particolarmente ammirato un modello scomponibile della «125» che rivela tutti i particolari della brillante vettura della Fiat.

Ed ecco, in sintesi, le principali altre novità del Salone. La Alpine presenta una «V 8» con motore Renault, 8 cilindri, da competizione. La Apal, una carrozzeria artigianale belga, espone una vettura leggerissima, in resine poliestere, nella quale è montato il motore della Porsche 1600. La BMW, su scocca della berlina a due porte, monta il motore duemila a 4 cilindri. Bertone presenta una meravigliosa Lamborghini Miura in versione decapotabile, mentre la Ford espone la sua «Escort» di 1100 cmc.

Uno degli «stand» più ampi del Salone è riservato alla Mercedes, che, accanto ai primi modelli costruiti, presenta la nuova, splendida serie delle proprie autovetture, completamente rinnovate, e che si possono ammirare a Bruxelles per la prima volta. A parte la Diesel e la monumentale 600, la produzione della Casa di Stoccarda è stata interamente modificata. Le vetture da 200 a 250 hanno ricevuto la nuova carrozzeria compatta, mentre la 250 è stata sostituita dalla 280. Molto riuscito, con un muso particolarmente attraente, è il disegno della nuova 200, che senza dubbio costituisce un notevole successo dal punto di vista stilistico. E' una macchina che in Belgio sarà venduta a poco più di un milione e ottocentomila lire, oltre le tasse.

Non mancano novità fra le giapponesi: la piccola Honda 360 presenta il cambio automatico, mentre è esposta la nuova serie delle Toyota e i modelli 1600 e 2000 sport della Dathsun. La Citroën, modificando una vettura appena nata, espone una versione della «Dyane» con motore dell'Ami 6. Nel settore della pura competizione, la Ford presenta infine la terza serie della gran turismo: la «GT 40 3», che sarà senza dubbio una difficile rivale per la Ferrari.

Miglioramenti delle carrozzerie, abbellimenti estetici, aumento delle velocità massime e riduzione, qua e là, di prezzi sembrano essere in sostanza le caratteristiche fondamentali della produzione automobilistica mondiale per il 1968, così come annuncia il Salone di Bruxelles, che quest'anno è davvero il punto di partenza di una stagione, che si prevede ricca di interessanti novità.

Sandro Doglio

Bivacco nella tempesta dei due francesi sul Bianco

Tentano la prima invernale della parete Nord delle Grandes Jorasses - Sono a 3200 m

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 17 gennaio.**

Desmaison e Flamatty, i due alpinisti francesi che tentano di scalare in prima invernale ed assoluta la parete Nord delle Grandes Jorasses per la via dei «Linceul» e che sono in montagna ormai da sabato, hanno posto questa sera il loro primo bivacco in parete al di sotto di uno sperone di roccia ad una quota approssimativa di 3200 metri. Il tempo è mutato. Nevica a Chamonix e sul massiccio del Monte Bianco.

Alle 7 di stamane, dopo aver trascorso la notte ai piedi della parete al campo base, Desmaison e Flamatty, lasciati i due portatori, avevano ripreso la via già attrezzata ieri per oltre cento metri. Alle 9 giungevano alla fine delle corde fisse. Davanti a loro era il ripido pendio di ghiaccio con pendenza anche dell'80 per cento. Per poter farsi strada hanno dovuto usare la piccozza, incidendo i gradini nel ghiaccio vivo.

Prima di giungere allo sperone di roccia, isola in un immenso mare di ghiaccio, dove hanno posto il bivacco, hanno faticato per tutto il pomeriggio. Prima di sera poi alle difficoltà si è aggiunta una tempesta di neve. Ad ogni modo nessuno a Chamonix è del parere che Desmaison e Flamatty abbiano a rinunciare all'impresa.

Il loro rientro, diceva oggi a Chamonix la moglie di Desmaison che tiene numerosi contatti radio con il marito durante il giorno, è previsto non prima di domenica dal versante italiano. **i. v.**

Vende la casa per pagare la bolletta del telefono della figlia diciannovenne

Los Angeles, 17 gennaio.

James Young, di 42 anni, e sua moglie sono stati costretti a vendere la loro casa per pagare la bolletta del telefono della figlia diciannovenne ammontante a circa tre milioni di lire italiane.

«Ho fatto del mio meglio per cercare di conservare il senso dell'*humor*», *ha detto Young nell'annunciare ai giornalisti che lui e sua moglie saranno costretti ad andare a vivere in un appartamento preso in affitto.*

Il salatissimo conto dell'ente telefonico è dovuto al fatto che la figlia telefonava da casa al marito quando questi si trovava con la Marina in Alaska. «Hanno fatto 95 chiamate tra la fine di aprile e la fine di maggio. Una era durata circa mezz'ora», *ha detto Young.*

La sposina telefonava quando i genitori erano fuori casa e i fratelli a scuola. «Quando è arrivata la bolletta del telefono ho messo una grossa catena all'apparecchio. Tra l'altro non ho più saputo nulla di mia figlia da quando si è trasferita a Corpus Christi col marito», *ha concluso Young.* (A. P.)

I DUE UOMINI COL «CUORE NUOVO»

Anche l'americano Kasperak sembra avviato alla guarigione

Può già respirare senza ossigeno - Permane grave il disturbo al fegato

(Nostro servizio particolare) **Los Angeles, 17 gennaio.**

Le condizioni di Mike Kasperak hanno subito oggi, a undici giorni dall'avvenuto trapianto, un miglioramento che i medici hanno qualificato significativo. Malgrado ciò i sanitari dell'ospedale dell'Università Stanford di Palo Alto di California, dove il 6 gennaio scorso venne innestato al malato Mike Kasperak il cuore di una ragazza ventinovenne deceduta per un tumore cerebrale, non si sono osati ancora di depennarne il nome dalla lista dei pazienti «in condizioni critiche».

Il fatto è naturale, i dottori e lo stesso chirurgo Shumway che operò il trapianto, non possono ancora escludere che da un momento all'altro vengano a manifestarsi i temuti sintomi d'una reazione di rigetto dell'organo trapiantato.

Il bollettino medico diramato questa sera è tuttavia decisamente ottimista. Esso dichiara che Kasperak ha cominciato a respirare per lunghi periodi di tempo senza l'aiuto dell'ossigeno, l'alimentazione (per ora esclusivamente liquida) può venirgli somministrata per bocca e non più per endovena.

Sempre grave, e fonte di preoccupazione per i dottori della Stanford University, la situazione generale del fegato. In alcune cellule si sarebbero manifestati sintomi di necrosi, per altro limitati così che la funzione del fegato, se pure pregiudicata, non è ancora paralizzata del tutto.

Un successivo comunicato straordinario, emanato poco prima di notte dalla direzione dell'ospedale, ha fatto sapere che in serata il malato ha potuto alzarsi sul letto per qualche ora. **r. s.**

Blaiberg ha passeggiato su e giù per la stanza

Dichiarato «fuori pericolo di una infezione»

(Nostro servizio particolare) **Città del Capo, 17 gennaio.**

Philip Blaiberg è stato dichiarato «fuori della zona del pericolo» dal prof. Christian Barnard. E' uscito cioè dal periodo in cui avrebbe potuto essere colpito da una «infezione massiccia» simile a quella che portò rapidamente a morte Arthur Washkanski.

Per questo motivo — ha spiegato Barnard — la terapia immuno-repressiva è stata portata a dosi assai più basse, per aumentare le resistenze naturali dell'organismo ad azioni patogene esterne, pronti a riprenderla non appena vi fossero sintomi di rigetto del cuore «nuovo» da parte dell'organismo del Blaiberg. Oggi essi mancano totalmente o quanto meno, se esistono, non interessano il cuore la cui attività è molto buona.

Quanto alle possibilità di infezioni, Barnard ha assicurato che l'apparato broncopolmonare del Blaiberg è «pulito» ed anche l'infezione alla gola è scomparsa. «Complessivamente, Blaiberg sta riprendendo forze ogni giorno. Ama nuovamente la vita: vuole mangiare e lasciare il letto, vedere parenti ed amici e conversare con essi».

Rispondendo ad analoga domanda, il dott. Barnard ha previsto che se non succederanno imprevisti, egli pensa di dimettere Blaiberg dall'ospedale di «Groote Schuur» al suo ritorno dall'Europa, previsto per il tre febbraio.

Di fatto il «paziente» Blaiberg ha camminato oggi nella sua stanza d'ospedale per mostrare alla moglie e alla figlia le sue buone condizioni di salute.

Aiutato da un'infermiera, il dottor Blaiberg si è mosso lentamente ma con sicurezza, mentre la moglie e la figlia lo osservavano da una vetrata, visibilmente commosse. **v.**



La signora Kasperak, sorridente, dopo avere appreso che le condizioni del marito migliorano (Tel. Ansa)

Il processo contro la contessa a Milano

Un teste dice: «Il marchese voleva uccidere la moglie con il veleno»

La rivelazione è di un professore dell'Istituto tossicologico dell'Illinois - Il dibattimento rinviato a nuovo ruolo: la nobildonna, accusata d'aver assassinato il marito, sarà sottoposta ad una superperizia

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 17 gennaio.**

Il processo contro la contessa Maria Luisa Baladelli, che il 18 gennaio di due anni fa uccise a colpi di pistola il marito Giovanni Battista Marsigli, è stato rinviato a nuovo ruolo: i giudici della seconda sezione della Corte di Assise hanno accolto la richiesta formulata ieri dal P. M. dott. Pasquale Carcasio, il quale aveva proposto che l'imputata, riconosciuta totalmente inferma di mente dai periti di ufficio, venisse sottoposta ad una superperizia.

L'udienza odierna è stata movimentata da una testimonianza a sensazione: un professore italo-americano, Franco Fioresi, dirigente dell'Istituto tossicologico dell'Illinois, ha dichiarato davanti ai giudici che il marchese Giovanni Battista Marsigli, suo intimo amico, quando era in America, voleva avvelenare la moglie. «*Giovanni Marsigli* — ha detto il teste — *un giorno mi chiese il migliore sistema per eliminare la moglie e quali sostanze avrebbe potuto usare per ucciderla senza che restassero tracce del veleno*».

Presidente — *E lei che cosa gli disse?*

Teste — *Rimasi sbalordito e indignato. Ricordo che risposi: «Se fai una cosa simile, sarò il tuo primo accusatore».*

Presidente — *Lei allora pensò di avvertire qualcuno o no?*

Teste — *No, al momento non dissi nulla, perché ero sicuro che Giovanni non avrebbe fatto nulla: tuttavia, quando i Marsigli tornarono in Italia nel 1962, informai la Baladelli di quanto era mulinato nella testa del marito e glielo confermai con una lettera.*

«*Giovanni Marsigli non era assolutamente innamorato della moglie* — ha concluso il teste — *e un giorno mi disse che le aveva perfino consigliato di trovarsi un amante perché lo lasciasse in pace*».

Il dottor Franco Fioresi, prima della sconcertante rivelazione, aveva raccontato come erano nati e si erano rafforzati i suoi legami con i Marsigli negli Usa e poi aveva dipinto un quadro della famiglia: il teste ha sostenuto che il Marsigli era un uomo sprezzante e altezzoso. Analogo giudizio sulla vittima è stato dato da un altro testimone, anch'egli proveniente dall'America: John Gray, dirigente di una compagnia petrolifera per la quale la Maria Luisa Baladelli lavorò durante il suo soggiorno americano.

E' stata chiamata a deporre anche la figlia della vittima e dell'imputata, Isabella Marsigli Paolazzi. Alla giovane, che indossava un cappotto bianco con collo di visone, sono stati esibiti un diario e alcune lettere del padre: una di queste era datata 18 gennaio, il giorno del delitto. Il marchese invitava la governante americana ad approntare la casa per l'arrivo della moglie e delle figlie. Isabella Marsigli ha confermato che la madre, a lei e alla sorella, ha versato 10 milioni a titolo di risarcimento danni. A questo punto il processo è stato rinviato. **g. m.**



Maria Luisa Marsigli durante l'udienza in Corte d'Assise a Milano (Telefoto A.P.)

Rivelate ad Osnabrück nuove stragi compiute dalle SS nella zona di Meina

Dalle testimonianze risulta che tra Arona e Verbania furono assassinate almeno 46 persone - L'imputato Krueger appare schiacciato dalle accuse - Ieri l'udienza è cominciata con 10 minuti di ritardo: non c'era uno spettatore in aula, per assicurare la pubblicità al dibattito si è dovuto cercare un passante fuori del Tribunale

(Dal nostro inviato speciale) **Osnabrück, 17 gennaio.**

Neanche uno spettatore, nemmeno un giornalista tedesco oggi nell'aula della Corte d'Assise di Osnabrück, al processo contro gli uomini della guardia del corpo di Hitler che nel 1943 massacrarono ebrei inermi a Meina, sul Lago Maggiore. Il processo è perciò cominciato con una decina di minuti di ritardo, quando l'usciere è riuscito a rimediare un vecchio. Poi nella tribuna del pubblico s'è vista una seconda persona, un uomo che per ore intere ha preso appunti. Era un magistrato che sta raccogliendo materiale per istruire un altro processo per crimini commessi dai nazisti in Italia. E' venuto ad Osnabrück per documentarsi, perché molto probabilmente sul banco degli imputati siederanno alcuni degli uomini sfilati in questi giorni come testimoni.

Nell'udienza odierna, lunghissima come le precedenti, il cerchio delle responsabilità naziste, anziché restringersi, si è allargato a macchia d'olio. Sono venuti alla ribalta nuovi morti, finora sconosciuti, persone uccise chissà dove da chissà quali reparti di SS in quei giorni di settembre '43. Si è parlato oggi per la prima volta di persone assassinate con una spranga di ferro, della quale non si era mai fatto cenno durante tre anni di istruttoria. Il p. m. ha fatto una «piccola contabilità» dei morti nella zona compresa tra Arona e Verbania: sedici a Meina e tre a Baveno (quelli di cui si occupa il processo), altri undici a Baveno, uno ad Arona, tre a Mergozzo, due a Stresa, due ad Orta. Quarantasei assassinati nel territorio occupato da tre compagnie, senza contare quelli di Intra, di Pallanza, di Ghiffa, di Fondotoce, per i quali erano competenti altre due compagnie.

Hanno deposto oggi tre personaggi un po' speciali della Divisione corazzata Leibstandarter Adolf Hitler: l'ex aiutante maggiore del reggimento Josef Diefenthal, il «bellissimo» del reparto, il pluridecorato, condannato per crimini di guerra, il quale non ha detto nulla di interessante, ma in compenso ha rivelato la mentalità di alcuni ufficiali quando ha protestato contro l'atmosfera dei processi che vengono fatti ai soldati in Germania; poi i due ufficiali che furono giudici militari della Divisione, gli ex capitani Jochum e Franz, ambedue incensurati, i quali esercitano la professione di avvocati. Sono stati gli unici due ex SS che finora in questo processo hanno parlato apertamente e con grande semplicità, probabilmente perché non hanno nulla da nascondere. Facevano parte delle SS ma la loro funzione era quella di reprimere e punire i crimini, i quali — hanno detto — erano molto numerosi, soprattutto le violenze, le rapine, i furti e i saccheggi.

Jochum e Franz andarono sul Lago Maggiore nell'ottobre del '43, quando al Comando di divisione a Salsomaggiore si ebbe notizia di una strage. Fecero una inchiesta, interrogarono uomini che avevano partecipato a uno o più massacri, aprirono un'istruttoria. Tutti gli interrogati di allora, di cui purtroppo non ricordano i nomi, accusarono il capitano Krueger (oggi uno dei due imputati principali), il quale allora non poté essere interrogato perché si trovava in licenza in Germania. Taluni accennarono alla possibilità che l'ordine di uccidere gli ebrei fosse venuto da Milano, dal colonnello della Gestapo Rauff. L'inchiesta, però, fu insabbiata.

Per ultimo ha deposto Otto Koch, della Gestapo di Milano (Sezione 4 B - Chiese, ebrei, sette), un tipo alla Himmler, piccolo, untuoso, rotondo, gli occhietti a spillo, la vera caricatura del poliziotto borbonico. Dal terzo piano dell'Albergo Regina a Milano si sono udite per due anni le urla delle persone che venivano da lui «interrogate»: a San Vittore egli era considerato una specie di padrone di casa. Sono cose note in Italia, ma oggi Otto Koch ha detto di non avere mai torto un capello ad un ebreo che non fosse un autentico criminale. Nel '44 ebbe tra le mani gli atti per la strage di Meina, ma non ne fece mai nulla: anche lui insabbiò. Ha negato oggi che l'ordine di uccidere gli ebrei del Lago Maggiore fosse partito dal suo gruppo.

E' finita così, stasera, la prima tornata di udienze importanti al processo per l'eccidio sul Lago Maggiore. Nelle prossime due settimane verranno sentiti i testimoni minori, tutti tedeschi, i quali seppero qualcosa soltanto per sentito dire. Il prossimo testimone importante sarà il 30 gennaio l'ufficiale d'ordinanza del battaglione di stanza a Baveno, il tenente Boldt, il quale si rifiutò di obbedire all'ordine di uccidere gli innocenti e ora accusa implacabilmente i suoi ex superiori.

Tito Sansa

Abiti d'un professore italiano trovati sugli scogli a Nizza

In una lettera il docente (29 anni) annuncia di voler togliersi la vita - Il corpo non è stato recuperato

Nizza Marittima, 17 gennaio.

(m. r.) Oggi pomeriggio verso le 15 alcuni pescatori che navigavano al largo, verso il Cap de Nice, scorgevano su una scogliera, presso il ristorante «Coco-Beach», degli indumenti; rientrati in porto, avvisavano la polizia, che recuperava mantello, abito e scarpe maschili, una borsa di pelle contenente un passaporto italiano e tre lettere.

Il documento era intestato a Mario Reggiani, di 29 anni, nato a Mantova, professore di inglese e dottore in scienze politiche e filosofia, residente in via Carlo Farini 69 a Campitello di Mantova. Una delle lettere è indirizzata al padre. Il Reggiani spiega la sua intenzione di togliersi la vita, essendo malato e non sentendosi di affrontare l'avvenire.

Precisa inoltre di non voler essere seppellito a Campitello, ma a Nizza. Il cadavere del suicida non è stato ancora trovato.

Una torinese provocò con l'auto la morte del marito: condannata

A otto mesi di reclusione - Non rispettò uno «stop» e finì contro un'altra macchina; nell'urto il coniuge rimase ucciso

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 17 gennaio.**

(m. g.) Ritenuta responsabile di un incidente nel quale ha perso la vita il proprio marito, una torinese, Giuseppina Massa di 50 anni, abitante in via Nizza 97, è stata condannata dal Tribunale di Pinerolo a otto mesi di reclusione. Con lei per concorso di colpa è stato condannato a sei mesi il pilota dell'autovettura contro la quale si è schiantata quella dell'imputata.

Il 16 settembre [illegible] la Massa percorreva alla guida di una Fiat «600» la strada che da Cumiana si dirige verso il bivio con la provinciale Pinerolo-Orbassano-Torino, nella quale si immetteva senza rispettare lo «stop» e non dando quindi la precedenza ad un'altra vettura condotta da Sebastiano Bianciotto, di 33 anni, che viaggiava sulla provinciale diretto verso Pinerolo.

Nello scontro, violentissimo, il marito della Massa, Eugenio Ferrero, che le sedeva accanto, rimaneva ucciso, mentre restavano gravemente feriti la figlia dei due, Gabriella (120 giorni di guarigione), il Bianciotto (60 giorni) e la moglie di questi, Maria Di Marco (120 giorni).

Sul luogo dell'incidente accorreva una pattuglia della polizia stradale che riteneva responsabile dello scontro la Massa per non aver rispettato il segnale di «stop» e per non aver dato la precedenza all'auto del Bianciotto; quest'ultimo era denunciato per concorso in quanto non aveva rallentato in prossimità dell'incrocio. Il p.m. confermando l'accusa ha chiesto per la Massa un anno e per il Bianciotto 8 mesi.

Due donne ferite a fucilate in chiesa mentre pregano

Cagliari, 17 gennaio.

(g. f.) Una giovane donna ed una ragazza sono state ferite a fucilate mentre pregavano inginocchiate davanti all'altare nella chiesa di Neana Sardo, un piccolo centro del Nuorese, verso le 19 di stasera. Si tratta di Caterina Marras, di 35 anni, e di Maria Demuro, di 16 anni. Le due donne sono state ricoverate nell'ospedale di Sorgono, una è grave.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 19 mentre nella chiesa si trovavano una ventina di persone. Improvvisamente si è sentito un colpo di fucile e subito dopo alcune urla di dolore: le due donne erano accasciate a terra sanguinanti. Trasportate all'ospedale di Sorgolo, Caterina Marras è stata ricoverata con prognosi riservata; Maria Demuro guarirà in una quindicina di giorni.

Il ricorso in Cassazione presentato dal P. G. per Nigrisoli

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 17 gennaio.**

(l. s.) Il sostituto Procuratore generale ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza emessa dalla Corte d'Assise d'Appello, che il 12 aprile scorso ha commutato la pena dell'ergastolo inflitta dai giudici di primo grado a Carlo Nigrisoli in 24 anni di reclusione, concedendogli il beneficio delle attenuanti generiche.

Nei motivi del ricorso, depositati oggi presso la cancelleria delle Assise d'Appello, la pubblica accusa ha confutato le argomentazioni difensive parzialmente accolte nella sentenza.

Quattro detenuti evadono dal carcere di San Gimignano

Siena, 17 gennaio.

(r. s.) Quattro detenuti siciliani sono fuggiti stasera dal carcere di San Gimignano calandosi con delle lenzuola attorcigliate da un muro della casa penale. I quattro sono: Francesco Russo, di 43 anni, di Montelepre; Salvatore Lanzetta, di 28, di Palermo; Giuseppe Vaccarella, di 39, di Palermo, ma residente a Bologna; Salvatore Ganci, di 30, di Monreale.

La fuga sarebbe avvenuta tra le 18,30 e le 19. I quattro detenuti sembra siano stati spinti ad evadere anche da timori sulla sorte dei loro familiari residenti in provincia di Palermo.

Perde il controllo dell'auto sbanda e investe due ciclisti

(Nostro servizio particolare) **Susa, 17 gennaio.**

(a. v.) Alle porte di S. Ambrogio di Susa, oggi alle 16, una «600» che risaliva la valle è sfuggita al controllo del guidatore, Luigi Lucco Castello, 49 anni, di Caprie, ed ha investito prima una donna in ciclomotore, poi un ciclista. La donna, che procedeva nella stessa direzione della «600», è Maria Giuseppina Taboni, 49 anni, di S. Ambrogio di Susa. Se l'è cavata con contusioni al capo giudicate guaribili all'ospedale di Avigliana, dov'è stata ricoverata, in 10 giorni.

Il ciclista, travolto sull'altra corsia, è Ignazio Bessone, 41 anni, anche lui di S. Ambrogio. Le sue condizioni sono molto gravi: dopo aver ricevuto le prime cure all'ospedale di Avigliana, è stato trasferito alle Molinette di Torino, i medici del quale si sono riservata la prognosi.

ULTIME NOTIZIE

Il discorso del Presidente sullo «stato dell'Unione»

Johnson dichiara: I bombardamenti cesseranno se iniziano subito i negoziati

Altra condizione posta dall'America: che Hanoi non invii nuove truppe al Sud per rafforzare i «vietcong» - Il prezzo dell'oro sarà mantenuto a 35 dollari l'oncia: la Casa Bianca chiederà al Congresso l'abolizione della copertura aurea del dollaro - Inevitabili inasprimenti fiscali, per ridurre il deficit di bilancio da 20 miliardi a 8 miliardi di dollari

Washington, 17 gennaio.

Nel messaggio sullo «stato dell'Unione», letto stasera alle ore 21 (le 3 di giovedì mattina in Italia) al Congresso e diffuso per tv a tutto il paese, il presidente Johnson dichiara che gli Stati Uniti cercano di approfondire il significato delle recenti dichiarazioni di Hanoi, ma ripete che la cessazione dei bombardamenti americani sarà condizionata dalla risposta del Nord Vietnam ai due principi fondamentali enunciati nel suo discorso di San Antonio.

Nell'affermare che l'obiettivo degli Stati Uniti è di giungere alla pace il più rapidamente possibile, Johnson precisa che i bombardamenti cesseranno se gli Stati Uniti avranno l'assicurazione: 1) che questa decisione sarà seguita rapidamente da colloqui proficui; 2) che il Nord Vietnam non cercherà di trarre partito dalla situazione per rafforzare le proprie truppe nel Vietnam del Sud.

In un'altra parte del messaggio Johnson annuncia che chiederà quest'anno l'abolizione della copertura aurea del dollaro, in modo da rendere disponibile la totalità delle riserve auree americane per appoggiare il mantenimento del prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia. Johnson rinnova inoltre il suo appello per l'approvazione della soprattassa del 10 per cento che permetterà di ridurre il deficit di bilancio da 20 miliardi di dollari nell'anno fiscale in corso a otto miliardi di dollari nel prossimo anno fiscale. Quest'anno il bilancio complessivo sarà di 189 miliardi di dollari (oltre 130 mila miliardi di lire); le spese destinate alla difesa saliranno a 77,2 miliardi di dollari.

Quanto alla situazione economica, Johnson ha detto: *«E' vero, vi sono alcune nubi all'orizzonte, i prezzi sono in aumento. I tassi di interesse hanno superato i massimi del 1966 e, se si continuerà a non fare nulla del disegno di legge fiscale, essi aumenteranno ancora di più».*

Nel riassumere le vicende del 1967, il Presidente ha detto che vi sono stati alcuni avvenimenti positivi nell'arena internazionale, ma anche numerose crisi.

Gli Stati Uniti faranno tutto quanto è in loro potere per aiutare i paesi del Medio Oriente *«a trovare i termini con cui potere vivere insieme in pace stabile e dignità».* Per la prima volta nella storia — ha detto Johnson — la linea rossa tra Mosca e Washington è stata usata nel conflitto arabo-israeliano di giugno ed è stato possibile arrivare alla cessazione del fuoco senza un confronto tra le grandi potenze.

Benché Stati Uniti ed Unione Sovietica abbiano adottato una serie di provvedimenti in direzione di una maggiore cooperazione internazionale, ha detto Johnson, rimangono gravi divergenze tra i due paesi.

Per quanto riguarda la Cina, il Presidente ha evitato di esprimersi in termini non amichevoli. Ha detto che il suo governo rimane pronto a permettere viaggi di giornalisti da un paese all'altro, scambi culturali e di istruzione.

Johnson ha detto che in Cina continua il disordine e che l'estremismo del governo ha isolato quel popolo dal resto del mondo. Gli Stati Uniti in ogni caso — ha detto il Presidente — hanno, e debbono avere, una forza capace di dissuadere qualunque minaccia di aggressione con qualunque mezzo, e manterranno tale forza. *(Ansa - A.P.)*

Le nuove pensioni Inps definite entro gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 gennaio.

Il problema delle pensioni della Previdenza Sociale sarà definito quasi certamente entro il mese di gennaio. La Cisl, la Cgil e la Uil fanno pressione perché il governo approvi al più presto un provvedimento e lo presenti con urgenza al Parlamento in modo da consentirne il «varo» prima della fine dell'attuale legislatura. Il comitato tecnico, costituito dopo l'incontro governo-sindacati del dicembre scorso, ha quasi ultimato i suoi lavori.

In una riunione svoltasi questa sera presso il ministero del Lavoro, con la partecipazione dei più qualificati esponenti delle tre confederazioni e dei rappresentanti delle amministrazioni interessate, il comitato ha proseguito gli accertamenti necessari per valutare le richieste presentate unitariamente dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. L'esame tecnico dovrebbe essere completato domani o al massimo venerdì e nella prossima settimana governo e confederazioni potranno iniziare una serie di incontri a livello politico per concordare le linee essenziali del disegno di legge atteso da oltre cinque milioni di pensionati. g. f.

L'INCIDENTE PER LA SCARSA VISIBILITA'

Drammatico groviglio di veicoli di notte presso Mondovì: un morto

La vittima è un geometra di 35 anni direttore degli impianti sportivi di Limone Piemonte - Feriti il compagno di viaggio e un altro automobilista - Coinvolti nello scontro un camion, due autocisterne e due vetture

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 17 gennaio.

(n. m.) *Il direttore degli impianti sportivi di Limone Piemonte, il geom. Rino Cigna, di 35 anni, residente con i genitori al santuario di Vico presso Mondovì, ha perso la vita in un catastrofico incidente stradale accaduto questa sera verso le 19 sulla provinciale Cuneo-Mondovì all'altezza della stazione ferroviaria di Pianfei. La vettura del geometra, una «1500», è andata distrutta nell'impressionante groviglio in cui — su un fronte di 100 metri — sono stati coinvolti due autocisterne (una delle quali carica di carburante), un autocarro carico di bombole di gas liquido, fortunatamente vuote ed una «750». Anche quest'ultimo mezzo è stato letteralmente schiacciato fra la motrice ed il rimorchio di una delle due autocisterne, ma i due passeggeri ne sono usciti fortunatamente incolumi. Il compagno di viaggio del geom. Cigna ha riportato ferite non gravi. La strada allagata da quintali di nafta è rimasta interrotta per alcune ore.*

Secondo i primi accertamenti, un'autocisterna vuota della ditta Stefano Fenoglio di Niella Tanaro, mentre era diretta verso Mondovì (alla guida si trovava l'autista Natale Conti, di 37 anni, da San Michele Mondovì) ha incrociato un'altra autocisterna della ditta Minuto di Savona, pilotata dal cinquantasettenne Andrea Narici, da Savona (secondo autista Vittorino Brina, di 48 anni, da Torino) carica di nafta. A quanto sembra, forse anche a causa della scarsa visibilità, i due mezzi si sarebbero sfiorati.

Sbandando a sinistra, l'autobotte savonese ha travolto la «1500» del geom. Cigna, il quale seguiva l'altra cisterna, diretto anch'egli verso Mondovì. La vettura del dirigente sportivo limonese è stata letteralmente schiacciata e scaraventata nel prato, uccidendo sul colpo il pilota, rimasto prigioniero fra le lamiere. A fianco del geom. Cigna viaggiava un giovane tecnico di Mondovì, il geom. Aldo Ornati, di 32 anni, che sbalzato all'esterno della vettura ha riportato una ferita al capo giudicata guaribile in 15 giorni.

Drammatica è stata pure l'avventura vissuta dal geom. Franco Martino, di 27 anni, residente a Mondovì in via Quadrone 1, dipendente dell'ufficio tecnico provinciale.

Egli seguiva a breve distanza la vettura del Cigna, sulla sua «750»: al suo fianco si trovava il cinquantenne Giuseppe Magliano, da Mondovì.

La vettura del geometra Martino, agganciata dal timone dell'autocisterna, è stata stritolata e sollevata in alto. Il pilota è rimasto illeso, il Magliano ha riportato la sospetta frattura di una costola.

L'autocisterna di Niella Tanaro ha poi travolto in pieno un camion carico di bombole vuote della ditta Campana di Cuneo, che proseguiva in senso contrario, pilotato da Battista Lerda. I due veicoli aggrovigliati, si sono rovesciati fuori della sede stradale. Sia il Lerda che gli autisti delle due cisterne se la sono cavata con molto spavento.

L'incidente di Pianfei: a sinistra ed a destra le due auto stritolate dalle autobotti

Litvinov privato della cattedra di fisica

Per le proteste contro le persecuzioni agli intellettuali russi

Mosca, 17 gennaio.

Il professor Pavel Litvinov, il nipote del defunto ministro dell'Urss, che nelle ultime settimane protestò pubblicamente contro la persecuzione degli intellettuali non conformisti da parte del regime sovietico, è stato licenziato dall'istituto dove insegna fisica, con il pretesto di «violazione della disciplina del lavoro».

Al recente processo contro gli scrittori condannati per «attività antisovietica», Litvinov firmò (con la moglie di Daniel) una petizione di protesta, che inviò ai capi del Cremlino.

Litvinov ha detto che considera illegale il suo licenziamento, e che ricorrerà ad un tribunale. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

ULTIME DI CRONACA

Furto di stupefacenti all'Astanteria Martini

Erano custoditi in speciali armadietti

Ignoti ladri hanno rubato, la scorsa notte, dagli armadietti sistemati nelle sale di medicazione ai vari piani dell'Astanteria Martini, tutta la provvista di Cardiostenolo, un medicamento a base di morfina. Già due giorni fa un'infermiera si era accorta che da un armadietto del primo piano era stata sottratta una scatola di fiale del composto farmaceutico, la cui vendita è posta sotto severo controllo. L'infermiera denunciava il fatto alla direzione sanitaria che faceva svolgere un'inchiesta. Non si scopriva il ladro, ma si decideva di non ricorrere alla questura; poteva anche darsi che la scatola fosse andata smarrita.

Ieri mattina un'altra infermiera, che era stata mandata da un medico del pronto soccorso a prendere una fiala di Cardiostenolo, ritornava vivamente allarmata e diceva al sanitario: «Qualcuno ha rubato tutte le scatole del medicinale». Veniva compiuto un attento controllo: anche dalle sale di medicazione di altri due piani risultavano scomparse le fiale di stupefacente. Veniva immediatamente avvertita la squadra mobile che compiva un sopralluogo.

E' opinione della polizia che il furto sia stato compiuto durante la notte da qualche ricoverato, dedito all'uso degli stupefacenti. In tal senso sono state condotte le indagini che non hanno dato finora alcun risultato di particolare: gli armadietti non risultano scassinati: il ladro era in possesso di tutte le chiavi.

— L'alloggio della prof. Nada Minghetti, al piano terreno di corso Mediterraneo 136, è stato visitato ieri pomeriggio dai ladri. Entrati nelle stanze dopo aver forzato la serranda del tinello, hanno rubato soprammobili e un quadro di Domenico Induno (1867) raffigurante un mendicante.

— Un negozio di elettrodomestici è stato svaligiato per la terza volta in pochi anni a Orbassano, in via Roma 45. Il proprietario, Michele Normanno, di 33 anni, si è accorto del furto solo al mattino, quando è andato ad aprire il negozio.

I Saloni che si terranno durante l'anno in corso

Il calendario pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale»

La Gazzetta Ufficiale pubblica il calendario delle esposizioni. Nel 1968 a Torino sono autorizzate le seguenti manifestazioni:

Mercato dell'Abbigliamento-Samia (16-19 febbraio; 6-9 settembre); Salone delle Arti domestiche (22 marzo-4 aprile); Salone della Profumeria e del Cosmetici (27 aprile-5 maggio); Salone dell'Aeronautica (4-13 giugno); Salone delle macchine per l'abbigliamento-S.I.M.A. (6-9 settembre); Salone della Tecnica e della Montagna (20 settembre-3 ottobre); Salone dell'Automobile (30 ottobre-10 novembre); Salone delle Vacanze e del Campeggio (2-10 marzo); Esposizione quadriennale di Arti figurative (1 maggio-30 giugno); Esposizione regionale di Arti figurative (15 settembre-15 ottobre).

Stato Civile di Torino

16 gennaio 1968

NATI — Esposito Massimiliano; Audero Luca; Raffini Marco; Bussolino Carlo; Ravagnani Elisabetta; Depolo Dario; Polizzi Claudia; Di Stefano Stefania; Spataro Daniele; Varglu Sergio; Ferrero Giovanni; Berio Stefano; Ghiggia Maria; Caserta Maria; Longo Giacomo; Benvenuti Nicola; Garda Davide; Quattrone Mariangela; De Pascali Iolanda; Ieotile Silvana; Tiengo Davide; Monticone Marina; Vigna Massimo; Viti Carlo; Cerchio Paola; Rigotti Loretta; Muratore Riccardo; Devalle Corrado; Cogoli Sabina; Riciardi Lara; Leone Piero; Pesce Igor; Cerbone Marcello; Gressard Margherita; Tucci Lucia; Penzio Claudio; Masera Federica; Crivelli Denise; Canestri Barbara; Bricarello Stefania; Zane Elisabetta; Cavola Vittorio; Surace Daniela; Caruso Agnese; Greco Michele; Scotto di Carlo [illegible]; Monaca Stefania; Bianco Alessandro; Prunotto Franco; Cavallera Genesio; Baiguera Sonia; Bosio Emanuela; Taormina Daniele; Rigozzi Marco; Delbosco Walter; Numiante Monica; Cavallini Alessandro; Gagliardi Alfonso; Mazza Isabella; Pulini Angela; Chiarle Gianfranco; Rusolo Giovanni; Canelia Roberto; Di Donato Laura; De Chirico Raffaele; Caserta Francesca; Favro Michele; Brutti Alfredo; Pirretti Luigi; Brossa Andrea; Cavanna-Cavanna Giancarlo; Arese Ezio; Menandro Mauro; Infurnari Luigi; Aniello Gianfranco; Erbi Walter; Ratti Franca; Mele Vincenzo; Latella Patrizia; Di Domenico Ezio; Cannata Franco; Leotta Stella; Gario Rosaroma; Giardinelli Laura; Costantino Cristina; Rossi Luca.

MORTI — Casagrande Luigi, di anni 63, nato a Milano, pensionato, abitante in via Cimarosa 30; Santoro Maria ved. Bruno, a. 88, Cuneo, pensionata, v. M. Polo 7; Melchiori Domenica ved. Piccioni, a. 88, Crespano del Grappa, pensionata, v. M. Polo 7; Rigotti Maria in Ciara, a. 73, Venasca, casalinga, v. Artom 55/4; Aprato Luigia ved. Mottironi, a. 75, Dusino, casalinga, v. G. Casalis 56; Terazza Caterina ved. Barosso, a. 63, Torino, casalinga, v. C. Capelli 41; Platone Carlo, a. 89, Masio, pensionato, v. Baretti 38; Gerardi Beatrice, a. 68, Avigliana, pensionata, v. delle Primule 8; Accatino Maria Pia, a. 53, Calliano, casalinga, v. A. Vespucci 61; Cartocci Silvano, a. 57, Firenze, operaio, v. Barbaroux 3; Ventre Alfredo, a. 81, S. Damiano, pensionato, p. Carlo Emanuele 19; Arlunno Giulio, a. 16, Ghemmo, studente, v. Bibiana 71; Vassallo di Castiglione Alfonsina, a. 72, Cavour, casalinga, v. Carlo Alberto 18; Brunetti Dott. Domenico, a. 54, Villafalletto, funz. municipale, v. Rosta 19; Daffara Palmira ved. Penenso, a. 74, Vercelli, pensionata, v. Chiesa Salute 15; Bodda Giovanni, a. 84, Cisterna d'Asti, pensionato, c. Novara 31; Bruna Angela ved. Rodolfo, a. 79, Torino, casalinga, v. Cruto [illegible].

Deceduti in ospedale: Borroni Ersilia ved. Para, a. 79, Padova, casalinga; Farina Giovanni, a. 54, Barbania, agricoltore; Stroppiana Ernesta, a. 74, Torino, pensionata; Picchi Lucia in Malvezzi, a. 47, Torino, casalinga; Canta Elvira ved. Masserano, a. 80, Torino, pensionata; Fassio Maria ved. Furbacco, a. 78, Asti, pensionata; Gachet Attilio, a. 86, Torino, pensionato; Gallian Cecilia in Benedetto, a. 47, [illegible], casalinga; Zackovich Anna vedova Tesa, a. 74, Pola, pensionata; Pozzi Elvira in Dellaborra, a. 76, Milano, pensionata; Zito Emanuela in Colonnese, a. 76, Cava dei Tirreni, casalinga; Lombardo Cesare, a. 76, Cuneo, pensionato; Cammisso Domenicantonio, a. 67, Gioiosa Jonica; Gallo Benigno, a. 61, Rubiana, operaio; Gariglio Cristina in Martinaldo, a. 78, Borgo d'Ale, pensionata; Grella Laura, a. 83, Vigone, religiosa; Fagli Maria ved. Cavallari, a. 82, Comacchio, pensionata; Franco-Carlevaro Rosa ved. Comoglio, a. 77, S. Damiano, pensionata; Rolle Margherita ved. Clerici, a. 82, Moncalieri, pensionata; Bisetti Emanuele, a. 77, Barletta, pensionato; D'Aloisio Anna, a. 15, Capalle, pettinatrice; Tovo Ermelinda in Raschiotti, a. 61, Castelletto Merli, pensionata; Gadone Carlo, a. 53, Torino, operaio; Trinchero Carola in Cristiani, a. 80, Asti, casalinga; Bertola Giuseppe, a. 77, Murisengo, pensionato; Armand Sibillina ved. Rossetto-Giaccherino, a. 78, Villarfocchiardo, pensionata; Bastillo-Reina Nicolò, a. 18, Cammarata, operaio; Frisa Angelo, a. 63, Borgomanero, ingegnere; Raffaele Domenica, a. 70, Revello, religiosa; Ghelfi Francesco, a. 71, Pino Torinese, pensionato; Costantino-Tessiore Carola ved. Toselli, a. 73, Torino, pensionata; Piroli Alfredo, a. 76, Torino, pensionato.

Nati 86 - Matrimoni 39 - Morti 49

Nel dare la vita a Roberto ed a Mario Angelo restituiva la bella anima a Dio, in età di anni 28, la

PROF.SSA DOTT.SSA

Maria Angela Marchisio in Gastaldi

La annunciano costernati: il marito Giuseppe, i genitori Giovanni ed Antonietta Marchisio, i suoceri Ernesto ed Angela Gastaldi, la nonna Maria ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 18 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Pio V di via Isonzo.

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T - Laboratorio Ricerche e Controlli partecipano profondamente commossi al grave lutto dell'Ing. Giuseppe Gastaldi per la immatura dipartita della sua amatissima consorte

PROF.SSA DOTT.SSA

Maria Angela Marchisio in Gastaldi

— Torino, 17 gennaio 1968.

Per suo espresso desiderio, a funerali avvenuti si annuncia la dolorosa dipartita del

Notaio Alfredo Ventre

Addolorati lo piangono: la moglie, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Senero per le sue amorevoli cure. La presente serva anche di ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Alfredo Ventre

Notaio in pensione

— Torino-Pinerolo, 17-1-1968.

Il Notaio Lavati e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Notaio VENTRE.

Ieri è cristianamente mancato

Guido Tarasco

Addolorati partecipano la moglie, il figlio Roberto e consorte Paola Cavalli e piccola Barbara, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano al dolore dell'amico Roberto per la perdita del padre signor

Guido Tarasco

Giuseppe Marocco e famiglia
Carla Paschetta e mamma
Paola e Roberto Vagliani
Famiglia Cerutti
Famiglia Clerico
Famiglia Gatti
Famiglia Marchetti.

— Torino, 17 gennaio 1968.

E' mancata

Ida Vugliano ved. Givonetti

L'annunciano la sorella Pia Vugliano ved. Caramellino, la nipote Dott.ssa Giuseppina Giordano, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi giovedì 18 corr. alle ore 16 partendo da via Peretti n. 5.

— Ivrea, 18 gennaio 1968.

I Professori, la Segreteria e il Personale della Scuola Media Statale F. Ruffini si uniscono con vivo dolore al grave lutto della Preside Professoressa Giuseppina Giordano per la scomparsa dell'amata Zia

Ida Vugliano ved. Givonetti

— Ivrea, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Boffano

Ne danno il triste annunzio la sorella Emma, zia, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr., ore 8,45, Parrocchia S. Secondo, indi la cara Salma verrà trasportata a Bra. Non fiori ma preghiere. Servizio pullman. La presente per ringraziamento.

Torino, c. Vittorio Emanuele 62.
— 17 gennaio 1968.

Giovanni e Maria Bonino prendono viva parte al dolore della Sig. Emma per la perdita del fratello

Giuseppe Boffano

— Torino, 17 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi Cari

Caterina Martina ved. Cranori

d'anni 80

Ne danno l'annunzio: il figlio Albino, la nuora Giorgetta, i nipoti, parenti tutti. I funerali in Ceres giovedì 18 corr. ore 15.

— Ceres, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Andrea Boggio

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, i figli Aldo e Grazia, il fratello Aldo con la moglie Livia, il figlio Giorgio, parenti tutti.

— Roma, 17 gennaio 1968.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Carlucci

Lo piangono moglie, figlio, nuore, nipote, amici.

— Torino, 17 gennaio 1968.

E' mancato

Giacomo Brossa

Annunciano figli, nuore, nipoti e sorella. Funerali giovedì 18, ore 16, da c. Casale 56.

— Torino, 16 gennaio 1968.

Il Gruppo Aziendale Agenti Generali della Soc. Assic. Fiumeter-Previdentia partecipa vivamente al grande dolore del Comm. Mario Plevisani, Direttore Generale della Fiumeter e Amministratore delegato della Previdentia per la perdita della Mamma signora

Cornelia Plevisani Fabbi

— Roma, 17 gennaio 1968.

Condomini e Inquilini corso Regaldi 105/10/12 si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Giovanni Pezzucchi

— Torino, 17 gennaio 1968.

Nel primo e terzo anniversario della scomparsa di

Lucia Coggiola
e
Felice Coggiola

il figlio Mario, con vivo ed immutato affetto ne rievoca la memoria a quanti Li conobbero ed amarono. S. Messa in suffragio venerdì 19 corr. alle ore 9, nella Parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Grillo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Lamelio, i figli Piero con la moglie Lia Alessi e nipotini Brunella e Renzo; Alberto con la moglie Gabriella Aymar e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ottavio Losana, al Parroco Don Gilberto e alla Sig. Maddalena Mantiliero per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 dall'abitazione corso Marche 6.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Carla e Mario Alessi commossi partecipano al dolore.

La Famiglia Aymar si unisce al dolore della Famiglia Grillo.

Le Famiglie Lamelio e Maltesi partecipano al dolore di Rita e figli.

Le Famiglie Raspino, Pesate e Pratte si uniscono al dolore della Famiglia Grillo.

Le Ditte:
Cassera Srl.
Manifattura Malri
Maglificio Lana Pelli
Maglificio Bergamasco
Calzificio Helios
prendono viva parte al dolore delle Famiglie per la scomparsa di

Lorenzo Grillo

per lungo tempo valente Collaboratore.

— Torino, 17 gennaio 1968.

La Camiceria Cassera profondamente colpita, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del fedele e valido collaboratore dell'azienda signor

Lorenzo Grillo

— Bergamo, 17 gennaio 1968.

La S.p.A. Calzificio Helios partecipa con dolore la scomparsa di

Lorenzo Grillo

avvenuta a Torino il 17 gennaio e ne ricorda con gratitudine l'assidua trentennale opera di collaborazione.

— Roma, 17 gennaio 1968.

Le Ditte Brugnoli Luigina partecipa al dolore della famiglia Grillo.

Antonio e Tesy Rolando si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro RENZO.

Prendono parte al dolore gli amici:
Olimpio Bellora
Giuseppe Boccalatte
Arturo Mulassano
Luigi Negrino
Roberto Pissio
Giuseppe Rizzio.

La famiglia Feccia si associa ad Alberto e Piero per la scomparsa del PAPA'.

Tragico incidente stradale, ha troncato la giovane vita del

Dott. Bruno Mao

Medico Dentista
di anni 39

Lo piangono: la moglie, i figli, la mamma, il papà, la suocera, gli zii, i cugini e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo il 18 corr. alle ore 15,30 partendo dalla abitazione dell'Estinto.

— Ceva, 17 gennaio 1968.

Partecipano al dolore delle famiglie Liliana e Dario Ferrando.

— Ceva, 17 gennaio 1968.

Partecipano l'immatura scomparsa del

Dott. Bruno Mao

i colleghi: Acchiardi, Armellino, Barbero, Benedusi, Bessè, Camurati, Casalegno, Comino, De Chiesa, De Giorgis, Ferrando, Ferrero, Mario Ferrario, Falchero, Gallo, Gardin, Gonella, Imassi, Levi, Manfredi, Meliano, Mongardi, Neri, Odasso, Piccardo, Prinotti, Rainari, Sicca, Voarino. I farmacisti: Boeri, Paganelli, Siarra.

— Ceva, 17 gennaio 1968.

Paola, Franco Azzeglio e familiari sono vicini ad Elia, ai bimbi ed ai congiunti dell'amato BRUNO nell'ora del loro sconfinato dolore.

— Ceva, 17 gennaio 1968.

La famiglia Achino partecipa commossa al grave lutto per la perdita del

Dott. Bruno Mao

— Ceva, 17 gennaio 1968.

I Soci e le Maestranze della Nuova Cartiera di Bagnasco costernati, partecipano l'immatura ed improvvisa scomparsa del

Dott. Bruno Mao

Sindaco della Società

— Bagnasco, 17 gennaio 1968.

Antonio e Dina Marchetti partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro indimenticabile

Ing. Angelo Frisa

— San Remo, 17 gennaio 1968.

L'Impresa Costruzioni S.p.A. Marchetti & C. con i Suoi Soci e tutti i Collaboratori prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Dott. Ing. Angelo Frisa

suo prezioso consulente.

— San Remo, 17 gennaio 1968.

Munita dei conforti di N. S. Religione è improvvisamente volata al Cielo l'Anima eletta di

Giovanna Marenco nata Noero

Concessionaria Buffet della Stazione di Savona

Ne partecipano la grave perdita il fratello Francesco, il cognato comm. Remo Carlo Lalala col figli Gianfranco, Adriano e famiglie; i nipoti Marenco e Teresina Oderda Sguerso; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 9,45 partendo dall'abitazione, via Paleocapa n. 25, per la Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista; indi la cara Salma sarà trasportata a Carrù, dove alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale avranno luogo le esequie.

— Savona, 17 gennaio 1968.

Ha lasciato i suoi cari

Mario Caretto

Capo Tecnico Principale F. S.

Piangono la dolorosa perdita la Moglie, la figlia Dottoressa Teresa col Marito, Nipoti, Cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 14,30 via Frejus 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Giuseppina Fortis in Giacomini

Ne danno il mesto annuncio il marito, i figli, le nuore, il genero e i parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 18 c. m. alle ore 14.

— San Maurizio d'Opaglio (Novara), 17 gennaio 1968.

Stamane cristianamente è mancato in età di anni 70

Giuseppe Chiano

Pensionato Ferrovie dello Stato

Addolorati lo piangono la moglie Rita Gabutti, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cravanzana venerdì 19 c. m. alle ore 15.

— Cravanzana, 17 gennaio 1968.

Munito dei Conforti religiosi è mancato

Giuseppe Albino

Danno il triste annuncio: moglie, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr., ore 8,45, Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Lisa Rosso ved. Ansaldo

Addolorati lo annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

Pietro Vairo

la moglie lo ricorda. Messa venerdì 19 gennaio ore 7,30 chiesa Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Mario Belloni

Lo ricordano moglie, sorelle e parenti tutti.

— Padova, 18 gennaio 1968.

Cristianamente ha chiuso la Sua vita terrena l'anima buona del

Dott. Domenico Brunetti

Angosciati, a funerali avvenuti, ne danno partecipazione la moglie Giulia Civalleri, il suo Beppe, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, zie e parenti tutti. I famigliari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.

— Villafalletto, 15 gennaio 1968.

Il notaio Allice partecipa vivamente al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Dott. Domenico Brunetti

— Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano con dolore alla scomparsa del

Dott. Domenico Brunetti

gli amici Avv. Andrea Fena e Achille De Bonis.

— Torino, 18 gennaio 1968.

La Ripartizione Stato Civile prende parte al cordoglio della Famiglia del

Dott. Domenico Brunetti

— Torino, 18 gennaio 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio

Dott. Domenico Brunetti

— Torino, 18 gennaio 1968.

Paola Oddenino e famiglia sono vicini a Beppe e mamma per la perdita del caro PAPA' e CONSORTE.

L'Associazione Dirigenti Comunali DirCom profondamente colpita per l'immatura morte del

Dott. Domenico Brunetti

Sotto Capo Ripartizione

partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Alessandro Marchese

Addolorati lo annunciano: figlio Luciano con moglie e figli, sorella Maddalena e cognato Alberto Turco, fratello Erminio e famiglia; cognati Alberta, Maria, Piero Bonato con rispettive famiglie, parenti tutti. La presente anche per ringraziamento, particolarmente Prof. Bergagni, Dott. Pugliese, Suore, personale Cardiologia Molinette. Funerale venerdì 19 ore 8,45 Parrocchia Mirafiori.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Marchese

Paola, Andreina, Gianfranco, Olga Rigotti e famiglia Conti.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Sereno Drago

Angosciati l'annunciano: il marito Giuseppe, i figli Enrico colla moglie Gabriella e piccola Francesca, Reginaldo, sorella, fratello, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vigone giovedì 18 corr. alle ore 15,30.

— Vigone, 17 gennaio 1968.

Le famiglie Borelli-Bozzano di Lucca e Rossi di Carrara partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Margherita Sereno Drago

— Lucca, 17 gennaio 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è cristianamente mancata

Maria Cravero

Addolorati lo annunciano i fratelli Mario e Renzo, la cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie di cuore al Prof. Pepino, ai Dottori Rigazio e Passarelli, a Suor Giovanna per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 19 corr. ore 14,30 Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Dario, Marisa e Sergio piangono e ricordano con affetto la loro cara Zia MARIA.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Merlone (Salvin)

L'annunciano addolorati i figli: Maria e Francesco con le rispettive famiglie, fratelli, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà il 19 corr. alle ore 8 dall'Ospedale Gradenigo per Cossombrato d'Asti. Servizio pullman.

— Torino, 16 gennaio 1968.

I Pensionati Gruppo Vanchiglietta si associano al dolore della famiglia.

La Presidenza, il Comitato Esecutivo, i Revisori dei Conti e gli Associati tutti dell'Associazione Generale Commercio Carboni Fossili, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

Rag. Angelo Silva

per molti anni emerito, stimatissimo, benvoluto presidente, attualmente tesoriere dell'Associazione stessa e contitolare della associata F.lli Silva di Francesco e C.

— Genova, 17 gennaio 1968.

Si associano gli amici:
Paolo Alberti
Pietro Casella
Guido Carpaneto
Giulio Dal Carlo
Giovanni di Collalto
Guido Florio
Massimo Ercolani
Nino Morsaini
Aldo Matteucci
Giampiero Negri
Pierfranco Marisal
Alfredo Perioli
Luciano Scesia
Mario Spirito
Gualfo Olivari
Emanuele Palrono
Giuseppe Sirianni.

I Consigli di Amministrazione, i Sindaci ed il Personale delle Società
Luigi Monge S.p.A. - Genova
«Inac» Industria Nazionale Agglomerazione Carboni S.p.A. - Genova
L. Ferrarsi S.p.A. - Genova
prendono viva parte al triste lutto delle famiglie per la dipartita del vecchio e stimato amico

Rag. Angelo Silva

— Genova, 18 gennaio 1968.

Luigi Prato
Giuseppe Monge
Dr. Massimo Ercolani
ricordano con grande rimpianto la nobile figura del

Rag. Angelo Silva

e si associano al cordoglio dei famigliari.

— Genova, 18 gennaio 1968.

Evelina e Alessandra annunciano affranti la morte della loro mamma adorata

Enrichetta Mo ved. Cagna

— Torino, 15 gennaio 1968.

Prendono viva parte al dolore di Evelina e Sandra le amiche: Emma e Jolanda Borsetti, Ines Revelli, Elda Barberis, Lele e Magda Florio.

Ieri è mancata ai suoi cari

Giuseppina Laboranti Betrone

Lo annunciano il marito Vittorio, il figlio Silvio con la moglie Cecilia Surdino, i piccoli Guido e Silvano e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 gennaio alle ore 14,30 presso la Chiesa Gesù Buon Pastore in via Monte Asolone.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Sabato, 20 gennaio, in suffragio del

PROFESSORE DOTTORE

Sebastiano Milone

saranno celebrate, nella parrocchia di San Carlo, Sante Messe consecutive. La famiglia ringrazia riconoscente chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Beraud

pensionato F. S.

vive indimenticabile nel cuore della sua Franca e di suo fratello Carlo che lo ricordano con immutato affetto. S. Messa parrocchia S. Anna in S. Mauro Torinese il giorno 20 gennaio 1968, ore 9,30.

— S. Mauro, 18 gennaio 1968.

1951 — 1968

Nel doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Eugenio Scarrone

la moglie e la nipote Maria Teresa ne ricordano la cara memoria.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Laurina Biangino e parenti
Vittorio Cardurani
Bruno Cossolo
Elena Falca Marisaldi e Piero
Galliano e Toscana
Famiglia Giribaldi
Contessa Vittoria Maffei
Dottor Martini e famiglia
Don Miretti
Marchese Morozzo Della Rocca
Conte Ing. Casimiro Simonis
Dottoressa Siegliano
partecipano con dolore la dipartita del loro illustre amico

COMM. DOTTOR PROF.

Giuseppe Solaro

La salma verrà benedetta nella Camera Ardente dell'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19) venerdì 19 corr. alle ore 9,15 indi sarà trasportata a Rocca De Baldi. Funzionerà servizio pullman. Non fiori.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Il Consiglio direttivo, i Soci del Gruppo Cinofilo Torinese hanno il dolore di partecipare la scomparsa del proprio Presidente

COMM. DOTTOR PROF.

Giuseppe Solaro

Insigne Medico Veterinario precursore e Maestro di Cinologia.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Il Club dei 30 Cacciatori - Cinofili partecipa con vivo dolore la dipartita del suo Presidente Onorario

COMM. PROF. DOTT.

Giuseppe Solaro

— Torino, 17 gennaio 1968.

Il Dottor Bruno Ermando partecipa commosso la perdita del caro amico e collega

COMM. DOTTOR PROF.

Giuseppe Solaro

— Torino, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marcella Ferraris ved. Quirico

anni 86

Addolorati lo annunciano le figlie: Angela col marito Antonio, Luigina ved. Ossella, la nuora Edera Tarditi ved. Quirico, con le rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Teresa, Mariuccia e Silvestro. Un particolare ringraziamento al dott. Dino Audisio per le assidue cure prestate. I funerali giovedì 18 corr. ore 16,15 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo, partendo dall'abitazione via Bernardino Galliari 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia: Ascheri, Chabert, Boero, Gigliard, Domenica Sola, Campidonico.

I nipoti Parmà, Gaspero, Giorgio addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara ZIA CELINA.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Prendono parte al dolore delle famiglie Quirico, Ossella e Riccardi per la morte della mamma Signora

Marcella Ferraris ved. Quirico

Maurizio e Rita Girivetto
Pina Alessio
Teresa Girivetto
Soc. Ortofrutta
Angelo Monticone
Luigina Girivetto
Malvina Cortese.

— Torino, 17 gennaio 1968.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Dorina Tersoglio ved. Giorda

La annunciano con dolore i figli: Virginio colla moglie Giovanna Paradella e figlia Dorangela; Luigi e Riccardo, la cognata Rosa Girardi e figli, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 14,30 Parrocchia San Dalmazzo. La presente per ringraziamento.

Torino, via Consolata 8.
— 17 gennaio 1968.

Amici e Atlete della Pallacanestro Femminile Italiana prendono viva parte al lutto del Cav. Uff. Riccardo Giorda per la perdita della MAMMA.

Amici e Colleghi dell'International Institute of Arts and Letters di Zurigo e Ginevra e dell'International American Institut Washington si associano al lutto del Membro Acc. Riccardo Giorda.

Giuseppe Micca e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Riccardo.

Giacomo Peradotto e famiglia si uniscono al lutto.

Gli Amici del Piemonte Artistico partecipano con vivo cordoglio al lutto del Tesoriere Riccardo Giorda.

Il giorno 15, è cristianamente mancata ai suoi cari

Maristella Bausano

A funerali avvenuti lo partecipano la sorella Regina, i nipoti Piero, Ermanno e Ornella, la cognata Gina e Anita. Ss. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Testona Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1968.

Le famiglie Azzati, Barbero, Fessa, Marconi, Scanavino, partecipano al dolore di Regina Bausano per la perdita della sorella MARISTELLA.

Il Personale della Succursale Poste-Torino 35, si unisce al grande dolore della dirigente per la perdita della SORELLA.

Serenamente mancava l'anima buona, generosa di

Ferdinando Falchi

Ne danno doloroso annunzio la moglie Teresa Bertolone, le figlie Vittorina, Anna con generi Piscari e Cassardo. Fratello Emilio, nipote Felice e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 gennaio 1968, ore 10,15, Parrocchia Domenico Savio. La salma sarà tumulata in Leyni.

— Torino, 17 gennaio 1968.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Oreste Allais

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Stella, il figlio Ingegner Luciano con la nuora e nipoti. Il fratello Ugo con la cognata e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione, corso Mellili 95, Coazze.

— Coazze, 18 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Cioda

Anziano SIP (RAI)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, la figlia Mariuccia con il marito Pino e nipotino Giorgio e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr., ore 14,30, via Giotto 25. La salma verrà tumulata nel cimitero di Poirino.

— Torino, 17 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari

Catarina Cibrario ved. Bourcier

L'annunciano i figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 18 alle ore 15,30 partendo da Strada Parrocchia 34 (Mappano).

— Caselle, 18 gennaio 1968.

Margherita Bruscagli piange l'adorato marito

Vittorio Lugli

Professore emerito dell'Università di Bologna - Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei

mancato ai vivi a Rapallo il 16 gennaio 1968.

— Bologna, 17 gennaio 1968.

Vincenzo Ciaffi

Osimo, 16 gennaio 1858
Torino, 23 gennaio 1933

Nel Centodecimo anniversario della nascita, i figli reverenti Lo ricordano e Lo additano agli italiani qual figura di Poeta del primo 900 la cui opera onora l'autentica cultura nazionale.

— Torino, 18 gennaio 1968.

1966 — 1968

Carlo Bongioanni

La famiglia Lo ricorda con affettuoso rimpianto.

— Torino, 18 gennaio 1968.

Rag. Mario Lagostena

La famiglia lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che ebbero caro.

— Torino, 18 gennaio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI donne ore. Veni, Giacomo Medici 66, Torino. A5747

OFFRESI lavorante [illegible] uomo donna. Telefonare 023-134.

OFFRESI meccanico generico o saldatore. Telef. 281-022 ore serali.

OFFRESI portiere trentenne per albergo oppure palazzo signorile. Lunga esperienza. Alimacco presso Nocente, via Belmo 29, Torino.

OFFRESI ragazzo 22enne tutto fare. Telefonare 540-172. A6298

OFFRESI tutte fare dalle 8 alle 12. Tel. 552-329 dalle 21 in poi.

OFFRESI tuttofare mezza giornata patente B. Telef. 215-674.

OPERAIO mobiliere con patente B lunga esperienza nel settore mobili con qualifica anche di verniciatore libero subito offresi. Tel. 80-591.

PENSIONATO offresi mansioni fiducia massima serietà. Tel. 489-053.

PENSIONATO, operatore presse meccaniche cerca occupazione, piccola e media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino». A6004

PENSIONATO Pubblica Sicurezza 48enne presenza potenteuto occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9398 — Torino».

PENSIONATO 67enne offresi subito qualsiasi lavoro anche notturno. Telefono 256-072. A6164

POSATORE serramenti legno alluminio, plastica, lunga esperienza offresi. Telefonare 543.602.

PRATICO Torino libero mezza giornata una settimana mattino una pomeriggio offresi. Telef. 552-419.

QUARANTACINQUENNE offresi ore mattino pomeriggio lavori casalinghi escluso feste, referenze. Telefonare 866-563. A6451

QUINDICENNE offresi fattorino o altro lavoro. Jula Pasquale, via Principi d'Acaja N. 33. A6154

RAGAZZA tuttofare 25enne offresi cinque ore giornaliere zona Barriera Milano. Telefonare 852-032.

RAGAZZA [illegible] offresi lavori meccanica. Telefonare 730-144.

RETTIFICATORE interno esterno pratico attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 - Torino».

SARTA offresi negozio o ditta per riparazioni esterne. Telef. 665-307.

SIGNORA distinta seria offresi custodia bambino proprio domicilio. Telefonare 688.514. A6279

SIGNORA mezza età casa confortevole occuperebbesi custodia bambini anche dormire. Tele. 482-793.

SIGNORA offresi per lavori domestici ore mattino. Telefonare pomeriggio 374-966. A6303

SIGNORA referenziata prende custodia bimbo o bimba a proprio domicilio. Telefonare 660-197.

SIGNORA trentacinquenne referenziata offresi maschera cinema oppure guardarobiera lavandaia cameriera hotel. Telef. 771-825, 769-191.

SIGNORA 23enne pratica cucito offresi commessa o altro genere di lavoro. Telef. 852.920, ore 7-8.

SIGNORINA colta, referenziata occuperebbesi pomeriggio sorveglianza bambini. Telef. 534-776, 852-588.

SIGNORINA referenzialissima abile stiro e cucito (esclusivo) offresi in alberghi o ospedali in Torino. Telefonare 0124-2630. A6301

SIGNORINA seria referenziata accuperebbesi bimba/o pomeriggio accorrendo ore serali. Telef. sera 727-163.

SIGNORINA 21enne offresi come commessa o operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino».

SORELLE cercano scale oppure pulizie uffici. Telefonare 757-344 ore pasti. A6329

SPECIALISTA impregnazione carta fenolica laminati plastici offresi. Telefonare 598-348. A6142

STAMPISTA 31enne torinese abile banco tornio fresa progettazione preventivi. Studi superiori, offresi. Telefonare 890-100. A6193

STUDENTE 19enne volenteroso offresi seria Ditta. Telef. 882-194

TECNICO esperto in apparecchi elettronici e elettrici occuperebbe ore libere presso ditta. Telefonare ore pomeridiane 376-462. A6130

TORINESE ventiseienne autista patente B referenziato offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 662-194.

TRENTASEIENNE offresi pulizie scale zona Orbassano Mirafiori. Telefonare 354.472. A6316

TRENTATREENNE barista [illegible] offresi libero subito, serietà. Telefonare 728-202. A6311

TRENTENNE esperto commerciante generi vari e fotografia, patente B esaminerebbe proposte seria attività esterna. Scrivere Manetta, Carcolara, Vercelli. A664

TURNISTA offresi aiuto magazziniere o altro zona S. Rita. Tel. 398-498 ore pasti. 2001

TUTTOFARE referenzialissima offresi mattina o pomeriggio. Tel. 536.364.

VENTINOVENNE, offresi seria ditta, operaio 3°, anche aiuto magazzino, libero subito. Telefonare 623-126.

VENTIQUATTRENNE, militesente, presenza, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A6322

VENTITREENNE patente B offresi pomeriggio tuttofare. Telef. 383-144

VENTOTTENNE licenza commerciale libero anche subito offresi. Telefonare 367-784. A6192

VENTOTTENNE, patente B, cultura superiore, libero mezza giornata, offresi per qualsiasi lavoro, anche pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino». A6105

VENTUNENNE libero subito offresi industria leggera. Telef. 732-374.

VENTUNENNE militassolto patente B pratico riparazioni auto offresi come autista fattorino, garagista diurno. Telefonare 759-362. A5676

VENTUNENNE patente C offresi autista magazziniere con esperienza meccanica riparazioni auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CONIUGI cercano tuttofare fissa espertissima referenziata. Telefonare 510-443. A6255

A. CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore battilastra pratico riparazioni. Telefonare 482-920.

A. COMMERCIANTE cerca subito tuttofare referenziata fissa. Telefonare 879-327. O885

A famiglia già con tuttofare giornata occorre altra fissa. Telefonare 873-903 dopo ore 13.

A tuttofare fissa amante cucina oltre ottimo trattamento. Telef. 650-060.

ABBISOGNAMI bambinaia referenziata. Famiglia signorile. Telefonare 876-417. A6479

ABBISOGNAMI ragazzo 17-18enne subito. Telefonare 765.784.

ABBISOGNACI tubisti, saldatori, apprendisti, ex pompiere, pensionato giovanile (lavori impianti antincendio). Unimas, corso Vittorio 108.

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi. Telefonare ore ufficio 510-338.

ABILI SARTE PER CONFEZIONI ALTA MODA CERCANSI. PRESENTARSI LARGO PASINI 8.

AGGIUSTATORE stampista per attrezzature tranciature imbottiture lamiera cercasi. Furlan, Calle 33.

AGGIUSTATORI et tracciatori stampisti cercasi. Tel. 335-657.

AGGIUSTATORI montatori, radialisti, 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Presentarsi Sicme, Via Cigna 114. A6072

ALLOGGETTO offresi cambio servizi domestici retribuiti stessa casa. Telefonare 82-775. A4582

APPRENDISTA commessa 15-18enne cercasi per negozio calzature. Telefonare 753-725. 1001

APPRENDISTA isolamenti termici cercasi. Telefonare 653-974.

ARTIGIANO stampi stampaggio lamiera [illegible] progettazione costruzioni stampi, paga massima, interessanza lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

ASSUMIAMO fabbro pratico serramenti carpenteria leggera. Telefonare 331-848. A6375

ASSUMIAMO tornitori 1° fresatori e rettificatori 2° possibilmente pratici utensileria. Presentarsi: Neirotti, via Lucento 84.

BAMBINAIA fissa referenziata bambina 15 mesi cercasi. Tel. 538-455. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9219 — Torino». A4700

CARROZZERIA cerca giovani battilastra e verniciatori pratici riparazioni ed apprendisti primo impiego. Telefonare 693-291. 1001

CARROZZERIA Chiere cerca provetto verniciatore. Telef. 261-601.

CERCANSI apprendiste e lavoranti bustaie massima retribuzione. Telefonare 357-268, pasti.

CERCANSI carpentieri e saldatore in ferro 1-2ª categoria. Telefonare 342-113. A6307

CERCANSI falegnami ebanisti. Telefonare 733-779. A4497

CERCANSI operai generici veramente esperti riparazioni autocarri. Presentarsi De Leonardis, Corso Lecce 56.

CERCANSI operai pratico forni automatici e plurimandrini. Scrivere Casella Postale 58 St-Vincent (Aosta)

CERCASI abile garagista [illegible] pensionato. Telefonare 251.350.

CERCASI abile tuttofare fissa e giornata. Alto stipendio. Tel. 584-670.

CERCASI aiutante apprendista sarta. Telefonare 682-446. 2001

CERCASI apprendista [illegible] panetteria zona Stadio. Tel. 396-808.

CERCASI apprendista 15-18enne impianti termici capace. Tel. 60-817

CERCASI cameriera pratica ristorante anche mezza giornata. Telefonare 482-802. A4296

CERCASI cameriera pratica ristorante. Via Palazzo Città n. 6. A6175

CERCASI cameriere ristorante tuttofare pratiche. Presentarsi Albergo Centrale, Mazzini 13.

CERCASI commessa pratica banco polli per piazza Madama Cristina solo sabato. Telef. 694-916.

CERCASI coniugi domestici marito giardiniere, moglie tuttofare. Telefonare 544-977. A5900

CERCASI giovane elettricista impianti industriali lavoro notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino».

CERCASI per ristorante lavapiatti 16-18enne. Telefonare 511-912.

CERCASI propagandisti forte guadagno, presentarsi giovedì ore 8,30-9,30, via Giotto, Bar Gotta.

CERCASI signorina sedici-diciottenne da laboratorio allegratico. Telefonare 542-427. A6341

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 544.577. A5900

CERCO aiutante sarta. Telef. ore pasti n. 399-889. 2001

CERCO commessa ambulante pratica formaggio. Telefonare 793-696 dalle 15 in poi. A5818

COMMESSA aiuto commessa salumeria cercasi. Telefonare 677.020.

COMMESSE, aiuto commesse assumesi articoli casalinghi pratiche articolo. Telefonare 790-156.

CONIUGI impiegati con bimbo nove anni cercano tuttofare fissa. Telefonare 530-567. A4340

CONIUGI soli, media età, industriali cercano brava massaia buon carattere bella presenza, 40-50 anni tutto fare, amante della casa e referenziata, corrisponderemo adeguato compenso. Scrivere a C.E.T.A., Casella Postale 60, 14053 Canelli. Oppure tel. 81-181 Canelli (Asti).

DISTINTA famiglia commercianti cerca tuttofare giornata veramente capace. Telefonare 280-200.

DOMESTICO autista esclusivamente referenziato cerca casa signorile. Telefonare 290-105.

DOMESTICO autista giovane, serio, referenziato, cerca famiglia signorile con cuoca e cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino» o telefonare 543-542. 20504

DONNA referenziata fissa per cucina et guardaroba esclusi lavori pesanti cerca piccola famiglia zona collinare. Tel. 895-537.

FALEGNAMI giovani con patente auto disponibili subito. Scrivere specificando età posti occupati richieste pretese: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A4163

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25.

FAMIGLIA cerca pensionante fissa pratica cucina oppure ragazzina primo servizio. Telefonare 547-265 o scrivere: Boggio, Galileo Ferraris, 26, Torino. A6460

FAMIGLIA Crocetta cerca tuttofare a giornate. Telefonare 595-418.

FAMIGLIA DUE PERSONE CERCA DOMESTICA FISSA TUTTOFARE VENTUNO - CINQUANTENNE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3420 — TORINO» PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI.

FAMIGLIA SIGNORILE GIA' SERVITA DA COPPIA DOMESTICI CERCA PER SERVIZIO FISSO CAMERIERA-GUARDAROBIERA MOLTO ESPERTA. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3421 — TORINO» PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI. A3976

FAMIGLIA signorile cerca per bimba di quasi cinque anni bambinaia aiuto casa, fissa, referenziata, pulita. Ottimo trattamento. Esiste già personale fisso. Scrivere Testa, corso Picco, 74, 10131-Torino.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA PER SERVIZIO FISSO ANCHE SE TRA LORO PARENTI UN DOMESTICO-AUTISTA, UNA CUOCA TUTTOFARE, UNA CAMERIERA GUARDAROBIERA ESPERTA. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3422 — TORINO» PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI. A3977

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA PER SERVIZIO FISSO UN DOMESTICO-AUTISTA E UNA CUOCA TUTTOFARE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3423 — TORINO» PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI. A3978

FAMIGLIA tre persone bambine 4 anni cerca cameriera fissa referenzialissima. Telefonare 696-360.

FAMIGLIA 3 adulti cercano tuttofare fissa buon mensile. Telefonare 759-913. O915

FATTORINO quindicenne per commissioni. Presentarsi Elios, corso Bolzano 14. 2001

FOTOGRAFIA cerca subito operatore stampatore. Barevalle, Busto Arsizio (Varese). 20346

FRESATORE decheliste 1ª categoria assume officina costruzione stampi zona Nichelino. Telefonare 342-046.

FRESATORI stampisti et aggiustatori stampi materie plastiche pretulsione cercasi. Tel. 335-657.

GARAGISTA diurno pratico lavaggio posteggio. Presentarsi autorimessa corso Cadore 41. A4795

GIOVANE meccanico conoscenza disegno tecnico, soddisfatte servizio militare, assumesi per colloquio minuterie metalliche di precisione. Possibilità buona sistemazione. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

GRAZIANO ingranaggi ricerca giovani militesenti predisposizione lavoro dentatrici ciclo completo inserimento allievi operatori ottime prospettive. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

GRAZIANO trattamenti termici assume operai pratici forni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

IMPORTANTE camiceria [illegible] abilissime camiciaie. Telefonare Cierreti 257.939. A3882

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME: TRACCIATORI [illegible], COLLAUDATORI MECCANICI 2ª CATEGORIA, MANUTENTORI PARANCHI ELETTRICI, AGGIUSTATORI MECCANICI 2ª CATEG. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9407 — TORINO». A6350

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: TRACCIATORI, FRESATORI E TORNITORI STAMPISTI; ELETTRICISTI E MECCANICI PER MANUTENZIONE; OPERAI COMUNI. DETTAGLIARE CURRICULUM E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3593 — TORINO». A5764

LAMIERISTA specializzato, giovane, cui affidare responsabilità tecnica azienda artigiana mobili metallici, cercasi. Telefonare 259-537.

LEGATORIA cerca apprendiste 15enni. Panero, via Galliari 17. Telefono 652-482. A6151

MACCHINISTE confezioni cerca Mervino Via Cavour 17, presentarsi ore 10-12, 16-18. A5645

MAGLIAIE a mano, magliaie pratiche Pinguoin, urgono. Presentarsi Guarnero, Monte Pietà 16 negozio macchine maglieria. A122665

MECCANICI AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE STABILIMENTO IMPORTANTE PERIFERIA TORINO SONO RICERCATI A BUONE CONDIZIONI ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9410 — TORINO».

OFFRESI ottime sistemazione alloggio e servizi a coppia pensionati referenzialissimi, disposti manutenzione villa e giardino vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A4313

OPERAIO cercasi dinamico con buona capacità di adattamento a lavori vari, discreta conoscenza disegno, dotato d'iniziativa personale. Presentarsi in via Borgomasino, 73.

OPERATORE macchine stampaggio termoplastici, pratico cambio stampi, disposto turno notte [illegible] media industria zona Barca. Scrivere indicando esperienza, posti occupati a Cas. Postale 318 Torino.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

PASTICCERIA centralissima assume commessa anche per mezza giornata con possibilità turni settimanali alternati. Ottime trattamento. Scrivere dettagliando posti occupati «Pubblicità Stampa 3410 — Torino».

PORTINERIA palazzo nuovo, quattro scale, cerca subito, una custode referenziata, massimo quattro persone. Via Lima 7 (S. Rita), Torino

RAGAZZA fissa [illegible] bambini cercasi Delle Donne, Monforte 14. telefono 338-498. 2001

RAGAZZA seria abile cucito, lavori casa, orario divisa. Telef. 761-498.

RETTIFICATORI CERCHIAMO. OFF. SCLAVERANO GIUSEPPE, VIA NOFANE, 35, TORINO - TEL. 331-604.

RISTORANTE urge cameriera. Telefonare 60-203. A6210

SIGNORA sola cerca governante 30-40enne alloggio signorile [illegible] comodità moderne. Esigonsi referenze controllabili. Telef. 543-248.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa cinquantenne scopo compagnia, lavori casa. Telefonare 540-431. Scrivere Cimenti, G. Ferraris 150.

STAMPISTA specializzato costruzione manutenzione stampi trancia imbutiture minuteria metallica. Possibilità buona sistemazione. Scrivere indicando età, scuole, posti occupati. «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

SUPER Costai macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nerva, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAPPEZZIERE in [illegible] assume abile operaio. Telefonare 682-589.

TORREFAZIONE cerca ragazzo 15-17enne e giovane commessa per vendita. Tel. 546-090 ore ufficio.

TUBISTI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE STABILIMENTO IMPORTANTE PERIFERIA TORINO SONO RICERCATI A BUONE CONDIZIONI ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9409 — TORINO». A6354

TUTTOFARE cercasi ottime retribuzione. Telefonare 670-270.

TUTTOFARE fissa espertissima, referenziata, cercasi per casa signorile. Comodità, stipendio alto. Telefonare 502-644. O867

TUTTOFARE fissa referenziata lavori leggeri, cerca piccola famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 543-913.

TUTTOFARE fissa referenziata esclusa cucina libera subito cercano coniugi soli. Telefonare 82-977.

TUTTOFARE giornata cerca famiglia 2 adulti 2 ragazzi 5-10 anni. Telefonare 552-886 ore 20,30-21,30.

TUTTOFARE referenziata [illegible] giornata famiglia 4 persone adulte zona Crocetta. Telef. 398-897.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A. ARTICOLI cancelleria, reclamistici, propaganda, regalo, cercansi introduttissimi. Telefonare 484-929.

ABILE VENDITORE MOTORIZZATO, INTRODOTTO DROGHERIE ET ALIMENTARI, ASSUME IMPORTANTE SOCIETA', PRODOTTI FORTEMENTE RECLAMIZZATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 97 — TORINO». 3801

ABILISSIMO VENDITORE 33ENNE, ATTO TRATTATIVE OGNI LIVELLO, ULTRA-DECENNALE ESPERIENZA CAMPI IMMOBILIARI, EDITORIALI, PUBBLICITARI, ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — TORINO».

BIELLA, organizzazione vendita rateale tessuti finissimi [illegible] introdotti clientela privata alte provvigioni. Scrivere a: Casella 146/T Pubbliman, 13051 Biella. 20353

BULLONERIA ben organizzata con grandi magazzini cerca rappresentante introdotto nel ramo. Dettagliare: Pubbliman casella 1, cod. 25100 Brescia. 20353

CERCANSI rappresentanti vendita rise provincie Torino, Cuneo Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 - Torino»

CERCASI piazzista rappresentante per Torino cinture, vendita prodotti dolciari possibilmente introdotto pasticceria. Telefonare 273-844.

IL pastificio Corradi inserisce nella propria organizzazione giovani elementi particolarmente versati alle vendite, dotati automezzo proprio, da applicare in ogni regione italiana alla ricerca ed acquisizione di clientela prescelta. Scrivere dettagliando: Pastificio Corradi, direzione commerciale, via Cervino 50, Torino. A4326

IMPORTANTE azienda carta e cancelleria cerca esperti venditori introdotti cartolerie e tipografie, zona Piemonte. Inviare dettagliato curriculum a: Cassetta Erresse Pubblicità 123 B, 40126 Bologna. 20346

INDUSTRIA cerca rappresentanti già introdotti per cere, lucidi, guanti gomma, spugne ecc. zona Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 47, 27100 Pavia. 20346

INDUSTRIA graniti e sarizzi cerca rappresentanti, auto propria, conoscitori disegni, molto introdotti settore edilizio. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — 20100 Milano». 20272

RAPPRESENTANTI colle [illegible] pitture per legno edilizia introdotti colorifici ferramenta mobilifici cercasi per Piemonte. Casella 346-M Sip Milano.

SOCIETA' svedese cerca per sviluppo propria organizzazione personale maschile femminile da inserire nel settore vendita particolarmente a clienti privati. I candidati prescelti effettueranno un corso istruzione atto a qualificare i venditori e subito dopo avviati ai centri di vendita in Torino e Piemonte. Telefonare 511-404.

TELERIE tovaglierie industria cerca agente esclusivo per vendita zona Piemonte, provenienza organizzazione commerciale ramo. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A4188

TELERIE tovaglierie industria cerca agente molto introdotto per vendita presso alberghi, ristoranti, ospedali ed enti vari. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino». A4189

TOCCO MAGICO S.P.A., COSMETICI PER CAPELLI, PER COMPLETAMENTO QUADRI PERSONALE VIAGGIANTE PIEMONTE ASSUME GIOVANI RAPPRESENTANTI VERAMENTE DINAMICI PER ZONE: TORINO CITTA' E VERCELLI. TRENTENNI MASSIMO. DIMOSTRATA ESPERIENZA E STABILITA' PRECEDENTI IMPIEGHI. AUTO PROPRIA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE MEZZO ESPRESSO VIA FERONIA 3 - 00137 ROMA.

VENDITORE anni 39 esperienza anni 8 offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino»

VENTOTTENNE diploma maturità scientifica automezzo, esperienza vendite, offresi rappresentante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino». 2001

150.000, provvigioni offresi a venditori introdotti drogherie. Presentarsi Sobrero [illegible] C. A4654

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. A MAURIZIO EMMA ESPONETE FIDUCIOSI OGNI PROBLEMA. RISULTATI IMMEDIATI E DOCUMENTATI OVUNQUE. CONSULTAZIONI GRATUITE DALLE ORE 9 ALLE 20. PIO V 30. TELEFONI 682-110, 852-876.

A.A. DETECTIVE «TROFEN» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102 telefoni 633-146, 630-718.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali, controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 559-034, 589-510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pettenati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel. 876-109

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024.

MAIGEPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali infedeltà ovunque. Marconi 3 telefono 652-755. O647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.3.» Internazionali: Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, tel. 535-503, 535-900.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

CASA di cure [illegible] cronici. Telefonare 80-598. A6081

MASSEUSE provetta dimagranti rassodanti specifici anticellulite sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-313. Frenetesioni Mini, Cooper, NSU, Flavia coupé, Fulvia 2 C, 1300, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramiche, furgone 600 gas, 615. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343: occasioni garantite, piccolissimi anticipi Fulvia coupé, Flavia, Simca 1000, 850 coupé, BMW 700, 2300S, Bianchina panoramica, familiari, assortimento 1500, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 a 640.000 permute (Aperto festivi). O683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-392, 215-643. Attendiamo, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie coupé, Flavie coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar TR3, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 600, 500, Dauphine, 600 Pulmino, Bianchine, camioncino, furgoni, aperto festivi, corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A privato vende 500 [illegible] mesi blu. Tel. 790-549 pasti. A4023

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040; 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO in contanti da privati e permute vetture di ogni tipo. Tel. 755-103. O756

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, telefono 500-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinate festive. O830

ALFA GT 1600 super 1968 come nuova. Italcar, corso Turati 63.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di [illegible] e sportive: Ferrari '67, 330 GT e GTL, Maserati 4 porte 6 mesi, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300 S coupé, Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756.

AUTO Grassi Saluzzo 29: oltre ultime Volkswagen 1300,1500; Fiat 500, 600, 1100, 1800 prezzi moderati. O885

AUTOCARRI 682, Esadelta, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti 825-615, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A6320

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite [illegible] anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massima rateazioni. Telefono 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 55, telefono 233-392. Giulia spider e veloce, Giulia TI, Giulietta SS, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph TR 4, 1500 lungo, vasto assortimento 1100, 1300, 600, 500. Permute, rateazioni.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 81 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINA panoramica semestrale perfetta garanzia vende dipendente. Telefonare 275-729. A6191

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1600 perfettissima 1964 garanzia vende eventualmente cambio. Telefonare 324-547. O552

BMW 2000 unico proprietario 1966 vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O914

BMW 2000 1967, 1600 1967, 1600 1965, 1600 TI 1967 con garanzia. Italcar, corso Turati 63.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819 O982

CAMIONCINO 241 Fiat Pasina, novità 1968, tutte le versioni: furgoni, bestiami, carni, bottega; camioncini certi e allungati, trasporti mobili. Onnicar, corso Tassoni 47, telefono 760-459. 123814

CAMPAGNOLA benzina vendo come nuova. Telefonare 687-218.

CITROEN 2 CV ottimo stato vende telefonare ore pasti 771-067.

COMMISSIONARIA Fiat Seva Cavalieri. Consegna sollecita nuove, permute, salone usate, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, permutiamo vendiamo, rateizzando, anche festivi. Dante 131.

COMPERO contanti 124 chiaro poco usata. Telefonare 786-835.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 30.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 58.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CON 6800 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3. O671

CORTINA 1600 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, Berline e Familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2C, Flavia, Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-683, espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. O609

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10, tel. 519-682, vetture usate Fiat, Lancia. Alfa Romeo ottime occasioni Super e G.T.V.

COUPE' 850 rossa semestrale lire 800.000 vendo. Telef. 734-102.

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berline blu scuro e veri altri modelli. Secauto commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O689

DIPENDENTE vende 124 coupé come nuova 3500 km. Telefonare 531-281. A4215

FAMILIARE 1100 ottime condizioni privatamente vendo, permuto. Telefonare 766-861, 796-530.

FAMILIARE 1500 Fiat ottima occasione vendesi. Telef. 876-323.

FIAT 125 eccezionissima, pochi km, 6 mesi, vendo miglior offerente. Visibile corso P.pe Oddone 68

FIAT 1500 C blu medio seminuova vende cambio autorimessa Pio V 33.

FLAVIA coupé, spider 2300 S, rodaggio, vendiamo anche senza anticipo. Dante 131. O720

FLAVIA 1500 unico proprietario 63 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

FORD 12 M. Cortina seminuova, garanzia completa, permutansi facilitazioni pagamento senza interessi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FULVIA di 6 mesi km 3800 originali, vendo-permuto. Visibile corso P.pe Oddone 68. O948

FULVIA GT bianco semestrale km 3400 dipendente vende. Telefonare 738-636. A4458

FULVIA 2 C annuale, bianca, Fulvia coupé rallye aprile '61 blu, Fulvia Sport Zagato novembre '66 metallizzata. Flavia 1800 metallizzata 1963 oltre grigia 1964, Appia III serie 1962, Flaminia Touring 2800 biennale, Fiat 1500 lungo 1965, Fiat 1100 D 1963, perfette, perizie, vende con facilitazioni Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-162. O935

FULVIA 2 C unico proprietario accessoriata. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O830

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853.

GIARDINIERA 500 Fiat sei mesi vendesi. Telefonare 393-568 (escluso lunedì). A4166

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR verde vende industriale. Telefonare 784-223.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-488, 541-500.

MANCINI vende recentissime Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet, 2600. Telefonare 683-295.

MERCEDES 220, anno '64, vendesi. Telef. 81-879. A4122

MINI Minor, Cooper, prove dimostrazioni, ultimi modelli, assortimento usate. Isabella, Dante 131.

MINI Minor [illegible] pochi mesi, vendocambio e rate. Telefonare 488-213.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-773. Vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche C-SC. Flavia convertibile, Giulia sprint, GTV. Cortina GT, 850 coupé. Peugeot 404, furgoni Fiat T2, TN, 615 autocarro.

MONZEGLIO, via Cabote 33, Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berline, Fulvia 2 C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2 + 2, 850 berlina, 1100 export, Mercedes 190 berlina.

MUSTANG G.T. giugno 1966 km 25.000 con radio privato vende. Telefonare 542-368. A4441

NON ci credete? Visitateci: sala da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NSU 1000 unico proprietario ottimo 1965 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

OCCASIONE: cessazione attività cedonsi 2 Leoncini cassone lungo. Telefonare 489-376. A4675

OCCASIONE 100.000 Giulietta motore nuovo, Bianchina spyder. Telefonare 517-566. A3957

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000 Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo 125 [illegible] strale grigio chiaro. Tel. 331-149.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 488-213; 485-274. O731

PRIVATO vende bellissima 750 gommatissima perfetta ordine 295 mila. Telef. 531-826.

PRIVATO vende Fiat 600 mesi 8 celeste km 6800. Telef. 798-375.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica sei mesi. Tel. 287-627.

PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi sei. Telef. 734-374.

PRIVATO vende 500 semestrale km. 3000. Telefonare 723-849.

PRIVATO vende 500 D, 600 D perfettissime prezzi convenienti, facilitazioni. Tel. 759-895, 796-530.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 623-154. A4527

PRIVATO vende 600 '62 perfetta accessorata unico proprietario. Telefonare 850-092. A4655

PRIVATO vende 600 [illegible] 500.000. Telef. 725-098 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D novembre '62 bellissimo. Telefonare 885-723, 689-498. A4566

PRIVATO vende 750 motore nuovo perfettissima 225.000, agevolazioni. Telefonare 720-885. 1001

PRIVATO vende 1100 R 7 mesi blu pavone. Tel. 369-564.

PRIVATO vende 1300 anno 64, Richieste 580.000. Telef. 893.684.

ROULOTTES Nardi Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato Telefoni 644-640, 644-076

SEMESTRALI compariamo contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SI' all'autoccasione garantita semestralmente. Sì alle nostre auto ricondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

SICA commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 e 1300 vendo privatamente facilitazioni. Tel. 790-436 766-881. O434

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuale di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TAXISTI condizioni particolari Mercedes Diesel, 1300 lungo, Ford 1500, 2000. Opel. Automarkets. Corso Principe Eugenio 11. O959

TETTINO rigido adatto 1200-1500 Fiat spider vendesi. Tel. 488-380.

UNICO proprietario vende 1500 1963 a privato. Telef. 331-329.

VENDESI 850 azzurra tre mesi. Telefonare pomeriggio 385-114.

VENDO bellissima 850 12 mesi 340.000, corso Racconigi 11. Telefono 774-010. A3991

VENDO Volkswagen 1200 '62 230 mila con assicurazione pagata. Telefonare 879-579. 1001

VENDO 124 sport, occasionissima, causa trasferimento al miglior offerente, visibile corso P.pe Oddone 68.

VENDO 600 semestrale come nuova. Telefonare 252-758. A4323

VENDO 850 sei mesi. Tel. 870-357.

VENERDI' 19 corr. ore [illegible] in Moncalieri, via Villafranca 3, ore 9,30, avendosi per pronti contanti autocarro Fiat 682 N 2, tre assi, targato CT 98854. Base lire 800.000.

VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7. telefonare 541-415 O698

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 81 angolo via Galluppi.

124 semestrale come nuova dipendente vende a privato. Tel. 353-511.

600 1959 [illegible] vendo 105.000. Tel. 790.891 - 722-828.

600 D unico proprietario privatamente vendo facilitando pagamento. Tel. 396-165. O370

850 coupé semestrale bianca dipendente vende a privato. Tel. 342-422.

850 coupé 8 mesi dipendente vende. Telefonare 892-118. A4508

850 coupé 10 mesi celeste vendesi 650.000. Telef. 663-973.

1100 semestrale vendo. Tel. 694-002.

1100 R semestrale vende. Telefonare 234-037. A4125

1500 Fiat C unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O914

1500 Fiat 1965 ottime condizioni vendesi. Sivero Lagrange 14, telefono 535-482. A6219

25.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A4492

165.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229. A6250

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Ciao. Covolo Corso Giulio Cesare 157

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DIPLOMATO pensionato lunga pratica importante amministrazione patrimoniale offresi lavori ufficio contabilità amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». A4671

GEOMETRA eseguirebbe disegni proprio domicilio ore serali. Telefonare 398-063. A4503

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni dal medium, riservatezza. Telefonare 687-860. A1387

A.A.A. ASSORTIMENTO macchine per cucire usate e nuove delle primarie marche, garanzia assoluta, vendita rateale. Assistenza tecnica specializzata e perizia gratuita macchine vecchie a domicilio. Telef. 360-454 ore ufficio. A6361

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121 O12

A. A. ARCIOCCASIONE vendiamo 2000 q.li concime organico pollina, L. 300 q.le. Telef. 860-475.

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistiamo metalli trasporti. Telefonare 337-778. A3744

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, telefono 650-571, porte pieghevoli assortimento completo.

A. ACQUISTO libri rimanenze giocattoli casalinghi articoli regalo qualsiasi oggetto sgombro locali. Telefonare 483-182. A4578

A. BANCO frigorifero come nuovo vendesi. Telefonare 332-832 ore ufficio. A4062

A. CUCINE, tavoli, sedie formica fabbrica liquida. Via Monfalcone 130. Telefonare 381-812. A3383

A. SVENDITA totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti materassi urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo

A qualsiasi macchina cucire applicasi mobiletti, valigie, motori, riparazioni. Canevesio, 519-977, Re Umberto 11.

ACQUISTIAMO [illegible] usati, antichi, moderni, biblioteche complete. Acquistiamo mobili antichi, oggetti vari, quadri, antichità. Telef. 579-875

AD amatore vendonsi cuccioli pastori tedeschi alta genealogia con pedigree. Telefonare 584.845.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O289

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cibrario 17, occasioni formidabili acquista, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTIQUARIATO specchiera Reggenza zecchine originale 0,80-1,40 opera finissima primo '700 oltre bureau Restaurazione 1,20 et credenza cantoniera 0,87 privato espatriando vende. Telefonare 779-739.

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni, fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Via Passalacqua 6, telefonare 531-916.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bagino 4, Torino. O167

ATTENZIONE!! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce oppure spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Castelengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592. A1823

BILIARDI Bertello perfetti normali e competizione rimessi nuovo completi garantiti assistenza assicurata liquidiamo. Sansecondo 43.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie; rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI barboncini bianchi, neri, marroni, cockers fulvi e bianco-arancio vendo. Telefonare 511-202.

CUCCIOLI bellissimi schnauzer medi pedigree, privato vende. Telefonare ore pasti 512-401.

CUCCIOLI nati da barboncina non pura razza cedo. Telef. 389-434.

CUCCIOLI pastori tedeschi Schnauzer giganti medi nani Bretons. Baldissero 846-157.

FIDELI, 481-161, San Donato 38 (anocolatevolo). Librerie 10.000, 15 mila, 20.000. Scrivanie, cucine, tinelli, tavoli, sedie. A1788

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto, officina. Telef. 287-528.

MACCHINA FORMATRICE SOTTOVUOTO DOTATA DI TUTTI I PIU' MODERNI DISPOSITIVI PER IL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO NUOVA DI FABBRICA VENDE INDUSTRIA PER CAMBIAMENTO PROGRAMMA LAVORO. TELEFONARE 323-532 INT. 40. A2639

MOBILIFICIO Lapra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). O265

OCCASIONE, artigiano vende per sgombero locali sale barocco autentico piemontese. Monfalcone 128.

OCCASIONE pelliccia visone scuro traversale nuova, persiano nero, leopardo bellissimo vendo. Telefonare 383-425. A6538

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vende per trasferimento: bellissimo soggiorno primavera, consolle dorata, camera studio-letto in teak, salotto con divano letto, frigorifero, [illegible]. Telefonare 758-168. A4183

PASTORE tedesco 8 mesi, vendesi, Telefonare ore ufficio 760-203.

PELLICCE, giacca visone, colli, cappelli svendo. Trasformazioni, pulitura. Valleuri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio pastello, perla, persiani Bukara, lontra Alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini extra. Medelli. Telefonare 389-425.

PELLICCIA visone [illegible] svende privata. Telefonare 740-122.

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento, prezzi minimi, cambi, Po 25, Capitani, 553-381. 1001

PIANOFORTE tedesco vende privata e tavolino Luigi XVI. Tel. 596-720.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefono 882.798.

PRIVATA svende bellissimo guardaroba vestiario signora 1000, 5000 capo. Telefonare 631-521. 1001

PRIVATO vende camera [illegible] stile impero oggetti vari. Mistretta, Miglietti 3, scala sinistra.

REGISTRATORE come Riv elettrico occasione vendesi. Tel. 781-881.

ROLLEIFLEX 4×4 come nuovo ob. Xenar 1:3,5 5 filtri 2 lenti addiz. Rolleinar F-60. Telefonare 487-811 ore 12.30-16. A4326

SVENDITA eccezionale, cappotti abiti pomeriggio sera, splendidi maglioni montagna, stivali, modelli alta boutique. Telefonare 365-252.

SVENDO attrezzatura arredamento pettinatrice. Tel. 781-282.

TUTTI sabato pellicceria americana Persiano 100.000-350.000, Visoni Leopardo 700.000, Babyocelot 150 mila, Cavallino Lapé 50.000, Foca 100.000. Telefonare 513-381 Hotel Turin Palace. A5209

VENDESI cucine complete elettrodomestici seminuove e camera da letto. Telefonare 682-835. O708

VENDESI macchina calcolatrice elettrica e macchina da scrivere Remington come nuova. Telefonare 682-835.

VENDESI studio rinascimento tavolo rotondo, 4 sedie Chiavari. Telefonare 798-447. A6064

VENDO copriletto matrimoniale in cotone bianco lavorazione a uncinetto. Scrivere: Fulgoni, via S. Secondo 80, Torino. A4020

VENDO macchina da scrivere elettrica Olivetti 84 e Multisumma 220. Telefonare 383-763. A03864

VENDO televisore nuovo imballato 23 pollici, ricevuto regalo, garanzia, L. 67.000. Telefonare 611-773.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O488

Argentina. Allevamento di bovini al libero pascolo. Da questa carne, la migliore del mondo, viene l'estratto di carne per la Star.

200.000 capi di bestiame all'anno per l'estratto di carne della STAR

200.000 capi di bestiame all'anno occorrono per ottenere l'estratto di carne necessario alla produzione del Doppio Brodo Star, secondo la composizione della sua formula. Questo estratto di carne arriva dall'Argentina. E' la migliore produzione, perché la carne degli allevamenti argentini, al libero pascolo, è la migliore del mondo. Anche questa scelta dimostra che la Star cerca sempre il meglio per la qualità dei suoi prodotti, quella qualità che voi tutti i giorni potete provare sulla vostra tavola.



Gli stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle più ricche zone agricole d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle più efficienti e capillari, che dispone di 176 depositi e di 1040 automezzi, arrivano a più di 200.000 negozi in tutta Italia.

STABILIMENTI: AGRATE BRIANZA (Milano) - CORCAGNANO (Parma) - MINERBE (Verona) - MUGGIÒ (Milano) - SARNO (Salerno).
STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, Barcellona.